

POSITIVI RISULTATI DELLA PRIMA GIORNATA DEL VERTICE DEI QUINDICI A FIRENZE

L'Europa ritrova il sorriso

Al centro delle consultazioni l'emergenza lavoro, la moneta e la polizia comune, l'unità della politica estera

Raggiunto l'accordo sulla «mucca pazza»

Breve viaggio nei Paesi del federalismo che c'è

Analisi di

Roberto Morelli

Ormai è diventata una parola magica, una di quelle che quando irrompono sulla scena politica italiana la occupano per intero. «Federalismo». Con le molte varianti del caso: confederalismo, indipendenza, autonomia, regionalismo, secessione. Più difficile, invece, è capire cosa s'intenda realmente per federalismo. Il modo migliore per chiarire le idee è andare a vedere come funzionano gli stati federali. Gli esempi sono numerosi, in Europa e non: Germania, Svizzera, Austria, Usa, ma anche Canada, Australia, Argentina, Brasile e Venezuela. Attraverso un «viaggio» nelle diverse esperienze, *Il Piccolo* cerca di delineare cos'è uno Stato federale. Scoprendo che non vi sono enormi differenze con le nostre regioni a statuto speciale. (segue a pagina 4)



Parole di elogio per l'Italia

del cancelliere tedesco Kohl.

Duro richiamo di Scalfaro

per i venti milioni di disoccupati

FIRENZE — Il primo giorno, e per l'Italia è già un successo. A Firenze, dove ospita con la presidenza di turno il vertice europeo, il governo di Romano Prodi ha messo a segno più di un punto. Innanzi tutto l'accordo sulla mucca pazza, che Prodi ha definito «un risultato meraviglioso, impensabile fino a poco tempo fa»; ma anche, al di là della cronaca quotidiana, il biglietto da visita con su scritta la manovra appena varata.

Risolto positivamente il caso della mucca pazza, sul quale il presidente del Consiglio italiano Prodi ha voluto rischiare affrontandolo in apertura dei lavori, il vertice europeo di Firenze è potuto tornare a essere se stesso. Ieri sono stati affrontati quattro temi. Conferenza intergovernativa per la revisione del Trattato di Maastricht: è stato deciso, su pressione della Francia e della Germania, un vertice straordinario a Dublino il prossimo ottobre. Occupazione: i Quindici adotteranno il metodo italiano della concertazione per risolvere il problema. Preparazione della moneta unica: è stato approvato un rapporto dedicato al patto di stabilità e allo Sme2. Europa: su questo punto il

caso è risolto, c'è stato un accordo definitivo. L'Europol anticipa la nascita dell'Fbi europeo.

Ma in vetrina c'è soprattutto l'Italia alla quale arriva anche il complimento della più grossa potenza europea, la Germania. Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl ha infatti elogiato la presidenza italiana per la preparazione «eccellente ed efficiente della prima fase della Conferenza di revisione del Trattato di Maastricht». A questo proposito il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino ha sottolineato la forte tendenza europeista del nostro Paese.

I sorrisi dei Quindici s'infrangono solo sul duro richiamo d'allarme lanciato da Scalfaro: «dovete fare di più per l'occupazione, avete precise responsabilità e doveri, è il momento dei fatti». L'appello lanciato dal Presidente della Repubblica evoca lo spettro dei 20 milioni di disoccupati. E' un monito rivolto a chi, come i membri che siedono nel consiglio d'Europa, «luogo di riflessione e di decisione», è titolare di precise responsabilità e che dunque deve lavorare «per una comunità forte e giusta, che non rifugge l'impegno per l'occupazione».

A pagina 2

E' GIUNTO IERI IN GERMANIA

Il Papa pellegrino nell'inquieta terra dell'eretico Lutero



BERLINO — «Pace, libertà, giustizia. Un futuro da raggiungere solo se i popoli e i governi cercheranno ciò che li unisce: la divina verità sull'uomo». La prima volta del Papa nella Germania riunificata è piena di emozioni: «provo in me la grande fiducia e la gioia attesa di constatare la presenza dei primi frutti della nuova crescita congiunta di questo paese e del continente. Guardo a ciò con gratitudine e speranza per la Germania e per tutta l'Europa».

Ma è una terra, quella tedesca, più che mai protestante. «La mia è una visita prima di tutto ai cattolici», dice subito. Tuttavia, aggiunge, «mi rivolgo non con minore cordialità anche ai protestanti. Giovanni Paolo II è arrivato ieri sera nel «planetarium» di Berlino. Una terra più che mai protestante, a 450 anni dalla morte di Martin Lutero che della protesta aveva fatto un dogma.

A pagina 6

I MORTI SONO SEMPRE UNDICI MA CI SONO ANCORA DODICI DISPERSI

Versilia, è polemica

Chi parla di incuria e chi invece di fatalità - Anche la Procura indaga



LUCCA — L'ultimo cadavere è affiorato ieri mattina, lungo la costa di Portovenere, nelle Cinque Terre. Era il corpo di Giulia, una bambina di 4 anni, morta nell'alluvione con la madre, Elena Bianchini. Sono state trascinate via con altre sette persone da una marea di acqua e fango («sembrava un maremoto in montagna», hanno raccontato diversi testimoni) che ha letteralmente spazzato via il piccolo paesino di Cardoso, sotto le Apuane.

Il numero dei morti è per ora fermo a 11, nove dei quali abitavano a Cardoso. Sette i feriti ricoverati negli ospedali della zona. Ma i dispersi, ufficialmente, sono ancora 12, secondo l'ultimo bollettino della protezione ci-

vile, e col passare del tempo le preoccupazioni per la loro sorte crescono.

E le previsioni meteorologiche parlano di possibili nuove precipitazioni per le prossime ore.

Come in ogni disastro, dopo i soccorsi e il conteggio delle vittime, arrivano le polemiche come quelle fra il ministro dell'Ambiente che parla di «incuria e responsabilità» e gli Enti locali che parlano invece di «fenomeno straordinario e improvviso», sostenuti dal ministro dell'Interno, Napolitano. La Procura della Repubblica, comunque, ha aperto un'inchiesta: le ipotesi di reato sono disastro colposo e omicidio colposo plurimo.

A pagina 5

DUE STUDENTI SUICIDI PER I BRUTTI VOTI

«Bocciata» dal convento la novizia si toglie la vita

PRONTI per PARTIRE?

Porticine basculanti • Box da viaggio: dal piccolissimo al gigantesco • Mangiatoie a riserva e a tempo ecc. ecc. ecc.

Venite a vedere!

In 150 mq c'è più di tutto!!!

...anche i BRITISH BLU!



Nuova sede: Piazza Tommaso 2 - Tel. 366480

IL BESTIARIO

BARTOLI SERRAMENTI

Blocca anche i Prezzi

Numero Verde 167-202350

Fax - 0481 - 483993

Montalcone, v. C. Mendes, 11 - strada prov. per Grado

A pagina 5

TRIESTE: FATALE PER UN ANZIANO LA PROCEDURA PREVISTA PER LE CHIAMATE DI EMERGENZA

Muore in ospedale aspettando il 118

Si sente male nel cortile di Cattinara ma per essere portato al pronto soccorso deve attendere l'ambulanza

Traffico illegale di animali esotici

Giro miliardario di pappagalli e varani scoperto e denunciato dalla Procura di Gorizia

A PAGINA 5

Domani si vota in regione

Una guida ragionata ai cinque quesiti del referendum sulla riforma sanitaria

IN REGIONE

«Follia» investire nel Meridione

Per Rossignolo (Zanussi) il costo del lavoro è pari a quello del Nord e in più c'è la mafia

IN ECONOMIA



Servizio di

Corrado Barbacini

TRIESTE — Ha un malore nel cortile dell'ospedale di Cattinara. Vengono chiamati i soccorsi ma non, come logica e senso comune vorrebbero, dal pronto soccorso che si trova ad appena cinquanta metri di distanza in linea d'aria, bensì dalla Maddalena, distante cinque chilometri. L'ambulanza del 118 arriva quando è già trascorsa mezz'ora, il paziente viene trasportato in ambulanza.

Ma per lui, ormai, non c'è più nulla da fare. Sembra incredibile, eppure è successo proprio così. Marcello Viola, 86 anni, era appena stato dimesso dalla prima divisione medica dove, due settimane prima, era stato ricoverato per i postumi di una banale caduta. Ad attenderlo per accompagnarlo a casa ci sono la figlia Luciana e il marito Franco Pirnetti. L'anziano viene preso sottobraccio. Passano pochi istanti: non appena esce dalla porta che dà nel cortile interno dell'ospedale impallidisce e si accascia a terra. Qualcuno corre nella vicina portineria per chiedere aiuto. Ma intanto i minuti passano. Il polso di Marcello Viola si fa sempre più debole. La figlia Luciana corre ancora dal portiere. «Ma insomma chiami qualcuno, mio padre sta morendo», implora.

L'uomo ribatte: «Ho già telefonato al 118». Al 118? Ma non poteva chiamare un medico visto che siamo in ospedale? La risposta è allucinante: «Signora, non posso. Questo è il regolamento. Ho seguito la prassi». Arriva l'ambulanza. Fanno l'impossibile. Dopo pochi minuti il cuore di Marcello Viola cede stroncato da un embolo.

In Trieste

COMMENTO

Quando le regole contano più della vita

TRIESTE — Si può morire, nella Trieste alle soglie del Duemila, stesi a terra, con gli occhi rivolti alla porta dell'ospedale che nasconde forse la salvezza, aspettando che un'ambulanza venga a raccoglierti per farti fare cinquanta metri?

No: ma succede. Senza che nessuno si scandalizzi: i presenti, i medici interpellati, tantomeno i responsabili di questa kaffkaiana vicenda. Con questo episodio, se sarà confermato l'accusa dei parenti, abbiamo toccato l'apice, l'apoteosi della burocrazia. L'iter burocratico ha seguito tutte le sue procedure senza intoppi. La macchina funziona. L'interessato crepa? Questo, al Moloch aziendale-sanitario, non importa: l'importante è che tutto proceda secondo tabella, prescritta, norma. Perfetto. La burocrazia è salva.

L. Mi.

ENNESIMA RIVOLUZIONE IN CASA DEGLI ALABARDATI

Licenziato Osti, Roselli in freezer

TRIESTE — Il direttore sportivo Osti a casa, l'allenatore Roselli (nella foto) nel «freezer» in attesa che venga definito il suo destino dal nuovo manager. La Triestina ha compiuto l'ennesima rivoluzione estiva. Le sorprese potrebbero non essere finite. Riguardo un possibile cambio societario si parla dell'industriale vicentino Dalla Rovere ma resta più probabile la permanenza di Del Sabato.



Alla fine dell'«ultima cena» due caffè senza zucchero

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Alla fine dell'ultima cena (sociale) Giorgio Del Sabato ha servito due caffè senza zucchero agli esterrefatti Osti e Roselli, ma quello del d.s. era molto più amaro. Il primo infatti è stato bocciato, il secondo solo sospeso. Poche parole ma che hanno raggelato la sala e bloccato la digestione agli interessati.

In Sport

ROMA SBLOCCA LA VERTENZA SULLE CARNI BRITANNICHE E SPIANA LA STRADA PER UN DIALOGO A TUTTO CAMPO

L'Europa si rimette in marcia

Cade l'ostruzionismo di Major - Prodi: «Risultato meraviglioso» - Ora potrà nascere una Fbi su scala continentale

PIU' CONTROLLI E MENO SANZIONI

L'accordo-lampo su «mucca pazza»

FIRENZE — L'intervento diretto dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea ha permesso di risolvere la crisi della «mucca pazza», salvare il Vertice di Firenze dal deragliamento temuto fino alla vigilia e porre fine all'ostruzionismo britannico nei processi decisionali comunitari.

Primo risultato del rientro nella norma delle attività dei Quindici è stato lo sblocco della convenzione per la nascita di Europol, primo nucleo della futura «Fbi europea», che era tra le vittime più illustri della politica di non-collaborazione con l'Ue messa in atto dal governo di Londra. Una ritorsione questa contro l'embargo deciso a Bruxelles sulle esportazioni britanniche di bovini e derivati.



Piero Fassino:
forti compensi
agli allevatori
danneggiati

Questi i punti-chiave dell'accordo: decisioni su base scientifica, responsabilità politica della Commissione europea di fronte a difformità di opinioni, progressivo («step by step») allentamento dell'embargo, secondo le tappe del piano, verso i Paesi dell'Ue e i Paesi terzi. Il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino che ne ha riferito ai giornalisti ha anche detto che sono stati stanziati altri 2.000 milioni di Ecu per gli allevatori danneggiati in qualche modo dall'embargo sulla carne inglese, che si vanno ad aggiungere ai 650 già stanziati recentemente.

Il compromesso era stato negoziato già in mattinata, prima ancora dell'inizio del Vertice vero e proprio, durante una colazione di

de soddisfazione» dal sottosegretario agli Esteri italiano Piero Fassino. «Molto soddisfatto» si è dichiarato anche il ministro degli Esteri britannico Malcolm Rifkind, secondo il quale «tutti i principali obiettivi di Londra sono stati raggiunti».

Lo sblocco della crisi era cominciato con l'approvazione due giorni fa da parte del Comitato veterinario dell'Ue del piano britannico di lotta contro il morbo della mucca pazza cui ha fatto seguito ieri l'accettazione da parte del Vertice di un documento-quadro che prevede la revoca passo a passo dell'embargo sulle esportazioni britanniche.

L'ultimo ostacolo - la richiesta britannica di potere riprendere le sue esportazioni - almeno verso i Paesi terzi - è stato superato con una dichiarazione della presidenza di turno italiana secondo cui - qualora Stati non appartenenti all'Ue chiedano esplicitamente di poter importare carne britannica - la Commissione e gli esperti esamineranno nel merito ogni domanda e prenderanno una decisione in base ai consueti standard per la tutela della salute pubblica.

Né il piano britannico né il documento-quadro contengono scadenze temporali per la loro attuazione concreta, ma Major ha dichiarato di attendersi che l'embargo sulle esportazioni britanniche possa avere fine per l'autunno. L'ostruzionismo di Londra nei confronti dell'Ue - invece - è finito esattamente alle 14.15 di ieri.

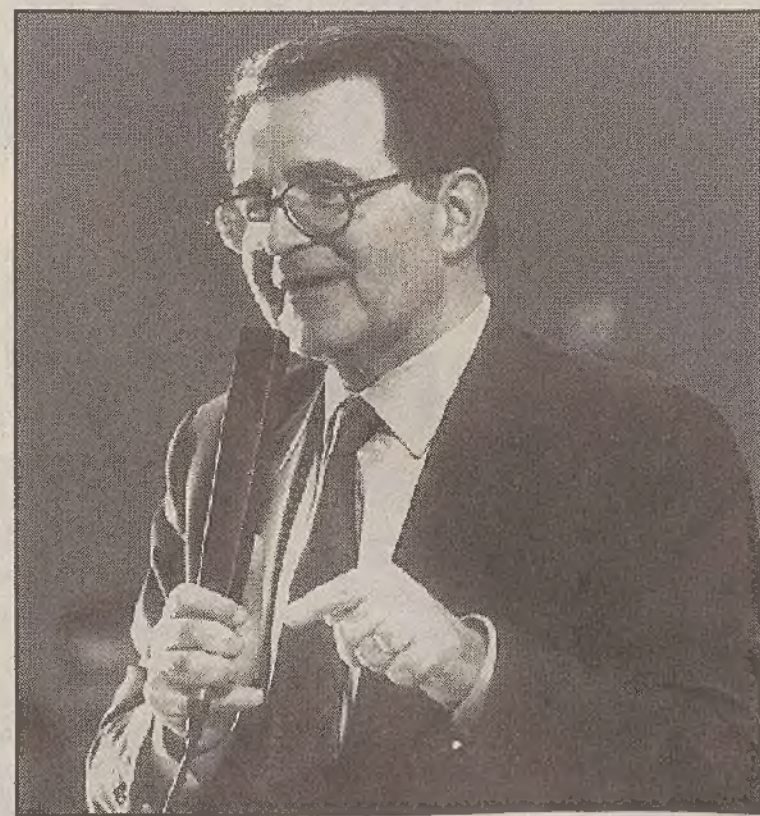
FIRENZE — L'Europa fa la pace sulla crisi della «mucca pazza» e torna a concentrarsi sul cammino verso l'integrazione politica ed economica: sblocca la convenzione su Europol, prepara un vertice straordinario a Dublino per dare impulso alla riforma di Maastricht, inizia a mordere la disoccupazione. E' stato un ottimo inizio per il Consiglio europeo di Firenze, suggellato dall'accordo per la graduale eliminazione dell'embargo sulle carni bovine inglesi che pone fine alla «non cooperazione» di Londra con la Ue.

L'intesa - «un risultato meraviglioso» l'ha definita Romano Prodi - ingloba le condizioni fissate mercoledì a Strasburgo dalla Commissione europea per un alleggerimento in cinque fasi dell'embargo decretato il 27 marzo. John Major incassa però una Dichiarazione della Presidenza che permetterà di valuta-

re caso per caso la possibilità di ammettere subito l'esportazione a Paesi terzi che non riesportino nei Quindici.

Finora il presidente della Commissione Jacques Santer si era opposto a questa eventualità, per «il principio della precauzione». Inoltre Bruxelles stanzerà altri 200 milioni di Ecu in aggiunta ai 650 già destinati a favore degli allevatori danneggiati dalla crisi. In totale si tratta di quasi 1.400 miliardi di lire.

Ma il vertice di chiusura del semestre italiano non è stato solo «mucca pazza». Dal dibattito del mattino è emersa la volontà di avviare un negoziato serrato sulla revisione di Maastricht, per arrivare al vertice di dicembre a Dublino con una prima bozza del nuovo trattato. Ma prima di allora la capitale irlandese ospiterà un vertice straordinario (probabilmente in ottobre) per



«cambiare marcia» al dibattito sull'Europa del Duemila, quella che dovrà aprirsi a una decina di nuovi membri.

Lo scoglio maggiore restano i temi istituzionali, su cui il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino ha ammesso che esiste «un ampio ventaglio di proposte» nazionali. Non sarà facile vincere le resistenze britanniche

(ma non solo) all'estensione del voto a maggioranza o alla creazione di una sorta di ministro per la Politica estera e di sicurezza comune (il cosiddetto «Signor Pesco»). Di qui al vertice del giugno '97 ad Amsterdam (che concluderà la Conferenza intergovernativa di revisione di Maastricht) a Downing Street potrebbe sedere il meno euroscettico Tony Blair.

In riva all'Arno una delle questioni più spinose che affannavano gli euroburocrati: l'applicazione della convenzione su Europol, l'embrione di «Fbi europea». Finalmente i britannici hanno accettato che gli altri 14 Paesi procedano a riconoscere alla Corte di giustizia europea di Lussemburgo la competenza sulle controversie concernenti l'interpretazione del trattato e i ricorsi contro i provvedimenti della nuova «polizia europea».

È un successo della presidenza italiana, che su questo punto si era impegnata al vertice di Madrid. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini non ha mancato di sottolineare, osservando come l'Italia abbia saputo rispondere «con i fatti» alle critiche che le erano state rivolte nei mesi scorsi, adottando una linea che su temi cruciali come la «mucca pazza» e la revisione di Maastricht ha incontrato grandi consensi.

Nel pomeriggio ai capi di Stato e di governo si sono uniti i ministri finanziari per parlare di occupazione e moneta unica. Il ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi ha riconosciuto che «il modello di sviluppo europeo «si è inceppato» ed occorre «iniziative concrete» per rispondere al dramma di 20 milioni di disoccupati. Iniziative da intraprendere anche a livello comunitario, ha spiegato, perché qui i margini di flessibilità si ampliano».

ALLA RICERCA DI UN «PATTO DI FIDUCIA» PER IL RILANCIO DELL'OCCUPAZIONE

Lavoro, emergenza numero uno

Tre risposte-chiave: costruzione di infrastrutture, rilancio delle piccole e medie imprese, ricerca

ROMA — Emergenza lavoro in Europa: deve essere questa la priorità per i Quindici. Il presidente del Consiglio italiano Romano Prodi, aprendo i lavori pomeridiani del Vertice di Firenze, ha auspicato che da Firenze giunga «un impulso politico forte per il rilancio dell'occupazione».

Prodi, ha riferito il portavoce della presidenza del Consiglio, Francesco Luna, ha sottolineato che già al Vertice di Torino il tema dell'occupazione era stato definito «prioritario». E ha pure ricordato il Patto di fiducia proposto dalla Commissione europea (e la strategia contenuta), facendo riferimento alla Conferenza Tripartita di Roma.

Prodi, infine, ha indicato una linea di lavoro per il rilancio dell'occupazione: messa a punto di una strategia e valutazione dei risultati degli accordi del Vertice di Essen del 1994. Il presidente della Commissione, Jacques Santer, facendo a sua volta riferimento al Patto di fiducia, ha indicato tre punti nella strategia per l'occupazione: la costruzione di una rete di infrastrutture, il rilancio delle piccole e medie imprese, la ricerca. Santer ha anche rilevato la necessità di non modificare la copertura finanziaria per il settore agricolo.

Il ministro del tesoro ha ricordato che la politica di concertazione

in Italia si è spezzata l'antica spirale tra costi salariali e prezzi, e ha sostenuto che questo modello deve essere allargato anche ad altri aspetti delle relazioni di lavoro, alla formazione e alla ricerca, «rispettando le rispettive responsabilità, le diverse organizzazioni istituzionali e le tradizioni nazionali».

Ciampi ha ricordato l'interesse dell'Italia per la proposta di un patto di fiducia per il lavoro, e ha ribadito che anche le conclusioni della conferenza tripartita sull'occupazione dimostrano la bontà delle linee strategiche intraprese. Il ministro del tesoro ha però sostenuto che una gestione rigorosa delle finanze pubbliche rimane un elemento

centrale dell'azione a favore dell'occupazione («applicata a tutti i livelli, compreso quello comunitario») e ha richiesto «iniziative concrete» per rafforzare la competitività ed approfittare il mercato unico.

Tra queste azioni quella di «riorientare le spese a favore di quelle iniziative che accrescono la competitività e la potenzialità di crescita accelerano lo sviluppo e la creazione di occupazione». Ciampi in particolare pensa all'utilizzazione dei fondi strutturali e ad iniziative concrete e visibili per accelerare la realizzazione dei progetti di reti transeuropee al sostegno della ricerca ed allo sviluppo delle piccole e medie imprese.

I PARTNER PRODIGHI DI LODI

Kohl: un'Italia «eccellente»

FIRENZE — L'azione dell'Italia nel suo semestre di presidenza dell'Unione europea che si conclude con il Consiglio europeo di Firenze? «Eccellente ed efficiente», l'ha definita - al termine della prima giornata del Vertice - il cancelliere tedesco Helmut Kohl. E il presidente francese Jacques Chirac gli ha fatto eco con uno stentoreo «superba».

Romano Prodi e Lamberto Dini hanno incassato con soddisfazione gli apprezzamenti («espressi unanimemente da tutti», ha detto il ministro degli Esteri). «Una risposta coi fatti alle critiche», ha puntualizzato Dini. Nemmeno la campagna elettorale e le elezioni, si è inserito il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, «ha turbato più di tanto» la conduzione del semestre, perché «ha sottolineato - se il governo Dini era «fortemente europeista» quello di Prodi lo è «altrettanto».

I principali motivi italiani di soddisfazione sono la crisi della «mucca pazza», l'aver impostato i lavori della Cig 96 in modo da rendere possibili scelte importanti fin dal Vertice di dicembre a Dublino; e l'aver fatto accettare a molti partner, sul piano sociale, il metodo del dialogo e della concertazione.

Quella della conferenza intergovernativa (Cig) '96 è forse stata per la presidenza italiana dell'Unione europea la «missione» più difficile. Come ha sottolineato Dini, sulla base di quanto fatto dall'Italia «si può ora procedere alla parte negoziale» dei lavori della Conferenza, dato che un certo numero di ipotesi sono state eliminate e il ventaglio delle scelte si è ristretto a quelle fondamentali.

Ma all'Italia, nel semestre, stava particolarmente a cuore anche caratterizzarsi con un'iniziativa sul piano economico: sociale. Secondo Dini - che lo ha detto in un'intervista al «TG2» - «parecchi partner» hanno molto apprezzato l'iniziativa di «regusitare» la conferenza tripartita sull'occupazione (governi, sindacati, imprese) ed accettare il «modello» italiano, fatto di dialogo sociale e concertazione, per realizzare gli aumenti di competitività indispensabili per la creazione di nuovi posti di lavoro.

Quanto alle carni inglesi, Prodi e Dini sono stati abili nel condurre il negoziato. Quando Major, dopo il breakfast di ieri (decisivo per elaborare l'intesa) con Prodi e Jacques Santer ha chiesto di aprire la prima sessione di lavoro del vertice con la «mucca pazza», molti hanno pensato a un pretesto per riaprire la questione.

Prodi non si è impressionato: ha accettato, ma chiedendo che si andasse «fino in fondo». Con il risultato che in 40 minuti la questione è stata risolta; e poi, per tre ore e mezzo, i Quindici hanno potuto discutere della Cig 96.

I QUINDICI SI RITROVERANNO IN AUTUNNO IN IRLANDA PER RIDARE SLANCIO A MAASTRICHT

Primi passi verso una Difesa comune

Una politica estera unitaria negli auspici di Kohl, Chirac e Prodi - E c'è chi grida: «Attenti all'americanizzazione»

SEIMILA INVITATI AFFAMATI Ieri panini e caffè Oggi gli asparagi e i rossi toscani

FIRENZE — Novemila bibite, quasi diecimila tra cornetti e brioches, settemila caffè e quasi altrettanti panini: queste le altre cifre del Consiglio europeo, quelle fornite dai bar sistemati nei padiglioni della Fortezza da Basso che hanno dato ristoro a delegati e giornalisti presenti a Firenze per il Vertice.

Gli accreditati sono stati oltre seimila, divisi in 13 categorie e 23 sottocategorie. Venti tecnici e due supervisori addetti agli accreditati hanno operato su 14 personal computer e controllato 20 monitor, 10 videoproiettori e quattro stampanti laser.

Per il pranzo in Fortezza sono stati preparati 3.800 coperti, ma l'impegno più rilevante è previsto per oggi, quando anche i capi di Stato e i ministri, ieri a colazione in prefettura del presidente Scalfaro, pranzeranno nella Fortezza.

Oggi, il menù sarà a base di tortino di asparagi e prosciutto; farfalle con filetti di po-

modoro, melanzane e mozzarella; branzino alle erbe aromatiche con patate; e, per finire, semifreddo all'ananas. I vini scelti sono tutti toscani, dai rossi a quelli liquorosi per il dolce. E' di 210 il numero del personale addetto al servizio ristorante.

Altre curiosità. Le piante, oltre ottomila tra addobbi interni ed esterni, sono state scelte tra quelle tipiche della macchia mediterranea: felci, ortensie, beniamini, ma anche olivi, allori, agrifogli e magnolie per il piazzale.

Sul lavoro del Consiglio, anche all'interno della Fortezza, vigilano pattuglie di polizia, carabinieri e guardia di finanza; mentre gli uomini dei Nocs, visibili solo a distanza su un elicottero che volteggia a bassa quota sul padiglione, hanno trovato una loro postazione segreta in una zona dell'area protetta dove hanno allestito anche una piccola palestra improvvisata per ingannare l'attesa.

TRA LE FRASI DEI «BIG»

Ciampi: evitare un'aggregazione «spontanea»

FIRENZE — Queste alcune delle «frasi chiave» pronunciate dai leader europei nella prima giornata del Vertice.

Carlo Azeglio Ciampi, ministro del Tesoro - L'aggregazione europea avverrà «o sotto la forza spontanea degli eventi, con una chiarissima predominanza della componente mitteleuropea», oppure sotto la spinta del processo istituzionale che porta a un federalismo di Stati. La soluzione «spontanea» «rischierebbe di essere foriera... di una ripetizione dei tragici eventi degli Anni Trenta».

Klaus Haensch, presidente del Parlamento europeo - «Questo Vertice si svolge in un momento di crisi» per la «mucca pazza», ma «vi sono buone speranze che diventi il Vertice della fiducia».

Malcolm Rifkind, delegato inglese - «Da questo momento l'avvenuto compromesso sulla mucca pazza, n.d.r.» cessa la politica di non cooperazione della Gran Bretagna con l'Unione europea».

Oscar Luigi Scalfaro, presidente italiano - Il Consiglio europeo è occasione anche e soprattutto di «decisioni», per questo i 15 Paesi dell'Unione europea hanno «il dovere e la responsabilità».

Jacques Chirac, presidente francese - «Ringrazio la presidenza italiana per aver permesso alle posizioni dei singoli stati di esprimersi appieno. Ora dobbiamo definire gli obiettivi precisi».

Helmut Kohl, cancelliere tedesco - «Eccellente ed efficiente» è stato il lavoro della presidenza italiana nella prima fase della Conferenza di revisione.

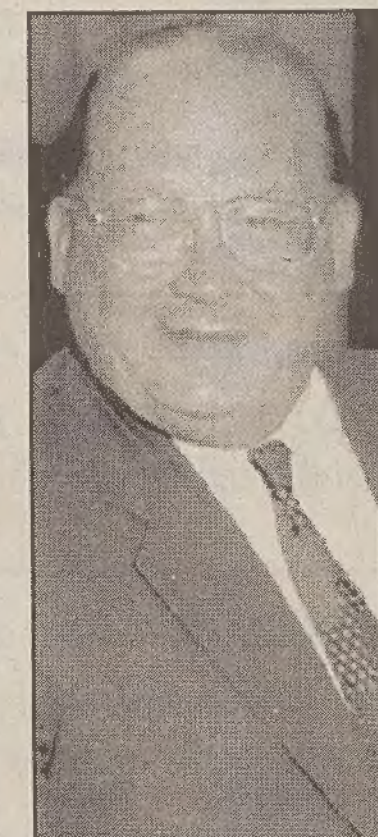
Romano Prodi, primo ministro italiano - «Senza l'Europa tutti i nostri paesi sono perduti», Romano Prodi spiegando il successo raggiunto con l'accordo sulla «mucca pazza».

FIRENZE — Si ritroveranno di nuovo in autunno a Dublino, probabilmente già in ottobre, i leader dei Quindici: obiettivo, fare il punto e dare gli impulsi politici necessari, dopo i primi sei mesi di negoziato, alla riforma delle istituzioni comunitarie, la cui definizione è attesa entro la fine dell'estate del prossimo anno.

Lo ha prospettato ai suoi colleghi il premier irlandese John Bruton, prossimo presidente di turno dell'Ue, accogliendo ieri a Firenze le richieste in tal senso fatte da alcuni leader dell'Ue, tra cui il presidente francese Jacques Chirac, il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il presidente del Consiglio italiano Romano Prodi.

Ieri a Firenze si è chiusa la prima tappa della conferenza di revisione (Cig 96) avviata il 29 marzo a Torino. Una prima fase essenziale, nel corso della quale sono stati definiti gli argomenti da trattare, sono state individuate le priorità per preparare l'Unione ai suoi futuri allargamenti e per giungere, tra l'altro, a definire una politica estera e di difesa comune (Pesc).

Il neo-sottosegretario agli Esteri italiano Piero Fassino, anche a nome dei partner, ha parlato di «nuovo impulso» che dovrà portare a un nuovo trattato, con - se possibile - una prima bozza pronta alla fine dell'anno, cioè per il Vertice di conclusione



Il premier belga

Dehaene:

«Sanzioni contro

chi boicotta»

della presidenza irlandese, a dicembre.

Dopo la fase di «confronto delle idee» raccolta in un documento della presidenza messo a punto dal negoziatore italiano Silvio Fagiolo, si passa a quella «del compromesso attraverso il negoziato», con le vere e proprie trattative sugli argomenti già

individuati con certezza.

Ai suoi colleghi, il premier belga Dehaene ha spiegato che attraverso la conferenza è necessario «trovare i mezzi per evitare che boicottaggi come quello britannico si riproducano in futuro e soprattutto dobbiamo mettere a punto un sistema di eventuali sanzioni» contro chi deciderà di ostacolare le decisioni comunitarie per fare pressione sui partner.

Un allarme per la tendenza a una «americanizzazione» deteriorere dell'Europa e un appello alla difesa delle radici culturali del vecchio continente, sono partiti sempre a Firenze dalla prima giornata dei lavori del convegno internazionale alternativo definito «L'altro vertice».

Realizzato dalle organizzazioni di base, nazionali e internazionali, essenzialmente volontaristiche, che operano sul sociale, l'incontro alternativo ha anche approntato un appello ai partecipanti al Vertice di Firenze.

La richiesta è che la revisione del trattato di Maastricht accolga ufficialmente le problematiche sociali e soprattutto impegni l'Europa «a preservare le future generazioni dalle guerre, a riconoscere e promuovere i diritti fondamentali della persona umana sanciti dai trattati internazionali», e ciò visto che nella Ue esistono 20 milioni di disoccupati e 50 milioni di poveri.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 108.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 184.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa postale ITALIA più spese postali - Arrivati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gratuito 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voca del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi medio: pubblicità L. 250.000 (testi), posizione e data prescrizione L. 311.000 (francese)

L. 200.000 (testi) - R.P. L. 270.000 (testi) - Occasionale L. 349.000 (testi)

L. 418.000 - Retribuzione L. 260.000 (testi) L. 322.000 - Mancantesi 1° pag. (a coppia) L. 925.000 (testi)

L. 1.100.000 - Francese 1° pag. (a coppia) L. 1.250.000 (testi) L. 1.500.000 (testi) L. 270.000 (testi)

L. 444.000 - Agip/Asse/Concor L. 580.000 (testi) L. 458.000 - Pubblicità elettronica (edizione)

L. 5.500 - 13.800 per parola - Avvisi economici (vedi rubrica) (avvisi)

La tiratura del 21 giugno 1996 è stata di 57.950 copie

© 1995 O.T.E. S.p.A.

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

SAGGI: FILOSOFIA

Quando la retorica non suona male

Recensione di

Alberto Andreani

«Ci fu una grande battaglia di idee e alla fine non ci furono né vincitori né vinti né idee», sostiene Stefano Benni in una pagina del suo ultimo romanzo. «Da noi adesso va abbastanza bene, è bastato cambiare gli slogan. Con Allen- de si diceva "el pueblo unito jamas sera vencido" e andò a finire male. Oggi si dice "izquierda y derecha unida jamas sera vencida" e va meglio. Basta accontentarsi», gli fa eco dal Cile Luis Sepúlveda. A giudizio di entrambi, insomma, saremmo precipitati in quella hegeliana notte in cui tutte le vacche appaiono nere, in una profonda tenebra che impedisce di distinguere i contorni e, soprattutto, le differenze.

Viviamo, si dice, in anni abbastanza crudeli, che forse assomigliano a quelli narrati da Robert Musil nel suo «L'uomo senza qualità». Dove, nel secondo capitolo, si legge: «I tempi procedevano alla velocità di un cammello. Non si sapeva però la direzione. Ed era difficile distinguere il sopra dal sotto, e le cose in regresso da quelle in progresso». Rispetto alla Vienna di inizio secolo alcuni rimarcano tuttavia uno scarto di non poco conto: la presenza - ossessiva e martellante - dei «media», cui si attribuisce la responsabilità di mescolare oltre il lecito le cose in regresso da quelle in progresso, di renderle in pratica identiche.

È colpa dei «media», si aggiunge, se trionfa la retorica, se predominano le viscere invece della ragione. Ma così argomentando si dimentica la differenza tra il contenitore e quanto c'è al suo interno. Un po' di chiarezza su un tema tanto delicato arriva da un volume di Francesca Rigotti («La verità retorica. Etica, conoscenza e persuasione», Feltrinelli, pagg. 157, lire 25 mila) dove la retorica viene spogliata per via filosofica dell'abito stretto che la imprigiona, e restituita al ruolo già assegnatole dagli antichi, sia pur rivisto alla luce dei mutamenti intervenuti nel corso dei secoli.

L'idea di una retorica cattiva, manipolatrice e plagiaria, argomenta l'autrice del saggio - docente alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Göttingen - prende forma prima con Platone, quindi torna alla ribalta durante l'illuminismo e trova nuovo vigore in alcune opere apparse tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. È Carlo Michelstaedter a sostenere che la logica della retorica è una logica di forza, di violenza, di imposizione, di potenza, che l'argomentare retorico non fa vincere la soluzione migliore, ma solo quella più scaltra e

più forte. Vilfredo Pareto, dal canto suo, spiega che il persuadere è una cattiva azione, moralmente deprecabile, e che vi si ricorre non perché vi siano asserzioni che lo richiedano, bensì perché gli uomini sono malvagi, e non esitano a usare frode e violenza anche in ambito verbale.

Secondo Francesca Rigotti, al contrario, la retorica «produce conoscenza attraverso la produzione del piacere». Un piacere per intero verbale, ovviamente, già noto ai greci. Non è infatti un caso se Peithò, la dea della persuasione e della retorica, è anche dea dell'amore, capace di sedurre grazie al fascino erotico. Peithò dispone di «sortilegi dalle parole di miele», testimonia Eschilo, mentre Marcel Detienne osserva che nel pantheon greco Peithò «corrisponde al potere della parola sugli altri, traduce sul piano mitico il fascino della voce, la seduzione della parola, la magia dei detti».

Sgomberato il campo dalla demonizzazione della retorica, la studiosa aggiunge che esiste un'etica della retorica. La retorica di cui si occupa Francesca Rigotti si ricollega alla dialettica nel senso originale di arte del dialogo, e viene a coprire entrambi i campi di persuasione e confutazione, dal momento che non è pensabile persuadere qualcuno se non attraverso la difesa delle proprie posizioni e la confutazione di quelle avversarie. Senza lasciarsi abbagliare, come accade un paio di secoli fa, dall'idea che - se tutti gli individui sono ugualmente forniti di ragione - è sufficiente mettersi a contatto con il loro aspetto razionale per convincerli dalla bontà di alcune iniziative o di alcune idee. Lo fecero - e con risultati ben scarsi - quei rivoluzionari convinti che bastasse inondare tramite aerostati gli eserciti nemici di foglietti su cui fosse stampata la Dichiarazione dei diritti dell'uomo per vederli i soldati disertare in massa e correre a mettersi al servizio della rivoluzione.

La retorica resta, dunque, uno strumento. È, come già teorizzata Aristotele, la facoltà di scoprire in ogni argomento ciò che è in grado di persuadere. Da usarsi tenendo in debito conto che chi si dichiara anti-retorico molto spesso usa proprio argomenti retorici per difendere le proprie tesi. «Probabilmente - afferma Francesca Rigotti - occorre riconoscere che un'etica retorica ci mette di fronte al fatto che la «manipolazione» non è eliminabile, benché a priori non giustificabile, che il «compromesso», lungi dall'essere un valore negativo, è addirittura richiesto dall'ordine morale democratico per il quale, si sa, le cose non sono o tutte bianche o tutte nere».

POLEMICA

Stonehenge osservatorio astronomico oppure no?

LONDRA — Stonehenge era un osservatorio astronomico costruito dall'uomo preistorico per seguire i movimenti di sole e luna: la teoria, più volte proposta dagli studiosi, ha ricevuto nuovo impulso da un recente libro di un accademico britannico. In «Stonehenge and the Origins of Astronomy» (Stonehenge e le origini dell'astronomia), John North sostiene, con nuovi dati, che le pietre del monumento furono deposte nella piana di Salisbury nell'Inghilterra meridionale intorno al 3000 a.C., con l'intenzione di «copiare» la disposizione di stelle e pianeti sulla volta celeste.

La peculiare sistemazione dei lastroni, secondo North, veniva utilizzata dagli astronomi preistorici per predire le eclissi e tenere sotto controllo i percorsi di sole e luna. A sostegno della tesi si citano nuovi studi che provano come l'asse del monumento sia perfettamente allineato col punto dove il sole sorge nel solstizio d'estate (21 giugno) e dove tramonta nel solstizio d'inverno (22 dicembre). Tale precisione geometrica avrebbe fatto sì che l'astro splendesse al centro del cerchio per diversi giorni prima e dopo il 21 giugno, fornendo agli astronomi un preciso punto di riferimento.

Per North, l'uso come osservatorio è legato alle credenze religiose delle genti celtiche, che attribuivano ai movimenti celesti poteri soprannaturali.

La teoria del professore è totalmente opposta alla tesi ufficiale promossa dall'English Heritage, l'ente governativo incaricato della gestione del monumento. In un libro uscito l'anno scorso, tre archeologi dell'EH sostengono che Stonehenge era un'arena politica, costruito per legittimare le classi dominanti del neolitico e usato come teatro di avvenimenti pubblici.

Chi sicuramente crede nella religiosità della costruzione sono le centinaia di giovani hippy che oggi, come ogni anno, si raduneranno al cospetto delle maestose pietre per celebrare i misteri del solstizio d'estate.

WEISS / MOSTRA

Le care cose di Ottocaro

La sua collezione è lo specchio di un'epoca, di una storia e di una generazione

Servizio di

Marianna Accerboni

TRIESTE — Si esce un po' commossi dalla mostra allestita nello spazio espositivo del Circolo aziendale delle Assicurazioni generali, fino al 29 giugno) per ricordare nel centenario della nascita, attraverso la sua collezione, la figura di Ottocaro Weiss, vicedirettore della Compagnia negli anni Trenta e più tardi suo rappresentante legale negli Stati Uniti, nonché responsabile dell'ufficio della Società triestina a New York.

Durante tutta la vita, nel lungo periodo trascorso a Trieste, e negli Stati Uniti, Weiss mise assieme un prezioso «corpus» di circa 750 pezzi, tra stampe d'epoca, libri, quadri, monete, fotografie, oggetti, documenti e testimonianze sulla vita, la cultura e la storia triestina dal Medioevo agli ultimi decenni vissuti sotto l'egida dell'Austria. Fino ai cruciali momenti della «questione di Trieste».

Un terzo della sua collezione (che per volontà dei figli Carlo e Pietro è stata costituita in «Fondo Weiss» e affidata in comodato alle Assicurazioni Generali) è ora esposta nella rassegna antologica progettata e allestita secondo un criterio di ordine ed eleganza da Mariù Cammarata, che ha curato anche il bel catalogo. Ricco di immagini a colori (la grafica è di Gianfranco Granbassi), quest'ultimo è stato pensato come strumento di consultazione e di ricerca, nonché punto di partenza per ulteriori studi sull'intera collezione.

Ma anche parte di ciò che non si è potuto esporre per ragioni di spazio e per difficoltà di consultazione, come per esempio le raccolte di stampe, è idealmente presente in mostra attraverso le immagini di un video, che scorrono sulle note di alcune rare composizioni per clavicembalo di Johann Sebastian Bach, eseguite da Diana Petek.

Il filo conduttore della rassegna non è però un marcato interesse di Ottocaro Weiss nei confronti di un particolare filone storico-artistico presente nella collezione, bensì il tema per eccellenza caro al suo cuore: Trieste. Vi nacque l'11 giugno del 1896, se- sto di otto figli, da madre triestina e padre boemo di umili origini. Quest'ultimo, accolto a Trieste in cerca di fortuna negli anni d'oro dello sviluppo del grande emporio divenne ben presto una figura di primo piano nell'ambiente industriale.

Figlio della seconda generazione di quegli «uomini nuovi» che fecero la fortuna della città, Ottocaro si sentiva sicuramente di «nazionalità triestina», secondo una felice espressione coniata nel secolo scorso da Carlo Ludovico Bruck. Ed è per questo che anche sulle pareti dei salotti della sua casa di New York, frequentata assiduamente negli anni dell'esilio da Arturo Toscanini, spiccavano le immagini dell'amata Trieste, oggi esposte in mostra. Durante la permanenza in America, che gli consentì di sottrarsi alle persecuzioni antisemite, Ottocaro (che morì a New York nel 1971) continuò a raccogliere le memorie della padria lontana e, terminato il conflitto, si adoperò, durante le travagliate vicende della conferenza di pace, per la causa di Trieste e dei confini orientali.

Con uno spirito lontano da ogni nazionalismo, intervenne presso le più alte autorità americane e presso l'opinione pubblica, anche attraverso articoli sulla stampa e interviste alla radio. Di questo importantissimo ruolo, la rassegna propone alcune preziose testimonianze inedite: una serie di grafici e di cartelle dattiloscritte che, assieme a una pubblicazione a stampa, analizzano il rapporto numerico tra italiani e slavi nella penisola istriana e il significato politico, militare ed economico delle varie ipotesi di confine, dalla linea Wilson alla linea Morgan (che divide il Territorio libero di Trieste in zona A e zona B), definita dall'ignoto autore della relazione un «palliativo».

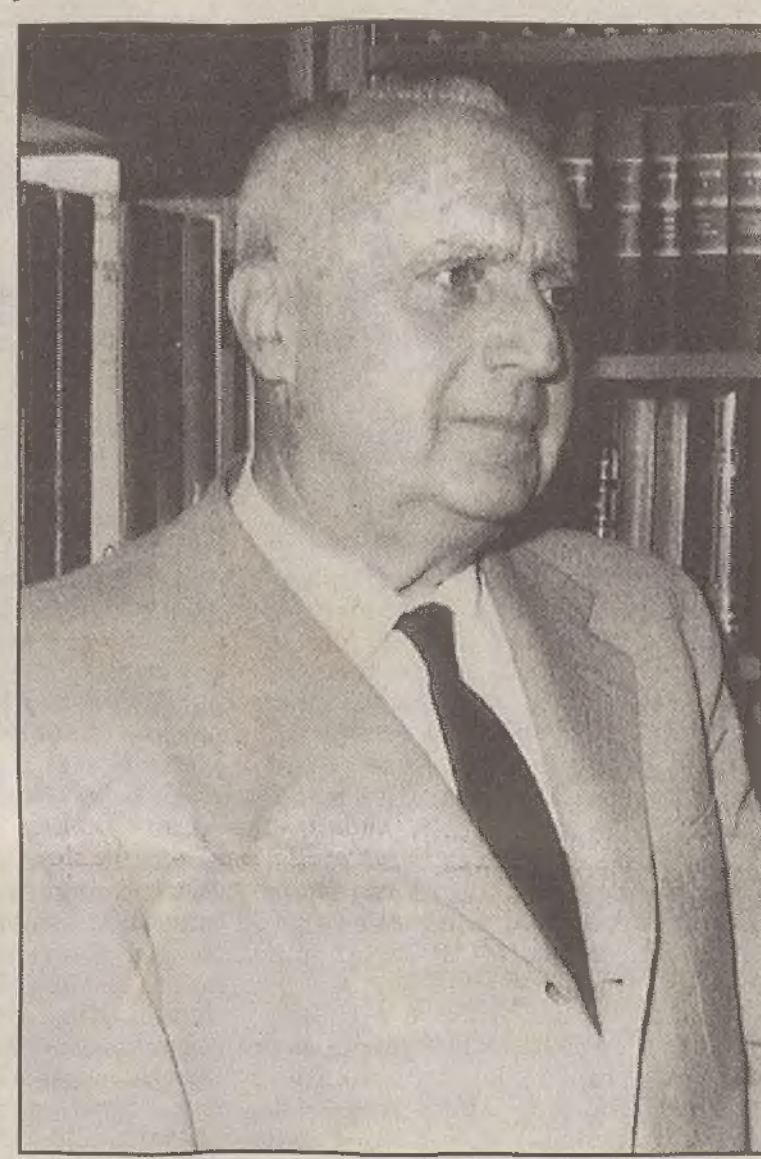
Oltre a essere figlio della nobile tradizione imprenditoriale triestina, Weiss intrecciò spesso stretti contatti con quel filone della nostra cultura che ai primi del Novecento s'insediò nel più ampio circuito del pensiero europeo. Ripresi, alla fine del primo

conflitto mondiale, gli studi universitari, si laureò a Zurigo nel '21 con una tesi sul mercantilismo a Trieste all'epoca di Carlo VI. E fu proprio in quella città che conobbe e iniziò a frequentare James Joyce, impegnato a scrivere l'«Ulisse», il capolavoro abbozzato qualche anno prima a Trieste; di quell'amicizia Weiss serbò sempre un ricordo vivissimo (se ne parla nel riquadro qui sotto).

Uno dei fratelli di Ottocaro, Edoardo, laureatosi in medicina all'Università di Vienna e formatosi alla scuola di Sigmund Freud e di Paul Federn, divenne, com'è noto, il pioniere della psicoanalisi in Italia, dovendosi a lui la prima sistematica esposizione delle teorie freudiane nel nostro Paese. Infine lo stesso Weiss, ritornato a Trieste, sposò la violinista Ortensia Schmitz, figlia di un fratello di Italo Svevo.

Ma tra tutti, oltre a un delizioso e appunto inedito disegno colorato a mano di Bruno Croato, che narra l'arrivo dei fuoriusciti nel novembre '18, vi è il pezzo più importante della collezione: il prezioso Album di Elisabetta, donato a Sissi dalla direzione del Lloyd Austriaco in occasione della visita dell'imperatrice e di Francesco Giuseppe a Trieste nel novembre 1856. Si tratta di tredici disegni acquerellati, firmati da celebri artisti dell'epoca, contenuti in una scatola di legno a forma di album, rivestita di pelle e velluto marrone e recante i fregi della casa d'Austria e di Baviera e l'emblema del Lloyd Austriaco. Tra gli acquerelli dedicati al nuovo Arsenal spiccano quelli del piroscopo «Imperatrice», ricchi di particolari tecnici e della vita di bordo, che per l'occasione fu addobbato con i colori bianco-azzurri della Baviera e con quelli bianco-rossi imperiali.

La mostra dunque è anche una preziosa occasione per sognare, e l'auspicio è che possa essere portata in altre sedi per far conoscere, anche nel ricordo di Ottocaro Weiss, il nome di Trieste e la sua storia.



Ottocaro Weiss in una foto del 1966; a destra, in alto, una stampa dall'«Album Elisabetta» (donato a Sissi dal Lloyd, durante la visita a Trieste nel 1856) e una preziosa opera di Johann Valvasor (1689).



WEISS / MEMORIE

A spasso con Joyce in Svizzera: amici, canzonette, scherzi

Ma l'amicizia con Weiss finì un po' brutalmente, per la capricciosità e la volubilità di Joyce, il quale sapeva approfittare della generosità degli amici, e poi magari «scaricarli». Così stavolta, pressato da una mecenate che voleva convincerlo a farsi analizzare da Jung, e che di fronte ai suoi dinieghi gli tagliò i fondi, egli incolpò Weiss di essere il suggeritore di simile ingiuria, in quanto cosciente di Jung.

Poco prima aveva costretto l'amico a impegnare l'orologio d'oro, esigendo da lui la restituzione di presunti prestiti. Che consistevano in questo: Joyce, bevuto inebbrato, soleva ordinare la «bottiglia della staffa», segnando in un taccuino la metà della spesa, che Weiss non poteva pagare. Uno scherzo ameno? Sì, finché il bravo Jimmy non si trovò le tasche vuote, non fece le somme, e non mandò una pressante richiesta di saldo per tutte le «mezze bottiglie» delle sere più allegre. E il ricordo del vino finì in aceto.

Weiss doveva trovarlo veramente simpatico, dunque, tanto che gli fece conoscere altre persone, spesso molto utili. Una di queste fu il commerciante Rudolf Goldschmidt, il quale a propria volta introdusse lo scrittore ai propri amici, e tutti insieme si diedero da fare per chiedere lezioni d'inglese a Joyce, anche senza averne bisogno, ma come di creta formata di aiuto economico al «genio» in perenne bolletta (chiosa maliziosamente Ellmann: «Egli sarebbe stato dispostissimo ad accettare anche aiuti indiscreti»).

Sempre tramite Weiss, Joyce conobbe in Svizzera altri triestini emigrati, come le sorelle Olga e Vela Bliznakoff: la loro madre era cognata di Svevo, essendo sorella di Livio Veneziani Schmitz. Ecco che il cerchio si chiuse, e chiudeva dentro di sé quel piccolo indimenticabile mondo triestino che stava seguendo Joyce anche all'estero, coincidenze parentali comprese.

Ma la comunicazione multimediale non ha portato, però, secondo Alberto Bevilacqua, alcun cambiamento. «La fine del piacere d'incontrarsi per conversare - dice lo scrittore - era già avvenuta prima di Internet». «La società intellettuale, comunque - sottolinea la Galateria - trova sempre i suoi posti d'incontro». Fra questi cita «casa Scalfari, in cui si parla prevalentemente di libri antichi, gli incontri dell'editore, e collezionista

di quadri, Spagnol, e quelli informali da Elvira Sellerio». Il salotto sopravvive - anche nei talk show, ma in tv la conversazione leggera e il gusto della battuta dei «salon» aristocratici sono stati sostituiti dal dibattito serio. O da quello futile, aggiungeremo noi.

I salotti culturali all'italiana, per Bevilacqua, non esistono, invece, più perché da dieci anni è entrata in crisi la società letteraria. Così il «Premio Strega» esiste ancora, ma il salotto Bel-

lioni, da cui esso era nato, è finito. Si sono persi - spiega lo scrittore - punti di riferimento utili per i giovani che avevano la possibilità di incontrare grandi scrittori, come accadeva negli anni Cinquanta a Roma da Rosati e Canova in Piazza del Popolo, e prima ancora nelle redazioni delle riviste.

«Anche oggi - conclude la Galateria - si fanno dei tentativi per creare dei punti d'incontro all'esterno, ma falliscono tutti». Il mondo va troppo veloce, il salotto è un punto fermo.

MANOSCRITTI: ASTA

Aiuto, le streghe!

LONDRA — Visioni del diavolo, convulsioni, strane lievitazioni del corpo: uno spettacolare caso di stregoneria nell'Inghilterra del XVII secolo è riemerso dall'oblio grazie a un manoscritto inedito che Sotheby mette all'asta a Londra l'11 luglio. In 128 pagine un letterato di campagna, Edward Fairfax, racconta di come due sue figlie - Helen di 16 anni ed Elizabeth di 7 - caddero sotto l'influenza di sei streghe locali, avendo in chiesa orripilanti visioni del diavolo («una bestia con molte, terribili corna») su un cavallo rosso. Poeta, traduttore del Tasso in inglese, sir Edward viveva in un piccolo centro vicino a Leeds, Fyfestone (oggi Fyfe-ton), e nel video manoscritto relativo ad eventi del 1621 dà per scontata l'esistenza delle streghe. Particolare paradossale: il «discorso della Stregoneria» così come avvenne nella famiglia di Edward Fairfax fu composto per sfatare la «superstizione» secondo cui le due ragazze erano vittime di fantasmi o folletti.

SOCIETÀ: SAGGI

Salotti che contano. Ieri una storia europea, oggi un bel niente

Cene riservate in cui si controlla la produzione letteraria, incontri esclusivi in case di intellettuali, appuntamenti spettacolari-mondani fra persone unite dagli stessi interessi culturali e talk-show televisivi: in questo modo sopravvivono i salotti letterari, spesso mitizzati, ma di cui più volte è stata decretata la fine.

A confermare la loro estinzione è ora la sagista tedesca Verena von der Heyden-Ryansch nel saggio «I salotti d'Europa» (Garzanti, pagg.

284, lire 26 mila), in cui ricostruisce la storia di questi luoghi d'incontro sociale partendo dalle corti rinascimentali italiane per arrivare a oggi, attraverso un «excursus» che tuttavia privilegia altri paesi: la culla dei salotti fu notoriamente la Francia, ma dappertutto essi erano un'istituzione «privata» con grande influsso sulla società «pubblica». Al loro interno - prima dell'avvento dei rituali borghesi dell'Ottocento - le donne convivevano in un ruolo essenziale, perché

questi spazi domestici, aperti a un'ampia seppure selezionata cerchia intellettuale, fornivano loro un incontestato ruolo di dominio che ne ha decretato la fama.

«I primi salotti della storia culturale europea - spiega la studiosa Benedetta Craveri - sono imparagonabili a quelli di adesso. In particolare i francesi dell'antico regime, nel '600, perché erano espressione di una società aristocratica che beneficiava totalmente del tempo libero. Erano, dunque, luoghi ludici, di

svago. Nell'800 la vita di società si integra a una realtà più allargata e diventa strumento di potere.

«Così - continua la Craveri - da luogo di rappresentazione di un'élite che si autolegava i salotti sono diventati posti di rappresentanza». Per la francesista Daria Galateria, «è stata soprattutto la moltiplicazione dei «media» a distruggere certe forme rituali di questo tradizionale luogo d'incontro. Nei salotti si leggevano tra l'altro ad alta voce le missive

di intellettuali non presenti».

La comunicazione multimediale non ha portato, però, secondo Alberto Bevilacqua, alcun cambiamento. «La fine del piacere d'incontrarsi per conversare - dice lo scrittore - era già avvenuta prima di Internet». «La società intellettuale, comunque - sottolinea la Galateria - trova sempre i suoi posti d'incontro». Fra questi cita «casa Scalfari, in cui si parla prevalentemente di libri antichi, gli incontri dell'editore, e collezionista

di quadri, Spagnol, e quelli informali da Elvira Sellerio». Il salotto sopravvive - anche nei talk show, ma in tv la conversazione leggera e il gusto della battuta dei «salon» aristocratici sono stati sostituiti dal dibattito serio. O da quello futile, aggiungeremo noi.

I salotti culturali all'italiana, per Bevilacqua, non esistono, invece, più perché da dieci anni è entrata in crisi la società letteraria. Così il «Premio Strega» esiste ancora, ma il salotto Bel-

SECONDO IL GUARDASIGILLI LE INDAGINI PRELIMINARI FUNZIONANO DA «ESPIAZIONE ANTICIPATA»

Flick: si usa troppo il carcere

«Comunque spetta al potere legislativo decidere» - Rilancio anche sulla depenalizzazione dell'abuso d'ufficio

DOPO IL VOTO DELLE REGIONALI SICILIANE

Centro in ebollizione Tutti a caccia di Dini

ROMA — L'epicentro è in un antico palazzo di corso Vittorio, a Roma. Nella sede di Rinnovo italiano. Parte da lì il terremoto politico che scuote, in egual misura, centro, destra e sinistra. Lamberto Dini, forse involontariamente, ne è la causa. Non è un caso che i tormenti siano iniziati il day-after le elezioni siciliane. Quel 4,8% ottenuto dall'ex presidente del Consiglio nell'isola, seppur meno vistoso del risultato dei cattolici del Polo, significa molto. Tanto per le altre componenti di Rinnovo (socialisti di Boselli e patisti di Segni), quanto per gli ex dc, del centrodestra e del centrosinistra. Dini, che si sta organizzando nel territorio, ha preso quei voti da solo. E ora fa gola. A tutti.



Ieri è stata la giornata delle smentite. Della serie: tutti lo cercano, nessuno lo vuole. Smentite da parte di due parlamentari di Forza Italia, Valducci e Romani, accusati da un quotidiano di essere in procinto di saltare il fosso. Entrambi hanno confermato fedeltà alla causa «azzurra». «Insinuazioni grottesche» ha commentato il primo. Per poi sottolineare: «Se c'è un movimento in piena dissoluzione è quello fondato dall'on. Dini».

Ma questa è un'altra storia. Smentite, ancora, da parte del Cdu Rotondi il quale, però, ha confermato l'interesse che il centro-destra nutre nei confronti di Rinnovo. «La nostra attenzione verso Dini», specifica Rotondi, «risponde a un disegno: costruire al centro l'alternativa alla sinistra».

Sin qui il Polo. Che «non si sfalda» puntualizza il Ccd D'Onofrio. Ma che, come sostiene Taradash, si divide in chi vuole ancora Berlusconi leader e chi gli preferisce Dini.

A sinistra ancora un'altra storia. Il coordinatore del Pds, Mauro Zani ha avuto, l'altro ieri sul Corriere della Sera, tale infelice uscita: «Prima o poi gli esponenti socialisti lasceranno Dini. Ma se non vengono con noi dove vanno?». Immediata la reazione del presidente dei deputati di Rinnovo, Diego Masi: «Le affermazioni di Zani costituiscono una pesante interferenza nella vita interna del nostro

partito e non sono degne di un rapporto tra partiti alleati in una coalizione di governo. Ci aspettiamo una smentita». Ovviamente, è arrivata. E Zani, al Bottegone, si è guadagnato una tirata d'orecchi (la lista Dini ha 26 deputati e 11 senatori di cui l'Ulivo non può fare a meno).

L'ammutinamento dei socialisti è, però, una realtà. Quello che non è vero è che sono intenzionati a confluire sul Pds. «I socialisti non intendono sottrarsi a Dini per finire nelle braccia di D'Alema», dice il deputato Villetti. Le intenzioni, confermate da Spini e Boselli, sono quelle di «riformare un partito socialista autonomo. Bisogna, tra l'altro, vedere cosa deciderà Mariotto Segni, che oggi ha convocato i suoi parlamentari segnando un rientro in politica».

In tutto questo si inseriscono i movimenti del Ppi che, secondo Franco Marini, deve guardarsi da due rischi mortali: quello di sciogliersi in un nuovo partito democratico, come evoluzione ultima dell'esperienza dell'Ulivo, e quello di lasciarsi andare ad una deriva centrista che, inseguendo il sogno di una rinascita della Dc, vorrebbe dire andare contro la storia.

La prima ipotesi è una palese boccatura del grande Ulivo di Prodi e Veltroni. La seconda riguarda più precisamente i movimenti, appunto, attorno a Dini. Marini dice «no» ad entrambi. Ma il sistema bipolare, una volta definitivamente compiuto, potrebbe deluderlo.

Francesca Biancacci

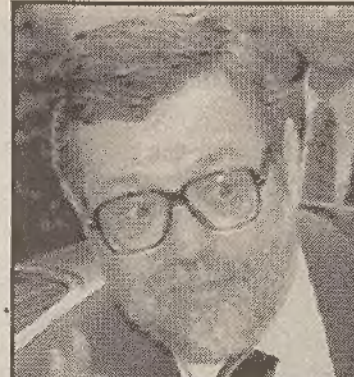
ROMA — «Il nostro è un Paese in cui si usa troppo il carcere». Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, pone l'accento sull'utilizzo spregiudicato delle misure detentive. E promette il suo impegno per «deflazionare» il carcere.

Secondo il ministro, l'uso del carcere nel nostro Paese è eccessivo nella fase dell'indagine preliminare e prima della conclusione del processo come espiazione anticipata della pena. Non basta, a quanto sembra, l'entrata in vigore della contestata norma sulla custodia cautelare. «Uno degli obiettivi di questo ministero - spiega il ministro ai microfoni di «Radio anch'io» - è quello di verificare se, oltre alla pena della reclusione, vi siano altri tipi di misure non detentive. Bisogna, dunque, ridurre la popolazione carceraria, ma soprattutto adottare pene alternative. Per il Guardasigilli

**Un tema
sul quale
c'è ampia intesa
tra i partiti**

questo è addirittura un imperativo. Il dibattito radiofonico con gli ascoltatori, al quale hanno preso parte anche il segretario dell'Anm, Nino Abbate, e il presidente del Consiglio nazionale forense, Raul Cagnani, ha analizzato però molte delle questioni aperte sul problema giustizia.

Si è discusso dell'informazione di garanzia, che per Flick è ormai divenuta «una condanna anticipata». «E questo discorso - ha sottolineato il ministro - riguarda soprattutto i media e i magi-



strati». Si è poi passati al tema di questi giorni: il reato di abuso d'ufficio (che punisce l'uso distorto del potere discrezionale di un amministratore pubblico). Flick ha affermato che «l'errore amministrativo va pagato in sede amministrativa, quello penale in sede penale. Si tratta, quindi, di vedere se si può ridefinire questa norma senza nessun colpo di spugna e individuare quale sia il margine di errore e quale la situazione in cui qualcuno commetta l'illecito».

Secondo Flick comunque ora spetta al potere politico decidere. E su questo tema nel mondo politico c'è un accordo quasi idilliaco. Sono in molti a voler cancellare dal codice quel reato. Ieri nel corso di un convegno promosso a Torino dal Ccd dal titolo significativo: «Abuso d'ufficio, una normativa da rivedere completamente», sono state proposte ipotesi diverse.

Sanzione solo disciplinare quando vi è danno, senza vantaggio per l'amministratore pubblico. Pena pecuniaria o detentiva a discrezione del magistrato quando vi è un vantaggio patrimoniale. Detenzione quando il vantaggio è pecuniario. Ma magari aggiungere la non punibilità nel caso in cui il vantaggio sia stato al di sotto dei 10 milioni e l'amministratore si sia dichiarato pronto a risarcire il danno integralmente.

v.p.

STATO E ISTITUZIONI

Dal federalismo classico a quello «cooperativo»

L'esperienza storica registra

un'inversione di tendenza

che non avvalorano le aspettative

dei fautori dell'indipendentismo

Analisi di

Roberto Morelli

«Federalismo cooperativo e solidale». La formula evocata da Prodi ogni qualvolta si discuta di riforma delle autonomie, lascia intravedere, per quel poco che valgono le definizioni, la volontà di una modifica della struttura dello Stato che avvicini l'Italia a quei Paesi per cui la teoria costituzionale ha coniato proprio la definizione di federalismo cooperativo o coordinato; in particolare gli Usa e la Germania, ma anche la Svizzera, l'Austria, il Canada e persino l'Australia.

Se del resto l'Italia si darà mai una struttura da Stato federale, sarà inevitabile prendere ad esempio le esperienze analoghe nei Paesi di democrazia occidentale: nel campo delle istituzioni ben poco si può inventare, che non sia già stato inventato.

Una sorta di primogenitura l'avremo, ma sarà anche un motivo d'incertezza. Nella storia di questi secoli, prevalgono ampiamente i casi di Stati federali nati da confederazioni e per progressivo accentramento di funzioni (qualcosa di simile al processo di unione europea) piuttosto che il contrario, come accadrebbe in Italia. Ciò vale in particolare modo per i Paesi più avanzati: Stati Uniti, Germania e Svizzera.

Gli esempi inversi sono numerosi, ma peculiari e assai lontani da noi: ex domini britannici (Canada e Australia), un impero disgregato (Austria), vasti e compositi Paesi sudamericani (Argentina, Brasile, Venezuela e Messico). E non sarà certo a un federalismo in salsa brasiliana, peraltro del tutto fittizio, che l'Italia potrà ispirarsi.

Non rimane che guardare ai modelli europei, e a quello degli Usa: patria, questi ultimi, dello Stato federale e storico modello comune, benché sorti da un'esperienza pionieristica irripetibile. Non è mica vero che tutto il mondo è Paese. Del resto, è ben difficile rintracciare esempi di ipotetico federalismo «all'italiana», scaturito cioè da motivazioni economiche e di distribuzione delle risorse, assai più che da spinte culturali e d'identità nazionale.

Il primo elemento comune degli Stati federali è assai sgradito ai fautori dell'indipendentismo. Fin dalla loro na-

scita, ma soprattutto dall'ultimo dopoguerra, essi si sono quasi tutti evoluti in senso anti-federalista, cioè con un irrobustimento dei poteri centrali. Se agli inizi del secolo poteva riconoscersi una posizione di parità fra Stato federale e Paesi membri, oggi le costituzioni dichiarano, come quella tedesca, che il diritto federale prevale sul diritto dei Länder.

E così progressivamente venuta meno la rigida separazione di funzioni fra l'uno e gli altri. Di solito le costituzioni federali, con la sola eccezione canadese disciplinano esplicitamente le materie di competenza legislativa, esecutiva e giudiziaria statale, lasciando ai Paesi membri tutte quelle non menzionate, in base alla cosiddetta «clausola dei poteri residui». Non vi è, cioè, come in Italia e negli altri Paesi «regionalisti», una competenza concorrente fra Stato e Regioni.

Tuttavia questi compartimenti stagni potevano andar bene quando le economie erano separate, si viaggiava poco e non c'erano i computer. Oggi non si può pensare a reti informatiche che non dialoghino fra loro, a progetti di sviluppo incompatibili come pure ad autostrade non collegate. Così gli Stati centrali hanno via via «diviso» la competenza degli Stati membri attraverso accordi di programma, organi comuni, leggi di coordinamento. Ecco perché, per tornare alla definizione di Prodi, in Europa e negli Usa non si parla più di federalismo competitivo, bensì cooperativo. L'articolazione dei rapporti e la complessità della vita di ogni giorno hanno indebolito la separazione delle funzioni.

Viceversa è rimasta molto decentrata l'attribuzione dei fondi («la divisione delle casse», direbbe Bossi), attraverso l'assegnazione di «blocchi di bilancio» o di cospicue quote delle imposte, che tengono conto delle tasse pagate, del reddito prodotto e del numero di abitanti. L'affievolirsi dell'indipendenza, infatti, non significa che le competenze periferiche siano diventate poco importanti. Che anzi, come si può vedere dal funzionamento dei singoli Paesi, la vita dei cittadini nei rapporti economici, nel diritto privato e amministrativo è quasi interamente regolata da norme locali.

PER SENTIRE UN PERITO DALLA IDENTITÀ «TOP SECRET»

Ustica, blitz a Gorizia e Udine dell'inquirente romano Priore

GORIZIA — Blitz isontino, l'altro pomeriggio, per il giudice istruttore romano Rosario Priore, che da una decina d'anni ormai sta svolgendo indagini sul caso Ustica. Il magistrato è giunto a Gorizia per ascoltare un perito, la cui identità viene tenuta top secret, perito che, per motivi di salute, non poteva recarsi a Roma. Ma nei giorni scorsi, Priore si era recato anche a Udine per ascoltare alcuni ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica militare oggi in pensione; oggetto, sempre i tracciati radar e le comunicazioni intercorse tra le stazioni dell'Aeronautica nella sera della tragedia, il 27 giugno 1980.

Oltre che a Gorizia e a Udine, Priore, in questi ultimi giorni, si è recato, sempre per acquisire nuove testimonianze anche in Toscana e in Calabria.

Nulla di più però è trapelato rispetto ai colloqui avuti dal magistrato in queste sue trasferte. Al

centro di questa fase delle indagini vi sono comunque proprio i rilievi fatti dalle postazioni radar dell'Aeronautica militare nella sera in cui il DC9 dell'Itavia partì da Bologna e diretto a Palermo precipitò nel mare di Ustica.

Priore si è trattenuto a Gorizia soltanto poche ore: il presidente del Tribunale Mario Bassi gli ha posto a disposizione la sala della biblioteca, sita al primo piano. Seguito passo dopo passo da un'imponente scorta di polizia, Priore è giunto in città accompagnato dagli altri membri del collegio peritale: tutti assieme hanno ascoltato e si sono confrontati - anche sulle testimonianze raccolte in questi ultimi giorni - con il perito goriziano, la cui identità è stata tenuta segreta. Di lui si sa solo che si tratta di una persona molto anziana che risiede in un centro della provincia di Gorizia. E segrete, comunque, in un primo momento, erano stati tenuti tutti i

particolari sulla visita goriziana del magistrato.

In serata poi Rosario Priore si è trattenuto a cena nella zona: soltanto nel pomeriggio ha poi fatto ritorno a Roma.

Frattanto, sempre in tema di radar, il magistrato è ancora in attesa di poter prendere contatto con la segreteria generale della Nato per esaminare finalmente i codici che gli consentiranno una lettura dei dati rilevati dalle apparecchiature, agevolando in questo modo la ricostruzione dei fatti. Come è noto, infatti, nei mesi scorsi il Governo italiano aveva richiesto alla Nato che fosse tolto il segreto su alcuni documenti giudicati di estremo interesse per il prosieguo delle indagini svolte da Priore, richiesta alla quale la Nato aveva aderito (anche dopo alcune pressioni svolte direttamente dall'Italia nei confronti del presidente americano Clinton) seppur solo in parte.

Guido Barella

NEI MEANDRI DELLA MANOVRA CORRETTIVA PUBBLICATA IERI DALLA GAZZETTA UFFICIALE

In forse la «stangata» sul risparmio

È lo stesso governo che ipotizza correzioni in Parlamento - Retroattiva dall'1 giugno la defiscalizzazione per le aziende

ROMA — Proprio nel giorno della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, il governo fa sapere che, sì, nella manovra di aggiustamento dei conti pubblici qualcosa si potrà aggiustare. E' la parte relativa al sistema bancario, in particolare l'aumento della tassazione sui depositi non a breve termine, che «andrà probabilmente verificata». A partire da martedì, quando al Senato inizierà l'iter parlamentare per la discussione. E' il sottosegretario al Tesoro Roberto Pinza a sibilare, dopo l'andata di polemiche e critiche dei giorni scorsi, Ma vediamo i provvedimenti nel dettaglio.

ONERI SOCIALI - Il taglio alla fiscalizzazione degli oneri sociali delle aziende dal 5,6 al 5%, deciso dall'esecutivo per risparmiare circa 500 miliardi, è retroattivo e scatta a partire dal 1° giugno.

RISPARMIO - Buona notizia: l'aliquota unificata al 27% sui depositi bancari e Certificati di deposito non riguarderà i Buoni postali fruttiferi. Per questi l'aliquota resterà congelata al 12,5%. Le Poste non sfuggiranno però all'applicazione dell'aliquota che sarà applicata sulle altre forme di risparmio postale: sui depositi, per i quali il prelievo scende dal 30 al 27%, e sui libretti di risparmio postale, per i quali l'aliquota sale dal 25 al 27%.

IMPOSTE/GRATTA E VINCI - Il costo del biglietto Gratta e Vinci passa da 2mila a 2.500 lire, mentre diminuisce l'ag-

Uguale farmaco

uguale prezzo

scatterà

dal 15 luglio

gio spettante ai rivenditori finali, dal 10 all'8%. La misura, arrivata a sorpresa, ha suscitato le proteste della Federazione Italiana tabaccai.

Crescono anche le imposte di registro, ipotecarie e catastali: le tariffe in molti casi saranno triplicate. Ma, al tempo stesso, la manovra orchestra una «mini-rivoluzione» che prevede: un'accelerazione alle procedure per recuperare le imposte dichiarate ma non versate dai contribuenti o quelle dovute ad errori nelle dichiarazioni dei redditi; un potenziamento degli uffici Iva; un miglioramento dei servizi del catasto e la semplificazione degli adempimenti.

TRASFERIMENTI E TAGLI - Ferrovie, Alma, Protezione civile, Artigianato, restauro e conservazione dei monumenti, Università, aree naturali protette: sono questi alcuni dei capitoli su cui si è abbattuta la scure di Prodi. I minori stanziamenti colpiscono prevalentemente il ministero del Tesoro (-3.063 miliardi) seguito a debilita distanza dall'Industria, con tagli per 254,5 miliardi. I ministeri cui

è andata meglio sono quelli della Difesa (5 miliardi in meno) e dei Beni culturali (10 miliardi).

SANITA' - Scatterà dal 15 luglio l'allineamento sul prezzo più basso dei farmaci con lo stesso principio attivo. Solo in questo caso i medicinali saranno a carico del Servizio sanitario nazionale. Quelli venduti a un prezzo maggiore sono classificati dalla Commissione unica del farmaco nella classe «C» (A pagamento). Entro il 31 luglio la Cuf dovrà poi riclassificare i farmaci per ottenere un risparmio di circa 200 miliardi per il '96.

Previsti inoltre maggiori controlli da parte delle aziende sanitarie locali e di quelle ospedaliere sulle prescrizioni farmaceutiche con la possibilità da parte del medico di risarcimento al servizio sanitario del costo dei farmaci indebitamente prescritti.

PREVIDENZA - Il finanziamento erogato dagli enti previdenziali ai patronati sindacali sarà ridotto dello 0,03% non solo nel '96, ma anche in ognuno degli anni successivi.

Confermato il censimento degli invalidi civili titolari di pensioni, assegni o indennità, attraverso la certificazione del medico curante da inviare al ministero del Tesoro entro il 30 settembre.

ROMA — Una casa non più grande di 60 mq e dal costo non superiore ai 120 milioni. Sono due delle condizioni, ancora allo studio del ministero della Solidarietà sociale, necessarie alle giovani coppie per chiedere il prestito allo Stato per l'acquisto della prima casa. Il provvedimento, anticipato dal ministro Turco in commissione Affari sociali della Camera, dovrebbe interessare ogni anno circa 15 mila coppie.

Secondo le ipotesi, il reddito della coppia che desidera accedere all'agevolazione non deve superare i 48 milioni annui se lavoratori dipendenti, 30 milioni se autonomi. Entrambi i giovani non

SOLIDARIETA' SOCIALE

Mutuo prima casa: progetto allo studio per giovani coppie

devono avere più di 30 anni e devono essere sposati da non più di 3 anni. E' prevista pure la domanda per le coppie che vogliono sposarsi entro 6 mesi dalla presentazione della richiesta.

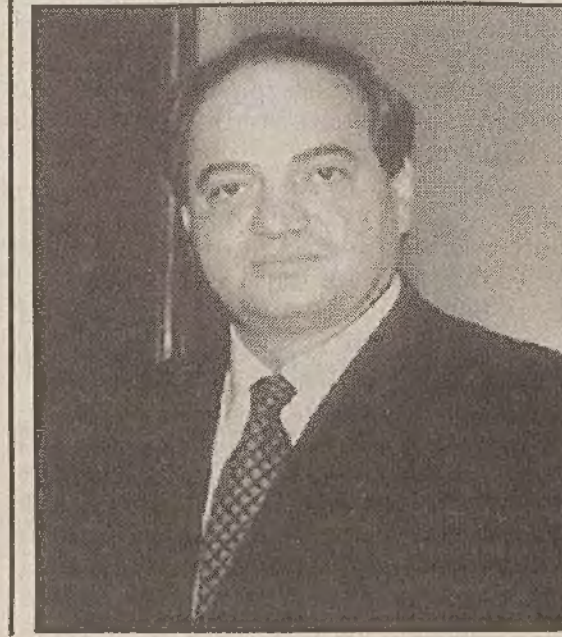
La misura dovrebbe prevedere uno stanziamento iniziale di 100 miliardi di lire. L'agevola-

sulla base delle attuali intenzioni, lo stato si fa carico del pagamento di una quota delle rate del mutuo partendo dal 60% fino a giungere (al 6° anno) al 10%. La restante parte della rata rimane a carico della coppia. Il 7° anno termina il contributo dalla parte dello stato. Dall'ottavo, i giovani sposi iniziano a rimborsare il prestito allo Stato nella misura di un 20% annuo ed in modo costante fino al 15° anno.

Nelle intenzioni ministeriali, il prestito dovrebbe riguardare le aree considerate ad alta tensione abitativa secondo gli indirizzi del Ccpe. Non si esclude inoltre il ripristino dei fondi Gescal.

SOLO IL 3% FAVOREVOLE AL SECESSIONISMO E IL 15 AL FEDERALISMO INTESO COME SOLUZIONE ALLA CRISI ECONOMICA

Dagli artigiani giunge un secco «no» alla rivolta fiscale



ROMA — Concertazione, mediazione con il governo, al massimo la «piazza». Ma niente rivoluzione fiscale o secessionismo. Sono queste le parole d'ordine con cui Ivano Spalanzani (nella foto), all'indomani di una manovra economica «deludente» e al suo terzo mandato come presidente della Confartigianato, lancia il programma dei prossimi quattro anni. Ne è sicuro: gli artigiani sono ben contenti di vivere e lavorare in Italia.

Certo, «soffrono» per la pressione fiscale e la superburocrazia dello Stato, ma solo il 6% potrebbe avallare la cosiddetta «disobbedienza fiscale», e solo il 3% indica come soluzione dei problemi la divisione dello Stato. I dati emergono da un sondaggio nazionale commissionato dalla stessa Confartigianato che ha cercato di comprendere le aspettative del mondo artigiano nei

confronti dello Stato, delle organizzazioni di rappresentanza e delle altre forze produttive.

«Gli artigiani dunque hanno le idee chiare su ciò che serve per sviluppare la loro attività, ma chiedono di negoziare con il Governo, seguendo la strada della moderazione», spiega Spalanzani. Il primo obiettivo da raggiungere è la modernizzazione del concetto di impresa artigiana, che necessita di forme più agili per lo svolgimento delle attività che la introduzione della società unipersonale.

Ma lo «zoccolo duro» delle richieste della Confartigianato rimane lo snellimento del sistema pubblico e l'alleggerimento della pressione fiscale. Le cifre parlano chiaro. «Ogni anno i nostri associati compilano 380 milioni di certificati inutili, circa 5,3 a testa - sottolinea il presidente - il tutto per un costo che

si aggira intorno ai 14mila miliardi che potrebbero dare vita a 200 mila posti di lavoro e invece sono sprecati in adempimenti burocratici, ritardi e cattivo funzionamento dei servizi».

Meno tasse e più efficienza, ma anche la difficoltà ad autofinanziarsi e il ricorso al credito turbano i sogni dei piccoli artigiani. Soprattutto al Nord Ovest dove il 39% degli intervistati richiede maggiori incentivi alle aziende per l'innovazione e l'occupazione. La realizzazione del federalismo come soluzione alla crisi economica è presa in considerazione solo dal 15% degli intervistati del Nord Est, percentuale che scende fino al 6% al Centro. Fra gli strumenti ritenuti più efficienti per affrontare la questione fisco gli artigiani non hanno dubbi: trattative tra associazioni di categoria e governo (53%) e mobilitazione collettiva della categoria (17%).

PREVISIONI METEOROLOGICHE POCO INCORAGGIANTI: CI SARA' ALTRA PIOGGIA SULLA TOSCANA

Versilia, temporali con polemiche

Ancora accuse: «Aiuti tardivi, incuria del territorio» - La Protezione civile si difende - Gli incontri con Napolitano

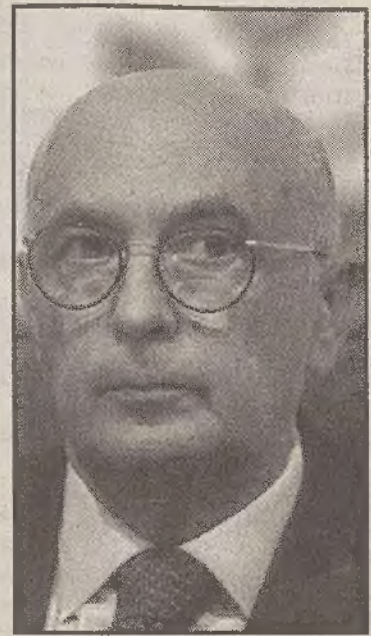
LUCCA — Di nuovo pioggia. Le previsioni meteorologiche parlano di un'ennesima ondata di temporali che si abatteranno sulla Toscana per tutta la giornata.

Ancora pioggia. Dopo che il mostruoso nubifragio sull'Alta Versilia ha lasciato tracce profonde difficili da cancellare. Non dagli animi dei sopravvissuti segnati per sempre dall'angoscioso ricordo di una notte d'inferno e neppure dalla trama geografica di un territorio che d'improvviso ha mutato fisionomia. Dove c'erano strade ci sono torrenti, dove c'erano vallate ecco gli acquitrini fangosi, e dove c'era un paese, Cardoso, nel comune di Stazzema, si scorgono soltanto muri diroccati e fradici.

I circa duecento abitanti sono stati evacuati con gli elicotteri, ma il mare di fango forse nasconde altri lutti. Ci sono undici morti (il mare ha restituito anche il ca-

davere di Giulia Macchiarini, una bambina di quattro anni, morta nell'alluvione con la madre Elena Bianchini e ritrovata lungo la costa di Portovenere nelle Cinque terre a 40 chilometri di distanza dal disastro) e dodici dispersi per i quali crescono le preoccupazioni. E dopo la pioggia, le frane, i danni incalcolabili, l'inchiesta della Procura di Lucca per disastro colposo, esplodono le polemiche. «Sono arrivati troppo tardi. Quando ho visto l'elicottero mi sono messa ad urlare, ho alzato le braccia ma niente quello lassù mica si è fermato. Me l'hanno spiegato dopo perché è passato dritto su di me, volando sulle nostre case coperte di fango senza atterrare. C'erano le telecamere delle Tv sopra, gli operatori del Tg che dovevano filmare la tragedia».

Donatella Bartoletti di Cardoso e in quel paese in un pomeriggio di



pioggia aveva una casa. E ancora, Sonia Platti, anche lei soccorsa nelle valli sfidrate dalla frana: «Sono stata tre ore in piedi su un albero». Sono accuse respinte da Franco Barberi, sottosegretario alla protezione civile: «E' accaduto tutto in fretta e in modo imprevedibile». Ci sono però altre polemiche. Il mi-

nistro dell'ambiente Edo Ronchi parla di tragedia causata dall'incuria del territorio. Legambiente ha presentato una denuncia contro chi ha consentito e realizzato la cementificazione del fiume Versilia. «Tutto ciò non è vero - risponde l'assessore regionale all'ambiente Claudio Del Lungo dei Verdi - le sponde sono in terra battuta e sono state rifatte recentemente dal genio civile. La tracimazione del torrente dipende dalla insufficiente luce dei ponti che lo attraversano che dovevano essere ricostruiti da Provincia, Ferrovie e società Autostrade». Per Regione e autorità di bacino si è trattato di «un fenomeno straordinario e imprevedibile, di una intensità che non si registrava da oltre cento anni, i cui danni non potevano essere evitati da alcun intervento di tipo geologico preventivo che pur nella zona non sono stati compiuti».

Polemiche a parte si pensa già a ricostruire, a cacciare via l'emergenza, ad abbozzare un bilancio. Occorre organizzare gli aiuti in modo tempestivo. Ventun miliardi e 500 milioni sono stati stanziati dalla Giunta regionale. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano che ieri ha sorvolato in elicottero le zone colpite e poi si è incontrato con la unità di crisi e le autorità, ha confermato che il presidente del consiglio Prodi ha deliberato d'urgenza lo stato di calamità. Napolitano ha avuto parole di incoraggiamento per tutti, soprattutto per i volontari che sono al lavoro nei comuni dell'Alta Versilia e della Garfagnana. Cinquecento volontari a fianco con i circa 150 vigili del fuoco, con i 150 uomini inviati dalla Regione Militare Toscana-Emilia, polizia, carabinieri, 190 delle Assistenze Pubbliche, 35 uomini della Croce Rossa e 80 dell'Associazione nazionale alpini.



A Cardoso, frazione di Stazzema, sono rimasti ormai solo ruderi.

BREVİ

Spada da samurai per vendicarsi della presunta spia

PESARO — Aveva trascorso cinque anni in un carcere francese per traffico internazionale di cocaina, a seguito di una «soffiata» del suo ex datore di lavoro. Un comportamento che Giuliano Gasparini, 40 anni, di Fratte Rosa ha interpretato come uno sgarbo personale. Tirata fuori da un armadio una spada da samurai, il Gasparini si è recato in un bar di San Lorenzo in Campo dove la vittima designata si recava per una partita a carte. Si è diretto ad un tavolo dove Seconda Campanelli, 34 anni, stava in piedi a veder giocare altri clienti: Gasparini ha sguainato l'arma uccidendo il suo «persecutore».

Targa anche per le slitte: Babbo Natale è avvertito

ROMA — Anche Babbo Natale rischia di dover tappare la sua slitta al pari di quanto dovranno fare, d'ora in poi, i proprietari delle carrozzelle per turisti, dei carri agricoli e delle slitte a trazione animale. Il prezzo di ogni targa è stato fissato in 42 mila lire da un decreto dell'ex ministro dei Lavori pubblici Paolo Baratta, ora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Aveva rubato libri: il giudice lo condanna a leggere

L'AQUILA — Aveva rubato preziosi libri ad un antiquario di Pescara ma il giovane operaio abruzzese, che è un minorenne, viene «pizzicato» sul fatto e il «giù» presso il Tribunale per i minorenni dell'Aquila. Federico Eramo, lo «condanna» a leggere 4 libri di narrativa. Il ragazzo, se alla fine dell'anno avrà effettivamente dimostrato di essersi dedicato alla lettura, sarà prosciolto dall'accusa di furto.

A Marsala salta la sagra della birra: per offesa al vino

MARSALA — Dopo le violente polemiche dei giorni scorsi, la ditta che aveva programmato a Marsala, terra del celebre omonimo vino doc, la «Sagra della birra» ha deciso di annullare la manifestazione che si sarebbe dovuta tenere oggi e lunedì prossimo. Una manifestazione che molti avevano giudicato un'«autentica offesa» per Marsala città vinicola.

Coppia sì, ma con staffetta E' il consiglio di Willy Pasini

TORINO — «La coppia serve ed è utile, ma oggi non è più fissa ed eterna, anzi è una coppia «a staffetta» tra periodi della vita ed implica necessariamente il cambio». Sono queste le parole che Willy Pasini, sessantenne di fama mondiale ha usato a Torino in occasione del primo simposio nazionale sul tema emblematico «A cosa serve la coppia», per connotare, appunto, la coppia degli Anni Novanta.

Uno bianco, a Bologna parenti delle vittime minacciati

BOLOGNA — Alcuni parenti delle vittime della «banda della Uno bianca» da qualche mese sono oggetto di messaggi intimidatori, che vanno dalle telefonate silenziose, ai pedinamenti alle forzature delle porte di ingresso degli appartamenti. Sono state presentate anche alcune denunce. Le intimidazioni avvengono quasi sempre in concomitanza di episodi importanti del processo alla banda.

Morto Francesco Gelmi, editore dell'«Adige» di Trento

MILANO — E' morto a Milano Francesco Gelmi, editore del quotidiano di Trento, «L'Adige» e di quello di Bolzano «Il Mattino dell'Alto Adige». Gelmi era nato 68 anni fa a Campodarsego (Padova). Avvocato e finanziere, era entrato nel mondo dell'editoria nei primi anni '80. Aveva partecipazioni anche nel quotidiano «La Nuova Sardegna» di Sassari, nella «Prealpina» di Varese e in «Airona».

IN PIEMONTE E IN UMBRIA ALTRI DUE CASI DI STUDENTI SUICIDI DOPO LA BOCCIATURA

Male a scuola: si tolgono la vita

A Roma si butta dal terzo piano di un convento una novizia indiana ritenuta non idonea alla vita religiosa

ROMA — Più capaci, pronti e intelligenti, ma anche fragili e non abituati alle frustrazioni, dunque «a rischio» anche per una bocciatura.

Questo sono i giovani oggi secondo gli psichiatri che da anni segnalano un preoccupante aumento dei suicidi e dei comportamenti «devianti». «Se 25 anni fa - spiega Gabriel Levi, neuropediatra e responsabile del Centro per la prevenzione del rischio psichiatrico in età evolutiva presso l'Università di Roma - i suicidi nella fascia d'età tra i 15 e i 25 anni erano di 16 su 100 mila, oggi sono saliti a 30 su 100 mila e la percentuale aumenta di 20 volte tra bambini e ado-

IL PARERE DELL'ESPERTO Ragazzi sempre più intelligenti, ma anche più fragili

lescenti depressi». Secondo Levi inoltre «per ogni suicidio evidente ce ne sono almeno due mascherati, morti dovute a corse in macchina o in motorino e giochi rischiosi, tipo roulette russa». A scatenare l'idea suicida, secondo Levi, è quasi sempre un fatto ben determinato e l'in-

suicidio è spesso annunciato da azioni o frasi che la rendono comprensibile, un suicidio su due potrebbe essere evitato. «A questo scopo - afferma Gabriel Levi - mi è capitato spesso di segnalare casi di soggetti a rischio a presidi e insegnanti. In 8 casi su 10 il medico riesce a far capire il problema al corpo insegnante e ad evitare, ad esempio, la bocciatura. Nei rimanenti due casi esitazioni e diffidenze rendono la collaborazione faticosa e il risultato incerto». Allo scopo di coinvolgere insegnanti, genitori e ragazzi in una programmazione di prevenzione Levi rivolge un invito di collaborazione al ministro Berlinguer.

TORINO — Ancora alcuni, inquietanti casi di giovani suicidi. A Leini, in provincia di Torino, non ammessa all'esame di maturità una studentessa di 21 anni, Alessandra P., si è tolta la vita. La giovane si è impiccata giovedì sera nel salotto di casa. Inutili i tentativi di soccorso dei genitori che si trovavano in cucina e sono rimasti insospettiti dal fatto che la porta del salotto era chiusa a chiave. Secondo quanto si è appreso, la ragazza non ha lasciato biglietti, ma la delusione per la non ammissione agli esami di maturità era apparsa subito evidente ad amici e familiari. Gli inquirenti ritengono perciò che sia stato l'insuccesso scolastico ad averla portata al suicidio. Alessandra era studentessa al liceo scientifico di Torino («Giordano Bruno»), ma la sua carriera scolastica aveva già subito battute d'arresto con due bocciature. La preside, professoressa Maria Luisa Vighi Miletto, la ricorda come una ragazza giovinale, ed esprime a nome di tutto il collegio docenti un profondo sconforto per quanto è accaduto. «A volte - si è limitata a commentare la preside - la scuola può essere la causa involontaria di un gesto così disperato. Negli ultimi tempi ci aveva, però, dato l'impressione di voler lasciare perdere, che non avesse più voglia di continuare a studiare». «Siamo sconvolti - ha proseguito - forse non abbiamo saputo capirla a sufficienza».

Dal Piemonte all'Umbria. Aveva perso la sua battaglia con la scuola; non era riuscito a recuperare i voti negativi in varie materie e la bocciatura lo ha sconvolto al punto tale di mettere in atto un insano gesto: si è sparato una fucilata a soli 15 anni, dopo aver letto l'«quadro» dei risultati allo Istituto tecnico industriale di Foligno che frequentava. E' accaduto nella tarda serata di giovedì a Spello, un paesino a pochi chilometri da Foligno. Marco Antonelli non ha retto alla delusione e in un momento di sconforto ulteriore si è ucciso nel garage dell'abitazione paterna. Inespugnabile la molla scattata nella mente del ragazzo che a soli 15 anni, senza lasciare nessuno scritto, ha deciso di farla finita con la vita, forse minato anche dalla assenza della madre naturale a causa della separazione dei coniugi, avvenuta tempo addietro.

Una indiana che studiava da novizia e proprio ieri mattina doveva tornare nel suo paese perché ritenuta «non idonea alla vita religiosa», si è gettata dal terzo piano della Casa Generalizia delle figlie del Divino Zelo, nel quartiere Appio, a Roma, ed è morta mentre veniva trasportata in ospedale. La giovane, di 30 anni, aveva ricevuto la notizia giovedì e ieri, accompagnata da una suora, avrebbe dovuto prendere l'aereo per l'India. Forse per questo la novizia, che da tre anni viveva nel convento, ha deciso di togliersi la vita, anche se le suore e le sue compagne di stanza assicurano che la ragazza «era serena». E' stata proprio la madre generale del convento a darle la notizia del suo ritorno in India. «In un primo momento - spiega - non ho capito ma poi si è tranquillizzata dicendo alla madre generale che voleva dare lei stessa la notizia alla famiglia».

Anche ieri mattina sembrava tranquilla. Solo quando hanno notato la sua assenza nella cappella, le suore sono andate a cercarla ed hanno trovato il corpo in un cortile interno. «Era una ragazza molto intelligente - hanno spiegato le suore - ma non era adatta alla vita comunitaria perché aveva delle difficoltà ad inserirsi».

INCHIESTA PARTITA NELLO SCORSO OTTOBRE DA GORIZIA

Smerciavano pappagalli e varani Esotismi illegali sventati a Padova

Servizio di Guido Barella GORIZIA — Pappagalli esotici dal valore anche di 15 milioni l'uno. Varani che, se appena nati, e costano appena due/trecento mila lire, sono lunghi solo una trentina di centimetri, una volta cresciuti - e raggiunte dimensioni ben più considerevoli, superiori anche ai due metri - necessitano di intere stanze trasformate in terrari loro dedicati. Insomma, un hobby per chi non ha problemi di portafoglio, un hobby particolarmente diffuso, pare, nel Nord Est d'Italia: basti pensare che il giro d'affari (illecito del settore, nell'ultimo triennio, ha superato il miliardo e mezzo di lire.

trapelato sull'identità del commerciante in questione) è - sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Gorizia Mario Spinelli - avevano trovato, e posto sotto sequestro, venti esemplari di «varanus timorensis» provenienti dal contrabbando. E così, dopo interrogatori e accertamenti, era stato individuato un canale di contrabbando per l'approvvigionamento del mercato degli animali vivi tra l'Indonesia e l'Umbria, dove opera la ditta «Exotic Imports» i cui titolari sono stati denunciati a piede libero. E a piede libero sono stati denunciati anche gli spedizionieri della ditta «Airmepex» di Fiumicino: all'aeroporto romano è stato trovato a gennaio un carico di pappagalli di contrabbando dal valore - sul mercato - di almeno 80 milioni di lire celato nei doppiopondi di un carico di avifauna esotica «regolare».

L'indagine, dopo i primi accertamenti curati dalla Procura della Pretura di Gorizia, è ora in mano al sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Udine Leghissa: «Il traffico clandestino delle specie animali e vegetali in via di estinzione - spiega l'ispettore Pierotti del comando di Padova del Corpo forestale, che ha guidato l'operazione denominata «Mostro di Gilas», dal nome volgare di un varano velenoso sequestrato nel corso delle indagini - viene, nel mondo, al terzo posto dopo il traffico di droga e di armi».

Marocchino s'impicca in un carcere sardo

NUORO — Un giovane detenuto marocchino si è impiccato nella cella della colonia penale di Isili, centro del nuorese quasi al confine con la provincia di Cagliari. Rackid El Garbi, 33 anni, è stato trovato agonizzante dagli agenti della Polizia Penitenziaria. Il giovane, che si è impiccato con un lenzuolo alle sbarre della finestra, è stato subito soccorso e trasportato all'Ospedale Civile di Isili, ma le cure dei sanitari non sono riuscite a strapparli alla morte. Stava scontando una pena per traffico di sostanze stupefacenti che scadeva nel 1998. Il giovane non ha retto e ha deciso di togliersi la vita. Ha chiesto di rimanere solo nella sua cella ed ha messo in atto la tragica decisione. Sono in corso due inchieste: una interna amministrativa; l'altra della procura della Repubblica di Cagliari, competente per territorio.

LA DECISIONE DEL GOVERNO HA BLOCCATO GLI SCAMBI NEL BASSO ADRIATICO

Visto per i montenegrini, Bari protesta

BARI — Prima della guerra nella ex-Jugoslavia tra le due sponde dell'Adriatico era un vero e proprio via vai, turisti italiani e stranieri ma anche quelli che erano frontalieri jugoslavi che venivano a fare acquisti a Bari. In alcuni negozi si accettavano anche i dinari e la loro presenza in città ormai istituzionalizzata.

La guerra ha inevitabilmente rallentato l'affluenza dei frontalieri del vicino Montenegro sebbene i collegamenti tra Bari e Bar (Antivari) con il traghetto «Sveti Stefan» non si siano mai effettivamente interrotti, anche durante i periodi dell'embargo più rigido. Tant'è che sino a poche settimane addietro circa 400 montenegrini

continuavano a giungere a bordo del traghetto proveniente da Bar per fare acquisti nel capoluogo pugliese. Ma dal 31 maggio scorso il Governo italiano ha imposto il visto sui passaporti dei cittadini jugoslavi che vogliono entrare in Italia. Questo significa per i frontalieri del Montenegro, che fa parte della Federazione jugoslava, doversi recare a Belgrado, ben più lontana di Bari, per ottenere dall'Ambasciata italiana l'«indivari» non si è necessario per i cittadini croati e sloveni che si recano per esempio a Trieste.

In pratica la riduzione degli acquisti jugoslavi - in questi giorni i montenegrini che sbarcano dallo Sveti Stefan non superano la ventina - per Bari si è tradotta in una perdita di circa 3 milioni di marchi la settimana, il che ha scatenato le proteste degli operatori economici pugliesi che vedono nel provvedimento del Governo anche una sostanziale restrizione ad un possibile incremento degli interscambi commerciali in una fase di ricostruzione di quei Paesi.

Sulla vicenda Maria Celeste Nardini (Rifondazione comunista) e Giusy Servodio (Popolari) hanno presentato interrogazioni ai Ministri degli Esteri e del Commercio con l'estero mentre il gruppo parlamentare di Alleanza nazionale ha promosso incontri con operatori marittimi ed economici.

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Pellizzari di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il figlio, il genero, la nuora, la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, sabato 22 giugno, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di Brazzano, partendo dall'ospedale Civile di Gorizia alle ore 13.15. Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria. Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del reparto di Chirurgia dell'ospedale Civile di Gorizia per l'assistenza prestata.

Non fiori ma opere di bene

Visinale del Judrio, Brazzano, 22 giugno 1996

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Maggi

Ne danno il triste annuncio la moglie EFFA, il figlio MICHELE e i nipoti GIANLUCA e TAMARA e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 22 giugno 1996

I familiari di

Oliviero Radin

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 22 giugno 1996

ANNIVERSARIO 1993 1996

Ariella Menon in Susi

1995 1996

Irma Balbi ved. Menon

Il tempo non ha riempito il grande vuoto che ci avete lasciato.

GIORDANO e familiari

Trieste, 22 giugno 1996

22.6.1991 22.6.1996

Omiero Selan

Ricordiamo il nostro caro con immutato affetto.

La moglie ALESSANDRA, la figlia NADIA e nipoti, le famiglie KAISER, MORA, CASSON

Trieste, 22 giugno 1996

ANNIVERSARIO

Teddy Ghiggini

Fermarsi a guardare un cielo stellato, ascoltare in silenzio la pioggia, aspettare il sole che sorge e capire... che un figlio non muore mai.

Mamma AMELIA

Trieste, 22 giugno 1996

ANNIVERSARIO

Giovanni Catalan

Lo ricordano con infinito amore e col rimpianto di sempre

i familiari

Trieste, 22 giugno 1996

Duilio Amodeo

Nel quinto anniversario della sua morte la moglie BRUNA e la sorella GISELLA AMODEO lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 22 giugno 1996

VI ANNIVERSARIO

Filippo De Palma

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 22 giugno 1996

RUSSIA / DOPO L'ALLEANZA CON LIEBED

Eltsin adesso gioca a fare l'altezzoso

MOSCA — Boris Eltsin non ritiene che per il momento la Russia abbia bisogno di una legge sul passaggio dei poteri da un presidente al suo successore: ormai a ridosso del voto decisivo del 3 luglio, che lo vedrà in ballottaggio contro il rivale nazional-comunista Ghennadi Ziuganov, l'ospite del Cremlino ha rifiutato ieri di firmare la legge sul passaggio dei poteri presidenziali da tempo approvata dai deputati della Duma. Eltsin ha fatto dire che esprimerà per lettera i motivi del rifiuto, che è stato accolto dai deputati dell'opposizione come gesto tracotante di un presidente-candidato che si considera ormai vincitore dopo qualche cambio spettacolare ai vertici dello Stato; e non vede quindi motivo di colmare quella lacuna della legislazione.

Con oltre 26,7 milioni di voti raccolti nel primo turno domenica scorsa, contro i 24,2 andati a Ziuganov, Eltsin si sente forte della promessa di Alexander Liebed di trasferire su di lui il 3 luglio i propri voti - 11 milioni - ottenuti il 16 giugno. Nei commenti dei giornali e dell'uomo della strada, è stata accolta con grande favore la decisione di Eltsin di saldarsi in un'alleanza con Liebed, facendo del giovane ex-generale - nazionalista ma senza isterismi - il nuovo «uomo forte» del Cremlino.

Nominato da Eltsin segretario del potente Consiglio di sicurezza federale nel momento stesso in cui otteneva martedì il siluramento del suo nemico giurato, il ministro della difesa Pavel Graciov, Liebed ha ottenuto ampi poteri per la lotta alla criminalità e alla corruzione, insieme con il controllo di tutte le forze armate, comprese quelle del ministero degli interni e dei servizi segreti. Nella sua prima conferenza stampa dopo la nomina ha detto di aver sventato un tentativo di putsch ordito da qualche generale per tenere Graciov al suo posto. Poi ha precisato che



Boris Eltsin

non c'era un vero progetto di colpo di Stato.

Ieri ha aggiunto che quelle voci «non valgono un fico secco», che si era trattato solo di un goffo agitarsi della portavoce

di Graciov, Ielena Agapova. Ha negato «qualsiasi interesse» anche le altre voci di golpe, quelle circolate all'alba di giovedì prima della repentina destituzione dei capi del Fbs (ex-Kgb) Mikhail Barsukov, del comandante dei servizi di sicurezza del Cremlino Alexander Korzhakov, e del vice-premier Oleg Soskovets: i tre leader dei «falchi del Cremlino», fautori della guerra in Cecenia, del licenziamento dei riformisti dal governo e da ultimo dell'annullamento delle presidenziali nella convinzione che Eltsin non potesse essere rieletto.

Con l'abbattimento dei falchi e l'alleanza con Liebed la situazione è cambiata: tantoché Eltsin si avvia al ballottaggio con un ottimismo simile all'allegria quando respinge una legge sul passaggio dei poteri presidenziali. Se è stata più che buona l'accoglienza alla nuova svolta di Eltsin verso i moderati e i riformisti, lontano dai falchi della destra, invertendo la rotta scelta dopo la vittoria comunista nelle politiche di dicembre, dai commentatori sono giunti ieri i primi moniti.

Se ne è fatto eco il leader riformista Grigorij Javlinskij, osservando che ancora una volta i fatti politici che contano sono stati decisi nel chiuso del palazzo, al di fuori di qualsiasi controllo dei cittadini. E' stato destituito un Korzhakov, certo, ma la Russia è ancora lontana dal «Paese normale» auspicato da Eltsin se il capo dello Stato ha tenuto tanto a lungo accanto a sé un generale della guardia che si permetteva di pesare sulle scelte politiche fino a chiedere di non far tenere le elezioni.

Un monito di altro tipo, involontario, è giunto dal riformista Anatolij Ciubais, ripescato a Eltsin dopo essere stato un criticatissimo vice-premier alle privatizzazioni: ieri, una sua apparizione in Tv ha fatto calare di colpo del 15 per cento la popolarità di Eltsin nell'Est della Russia.

RUSSIA

«Se vincono i comunisti non torniamo più a casa»

MOSCA — Sono stati in Bulgaria per una tournée calcistica e, avendo visto la situazione in un paese in cui i comunisti sono tornati al potere, hanno promesso di lasciare la Russia in caso di vittoria di Ghennadi Ziuganov nel prossimo ballottaggio presidenziale. E' la decisione presa quasi all'unanimità dai giocatori e dallo staff tecnico del Rotor di Volgograd, squadra russa di prima divisione, secondo quanto riferisce l'agenzia Itar-Tass citando l'allenatore Viktor Prokopenko.

I VETI SULLA RIELEZIONE DI BOUTROS-GHALI

Il «Faraone» non molla e ora coccola gli europei

DAL MONDO

Usa: pacco bomba

NEW YORK — Un pacco bomba della grandezza di una videocassetta, spedito via posta, è esploso quando è stato aperto dal suo destinatario, un residente del quartiere newyorkese di Brooklyn, la cui identità non è stata rivelata. L'uomo è rimasto illeso ma lo scoppio ha fatto danni nella sua casa. Fonti della polizia hanno riferito che l'attentato è da mettere in relazione con altri simili compiuti negli ultimi tredici anni a New York con misteriosi pacchi bomba spediti sempre via posta. Il primo di questo genere risale al 1983, sempre nel quartiere di Brooklyn, e costò la vita a una donna e il ferimento di diverse altre persone; il secondo avvenne dieci anni dopo a Staten Island; il terzo è dell'aprile del 1994; un altro l'anno scorso, costato il ferimento a una donna incinta.

Corsica: esplode uno yacht ormeggiato a Portovecchio

AJACCIO — Ignoti hanno fatto saltare in aria uno yacht la scorsa notte nel porto di Portovecchio (sud-est della Corsica). Non ci sono stati feriti; non c'era nessuno a bordo dell'imbarcazione, lunga 10 metri. Il proprietario è un pilota di una compagnia aerea francese. Nessuno ha finora rivendicato l'attentato. Proprietà di francesi del continente in Corsica sono state in passato oggetto di attentati, spesso in seguito al rifiuto di pagare tangenti o «protezioni». Numerosi altri attentati hanno invece natura politica: ieri una bomba ha distrutto l'automobile di un sindaco comunista noto per le sue dure critiche al nazionalismo corso. L'attentato in piena stagione turistica non è certo un buon viatico per gli operatori del settore dell'isola.

Cina: muore un famoso esploratore forse vittima dell'ultimo test atomico

PECHINO — Un esploratore cinese è morto misteriosamente nel deserto del Lop Nur, dove si era recato per cercare i resti dell'antica città Loulan lungo la via della seta, nella Cina occidentale. Yu Chunshun, esploratore ed archeologo di 48 anni, aveva cominciato il viaggio per il deserto il 6 giugno e vi era arrivato, da solo, l'11 giugno. La Cina ha qui effettuato un test nucleare l'8 giugno scorso.

NEW YORK — Dopo il veto Usa a Boutros-Ghali, la campagna per la rielezione del segretario generale dell'Onu avrà come teatro il vertice del G7. Per la prima volta un capo dello Onu parteciperà alla riunione annuale dei capi di stato e di governo dei paesi industrializzati dell'Occidente. Lo ha detto ieri a New York il portavoce del Palazzo di Vetro Ahmed Fawzi. Boutros-Ghali sarà a Lione dal 27 al 29 luglio: parlerà a un forum sugli aiuti allo sviluppo che precederà il vertice. Ai lavori del G7 è stato invitato in veste di «osservatore Onu», ha detto Fawzi. Nei giorni del vertice avrà incontri bilaterali con i leader occidentali presenti.

Da Bonn, dove si trovava ieri, il segretario generale delle Nazioni Unite è passato alla controffensiva cercando consensi tra gli europei: prima del G7, farà tappa lunedì a Londra per un incontro con il primo ministro britannico John Major. Pur non avendo finora ricevuto alcun appoggio esplicito nel vecchio continente, il «Faraone» ha raccolto plausi lungo il cammino: francesi e tedeschi hanno lodato il suo operato, mentre a Londra lo accoglie un comunicato del Foreign Office che lo definisce «un illustre statista che si è fatto onore in uno degli incarichi più difficili del mondo e in un periodo che ha messo alla prova la storia dell'Onu».

GIOVANNI PAOLO II È GIUNTO IN GERMANIA PER LA SUA VISITA PASTORALE

«La verità per la pace»

La polizia blocca un gruppo di «punk» e un uomo che si era denudato aspettando il corteo papale



Il Papa accolto dal Presidente tedesco, Herzog.

PADERBORN — Un futuro di pace, di libertà e di giustizia è possibile solo se i popoli ed i governi cercheranno ciò che li unisce; e ciò che li unisce, più delle strutture economiche e politiche e delle alleanze militari è la «divina» verità sull'uomo. Al suo arrivo in Germania, il paese che «per decenni è stato diviso con violenza», Giovanni Paolo II ha affrontato, nel suo discorso di saluto, quelli che saranno i temi fondamentali di questo 72.º viaggio fuori d'Italia, il terzo in Germania, ma il primo, come egli stesso ed il presidente Roman Herzog, hanno sottolineato, nella Germania Unita.

Visita, ha detto il Papa, in primo luogo ai cattolici tedeschi, ma che si allarga ai figli della Riforma di Lutero, agli uomini di buona volontà, perché tutti insieme costruiscano un futuro di pace. Arrivato alle 19 in questa città, capoluogo della Westfalia-Renania setten-

trionale il Papa è stato ripetutamente e calorosamente applaudito dalla folla e salutato dal Presidente Herzog con «un chiaro ringraziamento per aver contribuito con il suo ministero e con la sua persona alla caduta della cortina di ferro».

«Una grande parte del movimento di libertà dell'Europa dell'Est - ha aggiunto Herzog - ha avuto in Lei la prima spinta ed un fondamentale aiuto». Il Presidente ha poi ricordato al Papa che questa è «la Terra della Riforma nella quale cattolici ed evangelici vivono insieme. La mia speranza - ha aggiunto - è che il dialogo tra le Chiese si intensifichi e sia portato avanti fino alla piena unità». Dal canto suo il Papa, dopo aver ricordato che la sua è una visita «prima di tutto ai cattolici, ha aggiunto, mi rivolgo, tuttavia, con non minore cordialità anche alle sorelle e ai fratelli di quelle comunità che sono scaturite dalla Riforma, alle altre comunità

cristiane e a tutti gli uomini di buona volontà». «Nessuno conosce bene quanto voi - ha aggiunto - che vivete in un paese che per decenni è stato diviso con violenza e ha sofferto, quanto devono essere grandi gli sforzi per assicurare al vostro paese, nel cuore dell'Europa, a tutto il Continente e a tutto il mondo un futuro pacifico e umano. Un tale futuro nella pace, nella sicurezza, nella libertà e nella giustizia, potrà esistere soltanto se gli uomini e i popoli diverranno consapevoli degli elementi di comunione che li uniscono. Questi ultimi non consistono solo e soprattutto nelle similitudini strutturali dei sistemi politici, economici e militari. Tutti i responsabili dello Stato e della società devono almeno impegnarsi in primo luogo ad appurare insieme la divina verità sull'uomo, che è presente nella coscienza attraverso la legge naturale».

L'arrivo di Papa Giovanni Paolo secondo a Pa-

derborn si è svolto senza incidenti di rilievo. La polizia comunque ha reso noto di aver posto in stato di fermo sette «punk» trovati in possesso di bottiglie nella zona in cui sarebbe passato il Pontefice a bordo della sua vettura speciale. Inoltre è stato allontanato un uomo - sembra un tedesco - che si era mostrato nudo sul tetto di un edificio sito vicino alla strada percorsa dal Papa. L'uomo, con il volto colorato di bianco, indossava solo un cappotto che ha aperto più volte alla maniera degli esibizionisti. Con una scala, gli agenti sono riusciti a farlo scendere in tempo prima del passaggio del Papa. Il Pontefice comunque, ha detto un portavoce della polizia, non dovrebbe essersi accorto di nulla. Fermato anche un giovane che, dopo aver sopraffatto un agente, ha cercato di correre davanti alla Papamobile. Il ragazzo è stato subito bloccato dalle forze di sicurezza.

M.O. / LE RIVELAZIONI A SORPRESA DEI GIORNALI ISRAELIANI SULLA VITA DI NETANYAHU

Il premier dal passato misterioso

Particolarmente «oscura» la sua permanenza negli Stati Uniti - L'ambasciatore negli Usa vuole dimettersi

M.O. / VERTICE AL CAIRO

Da Israele giungono una serie di segnali improntati al dialogo

GERUSALEMME — A poche ore dall'inizio del vertice della Lega araba al Cairo, convocato per la prima volta dopo sei anni per discutere il possibile impatto dell'elezione di un governo israeliano di centro-destra sul processo di pace e l'eventualità di adottare una strategia comune, si moltiplicano in Israele i segnali di distensione diretti ai leader dei Paesi convenuti nella capitale egiziana.

Anche se nello Stato ebraico è diffusa l'opinione che - a causa dei profondi contrasti di ruoli e di interessi esistenti tra i paesi arabi - dal «summit» non dovrebbero scaturire prese di posizione particolarmente dure nei confronti del governo del premier Benjamin Netanyahu, è certo che il presidente siriano Hafez Assad farà di tutto perché il vertice si concluda con la decisione unanime non solo di porre fine alla normalizzazione già avviata da diverse nazioni arabe con Israele ma anche di riprendere il boicottaggio economico.

Proprio per arginare il rischio di una tale risoluzione, ma anche per dare al governo di Netanyahu la possibilità di dimostrare la propria asserita volontà di procedere sulla strada della pace, giorni fa lo stesso segretario di Stato Usa Warren Christopher ha inviato una serie di messaggi privati ai leader arabi esortandoli a redigere un comunicato finale del vertice in toni moderati per non esacerbare ulteriormente una situazione già abbastanza critica.

Sulla scia di Christopher si è allineato lo stesso Netanyahu il quale, parlando delle intese già raggiunte tra Israele e Olp davanti al Consiglio Sionista Mondiale a Gerusalemme, ha detto: «La nostra posizione è che i governi debbano rispettare gli accordi internazionali e ci aspettiamo lo stesso impegno anche dagli altri». Ieri è toccato invece al ministro degli esteri David Levy, che ha incontrato a Gerusalemme l'ambasciatore egiziano Muhammad Bassiuni, lanciare un messaggio distensivo ma al tempo stesso molto esplicito circa la volontà israeliana di non subire interferenze di sorta. Il nuovo governo d'Israele - ha detto in sostanza Levy a Bassiuni - desidera andare avanti nel processo di pace ed eventuali pressioni esterne (come potrebbero venire dal vertice del Cairo) non solo non sarebbero utili ma probabilmente sarebbero addirittura controproducenti. Levy ha inoltre assicurato Bassiuni che l'Autorità Nazionale (Anp) di Yasser Arafat è l'unico interlocutore palestinese di Israele.

Poco dopo è stato il ministro della polizia Avigdor Kahalani a voler dimostrare ai paesi arabi (e musulmani) riuniti al Cairo la buona volontà del nuovo governo che, ha rassicurato, non intende modificare lo status quo religioso in vigore dal 1967 nella Spianata delle Moschee a Gerusalemme e garantirà la piena libertà di culto dei musulmani.

PARTECIPERA' ALLE PROSSIME ELEZIONI BOSNIACHE

Sfida di Karadzic: «Mi candido»

SARAJEVO — «La candidatura di Radovan Karadzic alla presidenza della Repubblica Srpska è uno schiaffo alla comunità internazionale», ha detto ieri a Sarajevo il portavoce dell'Onu Aleksandr Ivankov commentando la decisione presa dal leader serbo-bosniaco per il quale si è augurato che sia già pronta all'Aja «una cella vuota». Nel corso di una conferenza stampa, Ivankov ha poi fornito particolari sugli episodi di intolleranza e violenza ai quali sono sottopo-

sti i serbi rimasti nei quartieri periferici e nei sobborghi di Sarajevo. «Girano di notte ronde armate di bastoni che rubano nelle case dei serbi minacciandoli di morte e sottoponendoli a pestaggi», ha precisato il portavoce aggiungendo che la polizia bosniaca e quella internazionale non sembrano in grado di far cessare questi gravi episodi di intolleranza. «La voce multietnica» è particolarmente silenziosa in questi giorni in Bosnia», ha commentato Ivankov.



Slobodan Milosevic

Servizio di

Mauro Manzin

ZAGABRIA — Belgrado? E' più cara di Los Angeles. Il «paniere» mensile per vivere nella capitale serba costa 1.300 dinari (un marco tedesco vale quasi 4 dinari), mentre nella metropoli Usa bastano 750 dinari. «Se voglio restare vivo, dunque, non mi rimane che il contrabbando», è l'amaro commento di un venditore ambulante, rigorosamente abusivo, mentre ti offre un pacchetto di sigarette macedoni, non proprio importate legalmente, in una via di Belgrado. La cosiddetta «economia grigia», come la chiamano da queste parti, costituisce il 40 per cento del prodotto interno lordo della Serbia. Il dato è stato confermato dall'autorevole Istituto economico della capitale.

E' un po' come da voi, a Napoli - prosegue lo scalto ambulante - se la polizia sgominasse i contrabbandieri di sigarette, manderebbe in tilt l'economia di mezzo Sud Italia». E' come dargli torto? E' furbo l'ambulante, non vuole dire il suo nome, ma prima della guerra era impiegato in un'industria tessile. Poi lo sfacelo della Jugoslavia, la crisi, le ferie forzate e, alla fine, il contrabbando. «A casa ho una moglie disoccupata e due figli - racconta - e devo pur vivere». «Del resto - prosegue - a Belgrado ci sono circa 200 mila miei «collegi» che sbarcano il lunario in

questo modo. L'alternativa è la fame». Lo Stato e la polizia lo sanno. Per questo motivo attuano una repressione blanda perché si rendano conto che sgominare l'«economia grigia» significherebbe la bancarotta.

Una delle principali direttrici da cui giunge la merce di contrabbando è quella che da Skopje porta in Serbia. Il treno torna dalla capitale macedone viaggia in direzione di Belgrado è il paradiso dei trafficanti. «Importano» di tutto: dalle sigarette al vestario, dai ricambi per auto alle saponette turche. I poliziotti li aspettano. «Sono dei poveracci come noi - racconta ancora - il nostro ambulante - ogni contrabbandiere ha i suoi agganci tra i doganieri, un po' di merce passa di mano, altra transita verso la Serbia. Il mondo va così da queste parti».

Le cifre degli economisti danno comunque ragione alla «filosofia» espressa dal nostro contrabbandiere. La paga mensile per i pochi che sono riusciti a conservare un lavoro, a Belgrado, è di 150-200 marchi. Per sopravvivere un mese, a una famiglia media ne occorrono 500. Dove non arriva il salario arriva l'arte dell'arrangiarsi. Senza dimenticare poi delle migliaia di profughi, quelli che sono stati cacciati dai croati dalle Krajine serbe, che aggiungono alla propria «mandopera» a quella già abbondante degli autoctoni. Insomma

ma una vera e propria economia nell'economia.

Lo Stato Serbo è dilaniato da un grosso dilemma. Se decide di intraprendere una dura lotta contro i contrabbandieri e i borseggiatori rischia di innescare una vera e propria rivoluzione popolare. D'altro canto l'«economia grigia» ha letteralmente soffocato la produzione e il commercio. Gli imprenditori della capitale hanno protestato con veemenza nei confronti delle autorità municipali di Belgrado, accusandole di connivenza con i contrabbandieri in quanto non avrebbero vietato l'edificazione di veri e propri magazzini clandestini in periferia, da cui vengono poi smistate le varie merci illegalmente giunte in Serbia.

L'industria dei tabacchi, poi, ha subito un vero e proprio collasso. L'indice di vendita segnava un clamoroso meno 70 per cento. Migliaia di posti di lavoro sono diventati così a rischio. La polizia finanziaria ha cercato di porre rimedio almeno a questo tipo di contrabbando, ma non ha la vita facile. Oltre alla corruzione nelle sue stesse fila c'è da fronteggiare l'aggressività dei malfattori. Uno di essi, pochi giorni or sono, ha cospirato di benzina un ispettore minacciando di appiccargli il fuoco se non lo avesse lasciato vendere le sue sigarette di contrabbando in santa pace. «Lasciami stare - gli ha gridato - se no manderò i miei figli a mangiare a casa tua».

FA ESPLODERE UNA BOMBA NELLA BARACCA DI UN CANTIERE EDILE NEL FIUMANO: TRE MORTI

Geloso, uccide e si suicida

L'uomo (dilaniato dal suo stesso ordigno) credeva che la convivente visse nell'alloggio

FIUME — Urla, imprecazioni e quindi il disperato tentativo di dissuasione. «Non farlo, non farlo», si è sentito gridare a un attimo dopo un boato ha scosso la baracca numero 2 dell'impresa edile «Hidroelektra», costruzione situata a Kikovic, nelle immediate vicinanze del motodromo di Grobnico (entroterra fiumano).

Tre corpi distesi a terra, macchiati di sangue, e i gemiti di una persona ferita hanno fatto capire che si era consumata una tragedia. Giovedì sera, poco prima delle 21, tre persone hanno perso la vita nell'esplosione di una bomba a mano, fatta attivare da Slavko Imenjak, 52 anni, nato in Germania ma domiciliato a Fiume. Per la polizia fiumana si tratterebbe di una tragedia della gelosia, visto che l'uomo (deceduto nello scoppio) era giunto a Kikovic alla ricerca della convivente, che lo aveva lasciato

Ma la donna non c'era e a nulla

sono valse i tentativi di dissuasione

di un operaio. Nella deflagrazione

ferito anche un ragazzo diciottenne

per andare a vivere in una delle abitazioni in legno della «Hidroelektra». Stando al capo della Criminalpol di Fiume, Ivan Katalinic, Imenjak ha trascorso le prime ore della sera in varie osterie del Grobniciano, cercando di avere informazioni sulla sua ex donna. Evidentemente aveva in mente di farla finita ed è per questo che era in possesso di due bombe a mano del tipo «kivi» e di una baionetta. Imenjak recatosi quindi a Kikovic, ha costretto il custode,

Marjan Crnogorac, 56 anni, di Tesanj (Bosnia), a guardia delle baracche della «Hidroelektra» (che ospitano le maestranze impiegate nella costruzione dell'autostrada Fiume-Zagabria) a seguirlo nell'alloggio contrassegnato col numero 2 che ospitava una ventina di lavoratori. Il custode è stato costretto con le minacce a seguire Imenjak nella baracca, alla ricerca della donna. All'interno dell'abitazione, secondo Katalinic, un terzo uomo, Asim Djulic, 57 anni, nato a Bosanska Krupa (Bo-

snia), ha cercato di impedire che il bombarolo potesse in atto il suo folle progetto. Da qui la baruffa e poi la decisione del fiumano di togliere il cappuccio di sicurezza dell'ordigno per farlo esplodere. A rimanere ferito in modo non grave è stato un ragazzo, il diciottenne Franjo Brtan, di Mrkonjic Grad (Bosnia) che ha assistito al grave fatto di sangue e che dovrebbe fornire agli inquirenti qualche dettaglio importante per il prosieguo delle indagini.

«Della donna cercata da Imenjak non abbiamo notizie — ha tenuto a rilevare Katalinic — e pare proprio non fosse a Kikovic al momento della deflagrazione. I nostri agenti sono impegnati a rintracciare per avere un quadro preciso dei motivi che hanno spinto Imenjak a uccidere se stesso e altre due persone».

a. m.

CROAZIA, DISPOSIZIONI

Occhio ai pesci: fissate le nuove lunghezze minime

POLA — Sono entrate in vigore nei giorni scorsi alcune disposizioni che riguardano la pesca in Croazia. Oltre a determinare i periodi nei quali si può svolgere l'attività ittica professionale (strascico o altro), è interessante rilevare il capitolo riguardante le lunghezze minime dei pesci che possono essere catturati e, successivamente, venduti nelle peschierie. Un provvedimento che interessa anche i numerosi pescatori italiani che nei fine settimana si recano oltreconfine. Secondo il legislatore, non dovrebbero essere posti in commercio (o comunque catturati) branzini al di sotto dei 30 centimetri, le mormore che non raggiungono i 20, e i saraghi che non superano i 21. Nella nuova legge vengono fissate le «taglie» minime anche per le orate (25 centimetri), nonché delle più rare ombre (30 centimetri) e delle «scarpene», che devono essere rimesse in mare se non superano i 32 centimetri. Queste disposizioni non riguardano gli esemplari di allevamento.

ITALIANI DI LÀ E SLOVENI DI QUA RILANCIANO L'INIZIATIVA DI UNA LORO EMITTENTE

Minoranze: «Vogliamo la nostra tv»

Lo scopo è di ripristinare la visibilità di Tv Capodistria e di potenziare le trasmissioni in sloveno

Servizio di

Pierluigi Sabatti

TRIESTE — Le minoranze, italiana e slovena, rilanciano il progetto di una tv transfrontaliera. Lo hanno fatto ieri a Trieste Martin Breclj dell'Unione slovena e Gianpaolo Gorjup delle organizzazioni culturali slovene del Friuli insieme a Maurizio Tremul presidente della giunta dell'Unione italiana e a Silvano Sau della Comunità autogestita per le nazionalità, cioè degli italiani di Slovenia, i quali hanno presentato una dichiarazione congiunta che sarà inviata alle massime autorità di Roma e Lubiana.

Detto in soldoni, il progetto ipotizza la ripresa delle trasmissioni di Tv Capodistria sul territorio italiano e il potenziamento delle trasmissioni in sloveno. Il tutto in una gestione che «assicuri la piena soggettività delle minoranze in campo televisivo sul proprio territorio».

In un periodo in cui si assiste ad una generale «compressione dell'informazione», il fenomeno è ancora più accentuato per la minoranza, ha spiegato Sau. Ecco la necessità, sottolineata da Breclj, che esse assumano maggiore «visibilità». Dal punto di vista tecnico, come viene spiegato nel documento, è tutto pronto. Si tratta di utilizzare i canali Rai per i programmi sloveni e la rete di miniripetitori, che la Rai ha acquistato dalla Ponteco. Grazie ad essi si potrà ritrasmettere in Italia Tv Capodistria e anche coprire tutto il territorio regionale per quanto concerne i programmi in sloveno. In proposito Alessandro Paschino della Cgil della Rai, presente all'incontro, ha denunciato le carenze dell'azienda nella realizzazione di queste trasmissioni, avviate oltre un anno fa. Carenze sia sul piano tecnico (i programmi non arrivano nelle Valli del Natisone, in Val Resia, in Valcanale e in alcune zone del Carso) sia su quello degli organici. Manchevolezze (quelle riguardanti il Friuli) rilevate pure da Gorjup.

Tornando al progetto, Maurizio Tremul ha sottolineato che la dichiarazione congiunta «ripristina il rapporto sinergico tra le due minoranze», che si era interrotto. Tremul ha ricordato inoltre che Tv Capodistria attende dal governo italiano passi effettivi per la sua ricezione in Italia. Ed ha ribadito la necessità che l'emittente, che è un organismo di tutta la minoranza italiana, sia vista anche in Croazia.

Alla conferenza stampa è intervenuto poi Milos Budin, vice presidente del consiglio regionale, il quale ha affermato che la tv transfrontaliera «qualifica quest'area come una realtà europea» ed ha ricordato le mozioni votate in consiglio e la posta di bilancio esistente, ma non spendibile finché non ci sarà la normativa che regoli l'iniziativa. E qui — ha insistito — dev'essere un intervento dello stato. Budin ha comunque assicurato il suo impegno a seguire il progetto.

La questione è dunque politica e debbono essere sollecitati i ministeri competenti (Poste, Esteri, Presidenza del consiglio), la Regione Friuli-Venezia Giulia, oltre ovviamente alla Rai, come «abbraccio tecnico». Gli esempi non mancano: vengono già recepite in Italia trasmissioni di Tv francesi e svizzere per i valdostani e tedesche per i sud tirolesi. «La mutata situazione nei rapporti italo-sloveni — ha affermato Bruno Zvezda della Cgil, tra i promotori dell'iniziativa — agevola questo processo, che significa sviluppo».

Entro breve verrà costituito un gruppo di lavoro misto tecnico-politico per articolare dettagliatamente il progetto, aperto alla collaborazione con altre realtà minoritarie.

SVILUPPO TURISTICO O INDUSTRIALE: GRUPPO DI LAVORO

Buccari in mezzo al guado

FIUME — Si è svolta al Palazzo della Regione nel capoluogo quarnerino una seduta del gruppo di lavoro interministeriale incaricato di redigere un Piano di sviluppo riguardante Buccari e la sua baia.

Si tratta della quarta sessione dell'organismo, che è stato istituito dal governo croato ed è composto da esponenti dei dicasteri dell'Economia, della Pianificazione ambientale, della Marina, delle Finanze e del Turismo, da rappresentanti del Dipartimento statale per la salvagua-

dia ambientale della regione quarnerino-montana e delle municipalità di Buccari e Fiume.

Durante la riunione sono state fissate le direttrici di sviluppo e rivalorizzazione di un'area (quella di Buccari) che negli ultimi vent'anni ha subito un grave degrado a causa dell'enorme cokeria, ormai in fase di smantellamento.

Questa sessione del gruppo di lavoro assume però un particolare significato alla luce degli avvenimenti che hanno interessato la baia buccarina. Infatti il progetto

recentemente fatto trapelare dall'Ente elettroenergetico croato per la costruzione a Buccari di una termocentrale a carbone ha riattualizzato la necessità di determinare i destini della zona, cioè la scelta chiara tra uno sviluppo turistico oppure industriale. Ricordiamo che all'inizio del mese si è tenuta un'imponente manifestazione di protesta alla quale hanno aderito centinaia di persone che, sullo spiazzo prospiciente l'ex cokeria, hanno chiaramente espresso il loro rifiuto al progetto della termocentrale.

OHRID Ambasciata «europea»

PIORANO — Dopo Verteneglio aprirà i battenti in settembre a Ohrid (Macedonia) l'ambasciata delle autonomie locali del Consiglio d'Europa. L'iniziativa è stata discussa a Pirano (gemellata con Ohrid) da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della stessa Pirano, di Ohrid, di Karditsa (Grecia), di Vresio (Svizzera) e di Pendle (Inghilterra) oltre ad alcuni funzionari del consiglio d'Europa.



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,71 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 281,29 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero 82,20 = 1009 Lire/l
CROAZIA	Kuna 4,30 = 1209,56 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero 74,50 = 914 Lire/l
CROAZIA	Kuna 4,00 = 1125,18 Lire/l

(* Dati forniti dalla Slovenska Banka Kapodistria)

FIUME — Sono stati ritenuti colpevoli del reato di terrorismo internazionale i componenti il cosiddetto «gruppo di Bihac», che aveva il compito di liquidare Fikret Abdic, uomo d'affari e politico bosniaco, con residenza ad Abbazia. La Corte del Tribunale regionale di Fiume ha condannato a pene detentive Dervis Demirovic, Hajrudin Halilagic, Zijad Zulic e Jasmin Osmankic (tutti di Bihac) e Jusuf Delic-Ibukic, domiciliato a Kraljevice. Demirovic è stato condannato a 2 anni di reclusione, Halilagic, Zulic e Osmankic a un anno e 6 mesi, mentre Delic-Ibukic dovrà scontare 4 mesi di carcere, perché ritenuto colpevole per concorso nell'organizzazione dell'attentato, che avrebbe dovuto

essere attuato a Preluca, sulla Fiume-Abbazia. Fosse riuscito nell'intento, il gruppo Bihac avrebbe ricevuto un compenso di 100 mila marchi e diversi vani d'affari. Da rilevare che uno degli imputati, la ventenne Senada Nuhonovic, è stata assolta in quanto si ha ragione di credere che la bosniaca non fosse al corrente di ciò che gli altri uomini stavano tramando.

Subito dopo la lettura della sentenza, gli avvocati difensori hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. «E' una vergogna — ha esclamato uno dei legali, Ante Nobilo — la Corte ha infranto la legge, seguendo alla lettera quanto già deciso dal Consiglio alla Difesa e sicurezza nazionale, presieduto dal Capo del-

lo Stato Tudjman. Una sentenza prefabbricata, che cozza con i principi dello stato di diritto. I nostri clienti sono innocenti».

Per Nobilo, dunque, il Presidente Tudjman avrebbe cercato ancora una volta di dare una mano al suo protetto, Fikret Abdic, condannando il gruppo bosniaco che in base al verdetto del Tribunale regionale di Fiume, scontata la pena, non potranno mettere piede in Croazia per almeno 5 anni. Ricordiamo che il gruppo di Bihac era stato arrestato a Segna lo scorso aprile: stando all'accusa i bosniaci avrebbero ricevuto il compito di uccidere Abdic in un attentato dal capo del centro di sicurezza nazionale di Bihac, alle dipendenze del governo di Sarajevo.

PORTOROSE — Ricca di appuntamenti l'estate 1996 dell'Auditorio, la struttura congressuale della più rinomata stazione turistica slovena che il prossimo anno festeggerà il quarto di secolo.

Tutto s'inizierà lunedì con la tradizionale manifestazione per l'anniversario dell'indipendenza della Slovenia. In programma un concerto della compagnia Karol Pahor, cui seguirà alle 22 un programma di fuochi d'artificio. Però il piatto forte della stagione è fissato già per venerdì prossimo, con la rappresentazione dell'opera verdiana «Il Trovatore», interpretata dalla compagnia operistica di Maribor. Fra i solisti, da segnalare Janez Lotric, nonché la soprano italiana Patri-

PORTOROSE

Auditorio: venerdì in scena «Il Trovatore»

zia Diodato. Dirigerà Boris Svare.

Una settimana dopo, il 5 luglio, sarà la volta dell'Orchestra sinfonica slovena, diretta da Milan Horvat, con le «Serate musicali piranesi». Il concerto all'Auditorio, per la prima volta, è stato organizzato con la «Imago Sloveniae», per la rivalorizzazione degli antichi centri storici.

Seguiranno, nei fine settimana successivi, altri sei concerti. Nel-

l'ambito delle manifestazioni, si esibiranno anche i Madrigalisti lubianesi, guidati dal maestro Matjaz Soeka, la pianista Sonja Pahor Torre, il gruppo Dulamans Vroudonten di Salisburgo, nonché l'americano Garry Karr con il suo contrabbasso. A metà agosto si esibirà anche il Trio Slokar, uno dei più noti a livello sloveno e non. Ma non sarà solo un'estate «impegnata».

Fra giugno e settembre saliranno sul palco dell'Auditorio The Dubliners (gruppo folk irlandese), mentre il 10 e l'11 luglio è in programma il Festival internazionale del reage. Per gli amanti della musica rock, ci sono invece i Parni Valjak agli inizi di settembre. Da segnalare infine il Festival sloveno delle melodie del mare e del sole, in programma il 19 e il 20 luglio.

DA SABATO 8 GIUGNO PER 8 SETTIMANE

A PRADAMANO (UD)
SULLA STATALE UD-GO TEL. 0432-670975

MINGROSS
MOBILI

SVUOTA TUTTO

PER ELIMINAZIONE MAGAZZINO
VASTO ASSORTIMENTO DI:

CUCINE • CAMERE • CAMERETTE
SOGGIORNI • SALOTTI • MOBILI RUSTICI • INGRESSI

SCONTI FINO AL 70%

Vendita Curata da G&P Specializzata in Vendite Promozionali Pordenone Via Borgo Casani 10 Tel. 0434/541900

Zip e Free: un affare assicurato

Scooter rubato



In caso di perdita totale del veicolo per furto o incendio: entro i primi 90 giorni dalla data di acquisto sostituzione del veicolo senza alcuna spesa per il Cliente; dal 91° al 180° giorno sostituzione del veicolo con contributo del Cliente pari al 10% del prezzo di listino chiavi in mano (esclusi optional) in vigore all'atto dell'acquisto; dal 181° al 365° giorno sostituzione del veicolo con contributo del Cliente pari al 20% del prezzo di listino chiavi in mano (esclusi optional) in vigore all'atto dell'acquisto.

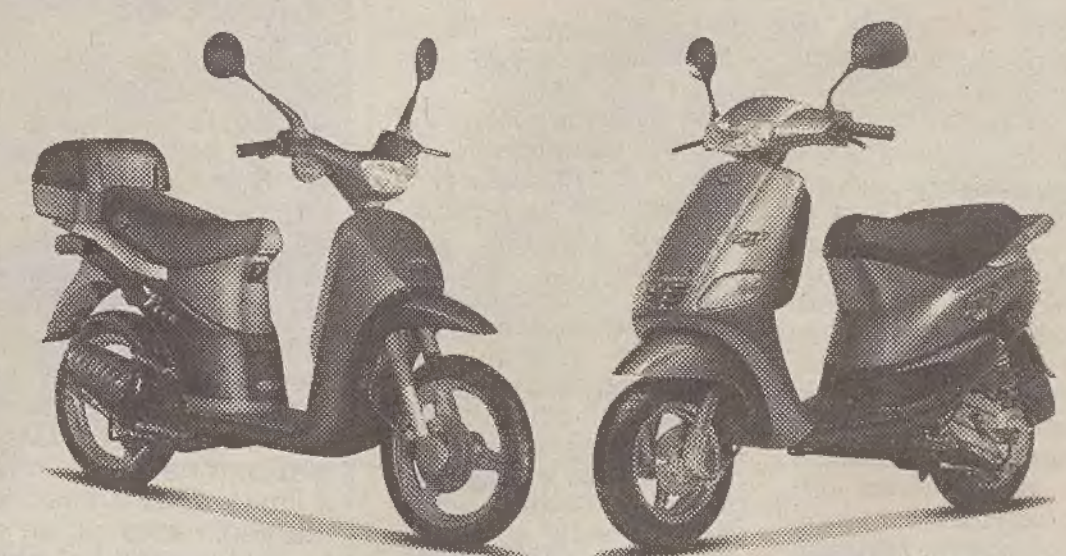
Le garanzie annuali sopraindicate sono valide per un solo rimpiazzo del veicolo nel corso dell'anno assicurativo. Consultare il contratto di assicurazione. L'iniziativa è valida per tutti i modelli di Free e per i modelli Base e Disco di Zip acquistati entro il 31/07/1996.

Esempi ai fini T.A.E.C. Art. 20 Legge 142/92 (Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 100.000); (1) Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 275.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 5,87%. (2) Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. Importo rata mensile: L. 147.800. T.A.N.: 7,03%. T.A.E.G.: 10,57%. (3) Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 41 mesi. Importo rata mensile: L. 96.000. T.A.N.: 10,41%. T.A.E.G.: 13,03%.

ANNI

1578-93040

Scooter rimpiazzato*



Fino al 31 luglio, su Zip e Free:

assicurazione furto e incendio per un anno con veicolo nuovo in sostituzione compresa nel prezzo*

È un'iniziativa in collaborazione con SARA assicurazioni

oppure

salta in sella con sole 96.000 lire al mese**

In alternativa all'assicurazione furto e incendio potrete usufruire di un finanziamento fino a L. 3.300.000, rimborsabile in 12 mesi a interessi zero** (o in 24 mesi con tasso del 7% o in 41 mesi con tasso del 10%**).

È UN'INIZIATIVA DI

PIAGGIO CENTER E DELLA LORO RETE DI VENDITA

PIAGGIO THE MOVERS

NUOVI CHE SI MUOVONO

AUT. MIN. RICH.

PRESENTATA LA SECONDA CONFERENZA REGIONALE SUI BENI CULTURALI

La Guerra «spara» sul governo

«Abbiamo invitato Veltroni e Bordon, ma hanno rinunciato: non c'è male per chi dice di guardare al federalismo»

TRIESTE — Che l'assessore Guerra non le manda a dire è cosa nota. Una riprova la si è avuta ieri, durante la conferenza stampa di presentazione della seconda conferenza regionale sui beni culturali del Friuli-Venezia Giulia, in programma a Villa Manin di Passariano dal 27 al 29 giugno.

«Se lo Stato, con le sue Soprintendenze, non riesce a tutelare il patrimonio storico e culturale del Paese è meglio che passi la mano — ha affermato con decisione l'assessore regionale alla cultura —. Questa era la posizione del precedente governo "tecnico"; oggi il governo Prodi segna, invece, un preoccupante passo indietro non riconoscendo al Friuli-Venezia Giulia la possibilità di gestire in prima persona il proprio patrimonio storico, archeologico e culturale».

Ma non basta. La Guerra ha avuto modo di esternare il suo pensiero anche su alcuni componenti della squadra di Prodi.



«Ai lavori — ha detto — avevamo invitato anche il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni e il sottosegretario Willer Bordon. Entrambi hanno rinunciato ribadendo che, per loro, la difesa e la salvaguardia del patrimonio culturale è questione chiusa. Per un governo che dice di guardare con interesse al federalismo non c'è male. A mio avviso — ha proseguito Guerra — o il governo Prodi non ha capito nulla o è davvero fuori strada».

L'assessore ha quindi precisato che il contrasto sarà risolto in sede di commissione paritetica. «Il precedente governo Di Ni aveva riconosciuto questo nostro diritto, ribadito dallo Statuto di autonomia; ora vedremo Prodi. Noi rivendichiamo semplicemente un diritto».

Venendo agli obiettivi, a tredici anni dalla prima seconda conferenza si propone di aprire una nuova pagina legislativa in materia, a 13 anni dalla prima conferenza; confrontare le prospettive a livello regionale, nazionale ed europeo; trasferire le competenze sui beni culturali alla Regione. Alla conferenza interverranno esponenti del mondo politico ed amministrativo del Veneto, della Baviera, della Slovenia e rappresentanti del mondo economico e turistico della regione.

TRIESTE — Signori, in carrozza! Si parte. Con la Regione. Non tutti sanno, infatti, che la Regione può destinare cospicue risorse non solo all'assistenza sanitaria o ai mutui agevolati per la prima casa, ma anche all'acquisto, appunto, di carrozze. Per una spesa — quando per settori vitali si lesina la lira — di ben 4 miliardi. Perché non solo è successo che un consigliere leghista, Giandante Zoratto, ha avanzato una proposta del genere, ma che quest'ultima è stata per di più approvata.

Tutto nasce dal desiderio di un privato di vendere una sua collezione di carrozze d'epoca: ben quarantatré, restaurate e funzionanti, attualmente immagazzinate a Musile di Codroipo, per le quali chiede 2 miliardi 300 milioni di lire.

Ed ecco Zoratto formalizzare la proposta d'acquisto da parte della Regione presentando in que-

ACQUISIRÀ UNA COLLEZIONE

E la Regione va in carrozza

sto senso un emendamento alle «variazioni di bilancio» (le quali dovrebbero costituire, si dice, la «manovra») di metà anno con cui si rimedia alle lacune di una «finanziaria» troppo frettolosamente varata a dicembre.

La giunta esprime parere favorevole, e la proposta — che rende intanto disponibile una prima tran-

che di 600 milioni — passa a maggioranza (contrari, fra i partiti della coalizione generale, solo i piduisti).

A questo punto entra-

restaurò si renderebbe necessario l'ulteriore esborso di 1 miliardo 250 milioni di lire).

Le domande che il professor Cadonini rivolge a questo punto al presidente Cecotti sono queste: «Una così complessa e costosa operazione è già stata valutata collegialmente dalla giunta? Ed esiste, oltre a un fatto d'attrazione turistica, anche un vero e proprio progetto culturale che giustifichi un così elevato impegno finanziario da parte della Regione?».

Non occorre essere «populisti» per immaginare quali e più utili alternative potrebbero essere finanziate con quattro miliardi. Cadonini, dal canto suo, ci prova: basterebbe — per restare in argomento culturale — un quarto di quella cifra per istituire, per esempio, 40 borse di studio a favore di musicisti diplomati nei nostri conservatori, che potrebbero così arricchire le orchestre giovanili regionali.

g.p.

IN BREVE

Parte un colpo dalla sua pistola: carabiniere grave

PORDENONE — Era rientrato per una licenza. Sere, aveva mangiato un gelato con la fidanzata. Dopo pochi minuti l'hanno trovato disteso al suolo, riverso in una pozza di sangue, la pistola d'ordinanza lì vicino, ancora fumante. Il dramma di Faustino Dozzi, 22 anni, si è consumato così, intorno alle 23 di giovedì, nel garage della sua abitazione, a San Martino al Tagliamento. Il giovane carabiniere, in servizio a Lagopesole (Potenza), si è ricordato di aver lasciato nell'auto la pistola con il colpo in canna. E sceso così nel garage, ha estratto l'arma dalla vettura e vi ha levato il proiettile. Solo che, «scarrellando» la pistola, si è dimenticato all'interno della stessa il caricatore. Così, mentre si chinava a raccogliere il primo colpo, un nuovo proiettile è stato accidentalmente espulso dall'arma, colpendo Dozzi alla tempia destra e fuoruscendo dal cranio. Faustino è stato ricoverato in ambulanza all'ospedale di San Vito e poi elicotrasportato a Udine, dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni, inizialmente disperate, sono migliorate nel corso delle ore successive. E in prognosi riservata.

m.b.

Giornata nazionale del respiro: esami nei centri pneumologici

TRIESTE — Si svolge oggi nei principali centri pneumologici della regione la seconda «Giornata nazionale del respiro», per iniziativa dell'Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) e dell'Associazione Sanitaria per la pneumologia. Nei vari centri pneumologici ogni cittadino potrà sottoporsi ad esami della funzionalità respiratoria, avvalersi della consulenza di specialisti pneumologi, allergologi respiratori e di personale specializzato che fornirà risposte a ogni interrogativo.

L'università di Udine approva il «Manifesto degli studenti»

UDINE — Il consiglio di amministrazione dell'Università di Udine ha approvato il «Manifesto degli studi» per l'anno accademico 1996/1997 con cui vengono fissate le date di apertura e di scadenza per le iscrizioni ai corsi a numero chiuso, ai corsi di laurea in economia, ingegneria e medicina e a tutti i corsi di diploma. La novità più importante rispetto allo scorso anno riguarda l'anticipo al 22 luglio dell'apertura delle iscrizioni ai corsi a numero programmato.

Comunicazione d'impresa: seminario a Corno di Rosazzo

UDINE — Nella cornice dell'Abbazia di Rosazzo si tiene oggi un seminario regionale sulla comunicazione d'impresa moderna, riservato ai manager. Lo stage è promosso dalla Winner di Udine ed è tenuto da Maria Gabriella Ferrazza e Daniele Damele, che tratteranno i temi della comunicazione aziendale, del marketing interno e dell'impatto della comunicazione aziendale con l'opinione pubblica.

Ballaman: togliere lo scontrino per le attrezzature da spiaggia

UDINE — L'on. Edouard Ballaman (Lega Nord) ha presentato un'interrogazione al ministero delle Finanze chiedendo che venga emanata al più presto la circolare amministrativa che esclude definitivamente dall'obbligo di scontrino chi noleggia attrezzature da spiaggia (pedali, ombrelloni, sedie a sdraio). «Con la stagione balneare già cominciata — ha affermato — era la strada più breve».

SECONDO SONDAGGIO COMMISSIONATO DALLA SOCIETÀ

Terminal Snam, aumentato il «gradimento» della gente

MONFALCONE — Mentre l'iter autorizzativo non ha ancora trovato completamente, come pure la trattativa in corso tra amministrazione comunale e Snam sulle possibili ricadute positive del progetto a livello locale, il gradimento dei monfalconesi nei confronti del terminale per la rigassificazione di metano liquido sembra essere in aumento.

A convincere i monfalconesi, stando al secondo sondaggio effettuato da una società specializzata per conto della Snam, sembra sia proprio il pacchetto di iniziative per lo sviluppo e la riqualificazione della città «allegato» dalla società dell'Ente alla realizzazione dell'impianto. Una bozza di protocollo d'intesa tuttora in fase di discussione tra Comune di Monfalcone e Snam.

La trattativa riapertasi fra le due controparti sta del resto procedendo parallelamente rispetto all'iter per la valutazione dell'impatto ambientale, che sta dando spazio a nuovi approfondimenti e dovrebbe quindi chiudersi solo ai primi di settembre.

Intanto, a movimentare acque già agitate dalla battaglia ingaggiata dal fronte del «no» per impedire la costruzione dell'impianto (è di questi giorni la conclusione della raccolta di oltre duemila firme necessarie all'indizione del referendum consultivo sulla questione) interverranno i risultati del secondo

sondaggio effettuato dall'Ispo, l'istituto per gli studi sulla pubblica opinione di cui è direttore Renato Mannheim, per conto della Snam fra il 4 e il 5 maggio.

Stando al sondaggio, il 57 per cento degli 818 monfalconesi intervistati ha dichiarato che l'impianto sarebbe un vantaggio per la città se la Snam tenesse fede a tutti gli impegni assunti e indicati nella bozza di protocollo d'intesa sottoposta all'esame del Comune. Lo zoccolo duro dei contrari si attesta su un 37% (mentre il 6% non sa o non risponde).

I risultati del sondaggio non sono comunque scaturiti da qualche incongruenza. Il 42% degli intervistati sembra infatti sicuro che l'impianto sarà come tutti gli altri, inquinante e rumoroso, contro un 33% convinto invece che sarà «pulito». In ogni caso la conoscenza del progetto sembra sia aumentata dal primo sondaggio di febbraio a quello di maggio, dal 18% all'89%.

Secondo i monfalconesi, infine, stando sempre al sondaggio, a gestire meglio l'intera questione è stata proprio la Snam (voto 6,6), seguita dalla stampa locale (6,1). Alla sufficienza arrivano anche gli ambientalisti e il comitato «No terminal» (voto 6). L'unico a essere bocciato sarebbe proprio il Comune che si è meritato solo un 5,6 dagli intervistati.

Laura Blasich

SOLLECITO A CECOTTI PER IL PIANO DEI PORTI

Grado: il caso dei pontili rilanciato dalla Provincia

GRADO — Il piano dei porti va approvato per riapprodare al consiglio comunale di Grado cui competeva un ulteriore placet e la concessione delle licenze edilizie. Dal provvedimento regionale dipende lo sblocco della situazione che sta paralizzando l'attività dei diportisti all'Isola del sole. Provvedimento sollecitato dalla Provincia di Gorizia con una lettera inviata al presidente della Regione, Cecotti. Anche l'ente provinciale è dunque sceso in campo, dopo quanto scaturito all'ultima seduta consiliare, cui ha assistito una trentina di rappresentanti delle associazioni fra i «destinatari» dei verbali delle Fiamme gialle sui pontili abusivi.

Il «blitz», che ha coinvolto circa 500 diportisti, è scattato in virtù del vuoto amministrativo creato con la mancata approvazione delle deliberazioni sul piano dei porti, da parte della Regione. Situazione in seguito alla quale il consigliere provinciale missino Sergio Cosma ha sollecitato l'invio della lettera; sollecito poi fatto proprio dalla presidente Monica Marcolini.

Il consigliere provinciale Monferrà, assessore a Grado, ha intanto dichiarato che la questione si dovrebbe risolvere a giorni: «I terreni sono di proprietà comunale, il Genio Civile non dovrebbe avere alcun interesse per i posti-barca affittati».

Intanto, la Guardia di

finanza di Trieste snocciola le cifre: sono state verbalizzate 20 persone e sequestrati 18 pontili. L'attività di polizia demaniale è stata condotta con il Genio civile in accordo con la Procura della Repubblica di Gorizia. L'ente competente a trattare le pratiche è il Genio civile, che rappresenta il Magistrato delle Acque di Venezia.

Le autorizzazioni sono altresì vincolate al parere del Comune per la concessione edilizia e alla Regione per il vincolo paesaggistico. Il Genio ha riferito di aver ricevuto alcune istanze per le concessioni nella zona interessata dai controlli e di aver sollecitato più volte il Comune, in alcuni casi senza ottenere risposta, in altri ottenendola negativa.

DOMANI, DALLE 8 ALLE 21, SI VOTERÀ NELLE 2.085 SEZIONI ELETTORALI ALLESTITE IN TUTTO IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sanità, la parola passa ai referendum

Perché la consultazione sia valida è necessario il raggiungimento del «quorum» pari a 541.588 elettori

TRIESTE — I giochi ormai sono fatti. I cinque referendum abrogativi sulla riforma sanitaria regionale approdano dunque alle urne. Domani, dalle 8 alle 21, i cittadini della regione (1.083.174) potranno esprimere il loro voto nei 2.085 seggi appositamente allestiti.

Cinque le circoscrizioni in cui è stato suddiviso il territorio regionale (e di conseguenza gli aventi diritto al voto), così articolate: Trieste: 226.376 elettori, di cui 104.267 maschi e 122.109 femmine. Gorizia: 123.531 elettori, di cui 58.340 maschi e 65.191 femmine. Udine: 396.765 elettori, di cui 190.026 maschi e 206.739 femmine. Tolmezzo: 82.628 elettori, di cui 40.337 maschi e 42.291 femmine. Pordenone: 253.874 elettori, di cui 122.618 maschi e 131.256 femmine.

In base alle norme sui referendum abrogativi (legge regionale 2 maggio 1988, n. 22) per la validità della consultazione referendaria è necessario che alla votazione partecipino la maggioran-

za degli aventi diritto, e cioè almeno 541.588 elettori.

La determinazione del numero complessivo dei votanti dovrà essere riferita per ciascun referendum alla chiusura delle operazioni di voto, e cioè alle 21 di domani, e sarà determinante per sapere il quorum sarà stato raggiunto o meno.

Solo nel primo caso, infatti, i referendum saranno validi, e i seggi potranno passare subito (domani sera) allo spoglio delle schede. Lo scrutinio avverrà separatamente per ciascuno dei cinque referendum, secondo l'ordine di priorità.

I risultati ufficiali saranno disponibili anche su Internet. Nella tarda serata di domani sarà così possibile «vedere» i risultati non appena disponibili, in tempo reale, relativi ai Comuni, alle circoscrizioni e all'intera regione, collegandosi con la pagina <http://www.Insief.it>. Lunedì, sulla stessa pagina saranno visualizzati i dati definitivi, sempre ufficiali, una volta completate le operazioni di scrutinio.

1.o Quesito (scheda rossa)

Abolizione del limite di dotazione minima di 250 posti letto per gli ospedali di rete e delle modalità di utilizzo dei presidi ospedalieri di Cividale del Friuli, Gemona del Friuli, Maniago, Sacile e Spilimbergo.

Votando Sì

Secondo l'assessorato alla Sanità non ci sarebbe più l'obbligo del limite minimo di 250 posti per gli ospedali di rete (Tolmezzo, San Daniele, Latisana, Palmanova, San Vito al Tagliamento) e sarebbero abolite le modalità di utilizzo degli ospedali di Cividale, Gemona, Maniago, Sacile e Spilimbergo.

Secondo i promotori dei referendum, verrebbe applicata anche nel Friuli-Venezia Giulia la legislazione nazionale che prevede il limite di 120 posti letto per il mantenimento di un ospedale. In questo modo si garantirebbe l'esistenza come ospedali per acuti di Cividale, Gemona, Maniago, Sacile e Spilimbergo.

Votando NO

Secondo l'assessorato alla Sanità resterebbe l'obbligo del limite minimo di 250 posti per gli ospedali di rete e resterebbero le attuali modalità di utilizzo degli ospedali di Spilimbergo, Gemona, Cividale, Maniago e Sacile.

Secondo i promotori dei referendum resterebbe in vigore l'attuale disposizione legislativa regionale che prevede la riconversione degli ospedali di Cividale, Gemona, Maniago, Sacile e Spilimbergo da ospedali per acuti in strutture socio-sanitarie.

ICINQUE QUESITI NEL DETTAGLIO

Le conseguenze del «sì» e del «no» secondo assessorato e promotori

2.o Quesito (scheda gialla)

Abolizione del limite minimo di 40 mila abitanti quale criterio per la determinazione degli ambiti territoriali dei distretti sanitari.

Votando Sì

Secondo l'assessorato alla Sanità sarebbe possibile istituire distretti sanitari di dimensioni inferiori ai 40 mila abitanti.

Secondo i promotori dei referendum, si ridurrebbe la dimensione dei distretti sanitari a meno di 40 mila abitanti e quindi si aumenterebbe la presenza di queste strutture sul territorio regionale.

Votando NO

Secondo l'assessorato alla Sanità, i distretti comprenderebbero aree con almeno 40 mila abitanti, con le eccezioni di legge.

Secondo i promotori dei referendum, a ciò si aggiungerebbe il dimezzamento dell'attuale presenza di distretti.

3.o Quesito (scheda arancio)

Abolizione della possibilità che il numero dei posti letto delle Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) per anziani sia inferiore all'1 per cento della popolazione ultrasessantacinquenne.

Votando Sì

Secondo l'assessorato alla Sanità la Regione dovrebbe istituire un numero di posti letto nelle Rsa pari all'1 per cento della popolazione ultra 65enne.

Secondo i promotori dei referendum, si otterrebbe in regione un maggior numero di Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per anziani, in quanto il numero di posti letti passerebbe da 1.300, previsti dalla legge regionale, a 2.500.

Votando NO

Secondo l'assessorato alla Sanità si manterrebbe l'attuale legge che prevede un numero di posti letto nelle RSA compreso tra lo 0,5 e 1 per cento della popolazione ultra 65 enne.

Secondo i promotori dei referendum, si manterrebbe l'attuale dettato legislativo che prevede l'istituzione di 1.300 posti letto nelle RSA per anziani.

4.o Quesito (scheda verde)

Abolizione della previsione di istituire posti letto a pagamento nei presidi ospedalieri.

Votando Sì

Secondo l'assessorato alla Sanità entrerebbe in vigore la norma nazionale, che fissa un minimo del 5 per cento di posti letto a pagamento per ogni ospedale. Si tratterebbe comunque di posti aggiuntivi.

Secondo i promotori dei referendum, si eviterebbe l'introduzione e l'allargamento dei letti a pagamento negli ospedali pubblici.

Votando NO

Secondo l'assessorato alla Sanità si manterrebbe l'attuale legge che pone un limite massimo del 10 per cento di posti letto a pagamento per ciascun ospedale.

Secondo i promotori dei referendum si manterrebbe la norma legislativa che prevede l'obbligo di istituire letti a pagamento fino a un massimo del 10 per cento di ciascun reparto ospedaliero.

5.o Quesito (scheda blu)

Abolizione dell'obbligo di prevedere reparti di ostetricia e ginecologia e di pediatria nell'area funzionale materno-infantile per gli ospedali di rete.

Votando Sì

Secondo l'assessorato alla Sanità resta l'obbligo dell'area materno-infantile negli ospedali di rete, senza l'indicazione dei reparti che la compongono.

Secondo i promotori dei referendum si impedirebbe che la presenza dei servizi di ostetricia, ginecologia e pediatria sia obbligatoria ai fini dell'esistenza di un ospedale di rete. Siccome la legislazione nazionale prevede un minimo di 400 parti all'anno, combinata con l'obbligatorietà di questi servizi, metterebbe a rischio di sopravvivenza nel prossimo futuro degli ospedali medio-piccoli presenti in regione.

Votando NO

Secondo l'assessorato alla Sanità, negli ospedali di rete resterebbe l'area materno-infantile, con l'indicazione dei reparti di ostetricia, ginecologia e pediatria.

Secondo i promotori dei referendum, resterebbe obbligatoria e non facoltativa la presenza di questi servizi, e del relativo obbligo di almeno 400 parti all'anno, come vincolo per l'esistenza degli ospedali medio-piccoli della regione.

L' INCREDBILE DRAMMA DI UN ANZIANO STRONCATO DA UN EMBOLO DAVANTI ALLA PORTA DEL NOSOCOMIO DI CATTINARA

Muore secondo regolamento

L' uomo, un anziano di 86 anni, era stato appena dimesso quando il malore lo ha stroncato a pochi passi dal portone, mentre era ancora all'interno del cortile del nosocomio. Inutili le richieste di aiuto da parte della figlia: «Bisogna aspettare l'ambulanza». Che arriva mezz'ora dopo, mentre l'astanteria era a 50 metri. Ma la prassi vuole così.

Servizio di
Corrado Barbacini

Ha un malore nel cortile dell'ospedale di Cattinara. I soccorsi arrivano quasi mezz'ora dopo, quando un'ambulanza arriva dalla Maddalena, distante almeno cinque chilometri (dove ha sede il 118), come logica vorrebbe, dal pronto soccorso che si trova ad appena cinquanta metri in linea d'aria. Sembra incredibile. Eppure è accaduto nel pomeriggio di sabato scorso, 15 giugno.

Marcello Viola, 86 anni, via Lamarmora 6, quel giorno viene dimesso dalla prima divisione medica dove, due settimane prima, era stato ricoverato per i postumi di una banale caduta. Ad attenderlo per accompagnarlo a casa ci sono la figlia Luciana e il marito Franco Pirnetti. Sono, secondo la ricostruzione dei parenti, le 16.50. L'anziano viene preso sottobraccio. Passano pochi istanti: non appena esce dalla porta che dà nel cortile interno dell'ospedale impallidisce e si accascia a terra. «Abbiamo subito chiesto aiuto. Qualcuno è corso nella vicina portineria per chiedere aiuto», ricorda i congiunti. Ma intanto i minuti passano. Il

marito di Marcello Viola si fa sempre più debole. La figlia Luciana corre ancora dal portiere. «Ma insomma chiami qualcuno, mio padre sta morendo», implora. L'uomo ribatte: «Ho già telefonato al 118». «Al 118? Ma non poteva chiamare un medico visto che siamo in ospedale?». La risposta è allucinante: «Signora, non posso. Questo è il regolamento. Ho seguito la prassi».

Mentre avviene questa drammatica discussione Marcello Viola si fa sempre più grave e perde conoscenza. Ma continuano con il racconto di Luciana Viola: «Finalmente, alle 17.19 arriva un'ambulanza, la cui équipe si prodiga a soccorrere mio padre che dà ancora qualche

debole segno di vita». E qui c'è l'altro aspetto incredibile. L'anziano viene caricato su una barella e spinto in astanteria dove potevano portarlo già prima. Ma ormai è troppo tardi. «Sono desolato. Non siamo riusciti a fare nulla», dirà dopo pochi minuti il medico del pronto soccorso ai famigliari che sgomenti erano davanti alla porta della stanza di rianimazione in attesa di notizia. «Lo so - dice Luciana Viola - mio padre sarebbe comunque morto. E' stato un emboolo polmonare a stroncarlo, così ha evidenziato l'autopsia. E questo sarebbe potuto accadere anche il giorno dopo le dimissioni. Ma è allucinante che una persona che si sente male all'interno dell'ospedale, solo perché ha un foglio di dimissioni in tasca, venga soccorsa da un'ambulanza come se il suo malore si fosse verificato in piazza Unità».

La donna continua il suo atto d'accusa: «Ammetto che il portiere abbia seguito la prassi, è normale che questa imponga di non cercare alcun medico all'interno dell'ospedale, telefonando invece al 118?». Ma c'è di più. Luciana e Franco Pirnetti sono anche andati a parlare successivamente con il medico del pronto soccorso per sapere se eventualmente la risposta è stata negativa. Insomma non ne sapeva nulla. A dare una parziale spiegazione dell'accaduto sono stati ieri pomeriggio solo gli addetti del 118 in quanto non è stato possibile rintracciare nessuno in direzione sanitaria. «C'è una logica, perché noi siamo specializzati nell'emergenza e abbiamo tutte le attrezzature necessarie», hanno detto. «Se fosse stato chiamato il medico dell'astanteria sarebbe arrivato in un tempo maggiore in quanto avrebbe dovuto sistemare su un carrello i monitor e le altre attrezzature».



Franco Pirnetti mentre mostra il punto esatto dove suo suocero è stato colto da un malore. (Foto Lasorte)

ARRESTATO DALLA «POLMARE» IL PASSEUR

Dodici come cani nel camion turco

Un lavoro in nero in Germania. Un mito per tanti turchi, un obiettivo che è difficile da realizzare proprio per i recenti provvedimenti in termini di blocco dell'immigrazione clandestina. E allora le prove in tutti i modi. L'altro giorno gli agenti della Polmare hanno bloccato dodici cittadini turchi non in regola che vagavano nell'area extradoganale del porto vecchio. Nessun documento valido per l'ingresso in Italia e un viaggio tremendo alle spalle.

I clandestini sono stati subito consegnati agli agenti dell'ufficio stranieri ed espulsi o meglio imbarcati sulla nave, «Kaptan Burhanettin Idim» che li aveva portati in Italia. Ma gli agenti della Polmare hanno voluto vederli fino in fondo. Non si sono accontentati dell'aspetto «amministrativo» dei clan-

destini. Hanno atteso il passeur. Dopo pochi giorni un uomo è infatti arrivato a ritirare il camion. Erkek Kemal, turco, 46 anni, aveva lasciato il camion al porto di Istanbul e poi aveva preso un aereo per Lubiana e da lì era arrivato a Trieste. L'uomo è stato subito arrestato e nei prossimi giorni dovrebbe essere sentito dal sostituto Giorgio Nicoli.

I clandestini hanno riferito di aver pagato 2000 marchi a testa per il viaggio della speranza. Hanno detto che erano stati fatti salire nel camion carico di stoffa a circa un centinaio di chilometri da Istanbul. Poi hanno vissuto per una settimana come delle bestie finché sono giunti in Italia. Nel piazzale del porto hanno aperto il tendone. Si sono guardati attorno e poi sono usciti. Ma dopo poco sono stati intercettati da una pattuglia della Polmare.

TRIBUNA APERTA

«Cronometropoli, di pura facciata il testo comunale»



Facendo seguito a quanto emerso sulla stampa in questi giorni in merito al Progetto Cronometropoli, ci corre l'obbligo di ricordare ancora una volta come di fatto il settore del commercio e le sue associazioni di categoria siano già impegnate in una sperimentazione di ampliamento e modifica degli orari di apertura degli esercizi, pur non essendo state modificate - nonostante le promesse da parte dell'Amministrazione Comunale - le condizioni di contorno necessarie per fare di Trieste un centro di reale attrattiva per il turismo.

Con questo riteniamo di star già compiendo la nostra parte con assoluta serenità e spirito collaborativo, portando il nostro apporto costruttivo a un progetto - Cronometropoli - che riteniamo possa avere successo solo se tutti i soggetti coinvolti dimostreranno impegno, correttezza e soprattutto una disponibilità a un sacrificio ai pari dei commercianti.

E quindi con viva sorpresa che abbiamo appreso dalla stampa le dichiarazioni rilasciate da alcuni esponenti delle organizzazioni sindacali provinciali in merito al tavolo di concertazione per il progetto Cronometropoli, dichiarazioni rilasciate non si capisce bene a difesa o in rappresentanza di chi, visto che esponenti sindacali del settore commerciale si sono più volte espressi condividendo la nostra preoccupazione e perplessità per l'estensione degli orari di apertura dei negozi.

Prendiamo comunque spunto da quanto emerso per ribadire la nostra convinzione che, per raggiungere gli obiettivi del Progetto Cronometropoli, posto che una sperimentazione sul commercio è già in atto, bisogna ora intervenire anche sugli altri settori sia pubblici che privati (assicurazioni, istituti di credito, ecc.), a partire dall'amministrazione pubblica, per dare all'utenza un'offerta pomeridiana completa similmente a quanto avviene nel comparto privato. Solo così sarà possibile ottenere da questa prima fase sperimentale una analisi attendibile e utile per il reale coordinamento degli orari cittadini auspicato e ricercato da Cronometropoli. Solo in una fase successiva si potrà ulteriormente intervenire cercando di sensibilizzare le imprese commerciali per uno «scaglionamento» degli orari come previsto, in linea teorica, dal progetto presentato dal Comune.

Pertanto, nel ribadire la validità del Progetto Cronometropoli, dobbiamo però segnalare che il metodo da alcuni suggerito di attuare provvedimenti con tempistiche diverse tra privato e pubblico, evidentemente senza tener conto della sperimentazione in atto nel commercio e chiedendo ulteriori modifiche esclusivamente a questo comparto, non ci sembra percorribile e porterebbe all'insuccesso dell'iniziativa. Nell'interesse della riuscita del progetto dobbiamo quindi segnalare - al di là delle sterili prese di posizione, inadeguate nel tono e nei contenuti - la necessità di una vera concertazione che impegni tutti (e non solo gli operatori del commercio) a una sperimentazione che possa portare a un miglioramento significativo dell'offerta di servizi al cittadino e indirettamente (e siamo ben consapevoli) a un vantaggio per la nostra categoria.

Per quanto sopra riportato abbiamo deciso di non avallare un documento astratto e non utile, quale quello proposto nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale, poiché ci sembra si fermi a un'operazione di pura facciata e non entri - perché ovviamente difficile e scomoda - nel cuore del problema che, a questo punto, per le motivazioni sopra evidenziate, non può certamente essere il settore commerciale. Nel ribadire comunque la nostra disponibilità alla collaborazione per la realizzazione di un progetto concreto per una Trieste migliore, attendiamo ora dal Comune un segnale di apertura nella direzione che abbiamo indicato.

Unione Regionale Economica Slovena
Associazione Commercianti
Esponenti Pubblici Esercizi
Concommercianti

IL TAR RESPINGE UN RICORSO DELLA SEGEPARK MA SOSPETTA REATI PENALI

Giulia park, indaga la Procura

Gli atti sono stati inviati alla magistratura penale - Una vicenda che risale alla Fintour

Servizio di
Claudio Emè

Sarà la Procura della Repubblica a verificare se sono stati commessi reati penali nel complesso iter burocratico con cui il Comune ha affidato all'Italimpa la gestione del parcheggio del Centro Giulia. Lo ha deciso il Tribunale amministrativo regionale in una recentissima sentenza. «Si ritiene che nella vicenda si potrebbero ravvisare gli estremi di reati perseguibili d'ufficio», ha scritto l'estensore del documento, il giudice Carlo Luigi Cardoni.

Si riapre dunque un «affare» che più volte è stato al centro di roventi polemiche nell'aula del Consiglio comunale. L'atto che provocherà, se pur indirettamente, l'entrata in scena dei magistrati penali, è stato presentato al Tar dalla Segepark, una società del gruppo Fiat che si è vista esclusa dalla gestione dei mille posti del parcheggio del

Giulia. Il suo ricorso amministrativo è stato respinto ma l'azione penale dovrà avviarsi al più presto.

Certo, potrebbe finire tutto in una bolla di sapone, ma sapere di aver sul collo il fiato della Procura e della Guardia di Finanza non è piacevole. A settembre sarà a Trieste il giudice Raffaele Tito, un «mastino» nel perseguire i reati ascrivibili a pubblici amministratori. Il Comune, la giunta Illy e i vertici dell'Italimpa, una società dell'Iri, rischiano dunque di finire sotto inchiesta. A quale titolo al momento non è chiaro. Prima di saperlo i magistrati dovranno leggere tutti gli atti degli enormi faldoni in cui a livello burocratico è racchiusa la storia dell'affidamento del parcheggio.

In effetti l'attuale giunta comunale ha ereditato questo scottante problema dalle precedenti amministrazioni municipali. Il caso nasce infatti negli ultimi mesi di vita del

L'Italimpa

aveva iniziato

la gestione

senza accordi?

la «Fintour», la società di cui fu leader Quirino Cardarelli che realizzò sull'area ex Dreher il più grande centro commerciale della città. Un progetto innovativo. L'Italimpa aveva iniziato in quell'epoca a gestire il parcheggio senza che un accordo definitivo fosse stato stipulato con la Fintour. Il terreno, come è noto, apparteneva al Comune, la costruzione era stata invece opera della stessa società clamorosamente fallita per il mancato avvio della «valorizzazione» della baia di Sistiana. Il Comu-

ne aveva affidato l'area in concessione proprio alla Fintour. Poi visto il naufragio del gruppo finanziario, l'aveva revocata.

Era così entrato in scena il curatore del crac, il professor Lino Gugliemucci. Suo compito istituzionale recuperare tutti i crediti della società per pagare i dipendenti, i fornitori, l'Inps. La soluzione della vertenza tra Comune e fallimento era stata così affidata a un lodo arbitrale. «Il parcheggio va al Comune che deve comunque indennizzare chi l'ha costruito. Al fallimento Fintour vanno una dozzina di miliardi».

L'amministrazione per reperire la somma aveva deciso di vendere all'asta i mille posti, ma la gara era andata deserta. Nessuno si era fatto avanti. Si era aperta così una trattativa privata a cui la giunta aveva inviato tra l'altro la Segepark e l'Italimpa. Tra infinite schermaglie e rilanci la gara era andata avanti

per mesi con alterne vicende. Poi la giunta aveva cambiato idea e aveva revocato l'atto con cui era stata autorizzata l'apertura della trattativa. La Segepark aveva ritenuto questa procedura non legittima sul piano amministrativo ed era ricorsa al Tar. Tra la discussione della causa e la pubblicazione della sentenza che poi si sarebbe rivelata favorevole alla società del gruppo Fiat, il Consiglio comunale aveva autorizzato la giunta Illy a un accordo transattivo con l'Italimpa che continuava a gestire il parcheggio in base all'intesa con la defunta «Fintour». La delibera che autorizzava l'accordo transattivo è stata ovviamente impugnata dalla «Segepark», già in causa col Comune per il mancato decollo del parcheggio di via Locchi. Il Tar come abbiamo detto, ha respinto questo ricorso, ma allo stesso tempo ha deciso di investire del problema la magistratura penale.

E ora scoppia la sindrome del «branzino pazzo»

Mucche pazze e ora branzini infettati da un virus che provoca in questi pesci l'encefalite spongiforme. Non c'è pace per gli allevatori di bestiame, per i mariicoltori e i pescatori e nemmeno per chi vuole «mangiare sano».

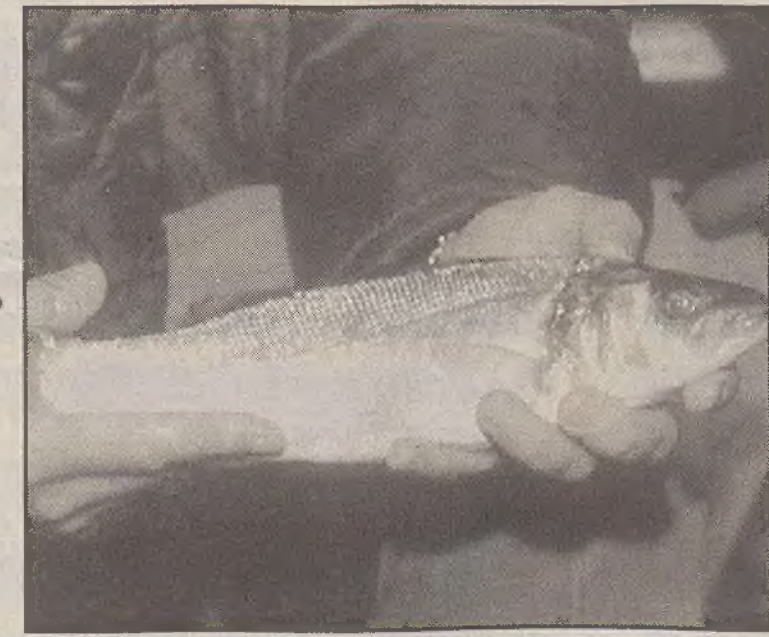
L'allarmante notizia di questa nuova sindrome è stata diffusa ieri da un'agenzia di stampa che ha ripreso un'informazione dell'Unione italiana consumatori. In effetti il caso è stato sollevato nel corso di un recente convegno dei piscicoltori italiani che a Udine hanno rivelato come anche le

spigole possano essere colpite dall'encefalite. «Nemmeno un caso di questa nuova malattia virale del pesce è stato segnalato nelle acque e negli allevamenti del golfo di Trieste» spiega la dottoressa Paola Del Negro del Laboratorio di Biologia marina di Aurisina, specializzata in acquacoltura. «Al contrario della mucca pazza di cui non è ancora completamente chiaro l'origine del morbo, per i branzini è noto il virus scatenante. Si chiama Picornavirus e provoca lesioni al sistema nervoso. Per questo il branzino si mette a nuotare in modo strano. Poco dopo muore. Questo virus che sta vivendo un momento di grande diffusione compie delle vere e proprie stragi negli allevamenti. Esattamente come le compiva nei primi anni Ottanta la Pasteurellosi, ora debellata. Per questo ne hanno parlato i nostri piscicoltori nel convegno di Udine. I danni che stanno subendo sul piano economico sono notevoli. Non c'è comunque alcun pericolo per l'uomo, perché nei nostri allevamenti, quando il pesce muore viene distrutto. Non se ne fanno farine come accade in

altri parti del mondo, specie in Sudamerica». Secondo le informazioni diffuse dall'Unione consumatori l'encefalite del branzino è favorita dal sovraffollamento degli allevamenti. Sia nelle vasche, sia in quelli galleggianti. Esattamente lo stesso fenomeno accade per l'uomo. Un eremita difficilmente si ammala di raffreddore perché senza contatti con il resto del mondo. Al contrario i frequentatori di autobus, treni, comunità, corrono rischi molto più alti. E' sufficiente che nel sistema entri un malato e il virus si diffonde con

enorme velocità. Noi starnutiamo, i pesci muoiono. «E' allo studio un vaccino che dovrebbe essere pronto in tempi rapidi» spiega ancora la dottoressa che ribadisce che mai un caso è stato segnalato nel nostro golfo. «Attenzione a non farne un capro espiatorio per le nostre angosce. Tra Muggia e la baia di Panzano, affrettati allarmi hanno seriamente compromesso gli allevamenti di mitili. Un enorme patrimonio è andato disperso, assieme alla fatica di tante famiglie».

c.e.



"UN'IDEA PER L'ESTATE" ...
... DA NOI IL TUO USATO VALE DI PIU'!

3 MILIONI

PER LA PUNTO

Offerta non cumulabile. Valida fino al 30 giugno. Riservata alle auto regolarmente immatricolate al 31 maggio 1996.

VIA CAMPO MARZIO, 18 - TEL. 040/3181111 - TRIESTE

AUTO

CAMPOMARZIO

Concessionaria **FIAT**

DOMANI L'APPUNTAMENTO CON I CINQUE REFERENDUM

Sanità, ultimi appelli

Grande attesa per il quorum: deve recarsi alle urne la maggioranza dei cittadini

PERCHÉ IL SÌ

A Trieste l'impegno della LpT e dei suoi rappresentanti a difesa della sanità triestina non è certo una scoperta di questi giorni: dalle battaglie, vittoriose, a difesa della cardiocirurgia e del ruolo della Croce rossa, sino alla costituzione del Comitato per la difesa della sanità triestina l'impegno e i risultati conseguiti sono sotto gli occhi di tutti.

Domenica 23 c'è un appuntamento particolarmente delicato, rappresentato dai 5 referendum regionali sulla sanità: è la prima volta che, su un tema tanto importante, si è ottenuto di far esprimere i cittadini e non le sole, solitarie, segreterie regionali dei partiti. E già questo sarebbe bastevole per chiedere ai cittadini di esprimere la loro volontà. Che il pericolo è quello, semplicissimo, che non si raggiunga il 50% dei votanti. I referendum non sarebbero validi: e tanti saluti a tutti. Col grazie particolarmente sentito della Lega Nord, del Ppi e del Pds. Ed è questo un aspetto, non secondario del problema. Per votare «sì» ai referendum di domenica si sono espressi con chiarezza i partiti del Polo e Rifondazione comunista: a riprova che, in questo caso, non ci sono in ballo schieramenti di destra o sinistra: c'è in ballo solo il problema (!) della salute dei cittadini. E tanto, è poco, lo decideranno i diretti interessati: una volta tanto, senza delegare ai signori della politica di sempre. Per Trieste, poi, questi referendum assumono una valenza molto più specifica: se è vero, come è vero, che Trieste è la città italiana col maggior numero di anziani. E se è vero che le strutture sanitarie di cui Trieste dispone attualmente sono ben al di sotto delle sacrosante esigenze della nostra popolazione. Non si possono fare, su una materia come la sanità, «medie» nazionali o «medie» regionali: i problemi sanitari di Trieste, e le strutture per risolverli, sono ben diversi da quelli di Milano, Roma, Udine. Fare una «media», ricorda troppo da vicino la media sui polli mangiati da ciascun italiano: che un milanese ne mangi due e un triestino nessuno, la media è 1. Con il triestino a pancia vuota!

Se poi constatiamo che oltre il 50% del bilancio della nostra Regione autonoma è assorbito dalla sanità, non ci vuol molto a capire che Trieste, solo quando riuscirà a essere una «Provincia autonoma» potrà dare una risposta soddisfacente al problema sanità, come ad altri problemi.

La Lista ha fatto un grossissimo sforzo per informare la città, nel dettaglio, sul merito dei 5 quesiti referendari: e rimando i cittadini alla lettura del numero speciale della «Voce Libera» diffuso in 50.000 copie.

L'importante è partecipare domenica ai 5 referendum: possibilmente indicando 5 «sì» che delegittimino quei partiti che hanno sposato la politica sanitaria dell'immancabile assessore regionale alla sanità: uomo della Lega a 24 carati. Una vittoria dei «sì» rappresenterebbe anche una prima indicazione forte dei cittadini che non vogliono piatti fumosi, ma vuoti, con incisa la parola «federalismo», ma vogliono, nel solco della Costituzione e dell'autonomia, ottenere per Trieste e per il Friuli quell'autonomia piena che 30 anni fa ci fu promessa, ma venne lasciata a metà, incompiuta.

Sen. Giulio Camber

DOMENICA

Le operazioni dalle 8 fino alle 21: poi lo scrutinio



Si vota per i referendum regionali sulla Sanità domani. Le operazioni si svolgeranno dalle 8 alle 21. Lo scrutinio invece comincerà subito dopo la chiusura delle urne, separatamente per ognuno dei 5 referendum. A Trieste i seggi sono 440 e gli elettori 226 mila 376. Per la validità del voto è necessario che al voto partecipi la maggioranza degli aventi diritto ovvero su 1 milione 83 mila 174 persone almeno 541 mila 588 elettori.

Si tratta come è noto di cinque referendum regionali abrogativi. Il primo sull'abolizione del limite di dotazione minima di posti letto, il secondo sul limite minimo di abitanti per realizzare i distretti, il terzo sul numero di posti letto nelle residenze sanitarie assistenziali, il quarto sull'abolizione dei posti letto a pagamento e l'ultimo sull'abolizione dell'obbligo di prevedere i reparti di ostetricia, ginecologia e pediatria nell'area funzionale per gli ospedali di rete.

PERCHÉ IL NO

O noi o loro.

Come medico e come triestino comincio a temere che il pericolo per la sopravvivenza del nostro Servizio sanitario sia grave. Le possibilità che ai referendum regionali sulla Sanità vinca il Sì sono alte, grazie alla campagna di disinformazione cui Rifondazione comunista partecipa con slogan di facile presa.

Qualche mese fa ai tavolini sparsi per la città migliaia di triestini hanno pensato di firmare Sì all'appello «Salviamo il Maggiore». Oggi Rifondazione chiede di votare Sì al primo quesito del referendum che in pratica recita «Demoliamo il Maggiore». I pochi soldi che il bilancio regionale può destinare ai grandi ospedali regionali andrebbero divisi con i piccoli inutili, dannosi ospedali del Friuli.

Votare Sì in questa occasione sarebbe come demolire fisicamente almeno un lato del quadrilatero. È comprensibile (non moralmente) il desiderio degli abitanti di piccoli centri friulani di salvare i loro piccoli ospedali in cui si illudono di essere curati, salvo a scappare in quelli grandi di Trieste, Udine ed Aviano non appena le cose si mettono male.

Anche per dolorose esperienze recenti, il paziente in pericolo di vita se ha la sventura di entrare in un piccolo ospedale perde oltremodo per il trasferimento in uno più adatto ad affrontare il suo problema. Dal momento che un servizio non può avere meno di un medico e di un infermiere per turno, i colleghi che altrove diligentemente provvedono essenzialmente al trasferimento al Burlo di bambini gravi, costano quanto un turno di medici ed infermieri al Burlo, dove le strutture permettono davvero di tentare di salvare la vita al paziente. Mi domando se un bambino friulano asmatico deceduto di recente non sarebbe vivo oggi se il mio valente collega in servizio in astanteria avesse potuto soccorrerlo un paio d'ore prima.

Non è comprensibile l'atteggiamento di Rifondazione comunista, a questo punto neanche moralmente. Non so quale sia la soglia tra ingenuità (cui i compagni di Rc ci avevano abituato, e che ce li rendeva tutto sommato simpatici) e la mala fede di chi sembra voler cavalcare ogni occasione buona per arraffare voti.

Al primo quesito «Volete voi demolire la Sanità triestina in favore di quella friulana?» spero che i triestini votino compatti no! Lo scenario della vittoria del sì è terrificante, visti i tagli alla Sanità che il referendum non può certo limitare. Se mancano soldi, questi vanno concentrati nei servizi «salvavita»: alle cure delle cardiopatie e dei tumori, e non alle tonsilliti ed alle unghie incarnate. Applicare la stessa percentuale di risparmio sia alle malattie gravi (grandi ospedali) che alle malattie lievi (piccoli ospedali) costerebbe delle vite. Mi domando quale calcolo politico possa giustificare un simile progetto.

Marino Andolina

IL MINISTRO UMEK ANNUNCIA STRETTA COLLABORAZIONE

Lubiana con la ricerca investirà sul Sincrotrone

La Slovenia vuole integrarsi prima possibile nell'Unione europea e una delle prime vie sarà quella scientifica e passerà per Trieste. Tra 14 giorni sarà formato un pool di scienziati, industriali e dal ministero della ricerca scientifica sloveno per proporre un pacchetto di esperimenti al Sincrotrone. Non solo: la Slovenia sta pensando di finanziare direttamente una linea di luce di Sincrotrone, ci sono tre grosse aziende (di cui due farmaceutiche) interessate a esperimenti e saranno stretti sempre più forti contatti con le istituzioni scientifiche triestine.

Lo ha annunciato lo stesso ministro della ricerca scientifica sloveno, Andrej Umek ieri al Consolato di Slovenia al termine di una giornata ricca di incontri. Innanzitutto con il premio Nobel Carlo Rubbia, al Sincrotrone, poi con Miguel Virasoro all'Istituto di Fisica teorica di Miramare, con Daniele Amati alla Sissa, con Francesco Baralle all'Istituto



di ingegneria genetica e con Susic allo Istituito di ricerca sloveno.

«La Slovenia vuole trovare una via per integrarsi nello spazio della ricerca europea», ha detto il ministro Umek - Trieste è davanti alla porta. Non ha senso andare altrove per cercare attrezzature per la ricerca. Bisogna dunque cercare una via di collaborazione. Ma non entreranno a mani vuote: porteremo idee, esperienze, conoscenze e collaborazione concreta».

In questo senso Umek è stato piuttosto preciso: «La Slovenia proporrà un pool di esperimenti al Sin-

crotrone con gruppo di lavoro di scienziati, operatori economici e del ministero che farà la sua parte». Soprattutto per l'eventuale linea di luce. «Si parla di costi tra i 5 e i 6 milioni di dollari», ha spiegato - è un investimento grosso che deve essere giustificato. Ci sono tre grossi gruppi che vorrebbero fare degli esperimenti, e saranno gli scienziati a modulare i tempi di intervento e l'onere dell'investimento sarà diviso tra le industrie e il ministero. Prima inizieremo con una forte collaborazione e alcuni esperimenti. Vedremo anche quale sarà la risposta

da parte dell'economia slovena».

Si concluderà in tempi stretti e Umek ha annunciato a Rubbia che tra 14 giorni sarà formato il pool misto per fare una rassegna delle proposte. Ma il ministro della ricerca scientifica ha anche annunciato che ci saranno rapporti sempre più forti con l'Iogb. La Slovenia è un membro dell'Istituto da tempo e il prossimo anno entrerà a pieno titolo a far parte dell'Istituto.

Saranno realizzate delle sinergie anche con l'Istituto di Fisica teorica e particolare interesse ha suscitato il corso di giornalismo scientifico promosso dalla Sissa. Da ultimo lo Istituito di ricerca sloveno. «Abbiamo analizzato tutti i problemi sul tappeto - ha concluso Umek - per quanto riguarda i finanziamenti cercheremo di intervenire direttamente con il ministero senza passare tramite la minoranza slovena. Per quanto riguarda la sede cercheremo una soluzione più adeguata e nuovi spazi».

g.g.

MOCNIK: L'ORDINE DEL GIORNO E' IMPORTANTE

L'Us: «Sloveno in consiglio? Non ci abbiamo rinunciato»

Di clamoroso non è successo niente. Un ordine del giorno non è certo una trovata vincente per risolvere il problema. Ma tra i consiglieri comunali del gruppo sloveno c'è soddisfazione. Nella seduta di giovedì sera, dicono, si è affermato un principio che va coltivato di qui in avanti. E, soprattutto, si è dimostrato che si può parlare dell'uso di una lingua diversa dall'italiano in aula senza scatenare il finimondo. Non è poco, per un'assemblea che ha dato spesso prova di incredibile rigidità e per una maggioranza che, su questo tema, ha dovuto mettere in piazza subito le sue fratture interne. Alleanza nazionale non ha mancato di rilevare, accusando il cosiddetto Ulivo di non avere il coraggio di andare fino in fondo. Assolutamente vero. Senonché la posta in gioco era il superamento di un tabù, non la guerra a tutti i costi.

«Abbiamo smontato uno scontro frontale che non avrebbe portato ad alcun risultato», commenta Peter Mocnik di Alleanza per Trieste, al quale non sono proprio andate giù le accuse (anche dai suoi) di aver «calato le braghe», di essere stato «rinunciario», accettando un ordine del giorno anziché incagliare i lavori probabilmente per mesi.

«Stare in maggioranza - aggiunge - impone obblighi diversi. Con questa strategia abbiamo costretto le opposizioni del Polo ad arroccarsi su una posizione di principio un po' debole, quella della riserva di legge in questa materia, che è invece già smontata dal nostro ordine del giorno. Ora le destre dovranno riflettere. E' stato dato un segnale importante che si sta agendo in modo diverso. Anche da parte della giunta, che ha fatto propria la parte dell'ordine del giorno che impegna il sindaco per una legge di tutela della minoranza».

Quello che non è piaciuto, ai consiglieri sloveni di ApT, è invece la strumentalizzazione fatta da Nord Libero (che, tra l'altro, aveva prima annunciato il «no» sull'ordine del giorno, in polemica con la maggioranza che svincola sulle questioni politiche, e poi ha dovuto ripiegare su un voto favorevole per non vedersi ingessato dalla linea del Polo). «Gli emendamenti di Nord Libero al regolamento - hanno rilevato sia

Respiro: al Santorio oggi controlli gratuiti

Una giornata al servizio del cittadino per sensibilizzare la popolazione sui problemi delle malattie respiratorie: questo l'obiettivo, come lo scorso anno, della seconda giornata nazionale del respiro in programma oggi.

Si tratta di un'iniziativa del gruppo di studio dell'Aipo (Associazione italiana pneumologi ospedalieri) e dell'Associazione Santorio per la pneumologia in collaborazione con l'Associazione insufficienti respiratori. Nel corso della giornata, presso i vari centri, ogni cittadino potrà sottoporsi a semplici esami della funzionalità respiratoria e chiedere consigli agli specialisti. A Trieste l'iniziativa sarà coordinata dal dottor Radoslav Ukmari, responsabile della Divisione di pneumologia al Santorio. Chi è interessato può recarsi dalle 10 alle 18 al reparto di fisiopatologia respiratoria dello stesso Ospedale Santorio. Tutto gratuito.

ne ha saputo creare a Trieste. L'Us ha contestato il sindaco per le sue tesi sulla riserva di legge statale o regionale per i provvedimenti della pubblica amministrazione in materia di minoranza. Ma non possiamo non riconoscere che, in due anni e mezzo di mandato, sono stati fatti passi enormi per sviluppare la convivenza interetnica, come pure i rapporti con la Slovenia. Basti pensare al busto a Kosovel, cosa poco tempo fa inconcepibile.

Secondo l'Unione slovena ora il consiglio comunale ha la strada spianata per rivedere lo statuto sul punto dell'uso della madrelingua, «come hanno già fatto i comuni minoritari di Trieste che di Gorizia, ottenendo ragione dal Tar». Forse, tutto questo ottimismo è un po' prematuro. Lo stesso ricorso a un «contorsionismo» come l'ordine del giorno sta a dimostrare che la strada è ancora lunga, nonostante le più recenti sentenze della Corte costituzionale accolgano in pieno le istanze della minoranza. Su un punto ha ragione il presidente Igor Dolenc, che ha sostenuto il voto con un intervento tutto centrato sulla identità che si mantiene attraverso la lingua, anche nei rapporti con l'autorità. «Non posso tacere - ha concluso Dolenc - la latitanza sul problema degli enti sopracordinati, come la Regione che, pur dovendo la sua specificità proprio alla presenza della minoranza slovena, poco o nulla ha saputo fare fino a oggi». E' appunto una strada lunga, che ha bisogno di un concorso di forze.

ar. bor.

NUOVE OPPORTUNITA' Rete informatizzata: accordo Ne&T-Telecom giovani commercialisti

Si estende la rete informatizzata dei commercialisti italiani: con un accordo siglato tra l'Unione nazionale giovani dottori commercialisti, Ne&T e Telecom si moltiplicano le possibilità di accedere a nuovi servizi computerizzati su banca dati fornita dal pacchetto Isdn - Interbusiness (teleselezione digitale e connettività Internet professionale fornite da Telecom Italia). L'accordo, che è stato presentato ieri nel corso del convegno sulle agevolazioni per le piccole e medie imprese, prevede la realizzazione, da parte della Ne&T, di una ampia serie di servizi a favore dell'Unione dei giovani commercialisti: diffusione di informazioni sull'Unione e sui suoi organi, pubblicazione on line delle sue riviste, con possibilità di ricerca avanzata per parole e per argomento, pubblicazione di elaborati e documenti tecnici, organizzazione e animazione di gruppi di discussione tra colleghi su problemi di carattere tecnico e professionale, banche dati (imprese di produzione, attivi fallimentari, dati di borsa, cambi, ecc.). Il servizio fornisce una vera e propria marcia in più al professionista che a costi contenuti può usufruire di un servizio indispensabile nello svolgimento del proprio lavoro. La stessa telefonia digitale implica il risparmio sui costi e l'incremento della qualità nella trasmissione dati oltre a una notevole flessibilità nelle infrastrutture telefoniche dello studio professionale. Il sistema consente inoltre nuove applicazioni, come la videoconferenza, il telelavoro e il terminale remoto.

ASPIRATORI CIVILI E INDUSTRIALI DA 39.000

VORTICE

LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

Trieste Via S. Giacomo in Monte, 2/1 - Tel. 040/309282

TUTTI I SABATI NON-STOP 9.30-19.30

LA LISTA DI NOZZE CHE VI DISTINGUE

altra casa

via tarabochia 5

LA LISTA DI NOZZE CHE VI DISTINGUE

altra casa

via tarabochia 5

GOMMEPIÙ.

Punto di riferimento degli automobilisti furbi.

GLI AUTOMOBILISTI ESIGENTI, QUELLI CHE DELL'AUTO CONOSCONO OGNI DETTAGLIO, QUELLI CHE I RICAMBI LI SCELGONO DA ESPERTI, QUELLI CHE POSSONO DIRTI A MEMORIA MARCHE E PREZZI, QUELLI CHE HANNO CAPITO CHI È PIÙ PROFESSIONALE, HANNO UN PUNTO DI RIFERIMENTO IMPORTANTE: GOMMEPIÙ. DOVE SANNO DI TROVARE LA SICUREZZA CHE CERCANO LA COMPETENZA, UNA GAMMA INFINITA DI MARCHE E MISURE, E LA CONVENIENZA DI UNA GRANDE CATENA ORGANIZZATA.

LE NOSTRE MARCHE IN SUPER OFFERTA

135/80R13 KLEBER C801	L. 66.700
155/70R13 KLEBER C2	L. 78.900
165/70R13 KLEBER C701	L. 89.900
185/60HR14 BRIDGESTONE B530	L. 143.900
185/60HR14 YOKOHAMA A509	L. 125.400
185/65TR14 KLEBER C651	L. 133.600
195/60HR14 BRIDGESTONE SF350	L. 147.000
195/65VR15 UNIROYAL R340	L. 199.400
195/50HR15 BRIDGESTONE B530	L. 139.300

ALTRE MARCHE IN OFFERTA

165/65TR13 TOYO 330	L. 85.100
165/65TR14 HANKOOK 884	L. 87.800
175/70TR13 TOYO 330	L. 92.900
195/60HR14 TOYO F3	L. 151.700
205/60HR15 HANKOOK 827	L. 131.600
205/60VR15 GOOD YEAR NCT3	L. 226.700
205/55VR15 HANKOOK 505	L. 216.600
205/65VR15 YOKOHAMA A509	L. 236.000
225/60VR15 YOKOHAMA A509	L. 286.200

gommepiù

+ SCELTA + CONVENIENZA + SERVIZIO

Gorizia - Zona Autoporto Pad. F - Tel. 0481/20095

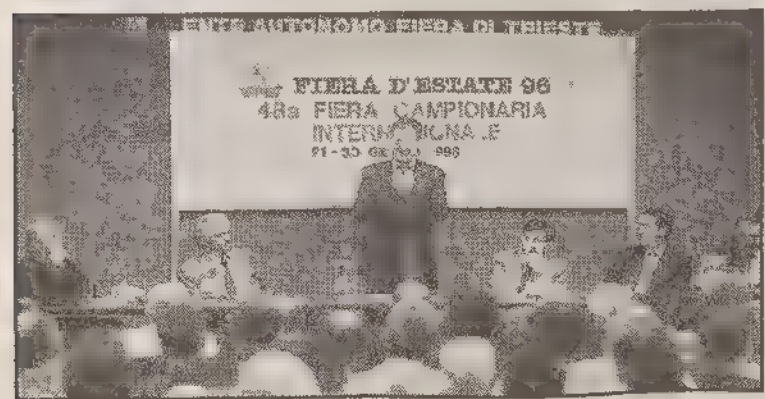
YOKOHAMA **IRELLI** **UNIROYAL** **BRIDGESTONE**

+ Scelta + Convenienza + Servizio

FIERA / NOTE DI SPERANZA PER IL FUTURO ALL'INAUGURAZIONE DELLA CAMPIONARIA

In corsa verso il Trade center

Savino: «Vogliamo volare in alto» - Degano conferma l'appoggio (e i finanziamenti) della Regione



Servizio di

Furio Daldassì

Volare alto. E' il nuovo motto della Fiera di Trieste, mediato dal discorso del presidente Savino, sintetico e pragmatico come si deve, al punto da meritarsi svariate citazioni e pacche sulle spalle a go-go. La Campionaria n° 48, che poi è anche la Fiera d'Estate n° 2, si presenta all'insegna del rinnovamento. Il nuovo direttivo, infatti, è pienamente conscio che per le vecchie rassegne patchwork, dove le manifestazioni specializzate convivevano stand a stand con il bric-a-brac, non c'è più spazio. Il futuro va, deve andare in direzione di quel World Trade Center che fa sollevare un sopracciglio interessato anche a Willy Bordon, per la prima volta in città da membro del governo.

Poca retorica e molti concetti, ieri mattina, in sede di inaugurazione ufficiale, ed è già un bel cominciare. Il marchio di triestin-muggesano "doc" di Bordon, oltre a tutto, mette preventivamente al riparo dai luoghi comuni vagamente patriottici, tanto amati da chi lo aveva preceduto nelle 47 inaugurazioni precedenti. Savino parla dell'anno frenetico e tumultuoso che l'Ente Fiera si è lasciato alle spalle, gratificato comunque dalla considerazione che continua a riscuotere all'estero, e va subito al sodo: l'Ente, in sostanza, vuol contribuire a far muovere economicamente l'intera città e, per quanto lo riguarda, mira a pareggiare il bilancio nel '99. Semplice ed efficace, come la frase conclusiva: «Se volere è volare - va giù di

metafora Savino - magari più in alto, la Fiera di Trieste vuole». Applausi e sguardi allibiti. Il politichese non abita qui.

In piena linea, concettuale e di sintesi oratoria, gli interventi successivi. L'assessore comunale Neri (illy era fuori città) plaude al nuovo corso e formula tanti auguri, il presidente camerale Donaggio lascia nella cartella il discorso ufficiale e pone l'accento sulla presenza straniera, perché è in quel tipo di rapporti, aggiunge, che la città e la Fiera devono investire le loro energie migliori. Segue l'unica autocritica, peraltro pienamente in tema, sulla recente apertura di un ufficio viennese della Cdc.

Di suo, il vicepresidente-

Il sottosegretario

annuncia

le intenzioni

del governo

te regionale Degano conferma l'appoggio della sua amministrazione all'Ente. Un appoggio tangibile, se è vero che nella recente variazione di bilancio è stato previsto un finanziamento supplementare di 1 miliardo di lire per il 1996 in aggiunta a quelli già stabiliti per il triennio 1995-1997 di 900 milioni di lire.

Degano si spinge anche più in là. Pieno supporto viene espresso anche per il trade center, mentre viene riproposta per la prima volta l'ipotesi del "trasloco". «Considerato anche il buon avvio della Fiera del Mare - perché non pensare a una ricollocazione del comprensorio proprio a ridosso del mare stesso?».

Locuzione finale per il sottosegretario Bordon, e l'atmosfera di buona volontà respirata per i 45 minuti precedenti, trova addirittura l'avallo governativo. «La città - esordisce Bordon - talvolta teme di credere in se stessa. Ma in quest'occasione credo di aver colto un segnale importante, la volontà di lavorare in squadra. E la stessa intenzione del governo è quella di considerare Trieste non più una questione ma, una volta eliminata la valenza assistenziale-negativa che ne ha frenato lo sviluppo, una risorsa per l'intero Paese». In un'Italia che, sono ancora parole di Bordon, punta ad approdare in Europa sul primo vagoncino, magari facendo scendere nei prossimi 12 mesi l'inflazione sotto il 3 per cento, Trieste può aver un posto in prima classe. O in piedi, se non saprà rimodellarsi alle esigenze del prossimo secolo.

FIERA / LA PRIMA USCITA "UFFICIALE" DEL SOTTOSEGRETARIO

Bordon spiega la scommessa Trieste

«Willy, vieni da questa parte!». «Ti ricordi di me?». «Come va, sottosegretario?». Arriva Bordon in città, da membro del governo Prodi, e si scopre incredibilmente popolare. Tra i primi ad accoglierlo (foto a lato) Gigi Weber di Ad, che aspetta pazientemente i convenevoli col prefetto. Certo, vista l'aria da rimpatriata, fa effetto la scorta, e tutto l'apparato che si accompagna ad un componente della nomenclatura, ma gli stessi agenti, in questo clima, sembrano rilassarsi immediatamente. Nella sala convegni, poi, il discorso è accattivante, l'applauso non di maniera.

Un "ritorno", insomma, quasi trionfale, in una città che Bordon riesce anche a trovare cambiata, e per giunta in meglio. «Mi è sembrato realmente di cogliere un'atmosfera nuova rispetto al peso del passato. La stessa sensazione che ho avuto a Roma ricevendo illy, Donaggio, Lacalamita, Romeo ma l'ha data stamane, con il suo intervento, il presidente della Fiera, Savino. E' una Trieste che abbandona



na il cahier de doléance e si scopre propositiva, ed è una piacevole scoperta».

Lei ha espresso interesse, tra l'altro, all'ipotesi del trade center. Ma che margini di fattibilità presenta?

«Non vedo nessuna controindicazione possibile nei suoi confronti. Vuole essere più che altro un luogo di rappresentanza e di interscambio e allora, incominciamo a pensarci. Come bisogna pensare alle molte carte che Trieste può giocare nell'immediato».

Ne nomina qualcuna...

«In ordine sparso, e senza dimenticare che siamo sede dell'iniziativa centro-

europea, porto, ricerca, turismo culturale, interscambio».

Da giocare come?

«Andiamo per ordine. La scienza non la scopriamo adesso, è una realtà operante e in sicura crescita. Il porto va ammodernato, senza trascurare l'opzione diportistica e con un occhio di riguardo anche al terminal traghetti. Certo, per essere nei fatti più vicini al Centro Europa, va risolta una volta per tutte la questione delle infrastrutture. Finché arrivare dalle nostre parti sarà problematico, lo sarà anche lo sviluppo».

Sotto con l'interscambio...

«Oltre al Trade center, anche l'off-shore, seppure obiettivamente reso meno ghiotto dalle direttive comunitarie, offre una strada da percorrere».

Rimane il turismo culturale che, considerata la sua attuale carica, dovrebbe vederla particolarmente interessata.

«In effetti è così, anche se confesso pubblicamente una mia carenza, che però mi ha dato lo spunto per credere fino in fondo in questa possibilità: non sapevo che il Castello di Miramare fosse tra i top ten nazionali quanto ad afflusso di turisti. Un dato che mi ha fatto pensare...».

A cosa?

«A una prospettiva interessante. Vi posso anticipare che mercoledì prossimo una riunione congiunta dei ministeri delle Finanze, dei Beni culturali e degli Esteri avrà all'ordine del giorno il possibile acquisto del castello di Duino. Non dico che ci riusciremo, ma certo, turisticamente, un itinerario tra i castelli della provincia potrebbe risultare di estremo interesse».

f.b.

BREVIDI NERA

Anziana si suicida gettandosi dalla Napoleonica

Il marito l'ha accompagnata fino all'obelisco per fare una passeggiata perché lei si sentiva strana. L'uomo ha parcheggiato l'auto. La moglie è subito scesa e si è incamminata lungo il sentiero. Poi il tragico gesto. Si è gettata nel vuoto. E' successo ieri verso le 9. Vittima: Rosa Braico, 72 anni, abitante al civico 121 di via San Nazario che soffre di un grave esaurimento nervoso. Il corpo senza vita della donna è stato recuperato verso le 11 dai vigili del fuoco di Opicina al termine di un intervento lungo e difficoltoso.

A dare l'allarme è stato il marito Egeo Carboni, 70 anni, che dopo aver parcheggiato l'auto si è a sua volta avviato lungo la Napoleonica. Ma la donna era scomparsa. A questo punto Carboni, temendo il peggio, ha chiamato il 118 e dopo poco è giunta sul posto un'ambulanza seguita da una squadra dei vigili del fuoco. Subito sono iniziate le ricerche. Il cadavere è stato rinvenuto in mezzo alla boscaglia, appunto a circa dieci metri dal sentiero.

Sul posto è arrivato dopo poco il medico legale Fulvio Costantini che dopo un primo sopralluogo ha attribuito la morte a gravissime lesioni interne. Non è stato facile issare il corpo della donna. I pompieri hanno dovuto utilizzare una gru alla quale è stata agganciata una barella a cucchiaino. Un rapporto sull'episodio è stato inviato dai carabinieri di Aurisina al sostituto procuratore Giorgio Nicoli.

Arrestato dalla Polfer per un vecchio debito

Elegante era appena salito in un vagone del treno per Venezia. Un professionista diretto fuori città per un impegno di lavoro? Questa era l'immagine di Alberto Cantarut, 54 anni, triestino, senza fissa dimora. Ma agli agenti della polfer in servizio in stazione quel viso non era nuovo. Hanno controllato. E allora hanno scoperto che Cantarut era sì un professionista, ma della fedina penale. Nel senso che aveva due debiti ancora da pagare alla giustizia: una condanna a un anno e 4 mesi del pretore di Venezia e un ordine di carcerazione della procura di Trieste per una pena complessiva di 3 anni e 5 mesi.

La concorrenza d'oltreconfine ora fa paura

L'ha detto anche il presidente della Camera di Commercio Donaggio che con una Slovenia europea alle porte Trieste, se non vuol farsi bypassare, deve attrezzarsi maggiormente, sia dal punto di vista del commercio che per l'import-export. Spesso con preoccupazione questa è la ricetta che i commercianti cittadini ripetono ad alta voce fra di loro. Quasi un tam-tam che però suona talvolta allarmato. Ma per fortuna non sempre perché c'è già chi pensa a investimenti oltreconfine.

Spiega Roberto Di Piazza, titolare di più supermercati: «E' inutile piangersi addosso. E' chiaro che con l'entrata nella Ue della Slovenia le cose cambieranno. Noi della grande distribuzione dobbiamo tenere il passo. Per questo ho già aperto

un nuovo supermercato a Sesana, non vorrei sbagliarmi ma credo che tra qualche anno ci sarà un'inversione di tendenza, e i triestini ritorneranno come una volta, a fare le loro spese alimentari in Slovenia. Per il momento loro hanno i negozi, ma non hanno un sistema di distribuzione efficiente. Però stanno imparando in gran fretta».

Meno sereno Franco Giannella, presidente dell'associazione Borgo Teresiano (che raggruppa i negozianti di quel rione) che teme la futura concorrenza slovena. Questa, potrebbe richiamare il vicinato croato, che così eviterebbe Trieste: «Un'altra mazzata che cade sul commercio triestino; speriamo solo che il "made in Italy" continui a tener banco. Comunque abbiamo bisogno del so-



stegno del sindaco e della giunta, perché si attrezzino con le dovute strutture di accogliimento per gli ospiti stranieri. Tra poco saremo tra due fuochi, quello friulano e quello sloveno».

Per essere più competitivi - aggiunge Marina Vlach, presidente del consorzio Trieste centro, noi abbiamo richiesto da tempo all'amministrazione cittadina di dotare Trieste

dei dovuti servizi, che vanno da quelli igienici ai parcheggi di superficie ai costi orari a prezzo politico, così come si fa da altre parti. Tutte queste sono cose che aiutano a richiamare il cliente...». L'entrata della Slovenia nell'Ue era nell'aria da tempo - puntualizza Sergio Godina, titolare dell'omonimo magazzino - il nuovo mercato richiamerà operatori tedeschi e

austriaci. Per noi mantenere il passo sarà una lotta. Ma Trieste, non bisogna dimenticarlo, è un emporio ben conosciuto e affidabile. Dunque, sta a noi il non perdere la nostra clientela, offrendo quello che chiede quel mercato e a costi più bassi». Dello stesso parere anche il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, nonché vicepresidente dell'Unione commercianti, Dorligo. Egli crede nella potenzialità triestina che in questo frangente dovrà saper tirare fuori il meglio. Anzi, creando una sinergia Friuli-Venezia Giulia e Slovenia si potrebbe anche attingere ai fondi Cee.

Resta però un interrogativo: la Slovenia che fino a ora ha avuto un'economia di tipo collettivistico, saprà velocemente af-

frontare il libero mercato adeguandosi anche alle norme comunitarie? «Non sarà facile per gli sloveni adattarsi in velocità agli adeguamenti - chiarisce Lucio Birolla, segretario nazionale dell'Associazione italo-slovena, nonché rappresentante dell'Associazione commercio e turismo - e comunque non credo che riusciranno a farci concorrenza, soprattutto se si arriverà a delle collaborazioni con delle joint venture per l'import-export, o bancario e assicurativo». Concludendo secondo gli addetti ai lavori la Slovenia, per chi ci sa fare, potrebbe diventare un buon affare. Un affare che gli imprenditori locali devono stare attenti a non farsi soffocare dalle altre regioni del Nord-Est.

Daria Camillucci

L'ARIA FRESCA? GODERLA SUBITO E INIZIARE A PAGARLA QUANDO FARA' FREDDO, NEL GENNAIO 1997

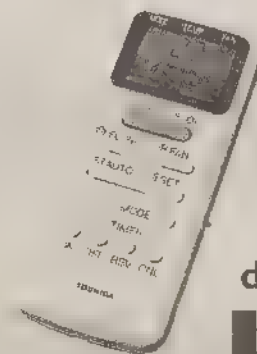
meglio portatile o split?

I "PORTATILI"
Condizionatori
trasferibili

da lire

990.000

+ Iva

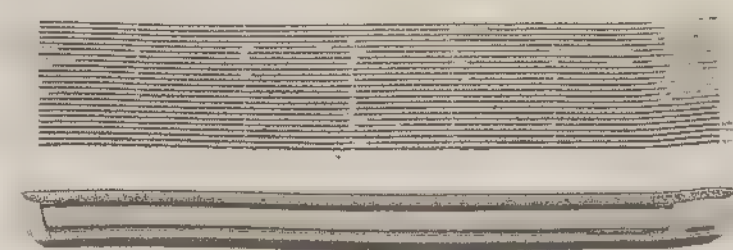


GLI "SPLIT"
Climatizzatori
fissi a parete

da lire

1.550.000

+ Iva



In esclusiva per Trieste

ARIAGEL

ALBAMOTOR

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO
GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

A Trieste in Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1, Via Carducci 4 e Cash&Carry - Strada Statale 202, Bivio Prosecco
Il negozio di via Carducci rimane aperto lunedì dalle 16 alle 20



BOSCO

CONAD

i supermercati con il sorriso

Le offerte speciali fino al 29 giugno

I veri

"Latteria Friulani"

Pocenia

Montasio di Pocenia

60 giorni

Lire 13.980 al Kg.

S. Lorenzo

Latteria San Lorenzo

30 giorni

Lire 10.980 al Kg.

Fagagna

Latteria Fagagna

45 giorni

Lire 13.980 al Kg.

Trivignano

Latteria Trivignano

30 giorni

Lire 11.980 al Kg.

Solvo esantimento scorte • I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali.

...e molte altre interessanti proposte

CARTE D'OR ALGIDA

gr. 500

Lire 4.980

GNOCCHI DI PATATE CONAD

gr. 500

Lire 1.500

THE S. BENEDETTO PESCA

lt. 1,5

Lire 1.290

6 FIOR DI FRAGOLA ELDORADO

gr. 250

Lire 2.980

SPEEDY PIZZA MARGHERITA "FINDUS"

gr. 150

Lire 1.500

BIRRA UNION

cl. 66 V.G.

Lire 780

YOGURT CARNIA

gr. 150

Lire 490

GRANA PADANO EXTRA "404" "VAL D'ENZA"

al Kg.

Lire 21.500

ACQUA LINDA NAT. E GASS.

lt. 1,5

Lire 290

MOZZARELLA CASTELLO

gr. 100

Lire 990

COTTO MAGRI SFREDDO

al Kg.

Lire 14.500

ARANCIATA E POMPELMO "GUIZZA"

lt. 1,5

Lire 750

MOZZARELLA CONAD

gr. 125

Lire 1.180

SALAME REGALE SFREDDO

al Kg.

Lire 23.980

PASTA CONAD SEMOLA

gr. 500

Lire 590

PANFILANTE CONAD

gr. 250

Lire 1.990

VIENNA SFREDDO BUSTA

gr. 100

Lire 1.490

PASSATA VALFRUTTA bott.

gr. 700

Lire 990

RICOTTA FRESCA Lat. Friul.

al Kg

Lire 4.900

TAGLIAT. - PAPPARD. - TAGLIOLINI "ALIBERT" all'uovo

gr. 250

Lire 990

TONNO RIO MARE

3X120 gr.

Lire 4.450

PANNA DA CUCINA GALBANI

ml. 200

Lire 1.190

10 UOVA CAT. "A"

gr. 50 - 55

Lire 1.490

CARTA CASA TEMPO

2 rotoli

Lire 1.380

ti aspettano nei supermercati BOSCO CONAD di:

VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1
VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

MONRUPINO / IL CONSIGLIO COMUNALE CRITICA IL PIANO REGOLATORE

Alt al Parco del Carso

Ridotti i confini delle zone protette - Stop anche al centro commerciale di Ferneti

Una controproposta alla Regione per i confini delle zone destinate a parco e una vasta edificabilità nei dintorni dell'autoporto di Ferneti. Queste le novità più significative emerse dalla variante al Piano regolatore di Monrupino in discussione al consiglio comunale. Nel primo caso il Comune non vuole rimanere completamente «bloccato» dalle aree di tutela naturalistica, che secondo l'ente regionale dovrebbero interessare la maggior parte del territorio comunale. Il significato della seconda scelta potrebbe invece andare ben oltre l'aspetto puramente formale. Con questa decisione si darebbe una chiara indicazione della volontà del Comune, contrario alla realizzazione del grosso centro commerciale di Ferneti, del quale si parla da tempo.

Non piace l'idea di un nuovo mercato

Si è iniziata l'altra sera al consiglio Comunale di Monrupino la discussione della variante al Piano regolatore comunale, da anni in attesa di approvazione dopo le bocciature del Comitato di controllo. Il sindaco Alessio Krizman ha illustrato le proposte di indirizzo programmatico, seguite dal professionista incaricato di redigere il Piano. Sono state spiegate le ragioni della difformità di scelte, soprattutto per quel che riguarda le zone di tutela ambientale, ri-

petto alla proposta della Regione. L'Ente regionale, a parere dell'amministrazione di Monrupino, bloccherebbe gran parte dell'attività sul territorio comunale, destinandolo a parco naturale per la maggior parte della sua estensione. Per ovviare a questa diversità di vedute, si propone una ridefinizione delle zone di interesse agro-paesaggistico riducendo le aree del futuro parco del Carso. Altre indicazioni sono state date in merito agli indici di edificabilità. Nonostante una richiesta di aumento, rispetto a quanto indicato dalla Regione, in realtà sul territorio comunale si potrà costruire ben poco, in linea con una tendenza di salvaguardia dell'ambiente.

Altre direttive riguardavano la zona di Ferneti e in particolare

Richiesta di modifica per gli indici di edificabilità

due aree a ridosso dell'autoporto. È stata ridimensionata la zona commerciale e doganale a Ovest della struttura esistente, per salvaguardare per quanto più possibile le peculiarità caratteristiche carsiche. Ma difficilmente si potrà costruire anche sull'area al di là della statale che porta al valico. La zona in questione, situata alla destra della strada a poche decine di metri dal confine, non potrà quindi ospitare quel centro commerciale di cui si parla da tempo.

L'amministrazione comunale di Monrupino non vuole assumersi l'onere di gestire un «ospite incomodo» quale potrebbe essere un mega-centro commerciale, ovviamente osteggiato dai commercianti locali e in particolare da quelli della vicina frazione di Opicina, compresa nel comune di Trieste. Vista la situazione, anche se il condizionale è d'obbligo, potrebbero rafforzarsi a questo punto le altre ipotesi a livello provinciale per l'insediamento di grosse strutture commerciali. Prima tra tutte quella di Rabuiese, nel comune di Muggia. Per avere indicazioni concrete, anche se alcune richieste sono già state presentate, bisognerà però attendere il nuovo piano commerciale della Regione, previsto entro la fine dell'anno.

Riccardo Coretti

DUINO AURISINA / PRONTA LA NUOVA PIANTE ORGANICA

Comune rinnovato

Ridefiniti funzioni e compiti dei dipendenti dell'ente

La suddivisione delle competenze è stata pensata per aree funzionali, dalla segreteria agli affari generali fino all'informazione al cittadino

La suddivisione delle competenze è un atto dovuto, dal momento che è imposta dalla legge 53/94 e - come ha sottolineato l'assessore Verze gnassi - è un provvedimento molto importante perché incide direttamente sulla struttura organizzativa dell'Ente, dal momento che una maggiore organizzazione determina una maggiore capacità di risposta ai bisogni della gente. L'attuale provvedimento si inserisce in un programma più generale che si riferisce alla macro struttura del Comune; entro l'anno verranno poi stilati i profili professionali,

il regolamento dei corsi, e le aree di attività previste dal Dpr 33/90, mentre a partire da settembre prenderà il via un corso di formazione professionale che si protrarrà per alcuni mesi. Verze gnassi ha sottolineato l'importanza di innescare un processo organizzativo dell'intero Comune, che dovrebbe riuscire in tempi medio-lunghi a elaborare soluzioni tese al superamento di una vecchia cultura burocratica privilegiando invece i principi della responsabilità, sensibilità e gestibilità.

La suddivisione delle competenze e dei compiti del Comune è stata fatta per aree funzionali, tese a soddisfare un insieme organico di bisogni. La suddivisione prevede l'area segreteria, affari generali e informazione al cittadino, l'area servizi istituzionali, area personale, area servizi economico-finanziari, area servizi alla collettività, area servizi tecnici e istituzione casa di riposo Stuparich; al loro interno sono inserite unità operative di natura non rigida e ridefinibili secondo l'evoluzione delle esigenze, e sono previste le unità di progetto per la realizzazione di particolari obiettivi di carattere interdisciplinare. È stato di fatto contenuto il numero complessivo dei dipendenti (132), sia su disposizione della legge 31.8.93 ma soprattutto per garantire un margine al Comune tale da evitare condizioni di squilibrio.

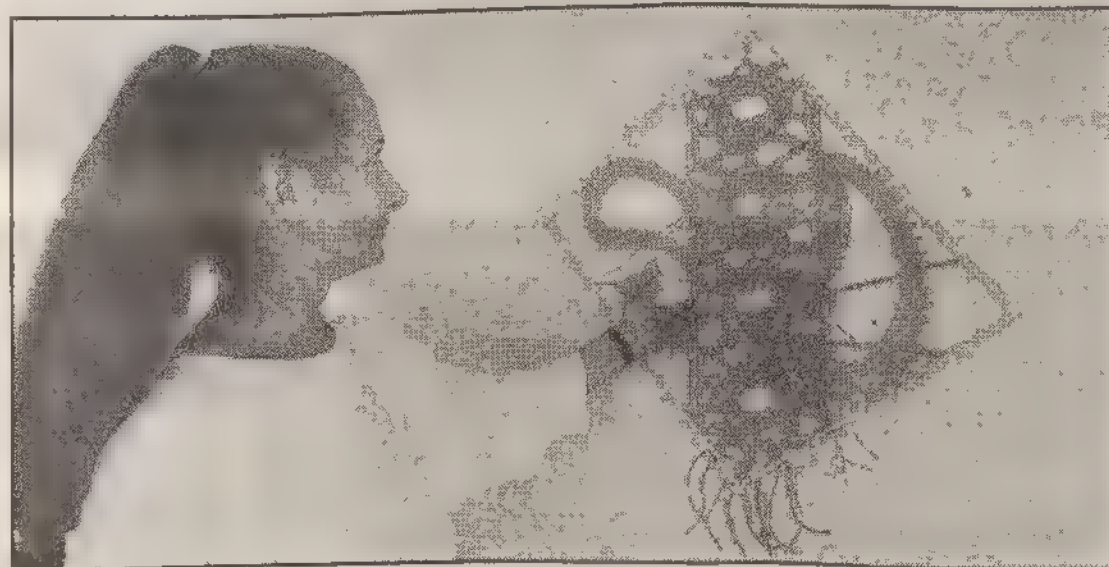
Giulia Stibiel

ALLA VIGILIA DEL VOTO CONFRONTO SUL FUTURO DELLA SANITA' A MUGGIA

Rc e Pds divisi dai referendum

Apostoli: «Saremmo in un distretto troppo grande» - Valentich: «Conta la qualità»

IMPORTANTE MOSTRA A MUGGIA L'arte dei vecchi merletti



A forma di spirali di foglie, di cuori o di petali, costruite con sapienti intrecci di fili di lino o di seta, a volte unite alla lucentezza del metallo o alla ruvidezza della corda, le creazioni al tombolo che oggi saranno esposte a Muggia, al centro comunale «Millo», sono a tutti gli effetti delle vere opere

d'arte. A eseguirle, la settantina di allieve delle sedi triestine e muggesane della Scuola regionale di merletti di Gorizia, sotto la guida dell'insegnante Graziella Berghiaffa. Giunta al suo 13.º appuntamento, con la collaborazione della Famia Muiesana, la mostra «Merletti - Storia e memoria» si

inaugurerà questo pomeriggio, alle ore 18, per rimanere aperta al pubblico fino al 30 giugno. Interverrà tra gli altri, Wanda Casaril, ex docente dell'Istituto d'arte di Venezia, esperta nella tecnica dell'arazzo, che si soffermerà sull'utilizzo del filo in campo artistico. b. m.

Domani si vota per i cinque referendum sulla sanità regionale, e i risultati di alcuni quesiti potrebbero avere ripercussioni dirette sulla situazione sanitaria e assistenziale di Muggia. I due partiti maggiori, Rifondazione comunista e Pds, si trovano schierati su fronti opposti. Ma cosa potrebbe accadere a Muggia se dovesse restare in vigore il limite minimo di 40 mila abitanti per la formazione di un distretto sanitario, o se non si prevedessero aumenti di posti letto per le Rsa (residenze sanitarie assistenziali)? «Muggia sarebbe compresa in un distretto sanitario enorme e sproporzionato (quasi 70 mila utenti ndr) - risponde il segretario locale di Rc, Diego Apostoli - con conseguente diminuzione della qualità del servizio. Considerato poi che a Muggia proporzionalmente risiede un numero ancora maggiore di ultrasessantacinquenni rispetto a Trieste, un aumento di posti letto per le Rsa sarebbe significa-

tivo. Se si vuole risparmiare bisogna tagliare i veri sprechi e nella sanità regionale non mancano. Basti pensare che se unissimo le due facoltà di medicina di Udine e Trieste, costituiremmo comunque la più piccola facoltà di medicina italiana».

Di parere opposto il neosegretario del Pds, Moreno Valentich. «Per quanto riguarda il futuro distretto nel quale verrebbe compresa Muggia, va ribadito che la sanità va misurata in termini di qualità e non di quantità. Razionalizzare i distretti non significa diminuire i servizi. Anche un aumento non pianificato dei posti letto per le Rsa rischierebbe di farli diventare dei «parcheggi» per gli anziani. È necessario invece rafforzare i servizi di assistenza domiciliare. Per domani, comunque, vorrei rivolgere un appello a tutti gli aventi diritto al voto, affinché esercitino questo diritto. In questo caso più che mai l'astensionismo sarebbe una scelta irresponsabile».

NUOVI CANTIERI STRADALI FINO AD OTTOBRE

«Trincee» nel centro di Muggia

Ancora lavori di scavo nel centro di Muggia (nella foto Lasorte). Stavolta tocca alla rete che porterà il gas metano nelle zone del centro storico e lungo l'asse di viale 25 Aprile.

Sono tre i cantieri aperti per la posa delle condutture. Due nel centro storico e uno nei pressi dei Giardini Europa, proprio all'uscita della galleria. Nonostante i lavori procedano piuttosto celermente, non sono mancati i disagi per la popolazione, che dovrà portare pazienza ancora per qualche mese. È previsto infatti per

ottobre il termine ultimo per le conclusioni degli interventi e per l'attivazione della rete nelle zone interessate alla posa delle tubazioni.

Da segnalare inoltre che è stata riaperta al traffico nel due sensi la via Battisti, sul cui lato destro in direzione Muggia è stato nuovamente istituito il divieto di sosta.

Contemporaneamente è stato ripristinato il senso unico di marcia lungo il breve tratto di strada che collega la stessa via Battisti con la via di Santa Barbara.



FESTA Musica, danze e chioschi a Borgo San Nazario

Anche quest'anno gli abitanti di Borgo San Nazario festeggiano il loro Santo Patrono con cerimonie religiose, folcloristiche e culinarie. La ricorrenza, che ormai è un'attesa festa tradizionale, è iniziata ieri e si concluderà domani. Borgo San Nazario si onora di avere tra i suoi abitanti parecchie famiglie originarie dei vari paesi dell'Istria che, radicate ormai nel borgo, festeggiano assieme ai capodistriani residenti a Trieste e a Borgo San Nazario, il loro patrono. In particolare il comitato organizzatore sottolinea la presenza, anche quest'anno, dei gruppi di scuola di ballo. Il primo gruppo denominato Dop. Lav. Fer. «Club Gardesio» si è esibito ieri con i suoi migliori ballerini. Il secondo gruppo, denominato «Alexander Show», si esibirà oggi. L'apice dei festeggiamenti è domani, quando, oltre ai vari incontri sportivi e culturali, alle ore 17 si terrà la tradizionale Santa Messa e Processione in onore del Santo Patrono, a cui seguirà l'ormai tradizionale «tombola».

informazioni utili

NOVITA' PER I CLIENTI TELECOM ITALIA DEL DISTRETTO DI TRIESTE

Si informa la clientela che a partire dal 20 giugno 1996 per tre mesi verrà sperimentato, solo nel distretto telefonico di Trieste ed in forma assolutamente gratuita

il servizio di Richiamata su Occupato

per valutarne il gradimento da parte dei clienti di Telecom Italia.

Il servizio che è attivabile con un qualsiasi apparecchio telefonico, Vi consente di prenotare la **richiamata automatica** del numero che trovate occupato premendo dal Vostro telefono semplicemente il **tasto 5**.

Il servizio funziona solo in caso di occupato su **telefonate urbane e distrettuali**, quindi esclusi i numeri che iniziano per 0, 00 e 1.

Quando il servizio è attivabile, invece del normale tono di occupato, sentirete un **messaggio vocale che Vi invita alla prenotazione**.

Se prenotate la Richiamata, appena il numero desiderato ed il vostro risulteranno liberi, sarete avvisati da uno **squillo speciale (uno squillo diverso da quello che siete abituati a sentire)**: appena sollevate la cornetta telefonica (entro 20 secondi dallo squillo) il servizio chiamerà automaticamente il numero che si è liberato.

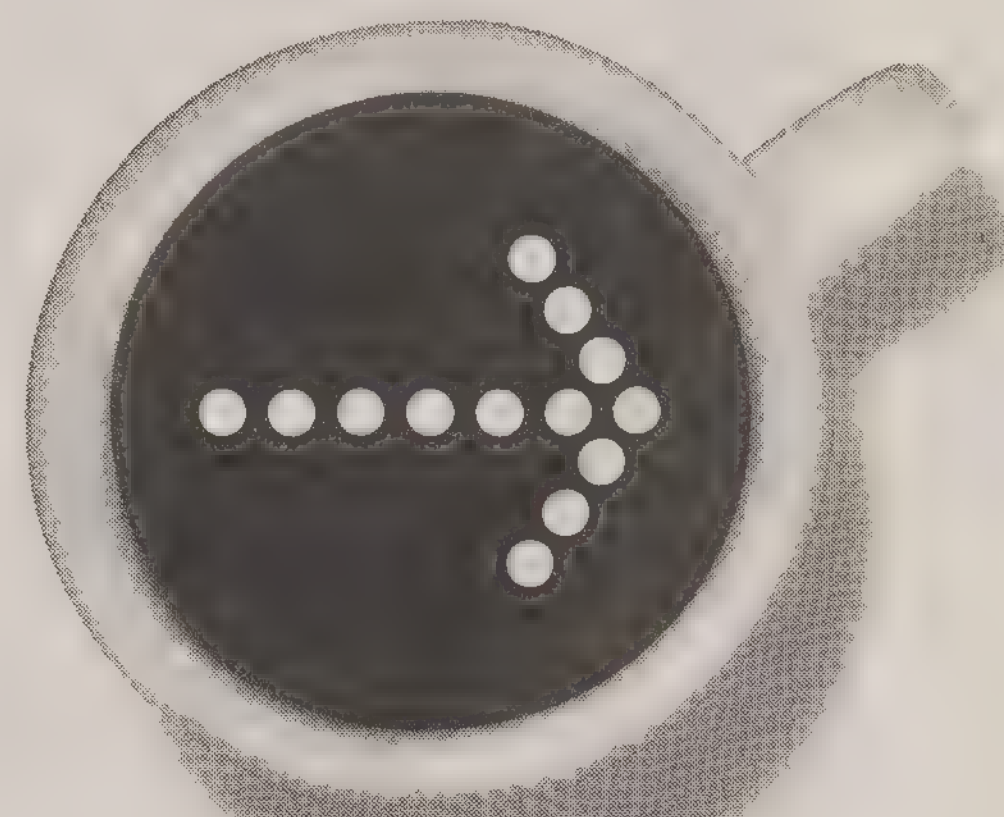
La prenotazione dura **trenta minuti** durante i quali si possono normalmente fare o ricevere altre telefonate senza alcuna preoccupazione.

Telecom Italia, con questo servizio innovativo, dà la possibilità al cliente di evitare i fastidiosi e ripetuti tentativi per richiamare un numero trovato occupato.

Per ulteriori informazioni telefonate al 187 o al 188.

TELECOM
ITALIA

Piazza Goldoni, luglio 1996 La tradizione si rinnova



la Degustazione va al Taxi Bar!

Dall'1 al 31 luglio saremo presenti al Taxi Bar, a pochi metri dalla Degustazione, per continuare a offrirvi i nostri principali servizi.



La storica sede della Degustazione Internazionale Cremcaffè sarà completa-

mente ristrutturata e potrà ospitare la propria clientela in ambienti rinnovati, efficienti, luminosi e accoglienti. L'originale e collaudato «sistema» della Degustazione sarà migliorato ulteriormente. Avrete la

possibilità di effettuare i vostri acquisti in modo più semplice e rapido in un ambiente sortimento ancora più vasto, dalla rinomata qualità. Al banco di mescita, ancora più grande, potrete degustare oltre al caffè e alle altre bevande calde e fredde, frappé e — novità — pasticceria da prima colazione.

Cremcaffè

Hunt

ORE DELLA CITTÀ

Nuovi sacerdoti

Oggi, il vescovo presiede alle 17 in Cattedrale la suggestiva concelebrazione durante la quale verranno ordinati tre nuovi sacerdoti e un diacono. Il primo è don Mauro Cionini 24 anni, proveniente dalla parrocchia di Santa Teresa, il secondo è don Roberto Pasetti, 27 anni, torinese di nascita, ma triestino di adozione, il terzo è don Nicola Munari, salesiano, originario di S. Giorgio di Brenta (Pd). Assieme ai tre sacerdoti, mons. Belloni ordinerà diacono Paolo Rakic, 25 anni.

Manifestazioni intorno al falò

Oggi, alle 19.30, nella piazza di Padriciano, inaugurazione della mostra fotografica «Padriciano nella natura». Alle 19.45 esibizione del coro vocale misto K.D. Sloan. Alle 20.30 nella sede del Consorzio boschivo recita della compagnia teatrale dilettante Jaka Stoka di Prosecco ed esibizione del gruppo di danza Saloma.

Caffè

Tommaso

Oggi, alle 18.30, mini-maratonata di musica classica. Si esibiranno Sonia Rojac, Nevio Milloch, Elisa Frausin, Antonio Macchi e Silvia di Marino, in rappresentanza della scuola di musica di Isola e Pirano.

Circolo

Arcobaleno

Il «Circolo Arcobaleno» di Trieste presenta questa sera, alle 20.15 alla libreria «in der tat» via Felice Venezian 7, «Triangolo rosa per non dimenticare l'Olocausto». La persecuzione nazifascista degli omosessuali.

Museo Revoltella

visite guidate

Oggi, alle ore 18 la dott.ssa Daniela Mugittu sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata volta a illustrare la pittura triestina degli anni Trenta.

PICCOLO ALBO

Rubato scooter Thyphonero metallizzato con parabrezza, targato 3THNK zona piazza Oberdan, martedì 18 giugno, ore 17.30 circa. Chiunque ne avesse notizie telefonare ai numeri 412462 o 0330/480092 a qualsiasi ora.

Scomparso dal giardino Pubblico di via Giulia/v. Marconi, micio bianco/nero, taglia grande, testa grossa, muso mascherina bicolore, orecchio destro tagliato per sterilizzazione recente. Cerchiamo sue notizie se avvistato preghiamo chiamare tel. 637863/637205.

Occhiali da vista/sole da donna Yves Saint Laurent lenti fotometriche astuccio rigido a cerniera pelle coccodrillo smarriti a Barcola (?) sabato 8 giugno. Ricompensa rinvenitore 60.000. Telefonare 576171.

È stato smarrito un paio d'occhiali tra via Bolognaro e via Murat. Frego telefonare al 303793.

Smarrito mercoledì sera 19 giugno girocollo a cordoncino in oro giallo con filo d'oro bianco all'altezza di via Barbariga n. 5. Carissimo ricordo, offresi ricompensa. Tel. 7780570 ore ufficio, oppure tel. 414275 dopo le 20.



A scuola di scrittura creativa con «Parola per parola»

Nella foto Lasorte, i partecipanti al primo corso di scrittura creativa «Parola per parola», organizzato da Bonaventura/Theoreality al Teatro Miela. Il corso, tenuto da Franco Gaudiano, si è concluso con successo nei giorni scorsi. Nell'arco di due sessioni gli allievi hanno appreso le tecniche fondamentali della narrativa.

Cerimonia alla Risiera

Il cinquantaduesimo anniversario dell'entrata in funzione continuativa del forno crematorio della Risiera di S. Sabba sarà ricordato oggi, alle 10, dalle Associazioni degli ex deportati nei campi nazisti (Aned), degli ex perseguitati antifascisti (Anppia), con la deposizione di una corona di fiori sul sacello della Risiera, per onorare la memoria dei caduti per la libertà del lager di Trieste e di tutti gli altri sparsi per l'Europa.

Al cinema con Sissi

Oggi alle 17 si terrà alla Stazione marittima (sala Vulcania) la quinta proiezione, con ingresso libero, del ciclo «Al cinema con Sissi», che accompagna le repliche dell'opera di Kreiser al Festival internazionale. Sarà presentato il film «Mayerling» (G.B. 1957), sulla tragedia di Rodolfo d'Asburgo, figlio di Sissi, in cui l'imperatrice è impersonata da Ava Gardner.

Merletti & merletti

Questa la mostra che sarà inaugurata oggi alle 18 a Muggia al centro culturale «G. Millo» di piazza della Repubblica 4. Saranno esposti i lavori delle allieve della scuola merletti del F.V.G., sezioni di Muggia e di Trieste. La mostra rimarrà aperta fino al 30 giugno con orario: feriali 10-12, 17-19; festivo 10-12.

Festa Confesercenti

Prosegue, fino a domani, in piazzale Kennedy a Barcola, la «Fiesta del sol» promossa dalla Confesercenti triestina nell'ambito delle iniziative «fuori orario». Alle 21 si balla: musica gipsy dal vivo con i «Fusion Gitana».

RISTORANTI E RITROVI

Ingresso gratuito al Paradiso

Venerdì, sabato, domenica si balla all'aperto o al coperto. Nello splendido giardino abbiamo creato il nuovo barbecue: il nostro cuoco proporrà le sue stoccafisso.

Tomeo Filipovic

Domani si svolgerà alla Casa di cultura (Prosvetni dom) di Opicina la IV edizione del Torneo internazionale di scacchi a squadre memorial «Bozo Filipovic». Nel corso della manifestazione, alle ore 11.30, avrà luogo la presentazione ufficiale del volume dedicato alla memoria del maestro.

Fuochi a Santa Croce

Domani, fuochi di San Giovanni a Santa Croce. L'inizio della festa, alla Casa del popolo, è fissata per le 19. In programma premiazione del concorso letterario riservato alle scuole elementari di Duino e Santa Croce. Seguiranno un buffet e l'accensione del fuoco a Farnace.

Us Acil

Si giocherà domani alle 10.30 un incontro di calcio amatoriale a 11 tra una rappresentativa istriana di Isola e una di Trieste dell'Unione sportiva Acil. L'incontro a carattere amichevole verrà disputato sul campo del F.C. Kras a Rupinpiccolo e la compagine di Isola sarà ospitata dall'Unione sportiva Acil provinciale di Trieste che organizza la manifestazione.

Unione italiana ciechi Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, il Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, organizza la tradizionale cerimonia di chiusura con l'estrazione dei premi della «Lotteria dell'amicizia». Con l'occasione il direttivo saluta tutti i soci e gli amici e dà loro l'appuntamento in autunno per la riapertura.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2

IL PAESAGGIO DI... 22 ARTISTI



Piccoli anglofoni in attesa delle vacanze estive

Questi allegri bambini, ritratti nel giardino della scuola materna di Grotta nuova, sorridono pensando all'arrivo delle vacanze estive. Con loro c'è la maestra Annamaria Micchi, l'insegnante d'inglese che li ha seguiti durante tutto l'anno scolastico.

Insieme

da 64 anni



Gisella Pincin e Giuseppe Radovini festeggiano oggi il loro 64.º anno di matrimonio. Vivissime felicitazioni e auguri affettuosi dalle figlie, dal figlio, generi, nuora e nipoti.

Madsword al «Miela»

Grande appuntamento stasera al Teatro Miela per gli amanti del progressive-metal. Sono di scena, infatti, alle 21 i triestini Madsword, che hanno recentemente pubblicato il primo cd, «Evolution», accolto in maniera lusinghiera dalla critica. Il concerto sarà aperto dagli Ars Moriendi. Il biglietto d'ingresso costerà 8000 lire. Prevendita alla Blitz music di Roiano e all'Utat.

Sagra di San Luigi

In occasione della ricorrenza patronale, la parrocchia di San Luigi organizza per questa sera, alle 19, un concerto della «Corale San Pio X». Domani, alla stessa ora, musiche di Debussy, Fauré, Benedetto Marcello e Telemann del duo flauto-organo Rampini-Tomadin. Lunedì, sempre alle 19, rappresentazione scenica mimata «Amo ergo sum» del gruppo «Ex tempore»; a seguire concerto del sassofonista Piero Purini. Dalle ore 19.45, sul piazzale della chiesa, saranno attivati chioschi enogastronomici, pesca di beneficenza e tombola, con l'animazione di due gruppi musicali.

Oggetti smarriti

Al Settore 15.º Economato del Comune, palazzo municipale di piazza dell'Unità n. 4, ammezzato stanza n. 37, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di maggio sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 8.30 alle 11.30 e il lunedì e il mercoledì dalle 14 alle 15. Portafogli, orologio, orecchino, braccialetto, occhiali, anellino, chiavi varie. Si informa inoltre che, presso l'Act di via San Gilino 99, giacciono svariati oggetti rinvenuti sugli autobus aziendali.

All'opera con l'Acil

Il Barbiere di Siviglia e il Nabucco all'Arena di Verona con le Acil: sabato 20 luglio per il Barbiere di Siviglia e domenica 21 luglio per il Nabucco, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, con gli spettacoli lirici di G. Verdi. Per informazioni: Acil, via S. Francesco 4/1, scala «A», tel. 040/370525.

STATO CIVILE

NATI: Fattorusso Roberta, Gnesda Andrea, Trampus Sara, Tomasulo Federico, Ribarich Nicolò.

MORTI: Calligaris Maria di anni 87; Bertogna Maria, 85; Stofa Carla, 76; Ferluga Kilian, 76; Suber Pierina, 79; Maggi Nicola, 78; Gherini Renato, 79; Prelc Mercedes, 92; Patrizio Ferruccio, 76.

280.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Dragan ved. Davi da Aldo e fam.

Bruna Bilucaglia ed Oli Griseck 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Duilio Mani da Gina Graberg 50.000 pro La Via di Natale - Aviano; da Licia ed Attilio Corazza 50.000 pro Lega tumori Manti; da Mirta Suppani 30.000 pro La Via di Natale - Aviano; da Piero e Maura Frandoli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dagli amici Laura e Sergio Pin 100.000 pro La Via di Natale - Aviano.

— In memoria del caro Stefano Menneri da zia Elvira e Marino Frattini 500.000, da Zio Mario e zia Lili e Paolo e Carlo 200.000, dagli zii Dario, Claudio e Fabio Frattini.

— In memoria di Ida Gobat dalle cugine Rosa Maria e Graziella e famiglie 100.000 pro Ass.Amic del cuore.

— In memoria di Maria Guisto dalle amiche della sorella Anita Criti e Norma

Benevoli 40.000 pro Agmen.

— In memoria di Anna Karver ved. Davi da Aldo e fam.

Bruna Bilucaglia ed Oli Griseck 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Duilio Mani da Gina Graberg 50.000 pro La Via di Natale - Aviano; da Licia ed Attilio Corazza 50.000 pro Lega tumori Manti; da Mirta Suppani 30.000 pro La Via di Natale - Aviano; da Piero e Maura Frandoli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dagli amici Laura e Sergio Pin 100.000 pro La Via di Natale - Aviano.

— In memoria del caro Stefano Menneri da zia Elvira e Marino Frattini 500.000, da Zio Mario e zia Lili e Paolo e Carlo 200.000, dagli zii Dario, Claudio e Fabio Frattini.

— In memoria di Ida Gobat dalle cugine Rosa Maria e Graziella e famiglie 100.000 pro Ass.Amic del cuore.

— In memoria di Maria Guisto dalle amiche della sorella Anita Criti e Norma

MUSICA: ROCK TRIESTINO

Lucchesi e i «Siberia»



Nato come chitarrista, ha suonato con l'ultima formazione dei Max-Berlin, ormai definitivamente scomparsi dalla scena musicale.

E' Luca Lucchesi (nella foto qui a fianco), un «re-duce» di «Emergenza rock», alla quale ha partecipato nella passata edizione arrivando in semifinale.

Da parecchio tempo Lucchesi compone testi e musiche, ma solo da poco ha deciso anche di interpretarle.

Lucchesi predilige in particolare il rock italiano, e in questa rassegna propone brani con testi e musiche di sua produzione, in collaborazione con i Siberia.

I Siberia, altro volta, sono nati dalle ceneri degli Heaven's Touch, gruppo rock triestino piuttosto noto. La formazione dei Siberia è composta da: Corrado «Dado» Cavone alla batteria, Stefano «Sibi» Simoni al basso e Maurizio Vercon alla chitarra.

NUOVO ISTITUTO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

Nasce Isanav: studierà le navi

Alcuni operatori con una vasta esperienza nel ramo hanno recentemente costituito a Trieste l'Associazione civile Isanav - Istituto per lo studio delle attività navalmecaniche. Il direttivo dell'associazione è composto da Giorgio Trincas, Gianfranco Rossetti, Radoslav Nabergoj, Antonio Minniti, Gino Clun ed Ezio Bussani. Revisori dei conti sono stati eletti Dario Tersar, Ladi Minin e Vladimiro Dolgan.

La presenza nell'Associazione di docenti universitari, commercialisti, tecnici e quadri con una lunga esperienza professionale, rende possibile una funzione tecnologica autonoma e un dialogo con Paesi esteri. L'associazione ha per fine l'attività di studio,

ricerca, formazione e promozione culturale e scientifica sui seguenti temi: sviluppare procedure e tecniche sperimentali per la progettazione, la costruzione e la condizione gestionale di navi e veicoli marini di moderna concezione; effettuare scelte razionali circa le attrezzature necessarie nel contesto nazionale. La sede è in via Mazzini 30.

PREMIO

Vivere il mare, vince il «Fabiani»

Nell'ambito della sesta campagna interministeriale di sensibilizzazione sulle risorse marine «Vivere il mare» edizione 1996, sono entrati nel vivo i due concorsi nazionali, uno per gli studenti delle scuole medie inferiori («Il pescatore in teatro»), l'altro, il concorso video, riservato invece ai ragazzi delle scuole secondarie superiori. E tra i vincitori del concorso video c'è anche una scuola di Trieste, l'Istituto tecnico «Max Fabiani». Il gruppo di studenti del «Fabiani» ha vinto un soggiorno gratuito: la «Settimana azzurra» video Festival di vivere il mare, che si svolgerà dal 16 al 22 settembre nella riserva di Isola capo Rizzuto. I video vincitori saranno proiettati nell'ambito del «Video Festival di Vivere il Mare». In palio numerosi premi.

Farmacie di turno

dal 17 al 22 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginastica 44, tel. 764943; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Ginastica 44; via Commerciale 21; campo San Giacomo 1; piazzale Monte Re, Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La superbia è un male comune dei nobili.

Inquinamento

4,1 mg/mc (Soglia massima 5 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 20,7; temperatura massima: 24,3; umidità 37 per cento; pressione millibar 1011, in diminuzione; cielo nuvoloso; vento da Sud, con velocità di 21,6 km/h e raffiche di 33,6 km/h; mare poco mosso con temperatura di 22,6 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 13.52 con cm 29, bassa alle 6.28 con cm -36 e alle 20.12 con cm -3 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 0.27 con cm 6 e prima bassa alle 7.09 con cm -28.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).



— In memoria di Romano Agostinis nel . XIX anniv.(20/6) dalla moglie Dora e dalle figlie 30.000 pro chiesa Madonna del Mare (lebbrosario di Cumura).

— In memoria di Soccora Bellini nel XIV anniv. dalla figlia Liliana ed Armando 30.000 pro Astad.

— In memoria di Franco Hoglievina nel II anniv.(21/6) dalla moglie Ester 50.000 pro Astad.

— In memoria del dott. Bruno Bauer nel XVI anniv.(22/6) dall'amico Raffaele Camerini 20.000 pro Astad Tedeschi.

— In memoria di Anna Immann dalla figlia Sabina 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Lucio Levi nel IX anniv.(22/6) da Fio-

rella Levi 200.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.

— In memoria di Giuseppe Mocchi (22/6) da Anna Mocchi 40.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Emilio Pignani nel XX anniv. dalla figlia Nivea e Piero 30.000 pro Ass.Amic del cuore.

— In memoria di Antonietta Puccio ved.Bressi nel XI anniv.(22/6) dalla figlia 50.000 pro Enpa.

— In memoria di Adalgisa Senardi nell'anniv.(22/6) dalla fam.Senardi 50.000 pro comunità evangelica Augustana.

— In memoria di Slava Sobat ved.Stanfelj dalla figlia Concetta 200.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.

— In memoria di Adriana Toffoli Colasunno dalla

ELARGIZIONI

— In memoria di Vittoria Vergani ved.Bacci da Franco, Clara e Barbara Cavallini 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Vittoria Zudich da Valeria Gombani 30.000 pro Pro Senectute.

— n.n. 100.000 pro Astad.

— Inner Wheel Trieste 1.725.000 pro Comunità S.Martino al Campo, 650.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Ida Braiconi da Fabiana e Carlo 50.000, dalla famiglia Bertoni 30.000 pro Associazione volontariato per anziani ACLI S.Luigi.

— In memoria di Alberto De Mattia dalla fam. Corradini Turco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gemma Depase ved. Vascotto

280.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Dragan ved. Davi da Aldo e fam.

Bruna Bilucaglia ed Oli Griseck 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Duilio Mani da Gina Graberg 50.000 pro La Via di Natale - Aviano; da Licia ed Attilio Corazza 50.000 pro Lega tumori Manti; da Mirta Suppani 30.000 pro La Via di Natale - Aviano; da Piero e Maura Frandoli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dagli amici Laura e Sergio Pin 100.000 pro La Via di Natale - Aviano.

— In memoria del caro Stefano Menneri da zia Elvira e Marino Frattini 500.000, da Zio Mario e zia Lili e Paolo e Carlo 200.000, dagli zii Dario, Claudio e Fabio Frattini.

oul Pupo dal condominio di via Padovan, 6/1 200.000 pro Unicef.

— In memoria di Valerio Quaino da Etta ed Aldo 50.000 pro Andos.

— In memoria di Paola Rosar dalla fam. Sirza e Castiglione 150.000 pro Ass.Amic del cuore.

— In memoria di Roberto Schneider, del nonno Rodolfo e della nonna Sofia Braunizer da Egon 100.000 pro Chiesa S.Vincenzo de Paoli.

— In memoria di Romano Sternis da Ida Calzini 50.000 pro Chiesa S.Giacomo, 50.000 pro Sogit.

— In memoria di Silvano Svara dagli amici della latteria «da Wally» 190.000, dalla fam. Roberto Visintin 300.000 pro Centro tumori Lovenati.



UDINE — Si potrebbe dire che tutte le strade portano a Topolò, nel senso che in corrispondenza di questo piccolo, bellissimo paese arroccato nelle alte Valli del Natisone, dopo pochi chilometri di curve e tornanti finisce la strada, e finisce anche l'Italia. Nei boschi, piccoli cipressi bianchi ci avvisano che stiamo sprofondando in Slovenia. Eppure da questo luogo estremo giunge un segnale quasi utopico di sopravvivenza.

Si chiama "Stazione Topolò" ed è un originale evento creativo, giunto alla terza edizione, che quest'anno si svolgerà dal 6 luglio fino al 4 agosto. Per tutto il periodo artisti di ricerca provenienti da diverse discipline e latitudini, si calano in questa difficile realtà di confine

HAPPENING NELLE VALLI DEL NATISONE

Creativi cercansi per il 'campo' a Topolò

e mettono la loro esperienza all'ascolto di una cultura in parte ancora viva, ricchissima, millenaria: quella della comunità slovena del Friuli e di Topolò. Per l'occasione i cinquanta abitanti del paese (erano 400 quarant'anni fa) ripuliscono sentieri boschivi abbandonati da decenni, riordinano il paese, riaprono case semi-abbandonate

dove gli artisti, i ricercatori, potranno vivere e creare le loro opere, ispirati dagli innumerevoli stimoli che il luogo offre. Le spese - visto che per gli sponsor il luogo è troppo sperduto - sono coperte dalla Lotteria di Topolò. Tra gli artisti e i ricercatori inquisiti che si sono fatti raggiungere dal tam-tam sotterraneo che anima la manifestazione

ne, anche Luther Blisset, esperto in sabotaggi verso il mondo dell'informazione. Quest'anno parteciperanno Dan Harvey, autore degli effetti speciali per il film di Greenaway; Miroslav Janek, praga, regista e mago del montaggio (il video di Philip Glass), che proietterà alcuni suoi cortometraggi oltre a lavorare con il pittore e scenografo Jiri Voves; gli sloveni Rene Ru-

ljan e Bostjan Potokar; la norvegese Ingvild Lundsgaard insieme a Toni Pagliara. Da Gorizia arriverà Stefano Comelli, mentre dal Friuli Roberto Aita e Sandro Carpi, da Milano Massimo Bolcato con i veneti Roberto Da Re Giustiniani e Marcello Cremonese. Per la tradizionale presenza napoletana ci sarà Patrizio Esposito, anima della ricerca partenopea (suo il manifesto "L'amore necessario" di Martone). Durante il mese di apertura verranno molti altri artisti a recitare, suonare, presentare i loro video, a tenere lezioni di astronomia.

Gli interessati possono rivolgersi al comitato organizzatore (tel. 0432-725062; fax 0432-727152-731386). Internet: <http://www.agora.stm.it/R:Aita/Topolo.htm>.

Il "Gruppo incontro" festeggia i 25 anni

TRIESTE — Questa sera, alle 20.30, al Teatro Miela, concerto celebrativo del venticinquennale della fondazione del complesso vocale e strumentale "Gruppo incontro" di Trieste.

Nella prima parte del programma si esibirà l'attuale coro, con brani di polifonia classica, popolare e d'autore, sotto la direzione del maestro Giampaolo Sion.

Nella seconda parte si alterneranno sul podio tutti i direttori che hanno guidato il complesso nel corso degli anni, dalla fondatrice Rita Susovsky, a Luciano De Nardi, da Maria Susovsky a Stefano Sacher, proponendo una selezione di brani eseguiti nei rispettivi periodi di direzione.

La manifestazione si concluderà con alcune pagine di musica eseguite dai coristi riuniti di tutti i venticinque anni del Gruppo, diretti dal maestro Sion. L'ingresso è libero.

SECONDA EDIZIONE DELLA TRADIZIONALE FESTA A FORNI DI SOPRA: MOSTRE E DEGUSTAZIONI PRELIBATE

In Carnia, alla scoperta di tremila erbe

APPUNTAMENTI

«È qui la festa» a Cividale Folclore in Valpusteria

È passata la notte del solstizio d'estate, fuori fa caldo, piove un po' ovunque. E allora? Basta prendere una macchina e girare un po', qualcosa di grazioso da fare in questa settimana certamente non mancherà. OGGI per esempio a Cividale sarà piacevole passeggiare per le strade e per le piazze, trovando la musica e gli spettacoli che fanno da sfondo alla rassegna enologica «È qui la festa», oppure salire a Forni di sopra e scoprire che nei luoghi più nascosti ci saranno le bandiere e i chioschi della «Festa delle erbe di primavera». Ancora feste e festeggiamenti ci aspettano a Latisana che ogni sera alle 21 al Parco Gaspari, ci prepara una gradita sorpresa nell'ambito di «Doc estate '96». E se qualcuno è già a caccia del fresco sulle montagne, la Valpusteria farà al caso suo: questa sera troverà una festa in piazza a San Candido con la banda di Versciaco; mentre mercoledì alla sala congressi di Sesto ci sarà una coloratissima «Festa tirolese», con le più allegre musiche e danze folcloriche.

Per chi invece vuole approfittare del weekend per visitare qualche mostra, segnaliamo: a Trieste, alle scuderie del Castello di Miramare ancora per pochi giorni «Karel Teige. Architettura, poesia, Praga 1900-1951» (dalle 10 alle 22); a Palmanova, alla caserma Montesanto, l'esposizione dedicata a Marc Chagall (10-13 e 15-19; sabato e domenica: 10-19), a Codroipo - villa Manin di Passariano, l'antologica di «Armando Pizzinato», e da venerdì prossimo alla chiesa di San Francesco a Udine la rassegna di architettura design e arte «Contaminazioni». Facendo quattro passi in più, a Venezia invece sono imperdibili le mostre: «Hugo Pratt, viaggiatore incantato» a Ca' Pesaro; «Gli artisti di Venin», all'isola di San Giorgio e «I greci d'Occidente» a Palazzo Grassi.

Ancora qualche segnalazione per «quelli della notte»: tra i concerti doc di questa settimana troviamo: OGGI all'Arena di Lignano Sabbiadoro i «King Crimson»; a Orsaria (Ud) per «Aria di musica '96» i Reggae National Tickets con Nick Beccatini e The Serious Fun, mentre al Melagodo di Grado grande concerto di Lapina e Otterre. LUNEDÌ al Jazz Festival di Udine ai Giardini del Torso alle 21, suonerà il bravissimo Bill Frisell, mentre MARTEDÌ, nello stesso posto e alla stessa ora, sarà la volta di Joe Zawinul Syndicate. Ultimo appuntamento da sottolineare MERCOLEDÌ al Rototom di Spilimbergo con il concerto di Buju Banton. Buon divertimento!

en. cap.

Tra i piatti

da non perdere

risotto speziato

e rotolo di ortiche

Con un patrimonio ricco di ben 3000 erbe spontanee la Carnia si appresta a concedere il bis della Festa delle Erbe di Primavera a Forni di Sopra. Erbe utilizzate da secoli dalle popolazioni locali per la piccola farmacia familiare, per la cosmesi, ma soprattutto per l'utilizzo in cucina. Radicchi selvatici, tale e tarassachi, erba del Buon Enrico, spinaci e asparagi selvatici oggi come un tempo abbondano sulle tavole delle famiglie carniche in primavera.

Un tempo utilizzate per necessità, servivano a depurare il corpo costretto durante il lungo inverno a sostenersi con carni per lo più affumicate, oggi vengono servite nei piatti principalmente per l'originalità della scelta e della ricetta, senza disdegnare comunque il benessere indubbio che certe erbe comportano per la salute corporea. Artefici di questa festa il Gruppo Micologico Carnico, che vanta pure una sezione botanica, che a ogni manifestazione non manca di presentare al pubblico mostre di miceti, di erbe officinali e di piccoli frutti del bosco.

Presenti pure nelle settimane ecologiche, dove i turisti e gli estimatori vengono portati alla ricerca delle erbe nel loro sito naturale, che può essere anche il prato fuori

casa, dove in pochi metri quadrati si possono tranquillamente contare e raccogliere una ventina di erbe pungerecce. Da circa un decennio Forni di Sopra, grazie alla sua felice posizione geografica, funge da capitale delle erbe, organizzando la Festa in piazza e nei ristoranti.

La posizione particolare della Carnia, ove confluiscono i venti secchi e freddi del Nord, e quelli caldi e umidi del mare Adriatico, determinano un particolare microclima che abbassa il limite altimetrico di circa 500 metri, e che fa sì che anche a quote relativamente basse si possano trovare specie botaniche generalmente presenti solo in alta montagna. Domani Forni di Sopra si ripresenterà con la Mostra delle Erbe Officinali al Centro visite del Parco delle Prealpi Carniche, mentre in piazza una mostra mercato presenterà tutti i prodotti che hanno come minimo de-

nominatore comune le erbe. Gran festa pure nei ristoranti, che porteranno in tavola manicaretti a base di erbe e di prodotti della peculiare cucina carnica. Alcuni esempi, per sollecitare l'appetito? Il Tris di gnocchi rustici con grissol e gasala, il Rotolo di ortiche e primula selvatica ai ciarlieri e tagliolini al fiore di sambuco serviti da Coton, oppure il Risotto speziato agli asparagi di bosco e le caramelle fritte su vellutata di salmucola e punte di rovo del Davost. Antipasto di primavera e Lasagne alla rucola e radicchio con polpettine al grissol è invece la proposta di Stube, mentre Raul al Ristorante Varmost servirà Frittata alle erbe di campo, cotoletta alla melissa e tarassaco al tegame. Il menù al Fradass parla di Agnolotti alle ortiche e gasala con burro fuso e semi di papavero nonché di tagliatelle ricce fritte fatte in casa con crema di rucola.

Tagliere di speck e carne secca al profumo di kummel con crostini di delizia di bosco è la proposta di Monica e Flavio alla Pizzeria Coop, dove si potranno degustare alcune grappe fra le oltre 50 disponibili servite ingentiliti dalle erbe officinali della zona. E per chi eventualmente non trovasse posto saranno in funzione appositi chioschi in piazza Centrale.

CHIUDE "TRIESTE CONTEMPORANEA"

Un gran finale tutto in musica



TRIESTE — Si conclude questa sera la rassegna "Trieste contemporanea" con il concerto della Slovenska Filharmonija diretta dal maestro Janos Kovacs. L'appuntamento è alle 21 al Politeama Rossetti di Trieste. Il concerto sarà preceduto nel pomeriggio dall'esibizione del gruppo musicale "Mente Ensemble". Alle 18.30, a partire da piazza Unità, la street band di Gulyas Ferenc annuncerà con la sua musica le vie cittadine per

accompagnare il pubblico verso il concerto serale al Rossetti. Dopo piazza Unità, "Mente Ensemble" percorrerà suonando: galleria Tergeste, piazza della Borsa, l'angolo tra via San Nicolò e via Dante, via delle Torri, portici di Chiozza e viale XX Settembre.

Il maestro Kovacs dirigerà la prestigiosa Slovenska Filharmonija nell'esecuzione delle musiche di Anton Webern, di Ivo Petric e Béla Bartók.



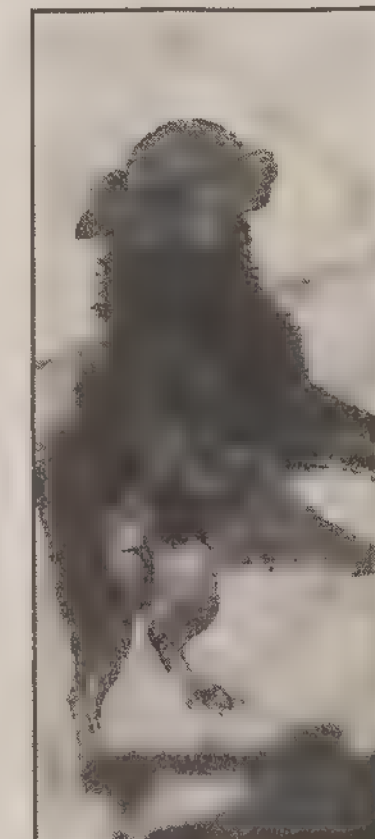
Bande militari in piazza per la lotta contro il cancro

TRIESTE — Festival internazionale della musica in uniforme a favore del Comitato regionale dell'Associazione per la ricerca sul cancro. Oggi, alle 10.45, a Trieste, sfilata da piazza Goldoni a piazza Unità. Alle 11.15 i rappresentanti delle bande (tra cui i gürkha di Sua Maestà britannica, gli spahis francesi, la brigata alpina Julia, i bersaglieri Ariete) saranno in municipio per ricevere il sigillo della città dal sindaco. Al termine della cerimonia breve concerto in piazza Unità. Nel pomeriggio spettacolo al Rocco dalle 18 (il pubblico può entrare alle 16.30). Costo del biglietto 10 mila lire, prevendita in galleria Protti, all'Utat di Trieste.

PENSIONI PER ANIMALI

In vacanza senza problemi con Fido e Micio in «albergo»

Ormai siamo prossimi al grande esodo estivo verso i monti e verso il mare, e troppe persone partendo per le vacanze si sbandano con cinica disinvoltura del cane o del gatto con i quali avevano convissuto anche per qualche anno. E pensare che i pensionati per animali esistono in tutta la regione e non costano come si crede, un occhio: per sistemare un gatto si spendono, all'incirca, 9 mila lire il giorno, un cane dalle 10 alle 18 e ci dipende dalla sua taglia. Condito sine qua non perché i cani abbiano accesso nei particolari alberghi è che siano stati sottoposti alla vaccinazione antirabbica e alla polivalente almeno 15 giorni prima. Saggia cosa è fare le prenotazioni a tempo: qualcuno, più realista del re, ha ottenuto già in gennaio a questa formalità. Sarà magari eccessivo ma è semplicemente folle prenotare il 14 agosto per il giorno di Ferragosto. I pensionati, dicevamo, non mancano e incominciamo dalla provincia di Trieste dove, per sistemare una bestiola, si può ricorrere all'allevamento dell'Alabarda di Bruno Moratto, via Cesare Rossi 53, tel. 040/829128 (cani e gatti); Mini fauna di Sergio Ferluga, via di Roiano 7/D, tel. 040/414852, (solo gatti); allevamento della Vecchia Vanisella, Muggia, via Vanisella 1, tel. e fax 040/271217, (cani e gatti); Gilros, via di Prosecco 1904, Villa Opicina, tel. 040/215081 (cani); Giulio Pattavina, Padriciano 117, Trieste, tel. 040/226273, (cani e gatti).



tel. 0432/722117 (cani); Dadj club, Villata di Fagnola, via Molini 52, tel. 0432/800449, (cani); Dog Service, Ronchi dei Legionari, via Bugatto 1, (zona artigianale), tel. 0481/474961 (cani e gatti); I Molossi dell'Agro, Stradone della Mainizza km 3.450, Gorizia (cani); Susanna, Cormons, via Novali 10, tel. 0481/61252 (cani); villa del Faraone, Jamiano di Doberdò del Lago (Gorizia), via I Maggio 3/c, tel. 0481/481115, (cani), e La cuccia, Azzano Decimo, (Pordenone), via Saccon 33, tel. 0434/640040, (cani).

Come si arguisce, i posti non mancano mentre è carente l'affetto e il rispetto per gli animali, esseri senzienti come noi anche se non votano e non hanno alle loro spalle alcuna tutela sindacale. Nel tentativo di arginare la vergogna nazionale dell'abbandonamento estivo delle bestiole domestiche, il Comune di Trieste bandisce per la seconda volta il concorso nazionale I buoni della strada, lanciato nell'84 da «Il Piccolo», per premiare coloro che salveranno un animale. Una giuria, presieduta da sempre dall'astrofisico Margherita Hack e della quale fanno parte il consigliere di Corte d'appello Antonio De Nicolò, l'assessore Gianni Pecol Cominotto e altre personalità vaglieranno le segnalazioni entro il 15 settembre al Municipio di Trieste, piazza Unità d'Italia 4 (34121), precisando sulla busta Concorso nazionale I buoni della strada.

Miranda Rotteri

L'APT DI TARVISIO PRESENTA SUL LUSSARI UNA GUIDA TASCABILE

Tarvisio, via all'estate con due sentieri



UDINE — Avvio in grande della stagione turistica 1996-'97 dell'Azienda di promozione del Tarvisiano e di Sella Nevea. Quest'anno l'evento, annuncia il presidente Armando Cojaniz, assume particolare significato in quanto coincide con il sessantesimo anniversario dell'istituzione dell'Azienda di soggiorno.

Domani ci sarà una grande manifestazione, nell'occasione sarà presentata una nuova guida tascabile di due itinerari di grande pregio turistico: i due sentieri natura-

listici che partono dalla cima del Monte Lussari e che portano alla vetta del Cacciatore (2071 metri). La guida è frutto dell'ideazione e coordinamento della Geos Snc di Trieste.

Ecco il programma. Alle 10 ritrovo alla telecabina del Lussari a Valbruna. Alle 11 apertura della stagione turistica da parte del presidente dell'Apt e breve illustrazione del materiale promozionale.

Chiusura della manifestazione alle 12 con l'esibizione di gruppi folcloristici e corali.

PER LE GIOVANI LETTRICI
IL PICCOLO PUBBLICA LA TUA FOTO!
Partecipa al Fotoreferendum per l'elezione di

MISS TRIESTE®
MISS IL PICCOLO
L'INDOSSATRICE TIPO®

IL PICCOLO PUBBLICA LA TUA FOTO.

Se sarai prescelta dai nostri lettori parteciperai alle SUPERFESTE DELL'ESTATE per l'elezione del titolo da te preferito.

Spedisci o consegna al nostro giornale almeno due fotografie in bianco e nero o a colori, formato minimo cm 9x13; sul dorso scrivi: nome, cognome, età, professione, indirizzo e telefono.

Ogni fotografia pubblicata riporterà anche le indicazioni dell'autore.

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Mostra Antiquariato da oggi a Pordenone

FORDENONE — Voglia di andare alla ricerca di oggetti antichi? Di scoprire piccole, vecchie suppellettili di pregio, o mobili raffinati che raccontano storie passate? L'appuntamento è alla Fiera di Pordenone, da oggi fino al 30 giugno, con la prima Mostra di antiquariato, alla quale aderiscono oltre cinquanta espositori selezionati in tutta Italia.

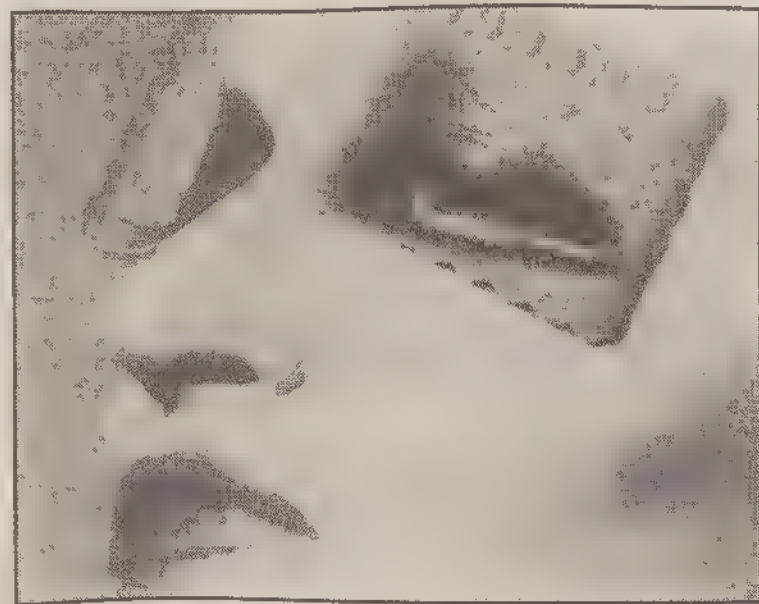
Questa mattina, taglio del nastro, alle 10.30, alla presenza del sindaco Alfredo Pardini. Negli stands del padiglione fieristico i visitatori troveranno mobili, quadri, gioielli, tappeti, lampadari, pianoforti, telefoni d'epoca, oggettistica, pezzi rari e di gran pregio.

Un vero e proprio viaggio attraverso il fascino irresistibile delle cose antiche, per entrare in contatto con oggetti che hanno sfidato i secoli e che ci raccontano episodi quotidiani del passato.

DISCHI

Una Mina «amorosa» Casale, volo notturno

MINA: «Canzoni d'autore» (Pdu-Emi). E' bastato che prestasse soltanto la sua voce a una simpatica comparsata a «Mai dire gol» per far gridare al miracolo. Che succederebbe, allora, se un giorno la grande Mina Mazzini (nella foto di Mauro Balletti) uscisse dal suo dorato autosilenzio luganese per ritornare, magari per una sera soltanto, in carne e ossa? Chissà... Nel frattempo, per spezzare la monotonia dei «soliti» doppi natalizi, ecco che proprio oggi arriva nei negozi una raccolta in cui lei che fu chiamata la «Tigre di Cremona» si cimenta con quindici brani più o meno famosi di altrettanti autori e cantautori italiani. «Poster» di Baglioni, «Cruel» di Dalla, «La canzone di Marinella» di De André, «Il portiere di notte» di Ruggeri... Ma anche «Il leone e la gallina» di Mogol-Battisti, «Canzoni stonate» famosa per l'interpretazione di Morandi, «Una lunga storia



d'amore» di Gino Paoli, «Zio Tom» di Concatto. C'è pure il Fossati meno conosciuto di «Cowboys» e «La casa del serpente». Segnalazione per i collezionisti: il cd esce in una speciale confezione, proposta in tre colori diversi (giallo, blu e rosso), e abbinata a un miniposter con tre immagini dell'artista trattate al computer.

ROSSANA CASALE: «Nella notte un volo» (Cgd). A proposito di donne nella canzone: ecco un'interprete che forse nel corso degli anni è stata sottovalutata dal pubblico e dagli addetti ai lavori, o alla quale è solo mancato quello spunto in più per spiccare il gran volo. Dopo alcune interessanti frequentazioni jazz e dopo l'impegno

in un musical «all'americana», la Casale ritorna alla canzone con una raccolta di undici brani nei quali debutta come autrice dei testi. Il tema dell'amore è affrontato con passione ma anche con disincanto, in un viaggio che procede fra canzone d'autore, pop sofisticato e canto jazz. Fra i brani: «Fragile», «Di nascosto», «Piccole bugie», «Una mano sul cuore» è firmata anche da Eros Ramazzotti.

TETHRO TULL: «Aqualung» (Emi). Sono passati 25 anni (un quarto di secolo!) dalla pubblicazione di questo album che fece scoprire definitivamente al grande pubblico (dopo «This was», dopo «Stand up», dopo «Benefit»...) la band del cantante e flautista Ian Anderson. L'avvenimento merita una riedizione speciale, che puntualmente arriva, opportunamente rimasterizzata. Chi c'era sa di cosa stiamo parlando. Chi non c'era farebbe bene a colmare la lacuna... Carlo Muscatello

TACCUINO MOSTRE

Quotidianità minimale

Allo Studio Tommaseo le installazioni di Giovanna Torresin

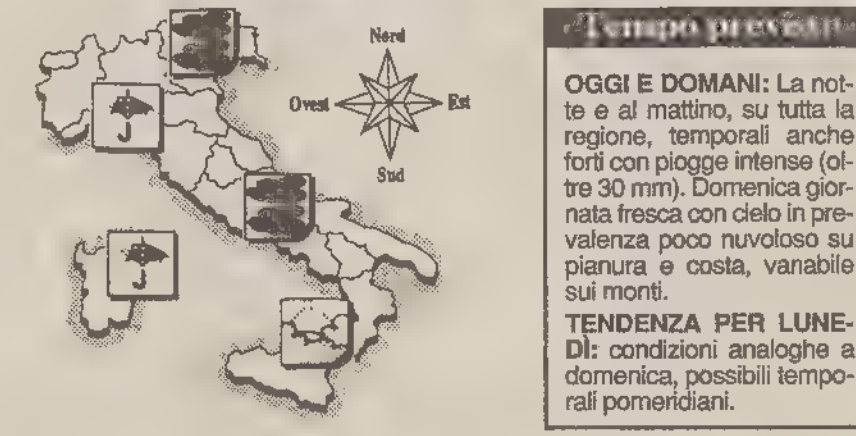
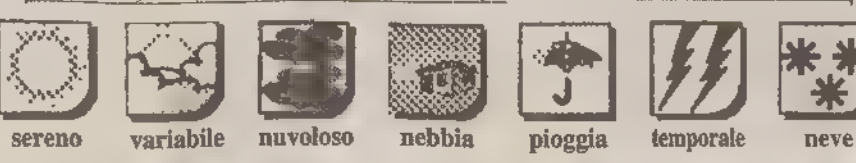
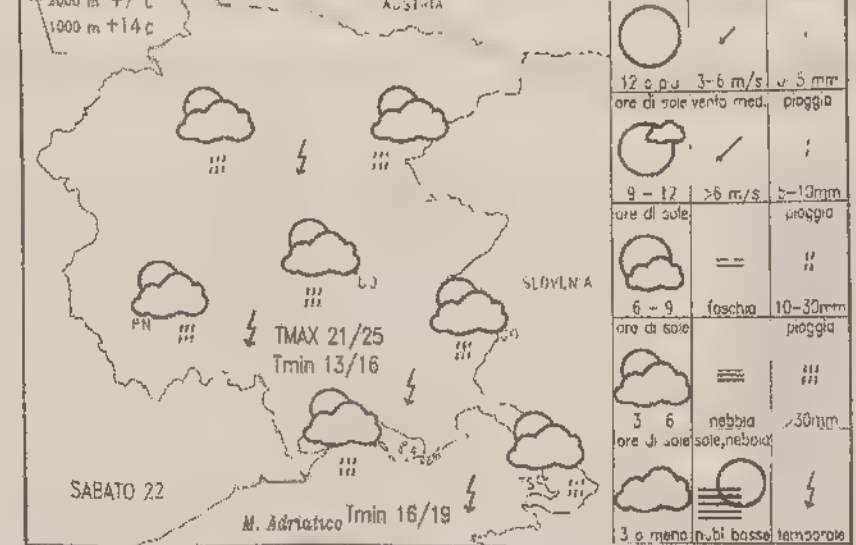
E' stata inaugurata ieri allo Studio Tommaseo la mostra delle installazioni di Giovanna Torresin. La mostra rimarrà aperta fino al 10 luglio (dal 11 luglio al 25 agosto per appuntamento telefonando allo 040/639187, fax 040/367601) con orario 17-20 da martedì a sabato. L'artista lombarda propone i suoi lavori più recenti concepiti e focalizzati all'interno della tematica minimalista della quotidianità che attraverso l'automatismo dei gesti e l'utilizzo degli oggetti, annulla la soggettività dell'individuo portando gli atti ordinari alla base della loro natura. **Apt - Sala espositiva di Sistiana** Sergio Cernecca **Prosegue fino al 30 giugno presso l'Azienda di Promozione turistica a Sistiana, la mostra personale di Sergio Cernecca intitolata: «Atmosfera e poesia della natura». Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.** **Apt - Sala espositiva di Muggia** Mario Vidor **Prosegue fino al 28 giugno presso l'Azienda di Promozione turistica a Muggia, la mostra personale di Mario Vidor intitolata: «Le Torri di Babele». Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.** **Galleria LipanjePuntin** Silvano Rubino **Si inaugura oggi, alle 16.30, alla galleria LipanjePuntin in via Diaz 4, la seconda parte della**

personale dell'artista veneziano Silvano Rubino, intitolata Mort-Amour. La mostra, curata da Sabrina Zannier, prevede tre tempi diversi: Scritto sul corpo, Mort-Amour e Pagine Bianche (dal 5 luglio). Orario: 11-13 e 16.30-20.00. Lunedì e festivi chiuso. **Galleria Cartesius** Momenti... **Collettiva alla Cartesius in via Marconi 16, di Aldo Bressanutti, Ugo Carà, Renato daneo, Léonore Fini, Folco Iacobi, Nino Perizi, Federico Righi, Livio Rosignano, Marino Sormani, Luigi Spadal, Carmelo Nino Trovato, Giuseppe Zigaina. La mostra, intitolata «Momenti...» è aperta dalle 11 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Domenica e lunedì chiuso.** **Art Gallery** Eleonora Del Brocco **E' aperta fino al 30 giugno, all'Art Gallery di via San Servolo 6, la personale di Eleonora Del Brocco «Oltretutto segniche» a cura di Enzo Santesi. Orario: 10.30-12.30 e 17-19 (Solo feriali).** **Galleria Rettori Tribbio 2** «Il paesaggio di...» **Si inaugura oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 in Piazza Vecchia 6, la collettiva dal titolo «Il paesaggio di...» con opere, tra gli altri, di Mimmo Alfaroni, Elettra Metalino, Livio Rosignano, Dyalma Stultus. Feriali 10-12.30 e 17-19.30 - Festivi 11-13 (lunedì chiuso).**

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



SABATO 22 GIUGNO

Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.57. La luna sorge alle 11.27 e cala alle 0.21.

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	20,7	24,9	MONFALCONE	18,8	26,0
GORIZIA	18,3	23,2	UDINE	18,6	22,6
Bolzano	16	26	Venezia	19	25
Milano	18	27	Torino	17	24
Cuneo	14	25	Genova	21	25
Bologna	20	28	Firenze	19	30
Perugia	16	31	Pescara	20	32
L'Aquila	13	23	Roma	18	29
Campobasso	17	27	Barl	18	25
Napoli	17	30	Potenza	14	26
Reggio C.	18	25	Palermo	19	32
Catania	15	27	Cagliari	21	29

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali, cielo in prevalenza poco nuvoloso o coperto con precipitazioni, anche temporalesche, che risulteranno intense e persistenti sulle Nord-orientali e sulla Toscana; dalla serata, miglioramento sulle regioni occidentali. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con piogge sparse e temporali.

Temperature: in ulteriore diminuzione.

Venti: moderati occidentali, tendenti a divenire forti sulle regioni di ponente.

Mari: molto mossi i bacini occidentali, mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

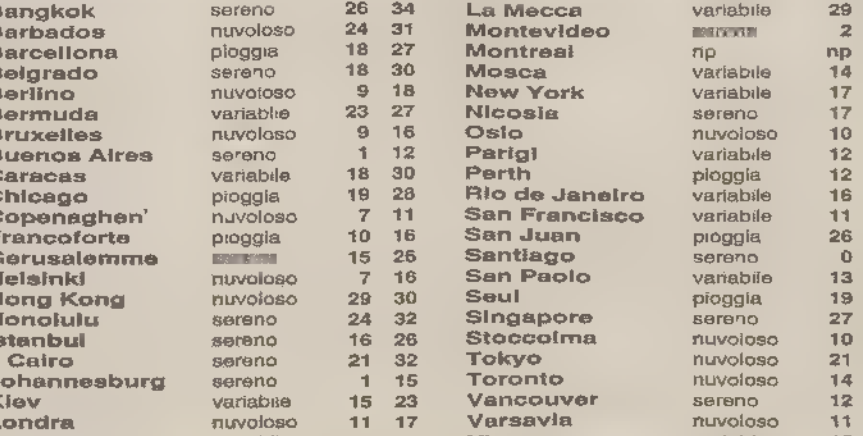
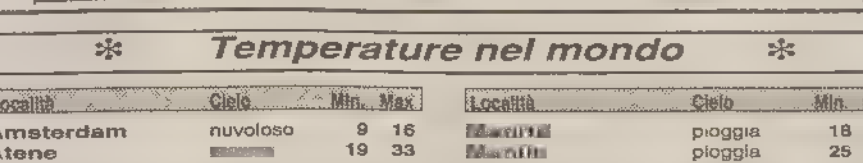
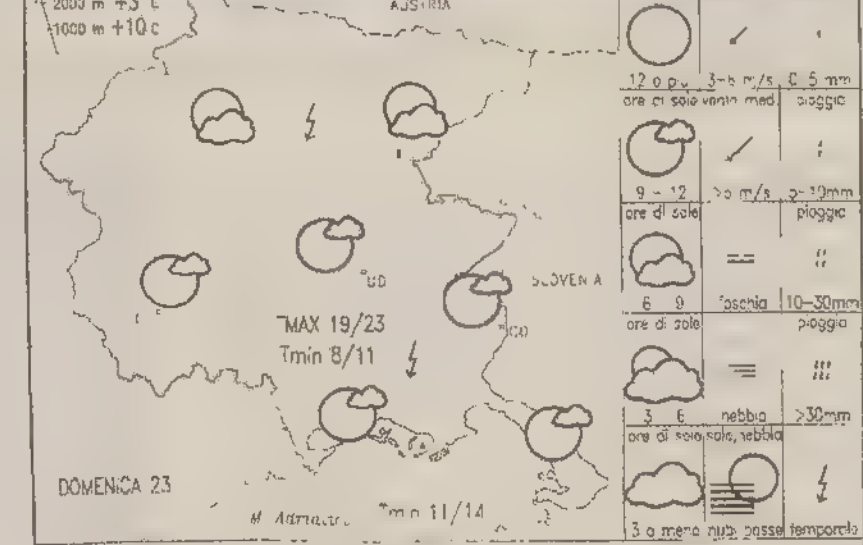
DOMANI: su tutte le regioni condizioni di spiccata variabilità e locali addensamenti associati a precipitazioni prevalentemente temporalesche, più probabili al Nord e lungo il versante adriatico. Tendenza, della serata, ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulla Sicilia.

Temperature: in ulteriore diminuzione.

Venti: al Nord e al centro deboli da Nord-Est; deboli occidentali sulle due isole maggiori e al Sud della penisola.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



SABATO 22 GIUGNO

Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.57. La luna sorge alle 11.27 e cala alle 0.21.

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	20,7	24,9	MONFALCONE	18,8	26,0
GORIZIA	18,3	23,2	UDINE	18,6	22,6
Bolzano	16	26	Venezia	19	25
Milano	18	27	Torino	17	24
Cuneo	14	25	Genova	21	25
Bologna	20	28	Firenze	19	30
Perugia	16	31	Pescara	20	32
L'Aquila	13	23	Roma	18	29
Campobasso	17	27	Barl	18	25
Napoli	17	30	Potenza	14	26
Reggio C.	18	25	Palermo	19	32
Catania	15	27	Cagliari	21	29

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali, cielo in prevalenza poco nuvoloso o coperto con precipitazioni, anche temporalesche, che risulteranno intense e persistenti sulle Nord-orientali e sulla Toscana; dalla serata, miglioramento sulle regioni occidentali. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con piogge sparse e temporali.

Temperature: in ulteriore diminuzione.

Venti: moderati occidentali, tendenti a divenire forti sulle regioni di ponente.

Mari: molto mossi i bacini occidentali, mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni condizioni di spiccata variabilità e locali addensamenti associati a precipitazioni prevalentemente temporalesche, più probabili al Nord e lungo il versante adriatico. Tendenza, della serata, ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulla Sicilia.

Temperature: in ulteriore diminuzione.

Venti: al Nord e al centro deboli da Nord-Est; deboli occidentali sulle due isole maggiori e al Sud della penisola.

IN FIERA CON IL PICCOLO

In occasione del Campionato europeo di calcio, gli organizzatori della Fiera d'Estate, in collaborazione con il quotidiano «Il Piccolo», hanno deciso di offrire agli appassionati del pallone una simpatica iniziativa. Nelle giornate di oggi, domenica 23 e mercoledì 26 giugno, in concomitanza con le partite dei quarti di finale e delle semifinali del torneo, sul Piccolo verrà pubblicato un tagliando che, consegnato nella stessa giornata alla biglietteria della Fiera dalle ore 16 alle ore 19 (mercoledì 26 dalle 17 alle 20), darà diritto al 50% di sconto sul biglietto d'ingresso alla Campionaria (5000 anziché 10.000 Lire).

Qui sarà possibile assistere in diretta alle partite del Campionato europeo su schermo gigante allestito nel padiglione E-F all'interno del comprensorio.

P.S.: Questa riduzione non è cumulabile con altre facilitazioni di ingresso.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI				TRIESTE - PARTENZE			
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave
22/6	6.00	Pa MSC EMILIA S.	Venezia	51/16	22/6	8.00	Cy GLOBAL DREAM
22/6	6.30	It SOCAR 3	Venezia	52	22/6	13.00	Pa MSC EMILIA S.
22/6	8.00	Tu UND DENIZOLIK	Istanbul	31	22/6	13.00	It SOCAR 5
22/6	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29	22/6	19.00	Tu UND DENIZOLIK
22/6	10.00	El WOLWOL VOY. 82	Assab	40	22/6	19.00	Gr EL VENIZELOS
22/6	16.00	It SOCAR 6	Montalcone	52	22/6	20.00	Gr NISSOS DELOS
22/6	17.00	Cy NUOVA ADRIA	Capodistria	51/16	22/6	20.00	Ue VLADIMIR MOLODSTOV

TUTTI I LUNEDI' APERTO DALLE 16 ALLE 20

SPECIALE RATE: DODICI MESI A INTERESSE ZERO

ZERIAL

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CRI TRIESTE BANCA SPA

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Vetusto, d'altri tempi - 6 Corda vegetale - 11 Città e porto della Libia - 12 Si appende al muro - 13 Comodità... singolare - 14 Particella nobiliare - 15 Le depongono i vinti - 16 Motosiluranti - 17 Città toscana - 18 Dea della giovinezza - 20 Al centro del foro - 21 Si avolge sulla fertilità - 23 In politica si trovano al centro - 24 Fiume che esce da un lago - 28 Che riguarda lo sport delle ordine - 30 Al plurale... si dimezza - 32 Porto della Francia - 33 Reggio Calabria - 35 Il Chaney attore - 37 Quasi unici - 38 La Tanzi del teatro - 39 Il dio greco della guerra - 41 Si muove arroccando - 42 Gas per insegne luminose - 43 Sposò Poppea - 45 Località campana di uno storico incontro - 46 Si macchia mortalmente - 47 La dea greca Dike.

VERTICALI: 1 Nacque già adulto - 2 Dire di no - 3 Combinazione a poker - 4 Figlia di Cadmo e di Armonia - 5 Una sillaba in musica - 6 Coda di cavallo - 7 Il nome della Barzizza - 8 Tenebrose per il poeta - 9 Nubi temporalesche - 10 Un segno zodiacale - 12 Usa la lenza o le reti - 14 Rendere potabile l'acqua di mare - 17 Ludwig von, storico tedesco - 18 Uccelli trampolieri - 21 Produce anche «Panda» - 22 La spinta per partire - 25 Sigla di Mantova - 26 Coda di avvolto - 27 La città meneghina - 29 Una costellazione australe - 31 La Sophia di Mamma Lucia - 34 Barca con la pagaia - 36 Una popolare Amanda - 40 Il signor... romanesco - 42 La rete nel tennis - 44 La fine della lezione - 45 La città con il castello di Miramar (sigla).

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche. Ogni mese in edicola.

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4. Un piccolo problema in famiglia sarà risolto senza danni. Bando alla stanchezza, organizzate incontri sociali, potrebbero riservare sorprese positive.

Gemelli 20/5 - 20/6. Sforzatevi di semplificare al massimo i vostri programmi, per non stancarvi troppo. Non lasciatevi affascinare troppo da un paio di occhi azzurri.

Leone 22/7 - 23/8. Giornata piuttosto faticosa e piena di avvenimenti, compresi gli imprevisti. Non ostinatevi con una persona che proprio non è fatta per voi.

Bilancia 23/9 - 22/10. Prendete la vita con maggiore ottimismo altrimenti rischiate di rovinarvi il fegato. In amore vi rimane un barlume di ragione: usatelo e starete meglio.

Sagittario 23/11 - 21/12. Il vostro pessimismo potrebbe rovinarvi la giornata: cercate la compagnia di persone allegre e tutto andrà per il meglio. Successo in amore.

Aquario 21/1 - 19/2. Qualche difficoltà di carattere finanziario vi costringerà a rimandare un progetto di lavoro. L'amore va conquistato piano piano, poco per volta.

Toro 21/4 - 19/5. Avete buone possibilità di riuscire laddove i colleghi spesso hanno fallito. Qualche difficoltà per chi è in cerca di nuovi rapporti di lavoro.

Cancro 21/6 - 21/7. Mettete maggiore impegno nei rapporti familiari e anche in quelli sociali. Il clima in amore va rasserenandosi lentamente sempre di più.

Vergine 24/8 - 22/9. Non prendete decisioni importanti in affari se prima non avete valutato tutti i pro e i contro. Storia sentimentale assurda: metteteci una pietra sopra.

Scorpio 23/10 - 22/11. Avrete discussioni spiacevoli con una persona amica: la cosa vi stupisce e vi conviene essere diplomatici. Rapporti di coppia burrascosi.

Capricorno 22/12 - 20/1. Avrete una giornata frenetica, come piace a voi. In serata però vi conviene cercare la compagnia di persone rilassanti. Distensione in amore.

Pesci 20/2 - 20/3. Impegnatevi a fondo se volete che il successo non tardi ad arrivare. Non approfittate dell'ascesa che avete sul partner per tiranneggiarlo.



ITALIA / MATARRESE, RIENTRATO A ROMA, STUDIA LE NUOVE STRATEGIE POLITICHE

Scricchiola il trono di "don Tonino"

Nizzola esce allo scoperto e si candida al vertice della Federcalcio. Il presidente uscente preferisce il «no comment»

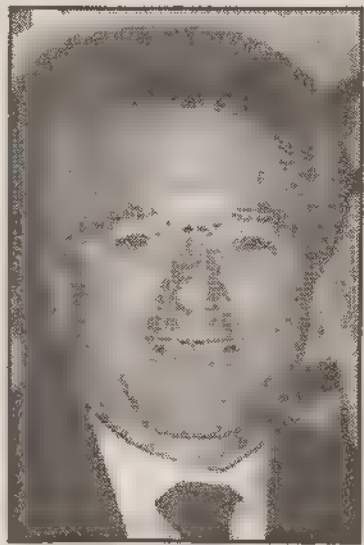
ROMA — Antonio Matarrese è tornato ieri in Italia, nella sua casa di Roma, a due passi da Piazza Navona. Un giorno dopo la squadra, due dall'amara eliminazione dell'Italia. Il dirigente non ha voluto commentare la notizia proveniente da Milano su una possibile candidatura di Luciano Nizzola alla presidenza della Federcalcio. «Sono appena tornato da Londra - ha detto Matarrese, raggiunto telefonicamente stasera - Sto riflettendo. Valuterò la situazione nei prossimi giorni».

«The president has gone», il presidente è partito. Così rispondevano invariabilmente le «reception» o le segreterie dove era rintracciabile il dirigente italiano nei giorni scorsi. A 48 ore dalla eliminazione di Manchester, Antonio Matarrese aveva fatto perdere le sue tracce in Inghilterra.

Due giorni fa era ancora ad Alsager, alla Crowe University, a raccogliere i cocci di una spedizione malinconicamente fallita. Ma più che a salutare gli azzurri in partenza, il numero uno della Figg ha dovuto dedicarsi ai prossimi durissimi impegni che lo aspettano in ambito politico».

Per lui, due delicate scadenze elettorali all'orizzonte: il rinnovo dell'Esecutivo dell'Uefa e l'assemblea elettiva della Federcalcio, impegni fissati rispettivamente per il 29 giugno e il 6 agosto. Matarrese si è concentrato sul primo, incontrando il presidente dell'Uefa, Lennart Johansson, in serata a Londra, e parlando a lungo con Braun, numero uno della Federcalcio tedesca e come lui vice presidente dell'organismo europeo.

Matarrese pare sicuro di riuscire a conservare la carica attuale, forte di



Antonio Matarrese

appoggi personali e della considerazione tutta goduta dall'organizzazione calcistica italiana.

Si era sparsa la voce che, per consolidare la sua posizione, il presidente federale si sarebbe trattenuto a Londra fino alla fine della prossima settimana.

Ieri, invece, ha fatto cadere la prenotazione

della stanza nel grande albergo che si affaccia sui giardini di Kensington, dove è aquartierato dall'inizio del torneo lo stato maggiore dell'Uefa. A suo nome risulta adesso un'altra prenotazione, per mercoledì 26. Ma è assai probabile che il presidente della Federcalcio faccia ritorno a Londra soltanto nella giornata di venerdì prossimo, vale a dire all'immediata vigilia della riunione in cui si deve designare il nuovo assetto della Uefa.

A Londra, fino alla tarda mattinata di ieri, qualcuno era convinto che Matarrese, fortemente turbato dalle pesanti critiche ricevute, si fosse allontanato per concedersi qualche giorno di vacanza in Irlanda, nella località dove è solito rifugiarsi.

In realtà, preoccupato dalla campagna contraria che ha visto uscire allo scoperto l'avvocato

Nizzola - il presidente della Lega professionisti che si è detto disposto a candidarsi alla guida della Federcalcio -, Matarrese è rientrato in Italia per mettere a punto le prossime strategie elettorali.

Va ricordato che anche successivamente al consiglio elettivo dell'Uefa, Matarrese sarà fortemente impegnato sul piano internazionale: il 2 luglio dovrà recarsi a Zurigo, dove la Fifa si riunisce per elaborare il trattato di cogestione tra Corea e Giappone dei mondiali di calcio del 2002.

L'indomani, 3 luglio, è in calendario il congresso della Fifa, ai cui lavori Matarrese dovrà prendere parte. Un carnet di appuntamenti fittissimo, anche se la corsa alla riconferma al vertice della Federcalcio che sta più a cuore a «Don Tonino». Ed è proprio quella che in questo momento lo vede più in difficoltà.

ITALIA / RAVANELLI E DEL PIERO SCHIERATI COL C.T.

Anche gli esclusi eccellenti prendono le difese di Sacchi

MILANO — La gente ha detto «grazie lo stesso». In barba a tutti i processi, i capi d'imputazione, le colpe e i colpevoli. Altro che pomodori. Il rientro dagli Europei inglesi è stato per gli azzurri uno dei più amari della storia del calcio italiano, ma nello stesso tempo ha riservato ai mancati eroi uno dei finali più graditi: gli applausi invece dei pomodori.

Non se lo aspettavano gli azzurri, che durante il viaggio di ritorno sono rimasti chiusi ciascuno nel suo silenzio, chi rifugiandosi in una partita a carte ma lontano dai giornalisti, chi ascoltando musica in cuffia, chi semplicemente affondando lo sguardo nelle nuvole nere di un temporale annunciato. «Chissà come ci accoglieranno» dicevano nascondendo il disagio. E Sacchi solo, non una parola per tutto il viaggio.

Invece sia a Milano, dove la spedizione azzurra ha fatto scalo per sbarcare il grosso della truppa (15 giocatori su 22, più Arrigo Sacchi), sia a Roma, dove il «Boeing 727» «Città di Bologna», volo Az 8211 Manchester-Milano-Roma ha definitivamente chiuso l'avventura italiana in terra inglese, i tifosi

sono accorsi per applaudire, non per fischiare. Solo nei confronti del commissario tecnico sono volate contestazioni, peraltro non unanimi.

Per i giocatori ci sono stati solo applausi, applausi di quelli che scaldano il cuore. Un abbraccio che ha scaldato soprattutto Gianfranco Zola. «Grazie, grazie davvero» ha balbettato il giocatore a tutti coloro che lo hanno avvicinato, e a tutti ha riservato un sorriso riconcente e imbarazzato, senza negare un solo autografo, nonostante l'unico suo desiderio fosse quello di restare lontano da tutti, solo lui con sua moglie, e i suoi due bimbi.

«Io non credo che questa squadra sia lontana dalla simpatia della gente - ha detto Ravanelli -. Per qualsiasi giocatore rappresentare l'Italia è un punto d'arrivo, e non c'entra niente la polemica su blocco-Juve no, blocco-Milan sì. Questo è un gruppo serio e unito, siamo davvero insieme e nessuno deve sentirsi sotto accusa, a partire dal mister. Io dico no agli eventuali processi, anche se so che ci saranno».

Per Ravanelli il gruppo non deve essere smantellato. Io mi auguro - aveva aggiunto - che Sacchi resti e che ri-convochi la stessa gente, anche perché abbiamo fatto il 110% di quanto lui ci chiedeva.

Del resto - ha concluso il calciatore juventino - la vita del calciatore è questa: da grandi esaltazioni a grandi amarezze. L'importante ora è ripagare con una grande qualificazione per i Mondiali».

Come Ravanelli, come tutti gli juventini, anche Del Piero è schierato a difesa di Sacchi e del gruppo e rifiuta la polemica sulla mancata presenza juventina in azzurro. «Certo che mi aspetto i processi - ha detto - e so che saranno lunghi. Purtroppo quello che conta è il risultato. Oggi non sarebbe neanche il caso di parlare, di trovare scuse, ma essere superiori, accettare tutto, compreso il verdetto amarissimo del campo, che peraltro non credo sia meritato».

Sbagliato, secondo Del Piero, cercare colpe e colpevoli. «L'impegno è stato massimo da parte di tutti. E Sacchi merita fiducia». Ma per Del Piero, annunciato come star, partito titolare e finito con una sostituzione dopo 45', che Europeo è stato? «Mi resterà dentro un'esperienza importante. Avrei voluto essere protagonista, invece ho giocato poco per motivi diversi: le scelte di Sacchi, la mia condizione fisica. Pazienza».

Dalla Lega Nord tessera ad honorem per Arrigo

FORLÌ — «Per avere contribuito, seppure in maniera marginale, a distruggere l'illusione che l'Italia esista sul serio», questa è la motivazione ufficiale allegata alla tessera ad honorem che il segretario cittadino della Lega Nord di Forlì ha annunciato di aver spedito ad Arrigo Sacchi.

«Sappiamo bene che la delusione è stata cocente, anche per qualche padano - ha commentato il segretario Gigi Agostini, che ha diffuso una nota - ma se guardiamo i fatti, noi della Lega non possiamo che ringraziare l'Arrigo nazionale per i servizi resi alla causa indipendentista della Padania negli ultimi giorni. L'unità italiana era rimasta solo una questione geografica e calcistica. Ora è solo geografica».

ITALIA / IL MISTER DELL'UDINESE CONCORDA CON LE SCELTE DELL'ALLENATORE AZZURRO

Zaccheroni assolve il c.t.: «Gli darei un'altra chance»

UDINE — Alberto Zaccheroni assolve Sacchi. Al coro di chi attacca il tecnico azzurro non si unisce l'allenatore dell'Udinese. Un'opinione che il mister giustifica non solo per difendere ostinatamente un credo calcistico di Sacchi che è anche parte integrante del bagaglio tecnico di Zaccheroni stesso, ma anche perché l'Italia ha espresso senza dubbio il calcio migliore. Anche se purtroppo il meno redizito.

«Gli stessi tedeschi - sottolinea Zaccheroni - hanno definito la nostra nazionale come una formazione aggressiva, di difficile approccio, corta

quanto basta, intelligente nello sviluppo della manovra». Ma in un torneo di breve durata come il campionato europeo - tiene a precisare il mister dell'Udinese - non sempre le squadre che esprimono il meglio poi ottengono il risultato sperato, lasciando talvolta il passo ad avversari più cinici, esteticamente meno piacevoli, ma più concreti nell'immediato.

«Sono convinto - prosegue - che se l'Italia, anche se per il rotto della cuffia, come poteva accadere, fosse riuscita a superare il primo turno, il prosieguo l'avrebbe vista come sicura protagoni-

sta. E la gara contro la Germania l'ha dimostrato». La squadra ha saputo chiudere nella sua metà campo i tedeschi senza concedere loro nulla. Anzi, la formazione di Vogts, una volta rimasta in 10, proprio non ha superato la zona mediana del campo.

Un'Italia in crescita, insomma - a detta di Zaccheroni - che è stata penalizzata dall'errato approccio della gara con la Repubblica Ceca, quando, per tre quarti di gara in inferiorità numerica, si è fatta mettere sotto senza più riuscire a ritrovare il bandolo della manovra. Un incontro che ve-

de certo Sacchi non immune da colpe. D'accordo - rileva Zaccheroni - lui conosce bene i problemi del proprio spogliatoio, e avrà avuto ottime ragioni per estromettere metà dell'organico vincitore con la Russia.

«Io personalmente non l'avrei fatto - puntualizza ancora il mister - soprattutto in un girone di ferro, dove devi andar cauto con ogni mossa che compi. Ma gli errori decisivi sul campo non li ha comunque commessi Sacchi. Se Apolloni non fosse stupidamente incappato nella seconda ammonizione contro i cecchi - aggiunge - e se Zola non avesse

sbagliato il rigore decisivo contro la Germania, a quest'ora non staremmo a organizzare processi».

Il fatto è - così la pensa Zaccheroni - che soprattutto in Italia il fenomeno calcio assume aspetti a volte aberranti, ed è difficile in questo momento di amarezza far capire alla piazza che il ruolo perfetto non esiste, che l'allenatore che non sbaglia non è ancora nato, che non è vero che Sacchi soffochi il genio calcistico italiano dentro i suoi schemi. «E' andata male - conclude - ma io non cambierei tanto per cambiare».

Edi Fabris

I «QUARTI» / L'OLANDA SFIDA I TRANSALPINI IMBATTUTI DA 26 GARE

Favorite Francia e Inghilterra

Venables mette in guardia i suoi: «La difesa spagnola può crearci problemi»

LIVERPOOL — Una squadra emergente, che gioca e diverte contro una in crisi dopo il tonfo di Wembley. Un gruppo unito, bene amalgamato, mai così forte come ai tempi di «Roix» Michel Platini, un altro divo con il tecnico Hiddink in viso alla squadra, che molto probabilmente lascerà fuori Winter e Seedorf. Francia-Olanda è l'attraente quarto che si disputerà oggi all'Anfield di Liverpool per determinare la prima semifinale di Manchester, quella che affronterà la vincente di Portogallo-Repubblica Ceca.

Francesi e olandesi sanno di avere la strada spianata: chi vince oggi è con un piede in finale. Il loro cammino non è paragonabile a quello delle altre 4 sopravvissute che dovrebbe portare, a Wembley, a una semifinale Inghilterra-Germania.

La Francia è ormai la terra promessa delle squadre italiane che negli ultimi tempi hanno raziato Thuram (Parma), Djorkaeff (Inter), Zidane (Juventus), Dugarry (Milan). E il calcio francese sembra in effetti

tornato in auge. La vittoria del Paris Sg in Coppa Coppe, la finale di Coppa Uefa raggiunta dal Bordeaux dopo avere eliminato il Milan vanno di pari passo con i 26 risultati utili della nazionale, che si avvia al record di imbattibilità dell'Ungheria di Puskas. Finora i francesi sono stati impeccabili: prima del girone hanno mostrato una difesa salda in Desailly e Thuram, un centrocamp ben diretto da Deschamps e in grado di supportare due elementi di classe come Zidane e Djorkaeff e un attaccante veloce come Dugarry. La Francia è forse la realtà più interessante fin qui emersa e affronterà un'Olanda in crisi per l'1-4 di Wembley che ha



Il francese Djorkaeff

rischiato di estrometterla.

Hiddink rischia il posto

Hiddink non è riuscito a trasferire il modulo Ajax in nazionale mancando elementi importanti come Litmanen, Kanu e Finidi. Come l'Italia ha subito le conseguenze del-

Una novità:
il debutto
ufficiale
del «golden gol»

la stanchezza degli juventini, così l'Olanda non ha recuperato al meglio i giocatori dell'Ajax. Ci sono stati anche contrasti aspri con l'allenatore che hanno portato alle accuse di razzismo di Davids. Fra l'altro, anche a causa di problemi fisici, Hiddink ha utilizzato con il contagocce Kluijvert, il cui ritorno in squadra è una delle novità odierne: Kluijvert sarà affiancato da Jordi Cruyff, mentre Bergkamp partirà più arretrato. Ma la novità più interessante riguarda il probabile passaggio dal 3-4-3 al 4-4-2. Il tonfo di Wembley costerà il posto a Winter e Seedorf. In caso di eliminazione Hiddink salterà e al suo posto potrebbe subentrare Johan Cruyff.



L'inglese Tony Adams

Britannici su di giri

«Non vincete dalla battaglia di Lepanto». E' durissimo, ed evidentemente sopra le righe, l'attacco mosso dai tabloid inglesi alla Spagna. Durissimo sarà anche, a Wembley, il confronto tra i padroni di casa ormai in piena euforia e gli ospiti

decisi a vendere cara la pelle. L'Inghilterra sogna. Il trionfo sull'Olanda ha cancellato ogni incertezza. Persino Venables, fino a qualche tempo fa etichettato nella migliore delle ipotesi come uno «sporco affarista», è diventato un eroe.

Ad incrinare le certezze inglesi, solo il timore che la Spagna - la squadra arrivata ai quarti vincendo una sola partita, per la sdegnata nazione del capitano Adams - intenda giocare sporco. A cominciare ad insinuare il dubbio è Venables: «Dovremo stare molto attenti. Togliamoci dalla testa l'idea che la Spagna ci consenta di giocare come abbiamo fatto contro l'Olanda. Ha un'altra mentalità, un'altra aggressività, un altro cinismo. Ha soprattutto altri uomini». Venables non ha fatto nomi. Ci ha pensato però la stampa inglese che ha indicato in Miguel Nadal, anima del Barcellona, il «killer» cui Clemente affiderà il genio di Gascoigne.

«Gazza» litiga con un fotografo

A proposito di «Gazza», ha litigato ancora una volta con un fotografo, reo di averlo fotografato mentre era a pesca di trote assieme ai compagni di nazionale David Seaman e Ian Walker.

Per la prima volta in una competizione internazionale di rappresentativa maggiori si farà ricorso al «golden gol». In caso di parità nei tempi regolamentari, si giocherà un gol, la partita finirà automaticamente con la vittoria e la qualificazione di chi ha realizzato la rete. In assenza di gol anche al termine dei supplementari, si procederà comunque ai calci di rigore.

COSI' IN CAMPO

A Wembley alle 16

INGHILTERRA
1 SEAMAN
2 G. NEVILLE
3 ADAMS
4 PEARCE
5 ANDERTON
6 GASCOIGNE
7 SOUTHGATE
8 PLATT
9 MACMANAMAN
10 SHEARE
11 SPERINGHAN

SPAGNA

1 ZUBIZARRETA
2 LLOPES
3 ALKORTA
4 ABELARDO
5 SERGI
6 AMAVISCA
7 NADAL
8 HIERRO
9 MANJARIN
10 KIKO
11 PIZZI

Arbitro: Batta (Francia)

Diretta tv alle 16 su RAIUNO e TMC

I QUARTI

Domani i tedeschi

LONDRA — Domani si giocano gli altri due incontri dei quarti. A Manchester, alle 16, si affronteranno Germania e Croazia mentre a Birmingham, alle 19.30, andrà in scena il confronto tra Portogallo e Repubblica Ceca. Le semifinali sono in calendario mercoledì a Manchester e a Wembley. Il leggendario stadio londinese ospiterà anche la finale, il 30 giugno.

COSI' IN CAMPO

A Liverpool alle 19.30

FRANCIA
1 LAMA
2 THURAM
3 BLANC
4 DESAILLY
5 DI MECO
6 KAREMBEU
7 DESCHAMPS
8 GUERIN
9 BERGKAMP
10 DJORKAEFF
11 DUGARRY

OLANDA

1 VAN DER SAR
2 REIZINGER
3 BLIND
4 DE KOCK
5 BOGARDE
6 COCU
7 R. DE BOER
8 BERGKAMP
9 WITSCHGE
10 JORDI
11 KLUIVERT

Arbitro: Antonio Lopez Nieto (Spagna)

Diretta tv alle 19.30 su RAIUNO e TMC

Benvenuto Telepass. Anche sulla A23



Sull'autostrada A23

la tratta da Udine al Confine con l'Austria

è oggi attrezzata con porte Telepass presso tutti i caselli:

Udine Nord, Gemona-Osoppo, Carnia-Tolmezzo,

Pontebba ed Ugovizza-Tarvisio.

Con il Telepass, che è abbinato alla Viacard di conto corrente,

il pedaggio si paga senza fermarsi al casello:

viene addebitato senza nessuna maggiorazione

direttamente sul conto bancario del titolare.

Il Telepass si ritira nei "Punto Blu" di Udine Nord ed Ugovizza.

Se ancora non siete possessori di Viacard c/c,

parlatene con noi o con la vostra banca.

E' il momento Telepass!

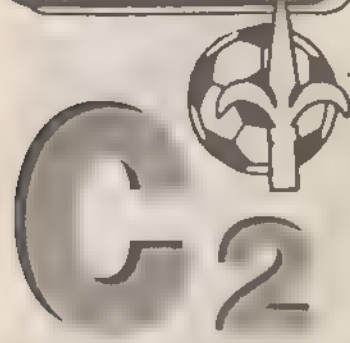
Per informazioni telefonare, in orario d'ufficio,

al numero (0432) 274.249

autostrade Telepass: un bip e il pedaggio e' pagato

CALCIO

TRIESTINA / COLPO DI SCENA: DEL SABATO NON CONFERMA IL DIRETTORE SPORTIVO E TIENE IN SOSPESO IL TECNICO



Osti a casa, Roselli «congelato»

Annuncio-choc durante la cena di fine stagione con i giocatori. Società: spunta l'industriale veneto Dalla Rovere

Alla fine dell'«ultima cena»

Dalla prima pagina

Servizio di

Maurizio Cattaruzzi

«... In questo momento di grande incertezza non posso confermare l'allenatore e il direttore sportivo. La Triestina va comunque avanti con o senza Del Sabato. Buone vacanze a tutti».

L'anno scorso in questo periodo era stato appena dato il benvenuto alla coppia Pezzato-Sabatini che aveva mancato la promozione in C2. Anche Roselli e Osti non sono riusciti a traghettare la squadra più a Nord, ma la situazione questa volta è diversa. Nessuno aveva chiesto loro esplicitamente la promozione, ma un posto nei play-off, obiettivo centrato con un organico discreto dallo spessore tecnico inferiore a tante altre rivali.

Ecco perché Roselli e Osti si sentivano quasi in una botte di ferro. Avevano la consapevolezza di aver portato a termine la loro missione nel migliore dei modi. La serie C1 sarebbe stata onestamente un premio troppo grande per una squadra appena ripescata dai dilettanti. E dire che in questi ultimi mesi ci era sembrato che la società avesse imboccato la via giusta: un allenatore e un direttore sportivo seri e preparati, un gruppo di giocatori più che affidabile, l'abbozzo di un progetto che a medio termine avrebbe potuto regalare i primi frutti.

Il nucleo storico dei giocatori formatosi dopo il fallimento potrebbe disgregarsi; solo coloro che non hanno il contratto in scadenza (Massimo Marsich, Zanotto, Nioi, Gubellini e Natale) possono sentirsi tranquilli.

Osti ieri ha già fatto le valigie ed è tornato a casa, a Piacenza. «Ave-

vo già bloccato tre-quattro elementi per il prossimo campionato ma ho dovuto disimpegnarli». Con lui il discorso è definitivamente chiuso.

Resta invece ancora aperta la partita per Roselli, il quale ieri ha avuto un colloquio con Del Sabato per ottenere qualche chiarimento. Non è detto che il tecnico sia costretto a partire, tutto dipende da cosa deciderà il direttore sportivo che è in arrivo.

In quale direzione, viene spontaneo chiedersi, va ora la Triestina? È un momento cruciale in cui pare che lo stesso Del Sabato stia sfogliando la margherita. Sentimenti (alabardati) e affari sono in completa conflittualità; da una parte il numero uno vorrebbe continuare una questa avventura e questo programma, dall'altra pensa anche di disfarsi presto di questa sorta di macchinetta mangiasoldi che la città, stando alle presenze allo stadio, non ha dimostrato di gradire gran che.

Il fatto stesso che Del Sabato dica pubblicamente che non può e non che non vuole confermare Roselli e Osti, significa che ogni decisione societaria a questo punto è legata ad altri eventi, ossia a un'eventuale cessione.

È inutile ormai parlare di cordate, perché negli ultimi mesi ne abbiamo viste molte presentarsi e poi dissolversi nel nulla, ma è chiaro che potrebbe esserci qualcuno sulla porta. Chi subentra, come si sa, porta appresso i suoi uomini. Ma è anche possibile (anzi probabile) che Del Sabato aspetti solo di trovare il nuovo direttore sportivo per far scattare la seconda parte del piano di rilancio.

Ce lo auguriamo.

TRIESTE — Il «rompete le righe» ha lasciato tutti di stucco. I giocatori nella cena di fine stagione si aspettavano riconferme o sicurezza per il futuro ed invece si è scoperto il caos. Il solito brodo primordiale che accompagna ogni fine stagione dell'era Del Sabato. Più o meno il presidentissimo ha tuonato così: «Andate in vacanza - si è rivolto a tecnici e giocatori - riposatevi che vi ricontatteremo. Nel calcio non esistono certezze: tutti potrebbero non esser riconfermati compreso il sottoscritto». Attimi di panico. Ed incertezza generale.

Quel che è certo (ed anche alquanto strano) è solo la data del ritiro, previsto per il 27 luglio-9 agosto a Forni di Sopra e poi in triangolare, il 10 agosto, al «Rocco». Ma tutto quello che sta in mezzo?

Ieri, l'amministratore unico della società (a proposito, la nuova Unione sportiva triestina ritrasloccherà nella storica sede di via Roma), Riccardo Del Sabato, appariva alquanto sibilino. «Se rimarremo soli alla guida - si chiedeva - oppure in compagnia di altri, ancora non si sa. Le trattative svoltesi sinora non hanno mai portato a qualcosa di concreto. Certo è che rimanendo soli, malgrado le delusioni del pubblico, proveremo a risalire verso altre dimensioni. Ma solo nelle pros-



Roselli e Osti al centro delle inattese decisioni di Del Sabato



sime settimane si saprà qualcosa di più».

Cerchiamo di ragionarci sopra per punti. Cominciamo da quadri tecnici e dirigenziali. Osti era già in trattative per rinforzare la squadra. Nel marasma è stato costretto a mollarle. Il trequartista del Fano, Antonello, già da tempo nel mirino, aspetterà ancora qualche giorno prima di decidere il da farsi. Il centravanti del Cecina, Savoldi, contattato e disposto a vestire di rossoalabardato, è stato lasciato libero e si è accasato al Pisa. Anche i contatti con il suo collega Protti della Fermana sembrano caduti nel nulla. Un paio di difensori chiamati per sostituire Ubaldi, rientrato alla Reggiana, han dovuto anche loro rivedere i piani.

Giocatori. Ubaldi e Palombo sono rientrati alla Reggiana (quest'ultimo per essere girato in C2) e Colombotti al Piacenza. L'unico sicuro di vestire ancora l'alabardato è Massimo Marsich, che ha appena firmato un biennale. Nioi, Zanotto, Natale e Gubellini hanno ancora un anno di contratto ma non è escluso che possano venir ceduti. Per qualcuno di questi vi sono richieste dalla C1. Tutti gli altri sono liberi e cominciano a guardarsi attorno per coprirsi le spalle. «Con il gruppo di quest'anno - ha sostenuto uno di loro - integrato da una punta avremo potuto tranquillamente lottare per vincere il prossimo campionato. L'anno di esperienza e l'algalma raggiunto grazie al

tecnico ci avrebbero garantito una stagione alla grande. Mancava soltanto qualcuno che la buttasse dentro. Invece adesso è buio fitto».

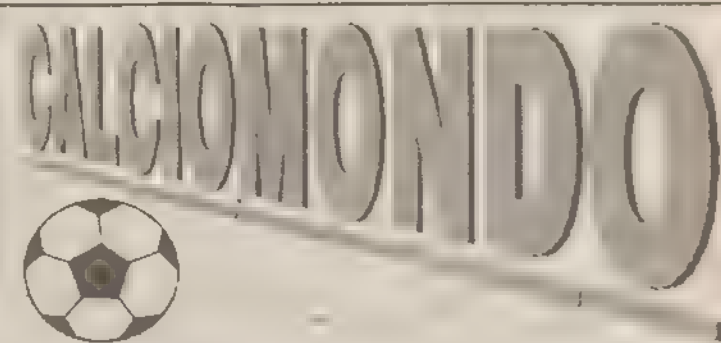
Capitolo società. Come sempre accade con i Del Sabato - ma anche con chi li aveva preceduti - non si capisce mai bene se sono intenzionati a vendere sul serio o meno. Le trattative con il «gruppo» Epifanio sono ancora in piedi, ma è probabile che l'ostacolo sia rappresentato proprio dalla presenza o meno dell'attuale presidente in seno alla società. D'altronde, il «capogruppo» Tedeschi sembra essersi orientato verso il Modena, proprio in compagnia di quel Fiorini che aveva già messo gli occhi sull'Unione. I fratelli Fantinel, dopo aver mollato una Reggia-

na in A non sembrano proprio disposti a scendere in C2. Le voci su un loro arrivo a Trieste sono state subito smentite. Gigi Piedimonte, del resto, il loro possibile tramite, le sorti della Triestina le ha già abbandonate da qualche mese.

Corre invece il nome dell'industriale tessile vicentino Dalla Rovere, presidente del Thiene, e già intenzionato qualche anno addietro ad entrare nel calcio che conta puntando sul Vicenza. Trattative allora finite nel nulla ma che ora sembrano riprirsi proprio con la Triestina. Ma si tratta solo di ipotesi. La più probabile, al momento, resta che i Del Sabato continuino da soli.

Settore Giovanile. Bisognerebbe per forza di cose rimpinguiarlo ed i tempi sono stretti. Il primo luglio, le varie società locali faranno firmare i cartellini ai loro giovani giocatori e, nella Triestina, al momento esistono soltanto le formazioni «Berretti» ed «Allievi» quasi complete. I giovanissimi sono rimasti in 4. Andrebbero quantomeno integrati. In totale, per stringere all'osso e tornare alle tre squadre ci vorrebbero una ventina di nuovi virgulti. Ma tutte queste operazioni andrebbero svolte in tempi brevissimi per non rischiare di rimanere con le pive nel sacco.

Alessandro Ravalico



ANDERSSON AL BOLOGNA TRIENNALE DA 800 MILIONI

BOLOGNA — Kennet Andersson ha firmato per il Bologna. 28 anni, 12 gol nella passata stagione con la maglia del Bari, l'attaccante svedese si è accordato con il ds della società rossoblu Orioli dopo una lunga trattativa a Milano. Il Bologna aveva da tempo trovato l'intesa col il Bari e, secondo quanto si è detto negli ultimi giorni, ha proposto ad Andersson un contratto triennale di circa 800 milioni a stagione.

ADRIANO BUFFONI SARA' L'ALLENATORE DELLA REGGINA

REGGIO CALABRIA — E' Adriano Buffoni il nuovo allenatore della Reggina. Il tecnico, presentato nel corso di un incontro con i giornalisti, ha stipulato un contratto annuale. Per Buffoni si tratta di un ritorno a Reggio Calabria, avendo già allenato la Reggina, in serie C, nelle stagioni 1979-80 (conclusa al quinto posto) e 1980-81 (quarto posto).

IL «GOLDEN BOY» BRESCIANO BARONIO FIRMA PER LA LAZIO

ROMA — Il giovane centrocampista del Brescia, Roberto Baronio, 18 anni, considerato un talento emergente del calcio italiano, ha firmato per la Lazio. Baronio, bloccato da due anni fa dalla società biancazzurra e acquistato quest'anno a marzo dal presidente Cragnotti, non aveva ancora raggiunto l'accordo economico con i nuovi dirigenti. Cosa che è avvenuta ieri. Oggi sarà presentata alla stampa.

VOLETE COMPRARE L'ANCONA? BASTA MANDARE UN FAX

ANCONA — Chi vuole comprare l'Ancona «mandare un fax». Mentre l'ex presidente Natale Maiani lamenta lo stallo delle trattative con Edoardo Longarini per l'acquisto della società, l'avv. Piero Giuseppe Parodi, incaricato dagli azionisti di curare la cessione del sodalizio, ha diffuso un comunicato: «Chi fosse seriamente interessato potrà mettersi in contatto direttamente inviando un fax all'Ancona Calcio spa».

IL CAGLIARI SI RINFORZA IN PORTA CON IL NAZIONALE SVIZZERO PASCOLO

CAGLIARI — Dopo Ramon Vega, il difensore centrale acquistato la settimana scorsa, il Cagliari ha preso un altro nazionale svizzero, il portiere Marco Pascolo. Pascolo, che ha 30 anni e vanta 40 presenze nella nazionale elvetica, è costato circa 1,5 miliardi e ha firmato un contratto triennale.

RUSSIA: LA SQUADRA DEL «ROTOR» EMIGRERA' SE VINCE ZIUGANOV

VOLGOGRAD — La squadra di calcio del «Rotor» di Volgograd, una delle più forti formazioni russe, attualmente terza nel campionato di prima divisione, potrebbe trasferirsi in blocco all'estero in caso di vittoria del comunista Ziuganov alle presidenziali. Lo ha detto l'allenatore, Viktor Prokopenko, spiegando che i giocatori lo hanno deciso all'unanimità dopo aver visitato la Bulgaria e aver visto coi propri occhi cosa significa un ritorno del comunismo.

TROFEO «IL GIULIA» / PRIMA CONTESA DEL GIRONE C

Nel «derby immobiliare» la spunta l'Eurocasa

3-5

MARCATORI: 14' Scala, 17' Altarac, 21' Ridolfo, 19' Sambaldi; nel s.t. 5' Valzano, 9' Sannini, 21' e 22' Brugnolo.

MARKETING NORTH POLE: Cocevari, Strukely, Tognetti (Dizdarevic), Ridolfo, Valzano, Altarac, Mazzeroli (Prisco), Germani.

EUROCASA IMMOBI-

LIARE: Pavesi, Sambaldi, Skabar, Bruno, Scala, Brugnolo, Goriup, Mauro, Sannini.

TRIESTE — L'Eurocasa si aggiudica il «derby immobiliare» battendo la compagine del Marketing North Pole nell'ambito della prima contesa del girone C del Trofeo «Il Giulia». Dopo la saga iniziale dei pali (ben tre), Scala apre le marcature con una bella girata al volo, Altarac firma subito il pareggio. La prima

frazione si chiude con i sigilli di Ridolfo e con una gran legnata di capitano Sambaldi. Nella ripresa si scatena Brugnolo, la punta del Ronchi, oltre a firmare una doppietta, trascina gli arancioni al primo bottino dei tre punti.

2-5

MARCATORI: 13' e 25' Perosa, 3' Persico, 15'

Cecchi (rigore); s.t.: 2' Frontali, 12' Cecchi, 23' Butti.

CARTIERA BURGO: Zearo, Kroselj, Mikley, Varljen, Terpin, Nosella, Versa, Deste.

BAR DERBY CASAIM-MEDDIA: Romano, Persico, Stefani, Stockely (Fonzari), Frontali (Cassola), Cecchi (Butti), Barilla.

za storia con Frontali, Cecchi e Barilla in cattedra e con Butti autore di una rete maestosa al termine di una danza corale tutta al volo. Le ostilità del Trofeo «Il Giulia» riprendono lunedì. Questo il programma: alle 18, categoria pulcini San Sergio-Costalunga; alle 19, esordienti San Luigi-Esperia; alle 20, dilettanti Sport Shop-Filzi Carta Trattoria Viale; alle 21, dilettanti Cooperativa Gamma-Top Fruit.

Francesco Cardella



ALFA 145, ALFA 146. UNA NUOVA PROPOSTA PER GUIDARE SUBITO L'AUTO DEI VOSTRI DESIDERI.

ALFA 145 O ALFA 146? I CONCESSIONARI ALFA ROMEO HANNO PREPARATO UNA NUOVA INIZIATIVA CHE VI OFFRE LA POSSIBILITA' DI SCEGLIERE L'AUTO SU MISURA CON LA PIU' GRANDE LIBERTA'. UN ANTICIPO CONTENUTO, CHE POTRETE PAGARE ANCHE UTILIZZANDO IL VOSTRO USATO, 11 PICCOLE RATE SENZA INTERESSI E, DOPO UN ANNO, QUATTRO POSSIBILITA': SALDARE L'ULTIMO VER-

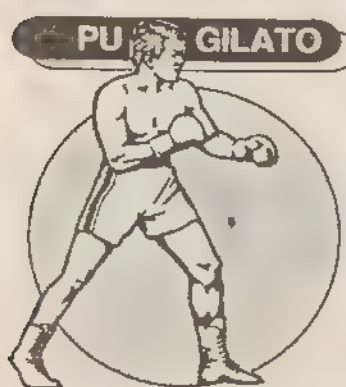
SAMENTO, CHIEDERE IL FINANZIAMENTO SAVA, PASSARE A UNA NUOVA ALFA ROMEO E ALLA VOSTRA ALFA SARA' RICONOSCIUTO UN PREZZO MINIMO DI RIACQUISTO, OPPURE SEMPLICEMENTE RESTITUIRE L'AUTO*. VALUTATE L'ESEMPIO RIPORTATO IN BASSO: PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI AI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

ALFA 145, ALFA 146.
OGGI SCEGLIETE,
FRA UN ANNO DECIDETE.

ESEMPIO DI FORMULA DI ACQUISTO PER ALFA 145 1.3 IE

Prezzo di listino: L. 23.450.000 • Nessuna spesa di apertura pratica • Primo versamento: L. 8.207.500 (35%) • 11 rate mensili da L. 213.182 (interessi zero) • Ultimo versamento: L. 12.897.500 (55%) • T.A.N.: 0% • T.A.E.G.: 0% • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una nuova Alfa Romeo: L. 17.587.500 • Anticipo per la nuova vettura scelta: L. 4.690.000 • Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta è valida fino al 31 luglio 1996.

* Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km.



SUPERLEGGGERI Parisi: «L'avvio è il mio tallone»

MILANO — Maledette prime riprese. Giovanni Parisi impreca contro la sua difficoltà a carburare in avvio di incontro. Nel dopo match il pugile calabrese, confermato campione mondiale dei superleggeri Wbo grazie al pari ottenuto contro il messicano «Bollito» Gonzalez, parla della sua incapacità di scaricare la tensione. «Per migliorarmi e acquistare fiducia - dice Parisi - servono incontri più facili e avversari più abbordabili. Nei programmi di Parisi ora ci sono tre mesi di riposo e di riflessione sul futuro (valuterà la possibilità di combattere per la corona Wbo dei welter). Gonzalez si dice soddisfatto da una definizione del verdetto di parità ingiusto e spiega così il mancato colpo del ko dopo aver costretto Parisi a due conteggi nelle prime due riprese. «Ora spero in una rivincita».

Dall'inviato

Roberto Covaz

SANREMO — Il giorno dopo di Stefano Zoff è nero come il cielo di Sanremo, con il suo occhio sinistro ingoiato dalla tumefazione, con l'ematoma che gli deturpa lo zigomo squarciato da una profonda ferita. Zoff lascia in Liguria, dopo trenta giorni di clausura e una vigilia snervante (da 13 mesi attendeva questo match europeo), il suo sogno europeo. Il titolo dei pesi piuma resta all'inglese Hardy, che lo ha difeso con tanta determinazione e poca classe ma ha vinto meritatamente.

Zoff non torna indietro, così come aveva annunciato alla vigilia in caso di sconfitta, lascia la boxe. Ma a far male non sono solo i pugni di Hardy, soprattutto, invece, la rinuncia ad



un'ambizione che cova da una vita e la consapevolezza che l'impegno e la devozione totale a questo sport non sono bastati a farlo ritornare campione.

Zoff per primo ha avvertito di essere arrivato al capolinea. È successo all'ottava ripresa: consapevole di non riuscire a condurre il match e scoraggiato per la ferita allo zigomo, Stefano improvvisamente ha dimenticato quel toro di un Hardy e ha gridato al suo angolo: «Basta, è meglio smettere». Poi

«Ero allenato a puntino, non è il caso di continuare»

un sussulto, una rabbiosa reazione ai cattivi pensieri. Ecco Stefano che alla nona ripresa torna grande campione, ecco che il sinistro saetta sulla faccia di Hardy, ecco ancora un sinistro, un semigancio e poi un destro (uno dei pochi) che sembra fiaccare l'inglese. Poi ancora un destro e Hardy sembra alla frutta. Il campione in carica si aggrappa sul corpo di Stefano, rifiata ma Stefano colpisce ancora.

Zoff è Zoff solo per tre riprese, l'ultima non fa

testo; è una sofferenza, una lotta contro se stessi prima che un match di boxe.

Rocco Agostino e Bruno Arcari hanno smesso di credere in Stefano quasi subito. Le prime riprese hanno ammutolito il pubblico di Sanremo. Stefano mancava di continuità e potenzialità nell'azione, poco mobile e piegato sul tronco e non è riuscito a sfruttare il suo miglior allungo. Così Hardy ha attaccato e l'ha anticipato fino a demolire le residue speranze di Stefano. Fine di un sogno per il pugile monfalconese, fine comunque da vincitore perché l'uomo Zoff non si nasconde: «È giusto così, non ci sono scuse. Ho perso perché non sono riuscito a fare quello che dovevo. A ricominciare non ci penso nemmeno. Stavo benissimo e poi mi sono allenato come meglio non potevo. No, è giunto il tempo di smettere».

CICLISMO / GIRO DEL FRIULI JUNIORES

Trionfo austriaco

Rottenhofer domina e strappa la maglia di leader

SAURIS — Vittoria alla grande, con 2'09" di distacco sul secondo, per l'austriaco Patrick Rottenhofer, del team Austrian Cic. Project Inc., nella seconda tappa del Giro della regione juniores, di 93 km, da Arta Terme a Sauris di Sotto. Patrick ha concluso la sua fatica in 2 ore 36'29" alla media di 35,659 km/h e si è così guadagnato la maglia arancio del Giro, quella riservata al leader della gara. Secondo, a 2'9" sia nella classifica generale che in quella della tappa, Paolo Mestriner della Sc Rinascente Mob. Ormelle e terzo l'azzurro Stefano Brunelli, ieri al traguardo in 2 ore 42'4". Alle sue spalle Manuel Carloni dell'Uc Scat Forlì (2h 42'7") e quinto Dario

Montin dell'Uc Giorgione Ecotam in 2h 42'19". La dura tappa di ieri ha rivoluzionato anche le classifiche per le maglie. Detto della maglia di leader, saldamente sulle spalle di Rottenhofer, la maglia della classifica a punti è andata a Dal Cin del Gs Vittorio Veneto, settimo nella generale, quella dei giovani a Dario Montin, quella degli scalatori a Stefano Brunelli e quella del Tv a Paolo Mestriner, tutti grandi protagonisti nella seconda tappa.

La pioggia abbondante ha disturbato i primi chilometri di gara e il gruppo ha viaggiato compatto fino all'inizio dell'ascesa di Sella Ceslans, a circa 15 km dal via. Al Gpm Rottenhofer guidava già la corsa, seguito però da tutto il gruppo,

e riusciva a staccarsi al km 26, insieme a Mestriner, guadagnando circa 15" su un gruppetto di otto uomini. Seguiva poi un gruppetto di trenta corridori a 1'8". A Ovaro, a 37 km dall'arrivo, i due fuggitivi avevano 27" di vantaggio sugli inseguitori e l'25" sul gruppo, sempre composto da 30 atleti. Rottenhofer, al km 60, ha deciso di forzare ulteriormente la sua azione e, a 5 km dalla fine, riusciva a far segnare un vantaggio di 45" su Mestriner e di 5' su altri venti corridori.

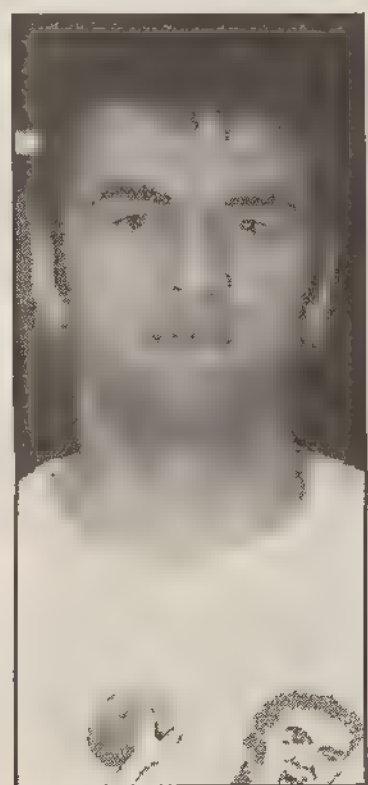
Nel finale l'austriaco, sicuro della vittoria, ha un po' rallentato mentre gli altri si sono fatti sotto. La sua vittoria, comunque, è stata schiacciante.

Anna Pugliese

PALLAMANO / GRANDI NOVITÀ IN CASA PRINCIPE TRIESTE

Saftescu, addio dopo 3 anni

Nel mirino di Lo Duca un nuovo straniero: in lizza quattro serbi e croati



Sorin Saftescu

TRIESTE — Novità in casa del Principe Trieste dove in questi giorni il professor Giuseppe Lo Duca sta facendo il punto della situazione in vista del prossimo campionato. E soprattutto in vista della prossima Coppa Europa che costituirà un obiettivo di riguardo per i pallamanisti triestini.

Ufficializzato l'addio del giocatore rumeno Sorin Saftescu che dopo tre anni di attività con la maglia del Principe ha risolto in questi giorni il contratto che lo legava alla società. Un addio, in parte annunciato, motivato anche dalla resa discontinua del simpatico rumeno («Il rendimento di Sorin non è stato esaltante quest'anno», ha sottolineato Lo Duca) e dalla necessità, più volte manifestata dall'allenatore,

di poter contare su un difensore più continuo.

Non solo. L'apporto di Giorgio Schina - vista l'età e vista la richiesta avanzata dallo stesso Schina di poter contare su qualche settimana di riflessione - è in forse. Va inoltre sottolineato che se Giorgio Oveglia ha confermato che scenderà in campo non altrettanto certo è la partenza di Pieri Sivini che potrebbe affiancare Lo Duca e Bozzola in panchina. Atteso anche in rientro di Barberini (entro domani si decide se restare o imboccare la via di Prato e Rubiera, società dalle quali è giunta un'offerta), Pastorelli e Guerazzi dalla trasferta americana.

Nel frattempo da parte della società sono sta-

ti avviati i primi contatti per l'acquisto di un nuovo straniero. E' molto probabile che Lo Duca risolva la questione la prossima settimana con un blitz a Belgrado. Nel mirino ci sono almeno quattro giocatori croati e serbi di livello internazionale. In pole position sembra trovarsi il croato Saric, 21 anni, temperamento estroso, che ha fatto vedere di che cosa è capace con la maglia del Zagabria nella finale di Coppa Campioni.

Buone credenziali vantano anche due atleti serbi, pure loro più volte impegnati con la maglia della nazionale. E' in via di definizione infine, l'utilizzo di Lorenzo Vosca, classe 1976, ala sinistra e difensore, in forza al Cus Udine, compagine che milita in serie C.

Servizio di

Roberto Degraffi

TRIESTE — Un pugno di buone intenzioni e poco altro. E con queste carte che oggi la Nuova Reyer, la società costituita per subentrare alla fallita Reyer Venezia, chiederà alla Lega di essere iscritta alla prossima serie A1. I criteri per l'iscrizione al massimo torneo italiano, però, sono più esigenti: occorrono una fidejussione di mezzo miliardo e un capitale sociale di due miliardi. Un patrimonio di cui Venezia non dispone.

L'Illycaffè Trieste sta alla finestra. Nelle ultime settimane ha seguito con attenzione l'evoluzione delle trattative societarie sia in Laguna che a Reggio Calabria (altra società a rischio, anche se almeno i fondi per iscriversi è riuscita a reperirli). Nessuno dalle parti di via Lazzaretto Vecchio intende recitare lo sgradevole ruolo dell'avvoltoio ma di sicuro le notizie provenienti da Venezia non gettano nello sconcerto i biancorossi.

La Nuova Reyer, in ogni caso, ha chiesto in subordine l'ammissione a una serie dalla A2 alla C1. Trieste, che doveva iscriversi alla A2 nel rispetto del verdetto del parquet, ha comunque allegato una dichiarazione in cui garantisce di poter ottenere la fidejussione richiesta per la serie superiore. Il capitale sociale, quello, c'è già da qualche mese grazie a «Sistema Trieste».

Il ripescaggio della prima retrocessa, Trieste appunto, non potrà comunque essere ufficializzato oggi. Ci sono altre scadenze in vista. La Comtec deve esaminare i bilanci delle società e potrebbero scaturire sorprese. E quello, ad esempio, l'ostacolo contro il quale potrebbero infrangersi le possibilità di Reggio Calabria, tormentata da un passivo di decine di miliardi. Solo a metà luglio (in mezzo ci

sarà anche lo spazio per gli eventuali ricorsi) verrà ufficializzato il quadro delle partecipanti ai campionati del prossimo anno.

È piuttosto improbabile che in questo momento la Lega e la Federazione decidano di chiudere un occhio di fronte alle difficoltà economiche dei club. Il rapporto tra la Lega e la Giba, l'associazione dei giocatori, di questi tempi non è propriamente idilliaco e l'ultima cosa che il commissario Rovati vuole cercare è avallare altri casi di società che non possano onorare gli stipendi. Lo sciopero dei giocatori resta sempre lì, dietro l'angolo...

A Pistoia, intanto, è andato in porto un affare di mercato che può interessare indirettamente Trieste e Gorizia. La Madigan, infatti, ha ingaggiato Giacomantonio Tufano, centro, 27 anni, 209 cm, una delle colonne della Juve Caserta. I pistoiesi potranno così abbandonare la pista che li portava in concorrenza proprio con le due società della nostra regione - sui centri della Benetton Treviso (qualcuno tra Marconato, Chiacig e Vianini cambierà sicuramente aria). Le trattative con il quartiere generale trevigiano per l'Illycaffè e la Brescialla potrebbero ora semplificarsi.

Sono ore difficili anche per le società delle serie minori. Ieri i dirigenti della Libertas Udine, dichiarata fallita nei giorni scorsi, hanno presentato il ricorso di nullità del provvedimento. Il Tribunale di Udine prenderà una decisione solo la prossima settimana. Intanto, toccherà al carattere fallimentare vagliare la possibilità di dare via libera ad alcune cessioni (Agostini) già in fase avanzata. Se il ricavo fosse sostanzioso, il ricorso di Volsi e Querci potrebbe essere accolto e teoricamente la Libertas riuscirebbe a iscriversi alla B2 entro il primo luglio. Sarà un'altra corsa contro il tempo.

CICLISMO / IN REGIONE

Corazza vuole il «12» Sulle colline di Buttrio gli specialisti della Mtb

TRIESTE — Domenica all'insegna del ciclismo giovanile in regione. A tenere banco, comunque, oggi e domani, saranno le tappe conclusive del Giro della Regione juniores, da Tolmezzo a San Daniele e da San Daniele a San Vito al Tagliamento.

Domenica saranno in gara a San Dorligo della Valle, su un circuito di 900 metri presso la zona artigianale da ripetersi più volte a seconda dell'età, i giovanissimi. La gara, che partirà alle 9.30, sarà valida per il Gp Pedale Triestino, il sodalizio organizzatore. Il ritrovo è fissato dalle 8 alle 9 al municipio di San Dorligo. Alle 9, nella zona industriale di Cecchini di Pasiano, prenderà il via un'altra gara per le categorie dei più piccoli, il 1.º Gp Arredamenti Bonelli, organizzato dal Gc Pasiano.

Gara per esordienti, con il probabile solito dominio di Alex Corazza (sarebbe il dodicesimo centro) a Monte di Buia su un circuito locale da ripetere sette volte (per 38 km) e nove volte (per 48 km) rispettivamente per gli esordienti del primo e del secondo anno. La gara sarà valida per il 2.º Gp Fieste di Primevere e prenderà il via alle 9.30 dal parco festeggiamenti di Monte di Buia. Alle 10 prenderà il via dal bar K2 di via Gorizia a Udine la 27.ª edizione della Udine-Subit, una gara dura, di 73 km, con un difficile arrivo in salita e riservata agli allie-

vi. La gara, organizzata dall'Us Chiavris, proporrà un tracciato che circonda la zona tra Attimis, Faedis, Povoletto e Racchiuso fino a Salire, da Attimis, verso Forame e Subit.

Per quanto riguarda le mountain bike l'appuntamento di domenica è molto importante. Siaggerà a Buttrio per il 6.º Circuito del Montecristo - Trofeo Marzolla, una gara valida per la classifica di rendimento Top Class regionale. La gara di Buttrio sarà una cross country e si disputerà su un circuito molto valido sulla collina del Montecristo, un circuito duro di nove km che propone solo salita o discesa. Le donne e gli juniores dovranno percorrere cinque giri, master e i membri del gruppo open sei giri. Il ritrovo è previsto per le 8 presso la trattoria Dabalin di Buttrio e il via sarà dato alle 9.30.

Per quanto riguarda il calendario Udaec, oggi gli amatori potranno gareggiare al 10.º Trofeo dell'Agnese, una gara di 63 km, tutti in piano, a San Giovanni del Livento, organizzata dal Gs Vam Mattesco, che partirà alle 14.30.

Sempre oggi, a Monfalcone, si terrà il primo Slalom Bike Show, per bambini dai 7 ai 12 anni, una ginkana non competitiva valida come secondo evento di «Bici amici '96». Il tutto si disputerà in piazzetta Sant'Ambrogio dalle 18.

a.p.

AUTO / CRONOSCALATA

Attesa per la «classica» Cividale-Castelmonte: in gara cimeli e prototipi

CIVIDALE — Giungeranno a Cividale da tutta Italia e dall'Austria i piloti delle vetture moderne e storiche per la 19.ª edizione della cronoscalata «Cividale-Castelmonte» in programma il 29 e 30 giugno. Lo scorso anno la corsa registrò la punta record di 340 concorrenti iscritti e tutto fa prevedere un bis.

La novità consiste nel prolungamento della gara: sabato 29, dopo le prove ufficiali, alle 15.30, si disputerà la prima manche nella corsa riservata alle auto storiche; domenica 30, alle 10, è fissata la partenza delle gare, in ordine, di auto moderne (1.ª manche), auto storiche (2.ª manche), auto moderne (2.ª manche). La gara delle vetture moderne è valida per la Coppa Italia, il

campionato austriaco della montagna e il campionato triveneto di velocità in salita; le auto storiche gareggiano invece per il campionato italiano e il trofeo Csa della montagna.

L'interesse degli appassionati di automobilismo sarà calamitato, oltre che dai prototipi, dall'ampio parco delle auto storiche. Questa categoria, che sino ad ora contemplava vetture costruite fino al 1971, comprende ora anche le silhouette e le sport fabbricate dal '71 sino al '79. Nella categoria prototipi infine, si segnalano il ritorno a Cividale del recordman del percorso, il bolognese Calicetti, che se la dovrà vedere con il favorito Irlando, vincitore tra l'altro dell'ultima Verzegnis-Sella Chianzutan.

CANOTTAGGIO / CAMPIONATO ITALIANO RAGAZZI

Occhi puntati sulla Mariola

TRIESTE — Oggi e domani, sul lago lombardo di Varese a Gaviatate, si svolgeranno i campionati italiani di canottaggio della categoria ragazzi. Massiccia la spedizione regionale che prenderà parte alla manifestazione che assegnerà i titoli tricolori della categoria under 16. Attesa per la singolista biancoceleste Valentina Mariola (Sgt), che al primo anno nella categoria ragazze ha dimostrato, nel singolo, di poter dire la sua in campo nazionale. La recente convocazione in squadra azzurra all'internazionale di Macon ha fornito lo sprone alla Mariola per migliorarsi.

A Gaviatate dovrà vedersela con la Bernardinello (Lario), già vincitrice dell'ultima gara nazionale. Sempre per i colori della Ginnastica triestina avrà occasione di dimostrare il proprio valore sul campo il 2 senza ragazzi di Bidoli e Jerian. Chance di medaglia le pos-

sono vantare ancora il doppio ragazze della Timavo di Monfalcone (Pellegrini-Meneghelli).

Tra gli outsider c'è da segnalare il 4 di coppia del Cc Saturnia (Colli-Degrassi-Franco-Cetin). L'armo, recente vincitore contro quotati avversari sloveni e croati nell'ultima regata sulla riva di Barcola, può puntare a qualcosa di più di un semplice accesso alla finale. Uno dei giovani più interessanti del vivaio triestino, Aaron Tremul (Ravaiolo), sarà presente nella specialità più affollata: il singolo.

E infine il doppio della Canoa S. Giorgio: Di Fede e Scarello, armo di nuova composizione, che avrà il compito di risollevare le sorti del circolo bianco-arancione. A margine dell'italiano si svolgerà una regata nazionale per tutte le categorie.

Maurizio Ustolin

BASEBALL / SERIE A2

L'Alpina insidia il Bollate «Pantere»: test della verità

RONCHI DEI LEGIONARI — Vanno in scena la penultima e l'ultima giornata dell'Intergrone, oggi, nella serie A2 di baseball. E gli appuntamenti in programma sono di quelli da seguire con grande attenzione se si pensa che proprio oggi, allo stadio Kennedy di Milano, si affrontano le due «regine» del campionato italiano. Da una parte, infatti, i locali della Mediolanum, primi in classifica nel raggruppamento 1 a quota 800 con 16 partite vinte e 4 sconfitte, mentre a contrastarli ci saranno i Black Panthers di Ronchi dei Legionari, battistrada del girone 2 con lo stesso numero di vittorie e di insuccessi. Uno scontro fra titani, dunque,

fra quelle compagini che si giocano l'accesso alla serie superiore. Alla vigilia dell'incontro l'allenatore ronchese Frank Pantaja sottoscrive un pareggio, sarebbe un buon epilogo, sperando magari in una doppia sconfitta della De Angelis Godo, impegnata in quel di Sanremo.

E sempre per le due ultime giornate dell'Intergrone l'Alpina Tergeste torna a calcare il «dante» amico di Prosecco (alle 15.30 e alle 21) dove oggi sarà di scena il Bollate. Non è un appuntamento agevole per i ragazzi di Larry Vucan. I lombardi, riduci da una doppia e tonificante vittoria sul Godo, sono se-

condi in classifica nel primo girone e quindi squadra ostica. Ma nonostante questo il diamante va affrontato con grinta e fiducia. Sugli altri campi si giocano Collecchio-Codogno, Amatori Piave-Old Rags Lodi e Crocetta-Novara.

Sempre nel baseball, ma in serie C1, si giocano domani (alle 15.30) gli incontri validi per la sesta e ultima giornata dell'Intergrone. In programma Brixia Bressanone-Rangers Redipuglia, Vicenza-Banca di credito cooperativo di Staranzano, Ponzano-Europa Bagnaria Arsia, White Sox Buttrio-Palladio, Conegliano-Cus Trento e Praissola-Panthers Cervignano.

Luca Perrino

GOLF / SUI CAMPI DI PADRICIANO

Trofeo Ina Assitalia con 80 iscritti Stagione giunta a metà cammino

TRIESTE — Il ciclo stagionale golfistico (che riprenderà a settembre) è giunto al giro di boa. Sul Carso si è svolto, con una trentina di gareggiatori, il trofeo «Renault Dagri» (18 buche, stableford, hcp, 2 categorie), con alternanze di sorprese e di conferme tecnico-agonistiche. Hanno abbassato gli handicap personali Mira Bronzovic, da 20 a 18; Silvio Klugmann, da 23 a 22; Gian Carlo Cappellari, da 20 a 18. Prima categoria: 1.º netto Giuliano Roggero (hcp 16), p. 36; 1.º lordo Matteo Orrù (hcp 4) 29; 2.º netto Pietro Iadanza (hcp 4) 33. Seconda categoria: 1.º netto Pietro Iadanza (hcp 4) 40; 2.º netto Silvio Klugmann (hcp 23) 39; 1.º Lady Giuliana Cerani (hcp 31) 25; 1.º Sen. Sergio Polizzi (hcp 20) 31.

Ma il vero e proprio clou si avrà oggi e domani con più di 80 atleti, da tutta Italia. Si disputeranno il trofeo «Ina Assitalia» (33 buche, international Puttingregne tournament, regolamento a parte). Un evento golfistico che tradizionalmente convoglia a Padriciano tanti estimatori, alcuni dei quali vanno alla ricerca della straordinaria «hole in one», buca in un solo colpo.

Italo Sincini



ATLETICA: VERSO ATLANTA LEWIS

SOGLIA L'ORO DEL LUNGO

ATLANTA — Otto metri e 75 centimetri. E' questa, nella testa di Carl Lewis, la misura limite per entrare nella leggenda dell'atletica leggera. Otto volte campione olimpico, il 35enne campione americano ha guadagnato il passaporto per le sue quarte Olimpiadi nel lungo, con un 8.30 nei Trials che non lo soddisfa. «Per sperare nell'oro ad Atlanta - ha detto Lewis - si deve fare più di 8.75. Personalmente, ritengo di avere le stesse possibilità di farcela di tutti gli altri. Però dovrò essere al cento per cento».

TRIS: GALOPPO A NAPOLI

14-10-3 PALA 3 MILIONI E MEZZO

ROMA — Vincono 3.677.100 lire i 2379 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente 14-10-3 della corsa tris di ieri (Napoli, galoppo). Il movimento globale è stato di 12.864.522.000 lire.

PALLANUOTO: ITALIA-RUSSIA 5-4

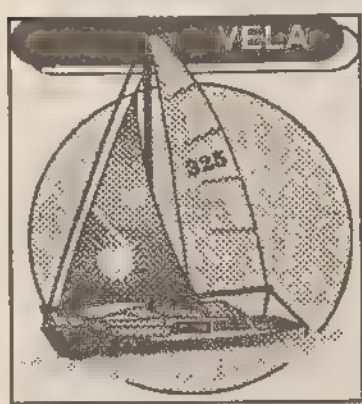
IL SETTEBELLO STENTA IN ATTACCO

ROMA — Successo sofferto del Settebello nella seconda giornata del torneo Città di Roma. La nazionale italiana di pallanuoto ha battuto la Russia per 5-4, al termine di una partita difficile, insidiosa e a tratti nervosa. L'Italia si è difesa bene, ma ha palesato qualche problema in attacco, soprattutto in fase di superiorità numerica (appena due gol su otto occasioni). Tuttavia ha retto bene la retroguardia, tanto è vero che la Russia è rimasta a secco per oltre 18' tra la fine del primo tempo e l'inizio del quarto.

TENNIS: INTERNAZIONALI DI BOLOGNA

AVANZANO COSTA E ULIRACH

BOLOGNA — Lo spagnolo Carlos Costa, testa di serie n.1, e il ceco Bohdan Ulihrach, n.4, sono i primi due semifinalisti degli Internazionali di tennis di Bologna-Caribso. Il ceco ha superato senza troppe difficoltà l'altro spagnolo Javier Sanchez, che a Bologna si era imposto nell'89 e nel '94. Sanchez è riuscito a sorprendere il ceco all'inizio del primo set e si è portato sul 3-0. Poi Ulihrach ha preso il comando del gioco e si è imposto con un doppio 6-4 in un'ora e un quarto. Storia completamente differente nell'incontro tra Costa e il venezuelano Jimmy Szymanski che è giunto ai quarti arrivando dalle qualificazioni. Ci sono volute 2 ore allo spagnolo per avere la meglio sulla resistenza del ventunenne di Caracas. 7-5, 2-6, 6-3 il punteggio a favore di Costa.



MUGGIA-PORTOROSE-MUGGIA / AL VIA LA 20.a EDIZIONE

Kermesse per 150 scafi e un sostanzioso contorno

MUGGIA — Dopo la «Barcolana» (quest'anno alla XXVIII edizione) si sta profilando una «Muggesana» (che parte oggi alle 13.30) per la 20.a volta sotto il classico nome di Muggia-Portorose-Muggia. Questo concetto è stato espresso ieri dal presidente del Circolo della vela di Muggia, Ulgicrai, in forma del tutto particolare data la ricorrenza ventennale e considerato l'alto numero delle iscrizioni che già ieri sera, nonostante il tempo inclemente, superava quota 150 (le iscrizioni sono aperte anche stamattina).

Ulgicrai - che ha fatto addobbare la sala rinnovata del circolo muggesano con simboli nautici, molti dei quali saranno poi estratti nel corso di una lotteria - ha salutato le autorità presenti ricordando tra l'altro che la manifestazione ha il vanto di aver «rotto il ghiaccio» con i velisti delle nazioni vicine. In rappresentanza dei Coni inoltre Russignan ha consegnato al presidente del Circolo una targa d'argento a riconoscimento della sua attività a favore del sodalizio.

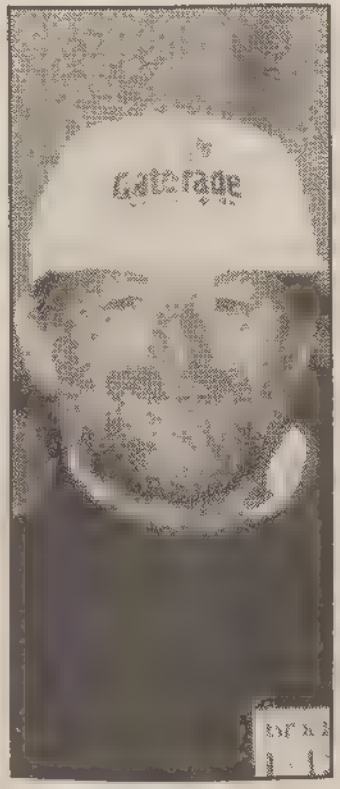
Da parte sua Elio Taffaro, presidente dell'Apt, ha sottolineato che la vela in alto Adriatico rappresenta un fattore non solo sportivo e di grande attrazione ma anche turistico, culturale e di fratellanza e amicizia tra i popoli. Nel cartellone esposto nella sede delle iscrizioni, sono conglobate 9 categorie di vascelli d'altura; fra gli iscritti già qualche nome di spicco fra barche italiane, slovene, croate e austriache; nella «A» Gaia Legend, nella «B» Geronimo; nella «C» Angelo Rosso. Ma molte altre barche di notevole capacità, pilotate da skipper di valore, saranno senz'altro messe in rilievo in questa simpatica regata.

Tra Muggia, Portorose, ieri sera, stasera e domani sono in programma anche varie manifestazioni artistiche. Domani sera, alle 22, a Muggia, si svolgeranno i sorteggi della lotteria; i fuochi d'artificio infine sanciranno la conclusione della manifestazione.

Italo Soncini

VELA / GIRO D'ITALIA Nella tappa diretta ad Anzio Vascotto ancora in testa

TRIESTE — Sono partiti ieri mattina con previsioni meteo avverse i 15 Jod del Giro d'Italia a vela per la terza tappa di 140 miglia da Marciana Marina fino ad Anzio dove gli scafi dovrebbero arrivare in 24 ore di navigazione. La situazione al cancello di Fomiche di Grosseto, dopo 40 miglia, vedeva al comando della tappa S. Benedetto del Tronto (condotto da Vasco Vascotto), davanti a Savona e a «Progetto per Mafalcone» di Mauro Pelaschier (nella foto). Il mare grosso ha provocato un malore in una delle componenti dell'equipaggio di Oristano-Gioia, che ora forse lascerà la regata rosa.



VELA Tricolori Joker

TRIESTE — Diesel Jeans dell'armatore Paolo Grassi, condotto da Leonardo Angelini, è al comando della classifica provvisoria del campionato italiano joker che si sta disputando a Lignano Sabbiadoro. Alle sue spalle in classifica i tedeschi del team Warsteiner, terzo Giocattolo condotto da Werner Fritz, ex Iridato Star. Sul campo del Dolphin B1 a farla da padrone è stato Replay di Daniele Cassinare. Alle sue spalle il veneziano Oscar Tonoli su «Che figura» e poi Ncr di Davide Cerchier per il Club Nautico Maricela.

NUOTO IN MARE / TROFEO RIVIERA DI BARCOLA

Sfida a bracciate

Il percorso si snoda lungo 3,2 chilometri partendo da Miramare

TRIESTE — È iniziato il conto alla rovescia per la 2.a edizione del Trofeo Riviera di Barcola Coppa CrT, competizione inserita nel circuito Grand Prix 1996 della specialità, valevole per il campionato italiano mezzofondo di nuoto in mare.

La gara - patrocinata da «Il Piccolo» - si disputerà domani nelle acque antistanti la riviera di Barcola su una distanza di 3,2 km lineari con partenza alle 12 all'altezza del Castello di Miramare ed arrivo (entro due ore e trenta minuti) al porticciolo di Barcola.

In settimana gli organizzatori della Triestina Nuoto hanno raccolto le prime iscrizioni che, aggiunte a quelle dei nuotatori locali, ammontano a circa quaranta partecipanti fra agonisti e masters. Al-

trettanti se ne aspettano entro l'inizio della gara (le iscrizioni si chiuderanno alle 11.30 di domani). Gli atleti che hanno già confermato la propria adesione alla manifestazione giungeranno un po' da tutta Italia (in gran parte da Torino, Varese, Padova, Treviso, Bologna, Lecce, La Spezia, Parma).

Come da regolamento i partecipanti iscritti fanno parte di tutte le categorie, dai cadetti ai masters, dagli juniores ai seniors. Dal punto di vista organizzativo tutto è stato programmato a puntino, compreso il griglia-party (promosso «a furor di popolo» per riempire piacevolmente la pausa necessaria ai giudici per stilare le classifiche finali) nell'ambito della manifestazione «Fiesta del Sol» in corso di svolgimento a Barcola.

L'organizzazione si è già assicurata la partecipazione dei giudici del Gruppo ufficiali gara del Friuli-Venezia Giulia: ci saranno due gommoni con tre sommozzatori dei carabinieri, tre mezzi del Club del gommone, oltre ad alcune barche-appoggio fornite da soci o simpatizzanti; ad assicurare l'assistenza sanitaria durante la manifestazione sarà presente infine un'ambulanza della Sogit.

La cerimonia di premiazione si svolgerà nel giardino dell'agenzia 13 della CrT. Ad ogni partecipante verrà regalata una T-shirt, una medaglia di partecipazione, e un ventaglio di pubblicazioni su Trieste offerte da Apt e Arpt oltre a gadget vari offerti da un manipolo di piccoli sponsor locali.

Isabella Grandi

TRIATHLON Provinciali, a Welker e alla Ukmar la corona

TRIESTE — Luca Welker (Act) e Yael Ukmar (Bor Bctkb) hanno vinto la terza prova del campionato provinciale di Triathlon ragazzi e ragazze, assicurandosi con una prova d'anticipo i titoli provinciali della specialità. Entrambi fisico possente e grosse potenzialità future; Welker si è imposto in tutte e tre le gare in programma, distinguendosi con un 10'5" nei 60 hs, 40'10" nel lancio della palla e 3'27"9 sui mille; ma un predominio altrettanto netto lo ha dimostrato la Ukmar, aggiudicandosi 60 hs e palla, rispettivamente in 10'9" e 28'24" m, per poi piazzarsi quarta sui mille in 3'53"4 alle spalle di Francesca Henke (Act), Roberta Macchi (Bor Bctkb) e Alice Bugatto (Marathon), piazzatasi poi nell'ordine alle spalle della vincitrice in graduatoria generale. Nelle gare di contorno riservate ai cadetti, da segnalare la doppietta di Janina Zimmermann (Prevenire) negli 80 e alto; quelle di Laura Fratnik (Act) nel disco e nel peso, oltre che la vittoria in 13'5 della mezzofondista Ketty Alvarez (San Giacomo) sui per lei anomali 80 ostacoli. Nelle categorie esordienti gradino del podio più alto per Michele Manco (Act) sia nella palla che nei 50 piani; tra le femmine, vittoria nelle stesse discipline per Veronica Sancer (Act) sempre davanti alla «sorella d'arte» Monica Jurinich (San Giacomo).

Classifica Triathlon maschile: 1) Luca Welker (Act) punti 1544; 2) Alex De Marco (Finantieri) 981; 3) Michele Paulati (Sgt) 821; 4) Marco Scabar (Act) 748; 5) Gabriele D'Orlando (Prevenire) 682. Femminile: 1) Yael Ukmar (Bor Bctkb) 1640; 2) Francesca Henke (Act) 1476; 3) Roberta Macchi (Bor Bctkb) 1457; 4) Alice Bugatto (Marathon) 1321; 5) Luara Cozzolino (Marathon) 1308; 6) Debora Donno (Gs) 1271. Alessandro Ravalico

VELA Al via domani la tradizionale regata d'altura di 500 miglia

TRIESTE — Prenderà il via domani, alle 15, la 22.a edizione della 500X2, la tradizionale regata d'altura, punto di riferimento per gli skipper dell'Adriatico promossa dal circolo nautico di Porto Santa Margherita di Caorle. Venti le barche che hanno dato la propria adesione e che verranno suddivise in tre raggruppamenti: IMS, Mini 6.50 e Classe Libera. Invariato il percorso di 500 miglia.

Un quarto d'ora dopo la 500X2 verrà sparato il colpo di cannone che segnerà invece la partenza della 2.a edizione della 200X2. Il percorso si snoderà lungo Porto Santa Margherita-Boa foranea di Grado-Isola di Sansego e poi ritorno alla boa foranea di Grado-per giungere al traguardo di Porto Santa Margherita.

PALLANUOTO / SERIE B

La Mia Impianti ospite del Bissolati Cremona

TRIESTE — È di scena a Cremona la prima squadra della Mia Impianti nella terzultima partita del campionato di serie B. Oggi, alle 18.30, dovrà vedersela infatti con la compagine del Bissolati, ultimo in classifica. L'allenatore-giocatore Franco Pino prevede una serie articolata di cambi tattici in occasione di questa partita anche alla luce dei malanni che alternativamente hanno colpito i suoi ragazzi nell'ultimo periodo ma anche in considerazione del pericoloso Tenderini, atleta che «pesa» nella zona di attacco degli avversari.

La buona notizia è che capitano Corazza

sembra ristabilito e Innamorato non è squallificato, quindi potranno dare entrambi il solito valido apporto al lavoro di squadra. Come ad ogni incontro, non si può prevedere in anticipo il risultato finale ma c'è da augurarsi che gli alabardati non interrompano il buon feeling che ultimamente riescono ad avere in acqua fra di loro e con le reti avversarie.

La pallanuoto triestina è impegnata anche su altri fronti: infatti, per la categoria ragazzi, la Mia Impianti, domani alle 13.30, alla «Bianchi», affronterà il Plebisito di Padova che segue gli alabardati a 3 punti. «È un match mol-

to importante - dichiara Gavagnin -, che ne precede uno altrettanto difficile con il Bentegodi che con noi è ora a -2».

Le ragazze della squadra dell'Edera che milita in serie C continuano intanto la loro scalata nella loro prima di ritorno domani sempre alla «Bianchi», alle 15, contro il Bentegodi. Hanno al loro attivo due partite vinte e una sola persa proprio con le avversarie di domani. Dall'inizio del campionato sono molto migliorate e quindi il loro coach Lucio Vercelli si dimostra piuttosto ottimista per il prosieguo di questo che è il loro primo campionato.

i. g.

PALLANUOTO / SERIE C

Edera e Cus, luci e ombre

Primi bilanci al giro di boa: oggi arrivano Parma e Bentegodi

TRIESTE — Campionato al giro di boa per Edera e Cus e tempo di primi bilanci per le nostre compagini. Il Cus di Poli chiude il girone d'andata al terzo posto alle spalle dell'imbattuta capollista Coop Nordemilia di Parma e della Mestriana con il grosso rammarico di aver ottenuto solo un punto nei due incontri casalinghi. Trente e compagni nelle 7 gare sinora disputate hanno colto 4 vittorie, 2 pareggi e una sola sconfitta con Parma, che rimane comunque un buon bottino che sarebbe potuto diventare ottimo ottenendo qualche punto in più negli scontri diretti con le prime della classe.

Gli uomini di Poli, con 64 gol all'attivo (una media di 9 centri a gara), si confermano forti in fase offensiva, ma il vero punto di forza della squadra è la difesa che con 46 reti è la retroguardia meno battuta del torneo. «Sono contento di quanto fatto dai ragazzi che ringrazio per il loro impegno - commenta Poli - e faccio un plauso particolare a Pini che gioca bene in un ruolo non suo. Si poteva avere qualche punto in più, ma non tutti i giocatori si sono potuti preparare a dovere per svariati impegni. Spero in un buon ritorno».

Se per il Cus la prima fase del campionato è stata buona, altrettanto

si può dire per l'Edera di Tedeschi che si è lasciata per ora alle spalle tre compagini. Gli ederini hanno un bilancio che parla di 4 sconfitte, 2 vittorie e un pari che si sarebbe potuto arricchire un po' di più pensando ai punti persi per strada con Vicenza e Carpi.

Ma al di là delle cifre i ragazzi di Tedeschi hanno confermato confortanti passi avanti della linea verde, i vari Zanone, Lepore e compagna, che fanno ben sperare per la fase discendente del campionato. Anche l'Edera ha nella difesa il suo punto di forza con 50 reti subite, alcune più del Cus, ma è l'attacco con 43 palloni

infilati in rete ad aver bisogno di una maggior varietà di soluzioni offensive. Comunque gli ederini sono abbastanza soddisfatti di come sono andate le cose, come traspare dalle parole del dirigente Cuccaro. «I risultati sono buoni - commenta - e i miglioramenti dei ragazzi anche, c'è solo il dispiacere di aver perso alcuni punti in certe partite ma sono convinto che nel ritorno faremo meglio, a cominciare dalla prossima gara interna con Parma».

Oggi ennesimo impegno interno per le nostre portafortune: il Cus con il fanalino Bentegodi, l'Edera con la capollista di Parma.

Luca Siracusa

LA TUA AUTO SI STA SPEGNENDO?

FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.

IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT TE LO VALUTA

3.000.000

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri o troppi anni, finalmente è il momento giusto per passare a Fiat Punto. Fino al



30 giugno Concessionarie e Succursali Fiat offrono per il tuo usato "troppo" usato o da rot-

FINO AL 30 GIUGNO RIACCENDI L'ENTUSIASMO CON FIAT PUNTO.

tamare, una valutazione di L. 3.000.000* per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vai comunque presso le Concessionarie e Succursali Fiat e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova. **FIAT**

*Riduzione del prezzo chiavi in mano di L. 3.000.000 IVA compresa. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30 giugno 1996. Riservata a proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 31/5/1996.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Marco

1005.9 -0.13

PIAZZA AFFARI

Lieve calo tecnico: riflettori su Eni e Fiat

for los	11487	11546	0-51	Prims M PaoD	20662	20577	0-41	S Pao o Vega	12291	12291	0-03	
for los	10602	10654	0-49	Ptun Paq Ecd E	6	49	47	0-31	OBLIGAZ. PURI INT.			
US Sct Int	17406	17411	0-05	Ptunhan Paq E	9950	9953	0-03	19992	19997	0-08		
ndustra	14765	14681	0-04	Puoriente	14489	14492	0-06	19992	19997	0-08		
industria Rom	14202	14235	0-23	S Paolo H Pac	10448	10433	0-12	11116	11174	-1-07		
tero Az Est	23474	23880	-0-40	Seect Pac 1	11113	11140	0-48	Bn Azof Bond	9947	9945	-0-10	
ompartido	20180	20225	-0-45	SONEPA S. P. EM.				Bn Renbrant	9990	9994	0-09	
as Alia	10361	10390	0-28	Au M Tr E M	10009	10003	0-01	11113	11205	0-05		
ndustria Top	12574	12813	0-46	Carifone P	9492	9473	0-20	Carf Argu'a	12405	12366	0-15	
rmecap Ital	44417	44602	-0-41	Centr Em Asia	12370	12349	0-17	Carolo Strong	10266	10290	0-06	
Auto Az	15452	15941	0-51	Centr Em Asia	12370	12349	0-17	17461	17471	-0-06		
lo A	16665	16738	-0-44	Centr Em A USD	8	851	849	0-12	Casa n P Bond	138	138	0-00
ispanya	11081	11133	0-47	Fond E Ato F	33537	33520	0-13	Ciam Obb Int	10992	10971	-0-06	
o A Dio	16182	16268	-0-53	Contv n P M	10428	10381	-0-38	Cred S Obb In	8994	8917	-0-18	
Paolo Anon	11150	11159	-0-09	Geode Pae Em	10762	10719	0-40	Uo Jato Red Ind	10000	10000	0-00	
Paolo Junior	20222	20331	0-54	Geode Pae Em	10712	10703	0-08	Ept82	1547	1547	0-00	
avaldano Az	10676	10139	-0-39	Gestelle Em M	10102	10102	0-00	Eurobond Bond	15123	15135	0-08	
edict Italia	10432	10464	0-32	ING Sv E M E	9539	9517	-0-23	Fonderie int	16119	16211	-0-20	
ingest n P	14051	14142	-0-57	Medico Am Lat	9193	9224	-0-34	17411	17411	0-00		
enotobio	33491	33545	0-40	Medico Asia	9636	9633	0-03	Fond P Bond	14243	14243	0-00	
enoreventure	15153	15160	0-05	Medico Asia	9563	9567	0-04	Gepobond	10454	10426	-0-02	
enture Time	10000	10000	0-00	S Paolo H Eco	10614	10617	0-03	Gespa Planet	9613	9614	0-11	
entur Az	10000	10000	0-00	Sogest E M Lq	9560	9569	0-09	Gest Cred Obp	14547	14565	0-12	
IZIONARI INT.				SONEPA ALTRE SP.				13443	13451	-0-06		
dict Glob F	19364	19393	-0-15	Aurea Mullat	10724	10753	-0-27	Gestr Ob Int	1016	1036	-0-17	
ica Z	18630	18693	-0-38	Azzim Red Bond	15602	15570	-0-48	Imbond	19179	19211	-0-19	
ica Global	14109	14148	-0-28	Comm Ed E Ind	10001	10005	-0-40	Invest Bond	9798	9792	-0-06	
zimit Bond	13931	13429	-0-28	Fordin Sv	20180	20239	-0-29	Invest Bond	10819	10811	-0-22	
n Mondallon	15968	15992	-0-15	Gestorev Par	18742	18813	-0-38	J P Mtr Ob Int	10166	10170	0-04	
PB Rubens	14191	14495	-0-30	Gestorev Par	11485	11544	-0-51	Lages Obb nt	13658	13683	0-05	
nta	13076	13174	-0-73	Gestorev Par	11151	11039	-0-13	13658	13658	0-00		
Arti Rubens	17780	17810	0-17	Gestorev Par	11485	11544	-0-51	Oasi Obb Int	15703	15726	0-07	
Arti Rubens	18823	18960	-0-20	Gestorev Par	11485	11544	-0-51	Oasi Obb Int	15703	15726	0-07	
Arti Rubens	11823	11857	0-05	Gestorev Par	11485	11544	-0-51	Oasi Obb Int	15703	15726	0-07	
Arti Rubens	11823	11857	0-05	Gestorev Par	11485	11544	-0-51	Oasi Obb Int	15703	15726	0-07	
Arti Rubens	11823	11857	0-05	Gestorev Par	11485	11544						

Stagion Stock	10659	10701	0339	Alm Mnt	11775	11782	006	Carl L'rapia	19642	19674	039
Agess Inten	14112	14739	0111	N Scurvia	84868	84880	-006	Carl S'rapia	19615	19616	000
Agess Az Int	16565	16953	-001	Capicardet	1351	1352	001	Centr Cas	11635	11641	015
Agess Az Int	11555	11685	-025	Capitaz	23492	23494	029	Centr Cas	16220	16215	004
Agess Az Int	12514	12510	004	Capitaz	23865	23901	024	Centr Cas	13541	13542	004
Agess Az Int	15845	15879	-027	Capitaz	32199	32251	025	Centr Cas	10527	10574	030
Agess Az Int	18135	18192	-026	Capitaz	19932	19932	000	Centr Cas	11467	11467	000
Agess Az Int	19561	19596	-018	Capitaz	8397	8397	000	Centr Cas	19042	19048	032
Agess Az Int	10104	10113	-009	Capitaz	16523	16557	-021	Centr Cas	14921	14913	005
Agess Az Int	19397	19390	004	Capitaz	18755	18807	-028	Centr Cas	20235	20220	005
Agess Az Int	686	686	-000	Capitaz	23237	23278	041	Centr Cas	11995	11995	000
Agess Az Int	29362	29592	-012	Capitaz	47412	47443	-007	Centr Cas	19728	19711	004
Agess Az Int	7315	7324	-009	Capitaz	15487	15499	-008	Centr Cas	14793	14783	007
Agess Az Int	17090	17090	-018	Capitaz	25525	25525	000	Centr Cas	15730	15730	000
Agess Az Int	9024	9024	-006	Capitaz	10694	10698	004	Centr Cas	14558	14540	004
Agess Az Int	19208	19270	-032	Capitaz	31652	31651	001	Centr Cas	11786	11782	004
Agess Az Int	18597	18673	-031	Capitaz	17398	17433	020	Centr Cas	23707	23691	005
Agess Az Int	14123	14162	-034	Capitaz	12645	12653	008	Centr Cas	11317	11317	000
Agess Az Int	33309	33133	-026	Capitaz	20051	20006	027	Centr Cas	11191	11118	034
Agess Az Int	18146	18146	-000	Capitaz	26505	26428	009	Centr Cas	11560	11565	005
Agess Az Int	11651	11657	-007	Capitaz	34999	34965	-002	Centr Cas	17671	17629	032
Agess Az Int	10350	10335	015	Capitaz	17327	17419	092	Centr Cas	11963	11957	006
Agess Az Int	9167	9230	-063	Capitaz	16601	16622	016	Centr Cas	11600	11663	000
Agess Az Int	11652	11692	-040	Capitaz	13406	13428	021	Centr Cas	11360	11358	002
Agess Az Int	10946	10987	-037	Capitaz	23454	23520	066	Centr Cas	10959	10956	003
Agess Az Int	11259	11262	-030	Capitaz	21178	21178	000	Centr Cas	10789	10833	004
Agess Az Int	10929	10962	-033	Capitaz	16837	16856	-026	Centr Cas	13576	13569	005
Agess Az Int	14326	14324	002	Capitaz	30454	30501	-035	Centr Cas	16016	16016	000
Agess Az Int	10097	10048	-051	Capitaz	19487	19574	087	Centr Cas	17417	17419	008
Agess Az Int	11952	11952	000	Capitaz	22815	22815	000	Centr Cas	1736	17773	033
Agess Az Int	11628	11530	-032	Capitaz	15010	15009	-001	Centr Cas	21027	21066	039
Agess Az Int	14148	14192	-031	Capitaz	28255	28260	-005	Centr Cas	16122	16119	003
Agess Az Int	10881	10906	-023	Capitaz	20795	20848	024	Centr Cas	10320	10318	002
Agess Az Int	11070	11079	-009	Capitaz	10346	10342	004	Centr Cas	12794	12786	005
Agess Az Int	10252	10285	-032	Capitaz	16682	16682	000	Centr Cas	12358	12358	000
Agess Az Int	17561	17838	-044	Capitaz	48392	49425					

Alitalia	8163	8184	-0,26	Air France	8385	8398	-0,02	OBLIGAZ. SP. IT.	18146	18187	0,04
Alitalia	12145	12188	0,35	Alitalia	15890	15917	0,02	Aica MM	14420	14434	0,10
Alitalia	11667	11689	0,10	Alma	9810	9816	-0,06	Az. Mut. Fed. R	11189	11179	-0,09
Alitalia	11451	11490	-0,34	Credito Com.	10911	10927	-0,15	Az. Mut. Fed. R	10627	10675	0,11
Altarelli Ind. Ita	10250	10304	-0,52	F. di Eur. an. Perf.	25123	25150	0,11	BPI Tesoro	10964	10958	-0,06
Alfano	10618	10665	-0,45	F. di Eur. Centrale	9800	9810	0,01	Calcestr. Cas.	11920	11936	0,02
Alfano	15201	15246	-0,30	Genercom Esp	14448	14477	-0,20	Clanb. Ob.	11676	11661	-0,05
Alfano	15055	15062	-0,31	Gepowid	16254	16302	-0,23	Cooprend	12645	12742	0,03
Alfano	18787	18856	-0,37	Gest. Int. Inter	19008	19122	-0,06	Ducato Red Ita	31633	31643	0,01
Alfano	12797	12864	-0,52	Gest. Int. Inter	14659	14687	-0,12	Educat. Sec.	23584	23590	-0,01
Alfano	9640	9705	-0,51	Invest. Glob.	18166	18204	-0,21	Fiduciar. Secur	13390	13373	-0,08
ALFANO SP. EUR.				Nordmax	11333	11378	-0,40	Fiduciar. Secur	12440	12484	-0,44
Altarelli Eur F	19964	19983	-0,60	Occidente Rom	10561	10565	-0,04	Fiduciar. Secur	16725	16706	-0,11
Altarelli Eur F	12697	12627	-0,19	Olivetti Romag	18072	18096	-0,13	Fiduciar. Secur	10185	10161	-0,24
Altarelli Eur F	12898	12908	-0,08	Phenix Ind	10924	10946	-0,20	Fiduciar. Secur	11919	11912	-0,06
Altarelli Eur F	9786	9761	0,25	Quadrif. Int	15396	15406	0,13	Fiduciar. Secur	38377	38368	0,05
Altarelli Eur F	11236	11296	-0,51	Robilfarnet	10240	10250	0,10	Gest. Cred. Mon	12117	12107	-0,01
Altarelli Eur F	11347	11381	-0,26	OBLIGAZ. M. IT.	22574	22559	0,07	Gest. Cred. Mon	16240	16212	-0,08
Altarelli Eur F	21633	21728	-0,44	Alto Obblig.	10000	10000	0,00	Gest. Cred. Mon	10081	10095	-0,14
Altarelli Eur F	18734	18841	-0,57	Auro Rendite	23867	24841	-0,12	Gest. Cred. Mon	13178	13173	-0,04
Altarelli Eur F	13158	13270	-0,40	C.R. Trieste Ob.	17717	17768	-0,12	Gest. Cred. Mon	20536	20506	0,15
Altarelli Eur F	27073	27153	-0,68	Capital. Ren.	14246	14274	-0,14	Gest. Cred. Mon	20383	20367	0,08
Altarelli Eur F	17364	21851	-0,31	C.R. Raddio	19688	19688	0,00	Gest. Cred. Mon	10081	10095	-0,14
Altarelli Eur F	10084	10340	-0,26	Corona F. Obbl.	14246	14274	-0,14	Gest. Cred. Mon	13178	13173	-0,04
Altarelli Eur F	18341	18441	-0,38	Eurobond Red.	23231	23232	0,00	Gest. Cred. Mon	20536	20506	0,15
Altarelli Eur F	11283	11349	-0,58	Fiduciar. Secur	10000	10000	0,00	Gest. Cred. Mon	10081	10095	-0,14

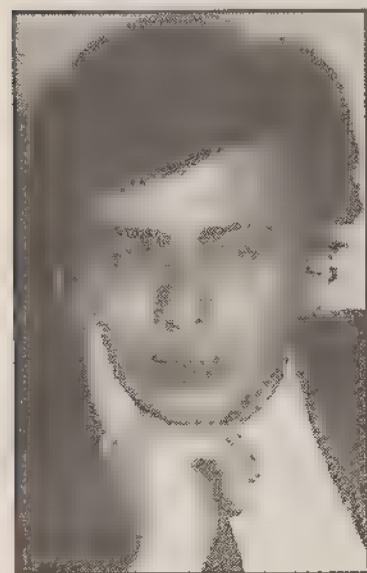
NGA Svll. Euro	18114	1932,-01	Ginevra Obbl.	11138	11133	0,04	Performan. Ita	12021	12013	0,07
MI Europe	18222	1834,-06	Girofondo	14057	14053	0,03	Prime Read Ita	11271	11260	0,10
Invest. Europa	16354	1648,-05	NGA Svll. Euro	22498	22481	0,02	Primed Obbl	21960	21973	0,01
Mediobank Medit	11981	1204,-09	Invest. Obbl	27542	27513	0,11	Prod. Read Ita	16324	16313	0,08
Mediobank N. Eur.	9901	9941,-00	Liradoro	11206	11210	-0,04	Risip. It. Read.	28760	28733	1,01
Prime Euro	22951	2302,-02	Macquarie Bond	11944	11934	0,08	OBLIGAZ. AREA DMK			
Utram B. Europa	9874	9997,-00	Moneta time	18822	18813	0,05	Area Bond Csu	5375	5377	0,00
Utram Svll. Euro	18118	1819,-09	Nagarensi	33650	33642	0,06	Area Csu Lf	10438	10766	0,19
Urologia	11750	11790,-02	Pren xfland 2	20454	20445	0,04	Carb Obbl DMK	9434	9427	0,11
Palomo H. Europa	10355	10394,-08	Premicash	11955	11944	0,10	Carb Obbl Dmx	9222	9519	0,19
Palomo H. Europa	10355	10394,-08	Randercet	12150	12150	0,00	Carb Obbl Dmx L	10448	10448	0,00
Palomo H. Europa	19043	19120,-09	Rologest	22830	22817	0,10	Cent-Cash DMK	10283	10300	0,19
Palomo H. Europa	24942	24909,-05	S. Paolo Antor.	14916	14901	0,10	Cent-Cash DMK	9648	9676	0,37
OBBLIGAZIONI SP. USA										

Argentina 2000	16342	16585	-0.20	Sogesi Domani	20866	20854	0.06	ING Sv Eur Ec	9431	9451	-0.20
Australia 2000	21132	21176	-0.20	Venotrend	19849	19835	0.07	ING Sv Eur Ec	9343	9457	-0.27
Arca Az Am USD	17132	17304	-0.22		12034	12020	0.12	10650	10784	0.03	
Azmut America	12093	12172	-0.60	OBBLIGAZ. M. INT.				11137	11145	0.01	
Central America	23733	16249	0.10	Arca Bond	14546	14562	-0.11	Nordf Am Jr	11116	11155	0.35
Central Amer USD	10339	10392	-0.50	Arcoabondo	18462	18469	-0.04	Nordf Eu Bond	10267	10668	0.39
Colombia	22465	22683	-0.72	Aureo Bond	11174	11147	0.23	Qas Drm Lvs	9257	9334	-0.40
Costa Rica	13825	13783	0.30	Azmut Solid Am	10463	10469	-0.13	Pers Marco Om	10136	10170	-0.32
Genercom 1 Am	24835	24912	-0.31	Persona, Bond	18696	18701	-0.03	Select Bond	10000	10060	-0.60
Genercom 2 Am	11047	11055	-0.08	Quadri C Bond	9681	9699	-0.19	OBBLIGAZ. AREA DLR			
Generstam Am	10404	10533	-0.13		10394	10413	-0.23	Arca Bond USD	6778	6759	0.01
Generstam Am	20571	20579	-0.04	OBBLIGAZ. PURI INT.				Arca B USD Lsr	10440	10396	0.01
Genesin Amer,USD	13407	13415	-0.07		21504	21482	0.10	Carf Op D	8462	8463	-0.01
Genesin Nvd, USD	19074	19077	-0.02	Leanza Obb	10135	10135	0.00	Carf Op D Jr	9915	9915	0.00
Genesin Sml, USD	22016	22014	0.01	Azmut G Read	18431	18434	0.09	Centr Cash Dr	10518	10517	0.00
Genesin Amer	26666	26572	-0.03	Azmut Tr As	10416	10419	-0.03	Centr B Amer.	10111	10113	0.00
Medicoe Amer	12034	12081	-0.22	Bn Renditom 0	11958	11948	0.08	10188	10184	0.04	
Medicoe New York	10371	10287	0.77	Carf Am Lvs	13730	13742	0.10	Columbus B USD	6627	6526	0.03
Medicoe New York	21558	21587	-0.13	Casinoalp Read	10014	10012	0.02	Fonderdel Am	9924	9914	0.02
Putnam Usa Esg	6443	9556	-1.18	Colum Lvs	16514	16522	-0.05	Generco Amf USD	6241	6240	0.01
Putnam Usa Esg Jr	615	623	-1.26	Clm Lvs	11217	11212	0.04	Generco Amf	9553	9554	-0.01
Rato America	13507	13691	-0.61	Clm Lvs	10476	10476	0.00	Medicoe Mon Am	9911	9908	0.03
Rato Am H Am	11262	11277	-0.15								

Prezzo	Var %	Titol	Prezzo	Var %	Titol	Prezzo	Var %	Titol	Prezzo	Var %	Titol	Prezzo	Var %
Nov 2000	106,470	Btp Set 05	107,370		Cct Set 97	100,970		Cct Giu 99	101,850		Cct Enu Nov99	102,660	
Feb 01	103,290	Btp Feb 06	101,400		Cct Gen 98	104,500		Cct Ago 99	101,600		Cct Enu Mar97	101,760	
Mar 01	113,330	Cct Mar 98	101,220		Cct Set 99	101,500		Cct Set 99	101,500		Cct Enu Mag97	102,700	
Giu 01	112,140	Cct Lug 96	99,990		Cct Apr 98	101,280		Cct Nov 98	101,780		Cct Enu Mag98	102,090	
Set 01	112,610	Cct Ago 99	100,130		Cct Mag 98	101,390		Cct Gen 2000	101,860		Cct Enu Gen 98	103,550	
Gen 02	112,930	Cct Set 98	100,390		Cct Giu 98	101,830		Cct Feb 2000	101,900		Cct Enu Lug98	101,630	
Mag 02	113,200	Cct Ott 96	100,490		Cct Lug 99	101,450		Cct Mar 2000	101,920		Cct Enu Set98	102,110	
Set 02	113,800	Cct Nov 96	100,630		Cct Ago 99	101,410		Cct Mag 2000	102,010		Cct Enu Set99	102,150	
Gen 03	114,150	Cct Dic 96	100,720		Cct Set 98	101,400		Cct Ag 2000	102,250		Cct Enu Ott 98	102,450	
Apr 03	115,550	Cct Gen 97	101,120		Cct Ott 98	102,230		Cct Ott 2000	102,290		Cct Enu Ott 98	102,450	
Giu 03	109,530	Cct Feb 97	101,150		Cct Nov 98	101,920		Cct Ott 2000	101,010		Cct Enu Gen99	101,300	
Ago 03	104,650	Cct 18 Feb 97	101,380		Cct Dic 98	101,670		Cct Gen 01	101,070		Cct Feb 99	99,430	+ 01
Dit 03	100,260	Cct Mar 97	101,110		Cct Gen 99	101,650		Cct Apr 01	100,690		Cct Ott 99	100,690	
Gen 04	97,840	Cct Apr 97	101,140		Cct Gen 99	101,590		Cct Ago 01	100,950		Cct Enu Nov99	100,990	
Apr 04	98,900	Cct Mag 97	101,370		Cct Feb 99	101,430		Cct Ott 01	101,920		Cct Enu Mag00	101,400	
Gen 04	98,400	Cct Giu 97	101,390		Cct Mar 99	101,910		Cct Dic 01	101,490		Cct Enu Set99	101,790	
Gen 05	101,890	Cct Lug 97	101,010		Cct Apr 99	101,500		Cct Feb 02	100,320		Cct Enu Feb01	101,290	
Apr 05	105,520	Cct Ago 97	100,890		Cct Mag 99	101,710		Cct Apr 02	100,610		Cct Enu Set 98	99,710	
								Cct Giu 02	100,500		Cct Set 98	100,130	
								Cct Ano 02	100,370		Cct Nov 96	101,150	
								Cct Ott 02	100,620		Cct D 98	101,500	
								Cct Nov 02	101,510		Cct Apr 97	101,800	
								Cct Dic 02	100,550		Cct Apr 97	102,870	
								Cct Feb 03	100,360		Cct Giu 97	103,270	
								Cct Apr 03	100,620		Cct Set 97	104,090	
								Cct Mag 03	100,500		Cct Gen 98	105,170	
								Cct Enu Lug96	99,450		Cct Mag 98	106,230	+ 05

PARTONO LE NOMINE DEL TESORO

Enel, arriva Testa in attesa di Tatò



Chicco Testa

**Si apre adesso
la successione
anche al vertice
della Mondadori**

legato della Fininvest. Nel maggio del '94 è diventato vicepresidente della Mondadori (dove dal gennaio '95 ha riassunto anche la carica di amministratore delegato). L'assemblea degli azionisti ha inoltre approvato il bilancio del '95 chiuso con un utile di 1.146,7 miliardi di lire (erano 1.032,6 nell'esercizio precedente).

Il neopresidente dell'Enel, Chicco Testa, in una nota ricorda lo scenario di grande cambiamento e quindi di grandi opportunità che ha di fronte l'Enel. Mi riferisco - afferma Testa - alla privatizzazione ed al collocamento sul mercato, alla sfida del riassetto del sistema elettrico verso la sua graduale liberalizzazione ma anche alle possibilità di espansione su altri mercati, in Italia ed all'estero, ed al miglioramento continuo del servizio agli utenti.

Tutto ciò - prosegue il neo presidente - presuppone il contributo e la piena valorizzazione del patrimonio umano, tecnologico e manageriale dell'azienda.

L'arrivo di Tatò ha fatto subito pensare a possibili «tagli» sul fronte dell'occupazione ma Testa ha subito smentito questo scenario: «Non credo che si debbano avere preoccupazioni in questo senso».



Franco Tatò

Il segretario confederale della Cisl, Natale Forlani ha detto che ora ci si aspetta chiari segnali di novità rispetto alla necessità di accelerare i piani di investimento per la modernizzazione della struttura Enel.

Il segretario confederale Uil, Adriano Musi ha sostenuto che «sarebbe opportuno che il nuovo management dell'azienda energetica chiarisca, in tempi brevi, gli scopi e gli obiettivi che vuole perseguire».

Con la designazione di Franco Tatò ai vertici dell'Enel la Mondadori aspetta ora di conoscere il nome del successore. La decisione potrebbe arrivare nei primi giorni della prossima settimana, dopo le dimissioni di Tatò dalla carica di amministratore delegato e vicepresidente della casa editrice di Segrate e conseguentemente alla sua nomina ad amministratore delegato dell'Enel, che verrà formalmente effettuata in occasione del prossimo consiglio della società pubblica. Per ora, infatti, Tatò è entrato nel consiglio Enel, ma non ha ancora assunto incarichi operativi.

ROSSIGNOLO CONTRARIO A TRASFERIRE LE PRODUZIONI AL SUD

Nord-Est, sfida ai mercati

Si esaurisce il vantaggio competitivo dopo la svalutazione della lira: «Bisogna investire»

MOGLIANO VENETO — «Mi viene da ridere quanto sento il leader dei sindacalisti Cofferati parlare di 100-1000 Melfi. Forse qualcuno non sa che ogni Melfi costa allo Stato italiano, quindi a tutti noi, 7000 miliardi di lire. La verità è che il Sud d'Italia non è competitivo: mancano le infrastrutture, il costo del lavoro è pari a quello di Pordenone, per non parlare dei problemi legati alla malavita. È assurdo pensare di produrre in un posto lontano dai mercati di sbocco. Il Sud deve puntare sul turismo per risolvere i suoi problemi».

E' quanto ha dichiarato il presidente della Zanussi, Gianmario Rossignolo, a margine del convegno organizzato dal Club Softpa su «Nord-Est, imprese e mercati». Diverso il parere di Giovanni Caberlotto, presidente della Loto, che si avvia a raggiungere un fatturato di quasi 500 miliardi di lire.

«Sarebbe giusto andare al Sud a produrre se ci fossero le gabbie salariali. Sì, se il costo del lavoro fosse inferiore del 15-20% noi non avremmo alcun interesse a preferire Taiwan». Rossignolo, riprendendo il discorso sull'industrializzazione del Sud, ha sottolineato come non sarà l'industria a salvare la Meridione. «Non servono neppure gli incentivi in tutti i paesi europei e si rendono più che necessari investimenti di lungo termine, soprattutto nel campo della ricerca e dello sviluppo».

Caberlotto, invece, ha parlato anche di cifre. «Dei 6000 posti di lavoro che la Loto ha creato all'estero, 3000 potrebbero essere trasferiti al

Sud in cambio di quelle gabbie salariali che sono un grande beneficio per l'occupazione nel meridione». Infine, l'amministratore delegato del Mediocredito Centrale, Giorgio Tellini, ha ricordato come il vero problema del Sud siano le infrastrutture. «Ciò nonostante - ha aggiunto - la tedesca Getrac è venuta dalla Germania in Puglia dove ha investito e creato 800 posti di lavoro».

E' ora che le piccole e medie aziende del Nord-Est si diano da fare per quel salto di qualità che le trasformi da imprese a prevalente carattere familiare in imprese inserite in un sistema competitivo internazionale. Solo così potrà essere garantito ulteriore sviluppo. Di questo avviso sono alcuni dei piccoli e medi imprenditori che hanno già raccolto la sfida dei mercati, quotando le loro aziende in Borsa. Le loro esperienze - tutte molto recenti - sono state illustrate e spiegate nel corso del seminario. «Nel '96 - ha spiegato ancora Gian Mario Rossignolo, della Electrolux Zanussi - va finendo il vantaggio competitivo favorito dalla svalutazione della lira e si rendono necessarie modifiche strutturali per raggiungere i traguardi fissati dall'Unione europea».

I consumi - ha aggiunto - vanno diminuendo in tutti i paesi europei e si rendono più che necessari investimenti di lungo termine, soprattutto nel campo della ricerca e dello sviluppo. Secondo il parere di molti, le risorse ci sono, ma il vero problema delle imprese del Triveneto è quello di mobilitarle.

ASSICURAZIONI / AUMENTI DEL 6,7 PER CENTO

Ras, premi in crescita Rocca (Techint) nel cda

MILANO — Premi complessivamente in crescita del 6,7% nei primi cinque mesi del '96, con un incremento del 4,5% nei rami danni e del 13,9% in quello vita. E' quanto è emerso dall'annuale assemblea di bilancio della Ras, la compagnia assicurativa controllata dalla tedesca Allianz con il 55,74% del capitale. I soci hanno approvato il bilancio '95, chiuso con un utile netto consolidato di 391 miliardi (326

nel '94) su premi globali per 13.397 miliardi (8.437). In consiglio è poi entrato Gianfelice Rocca, presidente di Techint Europa, che sostituisce il presidente della Banca Popolare di Milano, Francesco Cesari, dimessosi l'8 maggio scorso.

La Bpm non ha rinnovato l'accordo di bancassurance con la Ras e sono ancora in corso trattative per la cessione all'istituto di credito del 50% di Bpm Ras Vi-

ta di proprietà della compagnia assicurativa. Il portafoglio interessato, si legge nel volume di bilancio, è di circa 50 miliardi. Sempre nei primi cinque mesi dell'anno la Ras ha incassato 143 miliardi da nuove polizze vita prodotte dalla collaborazione con banche: in particolare 75 dalla sola Duerre Vita, il cui 50% è stato acquistato nei primi mesi dal Rolo Banca 1473 (che ha l'altra metà), 39 con la Banca Regionale Europea e 19 ancora con la Bpm.

Per il presidente Angelo Marchiò il rapporto con le banche dovrà essere sviluppato anche in futuro, perché «una sempre più grande fetta del ramo vita sarà coperta dalle banche».

L'intero esercizio, si è limitato ad affermare Marchiò, dovrebbe essere «in linea» con gli andamenti del '95, con qualche preoccupazione che viene dal settore auto.

L'inflazione «virtuale» verso il 3,8 per cento

ROMA — Dalle ultime tre città campione (Napoli, Firenze e Perugia) è arrivata ieri un'indicazione sull'andamento dei prezzi in giugno che ha confermato la prospettiva di una discesa del tasso tendenziale di inflazione annuo sotto il 4%, verso il 3,8%.

Considerando l'insieme dei dati delle città giunte tra mercoledì e ieri, e ponderando con i «pesi» che attribuisce loro l'Istat, si può prevedere per il mese di giugno una variazione su base mensile intorno allo 0,1%. Il che darebbe una variazione su base annua al 3,8%. Si tratta, naturalmente, di previsioni, perché il calcolo ufficiale basato sulla rilevazione in tutti i capoluoghi regionali sarà fatto dall'Istat solo il 5 luglio.

randoli con i «pesi» che attribuisce loro l'Istat, si può prevedere per il mese di giugno una variazione su base mensile intorno allo 0,1%. Il che darebbe una variazione su base annua al 3,8%. Si tratta, naturalmente, di previsioni, perché il calcolo ufficiale basato sulla rilevazione in tutti i capoluoghi regionali sarà fatto dall'Istat solo il 5 luglio.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10
Capitale sociale L. 4.932.165.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 65/1906

Convocazione di assemblea

Si avvertono i Signori Azionisti che - non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrenti per la validità delle adunanze indette per i giorni 24 e 25 giugno 1996 - l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione per la parte ordinaria ed in terza convocazione per la parte straordinaria il **26 giugno 1996** alle ore 10 in Torino, presso il Centro Congressi Lingotto, via Nizza 280, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato il 2 giugno 1996.

IN BREVE

Commercio estero: nei primi quattro mesi attivo di 11 mila miliardi

ROMA — Nei primi quattro mesi del 1996 il movimento commerciale italiano con l'estero ha segnato un attivo di circa 11.000 miliardi di lire (contro circa 9.000 miliardi di attivo nello stesso periodo dell'anno scorso).

I dati di diretta competenza dell'Uic mostrano per aprile un attivo di 2.296 miliardi di lire (contro un attivo di 647 miliardi nell'aprile 1995), nei primi quattro mesi dell'anno le voci di pagamento e incasso per merci di diretta rilevanza dell'Uic hanno mostrato un attivo di oltre 6.600 miliardi (contro 4.223 miliardi di attivo nello stesso periodo del 1995).

Van Miert: «Va applicato l'accordo sui telefonini»

FIRENZE — L'Italia deve ancora applicare i punti sostanziali dell'accordo raggiunto all'inizio dell'anno tra Roma e Bruxelles per ristabilire la «par condicio» tra i due operatori Gsm, cioè Tim e Omnitel.

E' quanto ha sottolineato ieri a Firenze il commissario europeo per la concorrenza Karel Van Miert secondo cui vanno realizzati alcuni elementi dell'intesa.

Giunta nomine, Rossetti alla presidenza Informest

TRIESTE — La Giunta delle nomine del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha espresso parere favorevole alla nomina di Giorgio Rossetti a presidente del Centro di servizi e documentazione per la cooperazione internazionale (Informest).

In netto rialzo sui mercati i future Btp, sale la lira

ROMA — L'attesa per un taglio dei tassi da parte della Banca d'Italia ha sostenuto il corso della lira e dei titoli di Stato. In chiusura il marco è stato scambiato a 1.006,25 lire. Il dollaro ha chiuso a 1.539,50 lire. A Londra i futures sui Btp hanno segnato l'ultimo prezzo a 116,43, in netto rialzo rispetto alla chiusura di ieri di 115,95.

Panini distribuirà libri e gadget della Disney

ROMA — La Walt Disney Italia e La Carterie (Gruppo Franco Panini) hanno concluso un accordo per il quale l'azienda italiana distribuirà i libri tradizionali e i libri elettronici Disney.

La Carterie attiverà una rete vendita dedicata, che distribuirà capillarmente i prodotti Disney in cartoleria.

TRIESTE / LACALAMITA

«Un piano regolatore per il porto del Duemila»

OLTRE 500
Un assalto
di candidati
al «Master»
di Trieste

TRIESTE — Oltre cinquecento domande sono già giunte al Consorzio Mib di Trieste per partecipare alla settima edizione del Master in International Business che partirà in settembre. La selezione sarà durissima: alla fine passeranno solo 40 candidati. Il 20 per cento delle domande viene dal Friuli Venezia Giulia. Il 10 per cento è stato spedito dall'estero, e in particolare dal Paese dell'Est europeo. Le selezioni cominceranno fin dalla prossima settimana. In settembre saranno consegnati i diplomi post-laurea conseguiti dagli studenti del corso appena concluso.

Cantieri navali

ROMA — Davino De Poli è stato eletto ieri all'unanimità nuovo presidente dell'Anceanap per il prossimo biennio. Direttore dell'associazione nazionale dei cantieri privati, che aderisce alla Confindustria e all'Assonave, è stato confermato Giancarlo Casani.

Il settore delle costruzioni navali da occupazione a circa 50 mila addetti di cui 20 mila diretti.

Servizio di

Massimo Greco

TRIESTE — Come pensare e organizzare il porto del Duemila? Come connettere nel modo migliore l'attività trasportistica con la vita cittadina? Come far convivere le necessità dell'emporio con la possibilità di incrementare le iniziative legate al diporto? Come costruire un sistema coerente che coordini scalo marittimo, città, Regione?

Sono solo alcune delle domande che saranno poste al futuro progettista del «Piano regolatore portuale», che ridisegnerà gli assetti operativi e urbanistici del porto di Trieste: un documento che viene esplicitamente previsto dalla legge di riforma 84/94 e che l'Autorità conta di rendere realizzabile entro la fine del prossimo anno.

Il presidente Lacalamita ne ha già parlato martedì scorso, in occasione dell'ultima riunione del Comitato portuale: l'obiettivo è ambizioso, perché non si vuole ridurre il «Prp» a un semplice aggiustamento di quanto esiste e non s'intende elencare progetti per tonificare la competitività dello scalo (a tale scopo risponde il «Piano operativo triennale»). L'Autorità ha calcolato che la messa a punto del «Prp» le verrà a costare circa 2 miliardi; un primo contributo è stato richiesto alla Regione.

L'affidamento degli incarichi avverrà mediante gare pubbliche internazionali. Si comincerà, già a luglio, invitando 5-6 professionisti a preparare il «capitolato d'oneri». A settembre l'Autorità conta di pubblicare il bando ed entro la fine dell'anno intende aggiudicare il compito di progettare il porto del futuro; contestualmente l'Ap commissionerà una ricerca di mercato, per

valutare le prospettive di traffico marittimo e l'evoluzione della domanda di trasporto nell'area geografica che gravita sullo scalo giuliano, con particolare attenzione agli orientamenti delle piazze centro-europee in merito ai collegamenti da/per l'Oltremare.

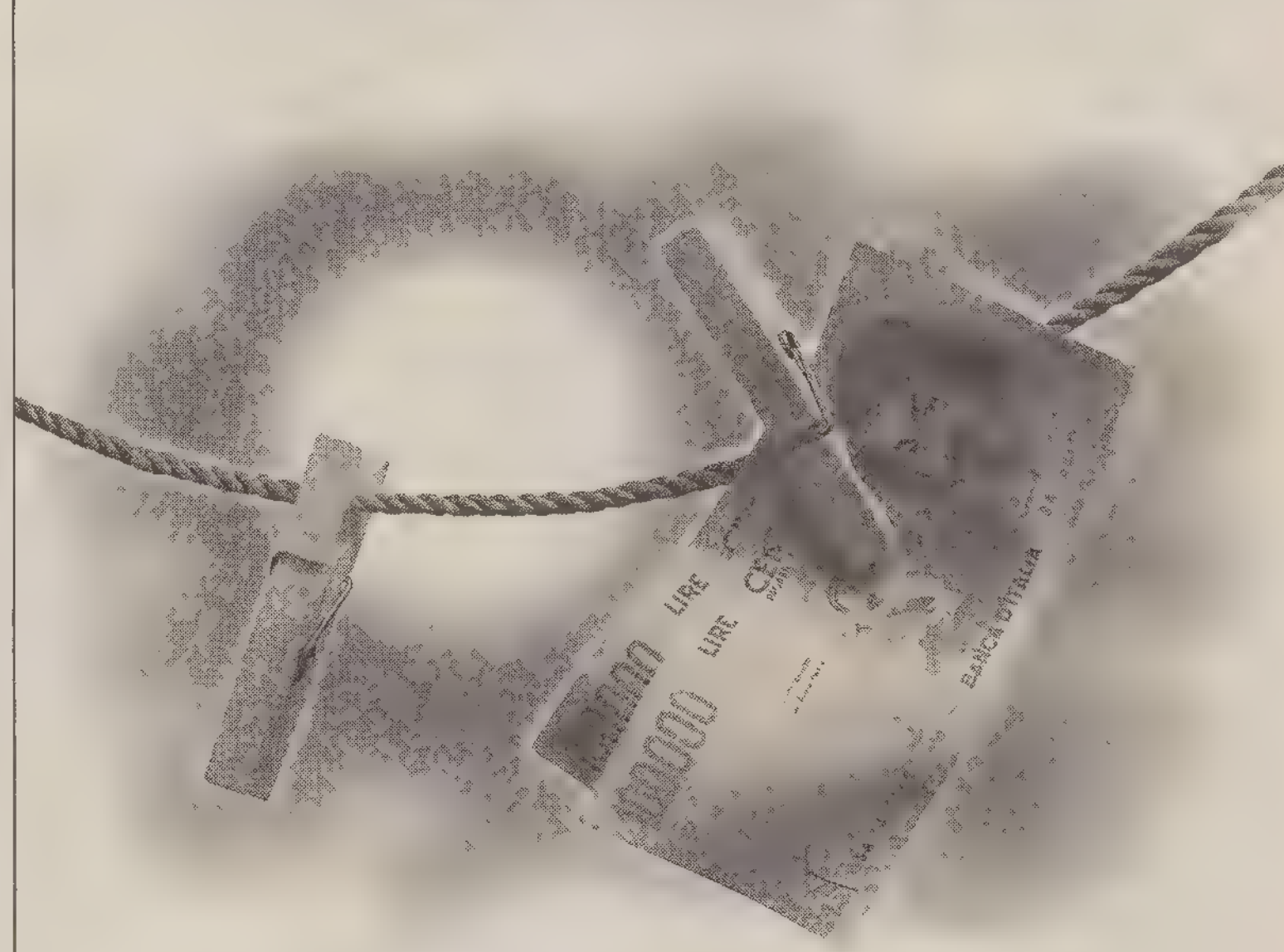
Nel giugno '97 - dicono negli uffici dell'Ap - emergeranno significative indicazioni, sulla base delle quali sarà possibile avviare un primo confronto con l'Amministrazione comunale. Una volta raggiunta l'intesa con i comuni di Trieste e Muggia, il «Prp» sarà inviato al consiglio superiore dei Lavori pubblici, che avrà 45 giorni per esprimere il suo giudizio, verrà poi sottoposto alla valutazione d'impatto ambientale, sarà infine vistato dalla Regione.

Lacalamita non vuole essere da meno del collega genovese Gallanti, che sembra propenso ad affidare a un grande studio internazionale la preparazione del Piano regolatore dello scalo ligure (e che ha già provocato vivaci polemiche). Qualche contatto sarebbe stato informalmente allacciato con Marcel Smets - che ha lavorato ad Anversa - con Rem Kolhaas, con Manuel de Solà-Morales - che ha invece operato a Barcellona - con lo studio Pulitzer. Sarà la segreteria generale dell'Ap, poi, a elaborare concretamente il piano.

Secondo gli uffici dell'Ap, il compito al quale si accinge l'Autorità è di portata storica: è dalla seconda metà del secolo scorso, da quando ci misero mano gli esperti francesi Pascal e Talbot, che non viene approntato un vero e proprio progetto che disegni ruolo e funzioni del porto in rapporto alle esigenze e all'evoluzione del contesto urbanistico della città.



CONTO PRONTOPIÙ tutto alla luce del sole



senza spese

più interessi

Conto Prontopiù è il nuovo conto corrente della Banca Antoniana senza spese di tenuta conto che ti offre rendimenti elevati.

**C O N T O
P R O N T O P I Ù**

Con Conto Prontopiù puoi seguire il tuo risparmio che cresce nella massima trasparenza, con la garanzia della tradizione Banca Antoniana.

BANCA ANTONIANA

Indirizzo Internet: <http://www.protec.it/21tre/bancaantoniana>
e-mail: bancaantoniana@protec.it

Per ulteriori chiarimenti sulle condizioni contrattuali, consultare i fogli informativi presso tutte le Filiali Banca Antoniana, oppure rivolgersi direttamente al Servizio Marketing Banca Antoniana (P.ta Turati, 2 - 35131 Padova - Tel. 049-639503)

RAIUNO

6.00 Euronews
7.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...
Con Alessandra Bollini e Marco Di Buono.
9.00 L'ALBERO AZZURRO
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
10.05 I MUSEI VATICANI. Documenti.
10.35 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Bartozzetti.
11.00 CONCERTO DELLA BANDA DELLA GUARDIA DI FINANZA
11.55 SPECIALE SETTIMO GIORNO
12.00 CHECK-UP
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TGI FLASH
12.35 CHECK-UP. Con Annalisa Manduca.
13.00 TELEGIORNALE
14.00 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
14.20 UNA RAGAZZA, UN MAGGIORDOMO, UNA LADY. Film (commedia '77). Di Norman Tokar. Con David Niven, Jodie Foster.
15.50 NON E' STATA UNA VACANZA ... E' STATA UNA GUERRA. Film (commedia '88). Di Howard Deutch. Con Dan Aykroyd, John Candy.
17.30 ALF. Telefilm. "Separarsi per riunirsi"
17.55 ESTRASIONI DEL LOTTO
18.00 TGI
18.15 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.35 PAVAROTTI INTERNATIONAL C.S.I.O. SAN MARINO
19.10 CHE TEMPO FA
19.20 CALCIO: QUARTI DI FINALE CAMPIONATI EUROPEI
20.20 TELEGIORNALE (NELL'INTERVALLO)
21.35 TGI
21.45 DOVE LA TERRA SCOTTA. Film (western '58). Di Anthony Mann. Con Gary Cooper, Julie London.
23.30 SPECIALE TGI
0.15 TGI NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 BABY DOLL - LA BAMBOLA VIVA. Film (drammatico '96). Di Elia Kazan. Con Karl Malden, Carroll Baker, Eli Wallach.
2.25 STUDIO UNO (1962-63)
3.50 UNA SERA UN LIBRO: LIETTA TORNABUONI
4.10 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.55 IN ATTESA DI UN SORRISO. Film (drammatico). Di Michael Rodhes. Con Lindsay Wagner, Diane Meroff.
9.00 TG2 MATTINA (10.00)
9.30 TGR IN EUROPA
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.30 IL CASO TRAFFORD. Film (commedia '71). Di Ralph Thomas. Con Joan Collins, Ton Bell.
11.55 TG2 MATTINA
12.00 HO BISOGNO DI TE
12.15 SERENO VARIABILE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 DALLE PAROLE AI FATTI
13.45 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "L'Alaska non e' in vendita"
15.45 ESTRASIONI DEL LOTTO
15.50 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI, QUARTI DI FINALE
18.00 SERENO VARIABILE
18.40 METEO 2
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 - 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ULTIMA OCCASIONE. Film tv (thriller '94). Di Ross Kagan Marks. Con Blythe Danner, Frank Whaley.
22.30 EUROPA CONVIENE
22.50 TG2 NOTTE
23.05 GANGSTERS. Film (drammatico '92). Di Massimo Guglielmi. Con Ennio Fantastichini, Giuseppe Cederna.
1.00 METEO 2
1.05 LA RAIICHEVEDRAI
1.35 CONCERTI DAL VIVO: AMEDEO MINGHI E LUCA CARBONI
2.20 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.20 COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE AZIENDALE, LEZ 23. Documenti.
3.05 COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE AZIENDALE, LEZ 24. Documenti.
3.50 ELEMENTI DI ELETTRONICA APPLICATA, LEZIONE 23. Documenti.

RAITRE

6.55 LA CASA DEL TAPPETO GIALLO. Film (thriller '83). Di Carlo Lizzani. Con Erland Josephson, Beatrice Romand.
8.20 CONFORTORIO. Film (drammatico '92). Di Paolo Benvenuti. Con Eraldo Simini, Franco Pisoni.
9.40 CACCIA ALLA VEDOVA. Film (commedia '91). Di Giorgio Ferrara. Con Isabella Rossellini, Tom Conti.
11.00 TGR ITALIA AGRICOLTURA
12.00 TG2 OREDDICI
12.15 R.R. RAI REGIONI - IL TAVOLO DELL'AUTONOMIA
12.45 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Bartozzetti.
13.10 L'INGEGNER CASTORO. Documenti.
13.30 IN EUROPA
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS SABATO SPORT
15.20 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
16.10 RALLY RAI
16.20 GINNASTICA ARTISTICA MASCHILE
16.50 EQUITAZIONE: CSIO PAVAROTTI
17.00 TENNIS: ATP TOUR
18.00 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI
18.30 PENTATHLON MODERNO FEMMINILE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 SPAZIO IPPOLITI - SPECIAL USTICA
20.20 VICTOR VICTORIA. Film (commedia '82). Di Blake Edwards. Con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston.
22.30 TG3
22.55 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 L'AGENDA NASCOSTA. Film (drammatico '90). Di Ken Loach. Con Brian Cox, Frances McDormand.
23.55 TG3
1.00 NOTTE SPORT
1.00 TENNIS: ATP TOUR
1.30 PALLANUOTO: TORNEO INTERNAZIONALE
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
5.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.47: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Radiouno musica; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Speciale Campionato Europeo; 9.00: GR1 Ultimo minuto (Un'edizione ogni ora); 9.10: Giocando; 10.05: Argo; 10.30: Speciale agricoltura e ambiente; 11.05: Sabato Uno; 12.00: Pepe, Nero e gli altri; 12.00: GR1 Ultimo minuto (15.00 17.00); 13.00: GR1; 13.30: I cerchi e le stelle; 14.00: Estrazioni del Lotto; 14.05: Tam Tam Lavoro; 15.25: Bolmare; 15.35: Speciale Campionato Europeo; 15.50: Calcio: Quarti di finale Campionato Europeo; 16.00: Diversi da chili; 18.30: Radiogrammi; 19.00: GR1; 19.15: Calcio: Quarti di finale Campionato Europeo; 21.30: Radio sport; 22.51: Bolmare; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.08: Radiouno Jazz; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.02: Coriandoli; 8.30: GR2; 9.15: Radiolupo; 10.00: Black out; 11.00: La stanza delle meraviglie; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Piazza grande; 13.30: GR2; 14.00: Radiotopogio; 16.30: Giada; 17.35: Hit parade amarcord; 18.30: GR2 Antepima; 19.30: GR2; 20.00: I maestri della radio; 21.30: Taxi taxi; 22.30: GR2; 22.40: Fans club; 24.00: Stereonotte.

Radiofre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Punti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto da camera; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: I maestri del musical; 13.30: Soffale; 14.00: La baracca; 15.00: Dossier; 15.30: Quadrato magico; 16.15: Respiro; 16.30: Jambalaya; 17.00: Vedi alla voce; 18.00: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.15: Radiotre suite; 20.00: Opera: Tolomeo re d'Egitto; 23.00: Audiobox; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Passaporto per Trieste, frontiera della scienza; 12.10: Colti al volo; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Passaporto per Trieste, frontiera della scienza.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro bugniale orario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 9: Attili Kralj; 9.15: Musica leggera slovena; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereo; 11.35: Sugli schermi; 11.50: Melodie a voi care; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia; Musica orchestrale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone; Evergreen; 15: Dietro al riflettore; 15.30: Made in Italy; 16: Nel mondo della musica leggera (interviste); 16.30: Musica per tutte le età; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Miguel Cervantes: "Intermezzo"; commedia; 18.40: Soft music; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino; 8.30: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 13.30: Dj Hit Dance Parade; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Dj Hit International; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino Triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 10.45, 11.15, 11.45, 12.15, 12.45, 13.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.15, 18.45, 19.15, 19.45; Meteomart ore 8.50, 10.50; Dove, 19.45; Meteomart triveneto alle 7.30, 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e giorni dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for dj, con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i nostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - Sala Tropicovich. «Sissi», musiche di Fritz Kreisler. Oggi, 22 giugno ore 20.30. Repliche 23 giugno ore 18 e 25 giugno ore 20.30. «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown: 9, 10, 11, 12, 13 luglio ore 20.30, 14 luglio ore 18. «Scugnizza», musiche di Mario Costa: 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore 20.30, 28 luglio ore 18. Biglietteria della Sala Tropicovich (9-12, 18-19). Prevendita per tutti gli spettacoli.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con TRIESTE CONTEMPORANEA per la rassegna TRIESTE PRIMA. Oggi sabato 22 giugno Slovenska Filharmonia Ljubljana. Politeama Rossetti, ore 21. Prevendita presso la biglietteria della Sala Tropicovich (9-12, 18-21).

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI - I CONCERTI D'ESTATE. Lunedì 24 giugno recital del pianista Roberto Poli. Lunedì 1 luglio recital dei pianisti Lorenzo Di Bella e Roberto Proseda. Sala Auditorium del Museo Revoltella, ore 20.30. Venerdì 23 giugno concerto dell'orchestra del Teatro Comunale Giuseppe Verdi diretta dal M.o Julian Kovatchev, sala Tropicovich ore 20.30. Biglietteria della Sala Tropicovich (9-12, 18-19). Prevendita per tutti i concerti.

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA a cura dell'Associazione Festival internazionale dell'opera - Al cinema con Sisi. Oggi (sabato 22) ore 17, proiezioni del film «Mayerling» (1967) con Omar Sharif, Catherine Deneuve, Ava Gardner e James Mason. Ingresso libero. Mercoledì 26 ore 16.30 «Ludwig» (1973) di Luchino Visconti con Romy Schneider e Helmut Berger. Ingresso libero.

1a VISIONE AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16, 17, 30, 19, 20, 30, 22.15: «Toy story» di Walt Disney. Dolby digital. Domani alle 16.15: «Toy story», e alle 18.30 e 21.30 «Heat - la sfida».

ARISTON ITALIANI. Solo oggi ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Viaggi di nozze» di e con Carlo Verdone, il film più amato dagli italiani (campione d'incassi della stagione). Domani: «Paprika» di Tinto Brass, con Deborah Caprioglio (girato a Trieste), sarà presente e s'incontrerà con il pubblico il regista Tinto Brass.

ESTIVI ARENA ARISTON ITALIANI. Solo oggi ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Viaggi di nozze» di e con Carlo Verdone, il film più amato dagli italiani (campione d'incassi della stagione). Domani: «Paprika» di Tinto Brass, con Deborah Caprioglio (girato a Trieste), sarà presente e s'incontrerà con il pubblico il regista Tinto Brass.

CRISTALLO. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. «Il profumo del mosto selvatico» ore 20.30, 22.30 di Alfonso Arau, con Keanu Reeves.

GRADO CRISTALLO. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. «Il profumo del mosto selvatico» ore 20.30, 22.30 di Alfonso Arau, con Keanu Reeves.

CIVIDALE MITTELFEST - CIVIDALE DEL FRIULI. Teatro, musica, danza, marionette, cinema dalla Mitteleuropa (20-28 luglio). E aperto l'ufficio informazioni tel. 0432/701198.

MONFALCONE MONFALCONE TEATRO COMUNALE. Ore 20.30 Gala di Balletti X rassegna delle scuole Alpe-Adria. Ballettschule Wiener Staatsoper. Vienna - direzione artistica Michael Birmeier. «Srednja Glasbena baletna sola», Ljubljana - direttore artistico Marusa Vidmar. Scuola di danza classica e moderna «Tercicore - città di Montfalcone». Direzione artistica Corina Mary Brandolin - Prandi de Uhmort. Platea numerata lire 12.000.

GORIZIA CORSO. 18.15, 20, 22: «Le affinità elettive», con F. Bontivoglio e I. Huppert. Festa del cinema. Ingresso 7000 lire.

ITALIANI E. TRIESTINI all'ARISTON e ARENA ARISTON. Oggi: VIAGGI DI NOZZE di e con Carlo Verdone.

Domani: PAPIKA di Tinto Brass con Deborah Caprioglio (ore 20.30: incontro del pubblico con Tinto Brass).

VA' DOVE TI PORTA IL CUORE di Cristina Comencini. Ingresso unico 7.000 lire.



6.00 CNN
7.00 Euronews
8.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 L'UOMO TIGRE
11.25 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
12.00 CALCIO: OLANDA - INGHILTERRA (R)
14.00 TMC ORE 13
14.15 FIFTY FIFTY. Telefilm.
15.15 SPECIALE EUROPEI DI CALCIO 1996
16.00 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI, QUARTI DI FINALE
19.00 SPECIALE EUROPEI DI CALCIO 1996
19.30 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI, QUARTI DI FINALE
20.15 TMC ORE 20
21.30 BACIAMMI, STUPIDO. Film (commedia '64). Di Billy Wilder. Con Dean Martin, Kim Novak.
22.30 TMC SERA
22.40 BACIAMMI SUPIDO - 2. PARTE. Film.
0.15 TMC DOMANI
0.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
1.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.



6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 ARNOLD. Telefilm.
9.30 NONSOLOMODA
10.00 PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastroré.
10.30 PAPA E CICCIA. Telefilm.
11.00 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 AMICI. Con Maria De Filippi.
15.30 I SIMPSON. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
16.30 IL GRANDE SOGNO DI MAYA
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 IL BOOM. Con Teo Teocoli.
23.00 ASPETTANDO 'UN DISCO PER L'ESTATE'
23.20 TG5
23.35 OH SERAFINA. Film (drammatico '76). Di Alberto Lattuada. Con Renato Pozzetto, Daila Di Lazzaro.
0.30 TG5
0.45 OH SERAFINA - 2. PARTE. Film.
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
2.00 TG5 EDICOLA



6.10 CIAO CIAO MATTINA
10.05 SECONDO NOI
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.20 SPECIALE CINEMA
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 SANDY DAI MILLE COLORI
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 DON TONINO. Telefilm.
15.45 LA SCUOLA IN DIRETTA
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.50 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 LEGGENDE OLIMPICHE
19.05 EURO PEO SHOW. Con Teo Teocoli, Gene Gnocchi.
19.30 BENNY HILLS SHOW
19.45 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
20.15 EURO PEO SHOW. Con Teo Teocoli, Gene Gnocchi.
20.30 FANTOZZI SUBISCE ANCORA. Film (commedia '83). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Milena Vukotic.
21.15 EURO PEO SHOW (NELL'INTERVALLO DEL FILM). Con Teo Teocoli, Gene Gnocchi.
22.30 I NUOVI GUERRIGERI. Film (avventura '93). Di David Frost. Con Robert Chaplin, Renee Estevez.
23.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT



6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
7.00 LOVE BOAT. Telefilm.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 WINGS. Telefilm.
9.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO DEL SABATO. Con Daniela Rosati.
16.00 CHRISTY. Telefilm.
17.00 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
17.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
18.50 I JEFFERSON. Telefilm.
19.30 TG4
19.50 GAME BOAT
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 AMICI ANIMALI. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.45 CHI DICE DONNA DICE DONNA. Film (commedia '76). Di Tonino Cervi. Con Giovanna Ralli, Gigi Proietti.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
1.20 RASSEGNA STAMPA
1.30 MEDICINE A CONFRONTO (R). Con Daniela Rosati.
2.20 MAI DIRE SI. Telefilm.
3.10 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
4.00 MANNIX. Telefilm.
4.50 ROPERS. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 FIABE DAL MONDO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 LA VITA INTORNO A NOI. Documenti.
14.10 ANDIAMO AL CINEMA
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD TUTTO SULLA DISCO
14.55 AMORE GITANO. Telenovela.
15.42 NOTIZIE DAL VATICANO
16.00 FIABE DAL MONDO
16.20 LA VALIGIA GIALLA. Film.
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
19.05 FIABE DAL MONDO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.05 APPUNTAMENTO CON LA PAROLA
20.25 SPECIALE ESTATE
20.30 EMPIRE INC. Telefilm.
21.20 TELESPORT
22.00 FATTI E COMMENTI
22.30 SPECIALE ESTATE
22.30 FATTI E COMMENTI
22.35 GREAT DETECTIVE. Telefilm.

CAPODISTRIA

15.30 Euronews
15.55 PETER PAN CLUB
17.00 TG JUNIOR
17.30 FOGLIE E FIORI: LE ORTENSIE. Documenti.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 TIC TAC DI MAPPAMONDO
20.00 ZONA SPORT
20.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
21.00 FOLK EST '95
22.00 TUTTOGGI
22.15 ... DI NOI GRAN PARTE
22.45 ACHTUNG BABY!

RETE A

19.30 TGA NEWS
19.45 TGA SPECIALE
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.00 LA FIDANZATA DI TUTTI. Film (commedia). Di Bruce Humberstone. Con Betty Grable, Dorothy Kent.

7.15 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
8.15 VIDEO SHOPPING
10.30 FRIULTIME
12.15 INCONTRI A TAVOLA
14.00 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
14.15 VIDEO SHOPPING
16.00 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
17.00 SHAKER
17.30 ANNA E IL SUO RE. Telefilm.
18.00 MOTO E MOTORI
19.10 TELEFRIULI SPORT
19.17 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 SPRINT
20.30 TRAPPER JOHN. Telefilm.
21.30 REPORTAGE
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 MOTOR 15
23.30 LAGUNE FRIULANE. Documenti.
24.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEO SHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 LA FIDANZATA DI TUTTI. Film (commedia). Di Bruce Humberstone. Con Betty Grable, Dorothy Kent.

4.30 TELEFRIULINOTTE
5.00 VIDEOBIT

TELE-3
7.05 GOOD VIBRATION: OLTRE IL ROCK (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: ROCKSTAR
19.05 THE CURE, RED HOT CHILI PEPPER, WHITE ZOMBIE
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 SPECIALE: PLACIDO DOMINGO. Documenti.
22.00 J. BRAHMS: CONCERTO PER PIANOFORTE N. 1
24.00 MTV EUROPE

TELEADOVA
7.00 NEWS LINE

7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.30 MOTOR 15
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TOURING
13.30 MILLIONAIRE SI DIVENTA
13.45 ORO SOMMERSO. Film tv.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 NORTHSTAR. Film tv.
19.00 NEWS LINE
19.35 RANNA 1/2
20.05 CALENDARMEN
20.35 HOTEL. Film tv.
22.30 TERROR ON HIGHWAY. Film tv.

0.15 A TUTTO GAS
0.45 NEWS LINE
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 CAMPIONATO MONDIALE BILIARDO
3.15 SPECIALE SPETTACOLO
3.25 NEWS LINE

TELEPORDENONE
7.05 JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.15 CRESUS. Film (commedia '60). Di Jean Giono. Con Fernandel, Paul Préboist, Marcel Raonson Rellys.
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 FRAME
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 ACQUASANTA JOE. Film (western '71). Di Mario Gariazzo. Con Lincoln Tate, Ty Hardin, Richard Harrison.
22.30 TG REGIONALE
23.30 DIAGNOSI
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

MUSICA/MODENA

Big Luciano fra le star

Successo (anche di audience) per il concerto «Pavarotti & Friends»

MODENA — Successo come previsto per il concerto «Pavarotti and friends», che giovedì sera ha riunito a Modena molte star della musica, davanti a oltre 9 mila spettatori che hanno pagato da 30 a 300 mila lire i biglietti, con l'incasso devoluto a «War Child» per i bambini bosniaci, e oltre 7 milioni di telespettatori sintonizzati su Raiuno fin dopo la mezzanotte.

Presentati da Milly Carlucci, quasi tutti gli artisti - il cast è stato allestito da Nicoletta Mantovani, la compagna del tenore - hanno duettato con Luciano Pavarotti in una mescolanza di generi. Ha iniziato Ligabue, che ha presentato «Balliamo sul mondo», seguito da Eric Clapton (una dolcissima «Holy mother» con Pavarotti) e da Sheryl Crow che ha cantato «Run baby run», prima di cimentarsi con Pavarotti nell'unica «aria» dei duetti previsti: «Là ci darem la mano» dal mozartiano Don Giovanni.

Poi i Litfiba («I te vurria vasà», il duo con Piero Pelù), Jon Secada («Granada» assieme al tenore). Quindi la sempre grande Liza Minnelli, che ha acceso gli animi con «New York New York» cantata con Big Luciano. Elton John (in frac bianco) ha cantato con Pavarotti la sua canzone «Live like horses», accolta con entusiasmo dalla platea, che aveva tra gli ospiti più noti Mike Bongiorno, Alberto Tomba, Max Biaggi, Deborah Compagnoni, Raoul Bova.

Dopo l'intermezzo comico-surreale di Antonio Albanese, il concerto è ripreso con Zucchero, che ha cantato da solo «My love». Quindi, The Kelly Family ha interpretato con Pavarotti l'«Ave Maria» di Gounod. Lo spagnolo Paco De Lucia, l'americano Al Di Meola e l'inglese John McLaughlin (ritornati a suonare insieme dopo 13 anni) hanno proposto con le loro chitarre acustiche «Mediterranean sundance», viaggio sonoro tra jazz e folklore. Altri inediti duetti: Pavarotti prima con Ligabue per «Certe notti», poi con Joan Osborne per «Gesti bambini».

Liza Minnelli è tornata alla ribalta con la suggestiva «Long ago I had a dream»; Edoardo Bennato, anch'egli in frac, ha cantato «Dotti medici e sapienti» e «Le ragazze fanno grandi sogni». Un piccolo aiuto è stato invece proposto da Zucchero accompagnato da Clapton.

Al gran coro finale, che ha ripreso «Live like horses», con Elton John (in abito verde smeraldo) al pianoforte, hanno partecipato tutti gli artisti, applauditissimi con un Pavarotti visibilmente soddisfatto.

La registrazione del concerto sarà pubblicata su disco dalla Decca a Natale.



Il grande tenore con l'attrice e cantante americana Liza Minnelli durante il concerto «Pavarotti & Friends for War Child». Applauditissimi, Pavarotti e la sempre grande Minnelli hanno cantato insieme «New York New York».

MUSICA/VERONA

Otello di Gaslini in versione jazz

VERONA — Di fronte ad un pubblico decimato dalla pioggia incombente, l'Otello shakespeariano si trasforma in un «Mister O» dei nostri giorni nella nuova opera jazz di Giorgio Gaslini, andata in scena giovedì sera, in prima mondiale, nell'antica cornice del Teatro Romano di Verona.

Appuntamento inaugurale della tradizionale rassegna estiva di jazz, l'opera fa di Otello un politico e di Desdemona una cantante jazz, associando gli stili del jazz a quelli del melodramma, la tradizione afro-americana con la grande cultura europea e con echi di musica popolare.

Erede del suo precedente più vicino - il «Colloquio con Malcom X», proposto dallo stesso Gaslini 26 anni fa - «Mister O» evidenzia il sincretismo della musi-

ca «totale» dell'artista milanese, allargando il campo del jazz a elementi di altre culture.

Costruita su testi di Antonio Franchini, e ambientata in un contesto scenico ridotto al minimo dalla regia di Mattia Testi, la vicenda di «Mister O» si svolge in un jazz club degli Stati Uniti, interessandosi di ballate, duetti lirici e didascalie coreografiche. Interpreti dello spettacolo cantanti di estrazione classica, come il baritone Arturo Testa (Otello) e il tenore Bernardo Lanzetti (Jago) e altri di formazione jazzistica come Paolo Lorenti (Desdemona) e Francesca Olivieri (Emilia).

L'orchestra, affiancata da un quartetto d'archi, è una jazz-band di 20 elementi che divaga spesso nell'improvvisazione, in stretto dialogo con lo stesso Gaslini al comando, mentre tre

autentici «rappers» forniscono iniezioni di vitale aggressività all'insieme.

Otello indossa abito e cravatta dai colori vivaci e colloquia con il luogotenente Cassio al cellulare, ma è distolto dalla sua carriera politica dalla tragica parabola della sua passione amorosa per «Des». Jago è, invece, un infido consigliere convulso e nervoso, mentre le due donne protagoniste guardano impotenti e attonite, senza mai perdere la dolcezza delle voci e dello sguardo, alle passioni di un uomo che si avvitina nella follia. Le coreografie di Francisco Seden sono interpretate da Isabel Seabra e Hans Vancol.

Applausi ricorrenti e convinti di un pubblico deciso, comunque, a non perdersi, nonostante le inclemenze meteorologiche, un appuntamento d'eccezione.

TEATRO/FESTIVAL - 1

Ragazzi protagonisti

Dal 27 al 30 giugno la manifestazione estiva a Muggia

Spettacoli dei gruppi del Buratto,

del Canguro e della Piccionaia.

In programma anche laboratori

e l'«uomorchestraffabulante»

MUGGIA — Il «teatro dei ragazzi» e il «teatro per i ragazzi»: si svolgerà su queste due piste, che il gioco di parole solo apparentemente accomuna, ma che in realtà sono espressioni diverse di quell'unico «gioco» che è il teatro, l'edizione di Muggia Spettacolo Ragazzi che si svolgerà dal 27 al 30 giugno.

Una kermesse che porterà i suoi protagonisti, grandi e piccoli, attori e burattini, in giro per tutta Muggia, per tre giorni infatti saranno le calli, le piazze, le scuole, oltre ai tradizionali teatri, i palcoscenici naturali dei numerosi spettacoli.

Anzi, saranno proprio i ragazzi a costruirsi la propria quinta teatrale, realizzando una scenografia su una tela di 70 mq con cui coprirà l'armatura che ingabbiava il palazzo municipale per consentire i lavori di restauro. L'esperienza-laboratorio, che si svolgerà dal 24 al 26 giugno, è rivolta agli studenti

delle scuole medie e superiori - con un occhio di riguardo per quelli dell'istituto d'arte - e sarà una specie di aperitivo prima dell'inizio vero e proprio della manifestazione. Sotto la guida del pittore Carmelo Vranich e Carla Crevatini, insegnante all'istituto d'arte «Nordio», i giovani scenografi dovranno sviluppare, in una sorta di canovaccio visivo, scene tratte dalla storia, dalle leggende e dalle tradizioni di Muggia.

La manifestazione, presentata ieri mattina dal sub-commissario prefettizio Mariella De Francesco

e da Barbara Negrinis, responsabile dell'ufficio cultura del comune di Muggia, punta come detto sull'intercambio tra i lavori realizzati da compagnie specializzate negli spettacoli tagliati su misura per un pubblico di ragazzi e quelli in cui gli attori sono proprio gli studenti delle scuole di Muggia. Una scelta non casuale, ma conseguente al successo che Muggia Spettacolo Ragazzi ha ottenuto da quando, tre anni fa, è sbarcata nelle scuole, con i laboratori di tecnica teatrale per i ragazzi e i seminari e i convegni rivolti agli educatori.

E sarà proprio uno spettacolo prodotto dalla scuola media «N. Saurò» a inaugurare questa edizione del festival. «Chi ha paura dei fratelli Grimm» andrà in scena giovedì 27 giugno alle 21.30 in piazza Marconi. «Non si tratta di una recita scolastica - ha detto Barbara Negrinis, - bensì di un vero spettacolo in cui i ragazzi hanno partecipato attivamente, dal testo alle musiche».

Spigolando tra gli spettacoli «per» ragazzi, segnaliamo: il 28 giugno, in piazza Marconi il Teatro del Buratto presenta «Per un dito di polvere»; il 29 giugno sarà la volta di «Whisky, soda e rock'n'roll», del Teatro del Canguro di Ancona; il 30 giugno la compagnia la Piccionaia di Vicenza presenterà «Barbabù». Inoltre, tutti i pomeriggi, l'«uomorchestraffabulante», del Teatro Unoporno, si esibirà con improvvisazioni nelle calli del centro storico.

Paolo Marcolin

TEATRO/FESTIVAL - 2

Pazzia, un dramma antico

«Baccanti» ed «Ecuba» di Euripide fra due anni a Siracusa

SIRACUSA — Saranno «Baccanti» ed «Ecuba», entrambe di Euripide, le tragedie che verranno messe in scena nel 1998 nel teatro greco di Siracusa dall'Inda, Istituto nazionale del dramma antico. L'annuncio è stato dato dal presidente Umberto Albini, durante la tradizionale conferenza stampa di chiusura del 34.mo ciclo di spettacoli classici.

«La scelta di «Baccanti» ed «Ecuba» - ha spiegato Albini - nasce da una ragione tematica: la possibilità di far vedere due tipi diversi di pazzia, quella di una folla e quella di un singolo individuo».

Prime indiscrezioni anche sui nomi dei possibili registi: Peter Stein, Luca Ronconi e Teodoro Terzopoulos, anche se Albini ha precisato che «sono tante e diverse le circostanze che poi alla fine portano alla individuazione del direttore».

E' stato inoltre reso noto che «Coefore» di Eschilo e la «Medea» di Euripide, nelle 17 repliche di questa edizione hanno fatto segnare complessivamente 141.244 presenze, il nuovo record assoluto per le proposte dell'Inda. Nuovo primato pure per gli incassi, sebbene cifre in questo caso non ne siano state fornite. Albini ha solo specificato che «si tratta ovviamente di cifre a nove zeri».

Stando ai dati di affluenza ai botteghini, è stata comunque la «Medea» a suscitare i maggiori consensi: 89.499 presenze con una media stabilmente al di sopra di 5 mila spettatori a replica.

TEATRO/FESTIVAL - 3

Polverigi: apertura sperimentale con gli Almamegretta e i Rouge

ANCONA — Una rappresentazione che vedrà per la prima volta insieme il gruppo musicale napoletano degli Almamegretta e quello statunitense di danza dei Rouge (go.Go), l'ex gruppo Iso, fondato da Jamev Hampton e Ashley Roland, inaugurerà il 28 giugno in prima nazionale il XX Festival internazionale Inteatro di Poverigi (ridotto per mancanza di fondi), che ospiterà fino a 2 luglio sette spettacoli, fra cui sei prime nazionali.

«Inteatro» proporrà «Faustus in Africa» (1 e 2 luglio, in prima nazionale), rielaborazione fantastica del Faustus goethiano in un viaggio attraverso l'Africa, con la Handspring Puppet Company diretta da William Kenwright, e «Pain» (prima nazionale, 1 e 2 luglio) del gruppo scozzese Nva per la regia di Angus Farquhar.

Inoltre, il teatro comico di Antonio Rezza con lo «Spettacolo a più quadri» e Matteo Belli con («Trittico per un Altare», 29 giugno). Gustavo Frigerio con «Alle mie Vittime» (in prima 30 giugno) tratto da «I canti di Maldoror» di Lautreamont.

NEI LOCALI PIU' FRESCI DELLA CITTA' CONTINUA LA GRANDE

FESTA DEL CINEMA

INGRESSO A SOLE L. 7.000
e in più ogni 5 ingressi: UN'ENTRATA GRATUITA
E LA SPILLA DEL CENTENARIO IN OMAGGIO!

AMBASCIATORI

SOLO OGGI:
WALT DISNEY
TOY STORY

SOLO DOMANI:
AL PACINO - ROBERT DE NIRO
HEAT - LA SFIDA

NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

WINSOR ANNE ELLEN KAT ALICE
RYDER BANCROFT BURSTYN NELLIGAN WOODARD

UNA PRODUZIONE
GRANDIOSA
E UN CAST
STRAORDINARIO
PER PORTARE
SULLO SCHERMO
IL FAMOSO
ROMANZO DI
WHITNEY OTTO

GLI ANNI DEI RICORDI

UNICO DIFETTO: TROPPO COMICO!!!
C'E' QUALCOSA DI DIVERTENTE IN AGGUATO SOTT'ACQUA.

GIU' LE MANI
DAL MIO PERISCOPIO

ARIA CONDIZIONATA. SECONDO MESE!

BRUCE MADELINE BEAD
WILLIS STOWE PITT

il futuro è storia

UN FILM DI TERRY GILLIAM
L'ESERCITO DELLE
12 SCIMMIE

ARIA CONDIZIONATA. SE «L'ATTIMO
FUGGENTE» VI E' PIACIUTO, QUESTO FILM
VI ENTUSIASMERÀ! UN FILM DA OSCAR
CON IL PREMIO OSCAR RICHARD DREYFUSS

GOODBYE MR.
HOLLAND

IL FILM DI RICHARD DREYFUSS
RICHARD DREYFUSS

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA



PRENOTEL

un nuovo servizio di prenotazione
per gli spettacoli alla Sala Tripovich

SISSI CANTANDO
SOTTO
LA PIOGGIA SCUGNIZZA

Telefonando allo (040) 367816 (dalle 9 alle 13, lunedì escluso) si possono prenotare i posti desiderati ritirando i biglietti entro 72 ore al botteghino del teatro o inviando un vaglia telegrafica da fuori Trieste.

OGGI IN TV

«Victor Victoria»
con la Andrews

C'è un regista in Italia che pochi conoscono, che firma opere appassionate e rigorose. Si tratta del toscano Paolo Benvenuti di cui Raitre trasmette, purtroppo alle 8.20 del mattino, «Confortorio», girato con mezzi quasi amatoriali nel 1992. Vi si narra della persecuzione degli ebrei nella Roma del 1736, tra la tentazione dell'abiura e il richiamo alla tradizione dei padri.

In serata quattro i film tra cui scegliere: «Victor Victoria» (1982) di Blake Edwards (Raitre, ore 20.20). C'era una volta la commedia sofisticata di Capra, Lubitsch, Wilder. Ora è rimasto solo Blake Edwards a coniugare musical, comicità e ironia. In questo ottimo remake racconta la salita al successo, in panni maschili, della cantante Victoria nella Parigi di inizio secolo. Con una vitalissima Julie Andrews ci sono Roberto Preston, James Garner e Lesley Ann Warren.

«L'ultima occasione» (1995) di Ross K. Marks (Raidue, ore 20.50). Un'attrice della Tv (Sheryl Lee) coinvolta in un misterioso delitto durante le vacanze. Un giallo ricco di colpi di scena.

«Fantozzi subisce ancora» (1983) di Neri Parenti (Italia 1, ore 20.30). Paolo Villaggio, alias ragioniere Ugo Fantozzi, reduce da nuove tremende umiliazioni in ufficio spera di trovare un po' di tranquillità almeno in casa propria: ma dopo una movimentata riunione di condominio si ritrova l'appartamento semidistrutto. Con Milena Vukotic e Plinio Fernando.

«Dove la terra scotta» (1958) di Anthony Mann (Raiuno, ore 21.45). Western classico per l'inossidabile Gary Cooper affiancato da Julie London e Lee J. Cobb. E' l'ultimo film diretto da Anthony Mann.

Canale 5, ore 20.40

«Il Boom» si chiude con Mandi Mandi

Questa sera si conclude lo show «Il Boom». Ospite in studio, sarà Marco Milano, alias Mandi Mandi. Nel corso della programma verrà premiata la canzone vincitrice tra i brani degli anni '50 eseguiti nel corso delle varie puntate del programma.

Retequattro, ore 15.30

Thriller esoterico a «Giorno per giorno»

In vista delle Olimpiadi di Atlanta, «Giorno per giorno», condotta da Alessandro Cecchi Paone, parlerà degli interventi umanitari collegati a questa manifestazione. Interverranno il presidente del Coni, Mario Pescante, e il commissario europeo Emma Bonino. Quindi una storia di thriller esoterico: il 21 maggio del 1991 a Chicago fu ucciso, in circostanze misteriose, il professore universitario romano Joan Couliano. Le varie ipotesi sui moventi dell'omicidio legato alla magia nera più che alla politica, sono ricostruite nel libro di Claudio Gatti, ospite in studio.

TV
«Uno di noi»
sul rapporto
tra gli adulti
e i bambini

ROMA — Dopo 48 settimane di lavorazione si sono concluse le riprese di «Uno di noi», la fiction-tv in dodici puntate, diretta da Fabrizio Costa, che andrà in onda in autunno su Raiuno.

La storia dell'amicizia e della rivalità tra il direttore dell'istituto, Ercole (interpretato da Gioele Dix) e di Vito (Heio Von Stetten), innamorati di Anna (Lucrezia Lante Della Rovere) sarà il filo rosso che collegherà i casi dei bambini tra i 9 e i 12 anni che vivono nell'istituto. Nel cast anche c'è Virna Lisi.

L'ambientazione nell'orfanotrofio è solo un espediente per raccontare le tante difficoltà del rapporto tra adulti e bambini. Si parlerà di temi scottanti come l'abuso sessuale, la decisione di un bambino di «divorziare» dai propri genitori, di adozione a distanza e molto altro, con lieto fine assicurato, molte emozioni e qualche risata. «Tutto questo con un linguaggio visivo molto veloce, inusuale per la tv», ha detto il regista Fabrizio Costa, e con l'ausilio di una colonna sonora firmata da Lucio Dalla e Beppe D'Onghia che farà da sfondo alle gesta dei dieci bambini protagonisti e delle quasi 400 comparse.

Ogni puntata sarà poi «arricchita» da «guest stars» come Cechi Ponzo, Piera Degli Esposti, Eleonora Giorgi, Lina Satri, Felice Andreasi, Monica Guerritore, Athina Cenci, Gianni Garko, Sidney Rome, Andrea Roncato e Ida Di Benedetto.

Mediaset va in Borsa. Potete prenotarvi.

A partire dal 24 giugno e per una settimana potrete prenotare le azioni di Mediaset, recandovi presso una delle banche o società di intermediazione incaricate. Il 2 luglio, infatti, si aprirà l'Offerta al pubblico ed il periodo di pre-registrazione vi consentirà di acquistare più facilmente e per tempo le azioni. Potrete così partecipare non più solo da spettatori al successo di una delle più importanti aziende italiane: 3.000 miliardi di fatturato; 454 miliardi di utili netti consolidati nel '95. Informatevi presso la vostra banca oppure telefonate al numero verde **167-338800**

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che il proponente l'investimento deve consegnare.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, tel/fax 040/366766.

8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/577571, sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/253262; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** cor-

so Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** lungo-tevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica-te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni

per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono

utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro offerte

A Trieste scuola moda cerca per insegnamento indossatori, fotografi moda, truccatori, stylist, dietisti, bon ton, attori, stilisti capelli. Tel. 02/29000301.

CERCASI falegnami per montaggio arredamenti per il mese di luglio da eseguirsi a Trieste. Telefonare allo 0481/412517 ore ufficio.

CERCASI ragazzo apprendista parrucchiere. Telefonare 0481/909296 orario negozio.

CERCASI urgentemente parrucchiere/e e mezza-lavorante. Telefonare orario negozio 0481/30865.

DITTA spedizioni cerca pratici settore con pacchetto clienti per ampliamento lavoro offrendo partecipazione assicurarsi massima discrezione. Scrivere a cassetta n. 12/B 34100 Trieste. (A7472)

BOMBONIERE
"Marina"
Novità a prezzi imbattibili, cortesia, confezioni accurate.
APERTO ANCHE LUNEDÌ MATTINA
Via Carpineto 16 - Tel. 822210

FONDA LAMPADARI
Ventilatori da soffitto a prezzi particolari
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

IMPORTANTE azienda operante a livello nazionale esclusiva prodotti americani impermeabilizzanti e anticorrosivi e prodotti certificati per l'incapsulamento del fibrocemento. ricerca agenti. Telefonare allo 0444/965618-19. (A00)

IMPRESA cerca perito elettrotecnico anche giovane per gestione in autonomia squadra operai per lavori elettrici. Scrivere a cassetta n. 11/B Published 34100 Trieste. (A7428)

NEGOZIO moto cerca commesso esperto vendita ricambi. Scrivere a cassetta n. 6/B Published 34100 Trieste. (A7374)

PIZZERIA ristorante Il Capriccio (Sagrado) assume pizzaiolo capace 0336/792873, 0481/961110. (C0484)

SELEZIONIAMO ambasciati da preparare quali detective, polizia privata femminile, per settori investigativi. Scrivere a cassetta 7/B Published 34100 Trieste. (G00)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A7316)
PRIVATO cerca moto mod. Dellino Motom per ricavo pezzi ricambio telefono 0432/285455 ore 20-22. (G00)

SURF
CORSI & NOLEGGIO
PATTINI IN LINEA
V.le Miramare 31 ☎ 425145

FRIGORIFERI
doppia porta
da L. 375.000
Elettrodomestici
Gelleti
VIA VENEZIA 10 ☎ 937480

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

APPARTAMENTO cerco lacc camera cucinino servizio anche da restaurare paraggi Borgo S. Sergio libero o permuta. Scrivere Zorutti, via del Prato n. 7, Trieste. (A7425)

21 Case-ville-terreni acquisti

CERCO rusico per allevamento. Scrivere a Published cassetta n. 8/Z 34100 Trieste. (A6132)

COMPERO stabili o rustici in qualsiasi zona e stato di conservazione. Pagamento contanti o in permuta. Scrivere a Published cassetta n. 9/Z 34100 Trieste. (A6132)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A.A. 210.000.000 ultime villette a schiera impresa vende vicinanze Aquileia. 0337/526092. (G00)

ABITARE a Trieste. Giustinelli palazzo prestigioso piano alto panoramico 170 mq autometano 345.000.000. 040/371361. (A7246)

ABITARE a Trieste. Manna luminosissimo restaurato: saloncino cucina bicamerale bagno 139.000.000. 040/371361. (A7246)

ABITARE a Trieste. Pam soleggiato: soggiorno cucinino bimatrimoniali bagno poggolo 150.000.000. 040/371361. (A7246)

ABITARE a Trieste. Paterosso ufficio primo piano da restaurare mq 285 palazzo prestigioso. 040/371361. (A7246)

ABITARE a Trieste. S. Giusto da ristrutturare soleggiatissimo: salone cucina quattro stanze biservizi 200.000.000. 040/371361. (A7246)

ABITARE a Trieste. Terreni edificabili. Sistiana centro Dui-

no pianeggianti ottime posizioni. 040/371361. (A7246)

BIBIONE spiaggia ultime disponibilità vacanze estate '96 vendiamo appartamento seminuovo vicino al mare. Agenzia Sabina 0431/439515 430428. (A00)

CAPANNONE industriale mq 210 + mq 385 scoperti Gorizia, via Luzzatto 5, affittasi L. 2.000.000 mensili tel. 0481/534563. (A00)

CASAFFARI 040/215395 PADERICIANO ville bifamiliari in costruzione consegna '97 da mq 170-200 ottime rifiniture disposte su due piani terrazze box giardini. (A099)

CASAFFARI 040/215395

ROSSETTI ALTA appartamento mq 110 quarantennale luminoso piano medio ascensore balconi. (A099)

CASAFFARI 040/215395 VIA EREMO appartamento mq 110 ventennale stabile signorile piano medio ascensore ampia terrazza verandata box. (A099)

CASAFFARI 040/215395 VIALE XX SETTEMBRE appartamento mq 120 ventennale piano due camere doppi servizi due balconi cantina posto auto in garage. (A099)

Continua in 28.a pagina

LA CUCINA?

CUCINE NOVENTA

CECCHINI DI PASIANO (PN)
Strada del mobile, 10 (provinciale Prata-Pasiano)
tel. 0434-625290 fax 0434-625772 aperto: Lun./Sab.

AJELLO DEL FRIULI (UD)
Via Dante, 34 - tel. 0431-973066
(uscita casello Paimanova-chiuso Lunedì)

CUCINE PERSONALIZZATE

LA società di una fabbrica al servizio del consumatore

SCELTA PREZZO QUALITÀ GARANZIA ASSISTENZA TECNOLOGIA CONSULENZA PAGAMENTI RATEALI TRASPORTO e MONTAGGIO

DIRETTAMENTE IN FABBRICA COSTA MENO!

SHOW ROOM

Antiquariato

MOSTRA D'ANTIQUARIATO
Dal 22 al 30 giugno 1996

ORARIO:
FESTIVI e PREFESTIVI 10.30 - 20.00
FERIALI 16.00 - 20.00

I SUBACQUEI
PROMASTER
CITIZEN
da L. 290.000
SECTOR
PANDER
da L. 178.000
Gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
Tel. 371460

AI Mobilificio Triestino
Via Pacinotti 6-7/1
Tel. 040-308690
dal mobile singolo all'arredamento
VISITATECI
Dove tutto costa meno

**Tutta la fedeltà
del nero su bianco.**

**Tutta la grinta
del nero su rosa.**

**insieme
a sole 2000 lire
anziché 2900**



Studio Mark

La fedeltà del quotidiano, lucida e puntuale, "nero su bianco" giorno dopo giorno: *Il Piccolo*, la voce amica di sempre.

E la grinta del "nero su rosa": il mondo dello sport – gli eventi, i personaggi, ma anche gli aspetti socioculturali – in una testata che ormai è mito: *La Gazzetta dello Sport*.



Per due mesi eccezionalmente densi di avvenimenti sportivi (gli Europei di calcio, le Olimpiadi di Atlanta, il Tour de France, la Formula Uno), un'abbinata senza precedenti: *Il Piccolo* e *La Gazzetta dello Sport*, insieme – a richiesta – a sole 2000 lire* anziché 2900.

*Il sabato a 2500 lire *Il Piccolo* e *La Gazzetta dello Sport* più il Magazine della Gazzetta

IL PICCOLO E LA GAZZETTA DELLO SPORT, INSIEME, OGNI GIORNO.

Dal 7 giugno al 4 agosto.

Continuaz. dalla 26.a pagina

CENTRALE condominio recente mq 85 piano 2.o confort. adatto ufficio vendesi. Immo. Solaro 040/636164. Altro piazza Dalmazia adiacente mq 135 piano primo. CENTRO splendida mansarda totalmente ristrutturata ampia metratura terrazzino prezzo interessante Geppa 040/660050. (A00)

FRESCOBALDI appartamento perfetto soggiorno 2 camere doppi servizi cucina balcone cantina posteggio coperto. Immobiliare Canal Grande 040/662277. (A72)

GAMBINI recente piano alto zona centrale soleggiatissimo e molto silenzioso composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, poggolo verandato, cantina. Ottime condizioni, serramenti nuovi in legno-alluminio, possibilità acquisto box auto. Lire 200.000.000 trattabili. L'igloo 040/661777. (A00)

GEOM. SBISA' locale adiacente camionale Montebello mq 344 passo carrabili 260.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA' Padovan moderno: salone due matrimoniali cucina balconi servizi soffitta automotano 168.000.000. 040/942494. (A00)

00 56 91 73 82
DAL VIVO

Ascolta e Godi
00 56 91 73 89

GORIZIA Zanoni via Silvio Pellico bicamerale biservizio cucina soggiorno cantina automotano, tel. 0481/30858. (B480)

GORIZIA Zanoni vicinanza stazione panoramico appartamento quarto piano più mansarda 0481/30858. (B480)

GORIZIA Zanoni zona Montebello bicamerale soggiorno cucina servizio ripostiglio cantina 0481/30858. (B480)

GRADO centrale 189.000.000 vendesi bellissimo appartamento, ascensore, porta blindata, videocitofono, ampia terrazza, aria condizionata. Tel. 0330/483477-0348/2205279.

GRADO centralissimo vendesi nuovo appartamento 70 mq: soggiorno, cucinino, 2 camere, ampia terrazza, aria condizionata. L. 99.000.000 contanti, L. 135.000.000 mutuo. Tel. 0348/2205279. (GPD)

GRADO centro vendesi appartamento varie metrature. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7203)

GRETTA: casa indipendente di 150 mq, con giardino di 700 mq in zona tranquillissima, con vista aperta nel verde. Imm. Vico 040/311023. (A00)

LIGNANO Pineta vendesi a 600 metri dal mare villa primo ingresso. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7203)

LIGNANO vendo appartamento camera matrimoniale, cameretta 2 letti, cucina con divano 2 letti, terrazzo, posto macchina, piccola casa. Vendo appartamento direttamente all'interessato 2 camere ma-

trimoniali, 2 bagni, soggiorno, cucinino, salotto, 2 ripostigli al piano terra, posto macchina; il piano piccolo condominio. Per informazioni telefonare 0431/71952. (A00)

LITHOS Bonomea bistranze soggiorno servizi ampia terrazza vista mare ottime condizioni. Tel. 040/369082. (A7250)

LITHOS Gattari tristranze cucina servizi termoautonomo ascensore prezzo interessante. Tel. 040/369082. (A7250)

LITHOS Sistiana ampio soggiorno monoletto terrazze posiziona tranquilla. Tel. 040/369082. (A7250)

PRIVATO vende appartamento ingresso soggiorno due letti bagno cucina eventuale garage astenersi agenzie. Telefonare 0481/521755. (A00)

30.000 lire, 20 controlli, la garanzia Europ Assistance.



Check-up Lancia. Il modo più sereno di andare in vacanza.

Da maggio al 30 settembre, dedicate un giorno all'efficienza della vostra automobile. Basta rivolgersi ad una delle tante Concessionarie e Officine Autorizzate Lancia e chiedere un check-up completo: 20 controlli a sole 30.000 lire. Nel caso in cui il check-up evidenziasse la necessità di qualche intervento e voi deciderete di effettuarlo, pagherete un importo pari al solo costo degli interventi e quindi il check-up non vi costerà nulla. Inoltre le Concessionarie, Succursale ed Officine Autorizzate Lancia vi offrono la possibilità di effettuare, in occasione del check-up, la sostituzione dell'olio

motore con Selenia e del filtro olio, praticandovi uno sconto pari al valore del filtro olio (a listino, IVA esclusa)*. Superato il check-up avrete diritto alla Card Europ Assistance ed ai suoi vantaggi. Infine fino al 30 di settembre potrete usufruire di uno sconto del 15% sul prezzo di listino di tutti gli oggetti della Lineaaccessori Lancia. A tutti questi vantaggi ne aggiungerete un altro altrettanto importante: la certezza di un'estate in piena tranquillità.

* Se l'intervento prevede solo il cambio dell'olio motore e del filtro olio, il costo del check-up sarà comunque addebitato.

A fianco di chi guida.



SAN Luigi esclusivissima villetta costruita vista golfo completamente immersa nel verde, composta da salone con caminetto, cucina abitabile, tre stanze da letto, doppi servizi, mansarda, terrazza, porticato, giardino, box doppio e cantina. Rifiniture lussuose. Un'offerta in collaborazione tra l'igloo e Casacità tel. 040/667111 e 040/362508.

SPLENDIDA mansarda primo ingresso immersa nel verde ma in pieno centro in palazzo completamente ristrutturato proponiamo alloggio mansardato con soffitti molto alti con finestre e abbaini e un'inconfondibile terrazza nel verde. Si compone di salone doppio con angolo cottura, stanza matrimoniale, ampio bagno con vasca con rivestimenti lussuosi in marmo verde fino al soffitto, ripostiglio, impianto di condizionamento, porta blindata travi a vista rifiniture di pregio. L. 275.000.000. E' quasi incredibile la quiete e il totale silenzio che offre. L'igloo 040/661777. (A00)

TOP 040/314777: Campi Elisi perfetto soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo vista mare solo 82.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: centralissimo occasione piano alto soggiorno camera cucina abitabile bagno tranquillissimo 75.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: Costalunga recentissimo vista aperta saloncino camera cucinino bagno ampia veranda posto auto coperto 125.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: Duino mare casetta accostata disposta su tre livelli con cortiletto 215.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: Palazzetto recente soggiorno camera cucina bagno stanzino riscaldamento autonomo luminosissimo 90.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: San Giacomo stabile rinnovato soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: San Giusto salone matrimoniale cucina abitabile servizio cantina luminoso 65.000.000 occasioniissima. (A7252)

TOP 040/314777: semiperiferico recente soggiorno camera cameretta cucina bagno poggolo buonissime condizioni 115.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: Servola recente soggiorno due camere cucina bagno ampio poggolo vista mare 145.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: Strada di Fiume recente bellissimo soggiorno due camere ampia cucina bagno vista verde 146.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: Università recente soggiorno camera cucinino bagno poggolo vista verde 89.000.000 occasione. (A7252)

TOP 040/314777: viale Miramare salone due matrimoniali cucina abitabile servizio ripostiglio ottimo stato 110.000.000. (A7252)

VIA dei Porta completamente ristrutturata a nuovo proponiamo appartamento di gusto fresco e chiaro composto da cucina abitabile soggiorno cameretta bagno e cantina a L. 165.000.000 con possibilità di posto macchina. L'igloo 040/661777. (A00)

VIA della Tesa palazzina recente cucina abitabile salottino matrimoniale bagno poggolo soffitta. Immobiliare Canal Grande 040/662277.

ZONA Campi Elisi vendesi appartamento ristrutturato. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A7203)

ZONA centrale vendesi prestigioso appartamento con terrazze e giardino vista mare ampia metratura. Prezzo impegnativo. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955.

VENDESI terreno con progetto approvato per bifamiliare zona Aquilina escluso agenzie da privato a privato. Telefonare dalle 14 alle 17, 040/213698. (A7368)

108.000.000 adiacenze Rive libere in stabile d'epoca mansarda composta da soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. Rabino tel. 040/368566. (A00)

120.000.000 via delle Ginestre libero in stabile signorile perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. Rabino tel. 040/368566. (A00)

127.000.000 San Luigi libero in stabile d'epoca perfetto cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo riscaldamento autonomo

150.000.000 adiacenze via Piccardi libero in stabile di 30 anni con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggolo. Rabino tel. 040/368566. (A00)

155.000.000 adiacenze Ospedale Maggiore libero in buone condizioni 120 mq composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere servizi separati riscaldamento autonomo. (A00)

170.000.000 via Giulia libero in stabile di 40 anni con ascensore piano alto perfetto soggiorno cucina abitabile cameretta servizi separati poggolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. Rabino tel. 040/368566. (A00)

AVVISO DI GARA

PROVINCIA DI GORIZIA

Tel. 0481/3851 - Telefax 0481/530297

Licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'immobile provinciale sito a Gorizia, via Rismondo n. 6 - opere murarie ed affini - I e II stralcio.

Imposto a base d'asta: L. 2.050.000.000 (I stralcio L. 860.000.000 e II stralcio L. 1.190.000.000).

Iscrizione all'A.N.C.: Cat. 3 A - class. fino a 3 miliardi.

Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1.o, L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, e cioè aggiudicazione al maggior ribasso sugli elenchi prezzi dei due stralci, a mezzo offerta unica riferita all'importo complessivo e unificato di entrambi gli stralci (L. 2.050.000.000).

Termine ricezione domande: ora 12 del giorno 24.7.1996 a «Provincia di Gorizia, corso Italia n. 55, 34170 - Gorizia».

Il bando integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 dd. 17.6.1996 Serie Generale nonché agli albi del Comune e della Provincia di Gorizia.

Dello stesso può esserne richiesta copia alla Provincia a mezzo telefax.

Per informazioni sul bando, tel. 0481/385294.

IL SEGRETARIO GEN.LE SUPPL. dott. Giuseppe Esposito

IL DIRIGENTE DI SETTORE Ing. Fulvio Finocchiaro

GRANDI IDEE IN CORSO

SERVIZIO Siamo un'azienda leader nel settore, organizzata per soddisfare al meglio i desideri di ogni famiglia. Siamo nel cuore di Trieste per farvi scoprire che la qualità è la cosa che ci sta più a cuore.

QUALITÀ Siamo un'azienda leader anche perché sappiamo farvi risparmiare. Alla grande. Venite nel

PREZZO negozio di scarpe e pelletterie più grande di Trieste: è "figlio" della

SCELTA Città della Calzatura di Reana del Roale, la più grande d'Europa. L'imbarazzo della scelta? Vi aspetta.



C'È CALZATURE E PELLITTERIA

PITTARELLO

IN CORSO

Aperto: dal martedì al venerdì 9-13 e 15.30-19.30. Sabato orario continuato 9-19.30

Corso Italia 25 - ex BELTRAME